DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

ACQUE BRESCIANE SRL

estratto il 19/06/2025 alle ore 17:45:19

Documento Richiesto

Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Denominazione: **ACQUE BRESCIANE SRL**

Indirizzo: **VIA CEFALONIA 70 25124 BRESCIA BS**

CCIAA: **BS**

N.REA: **566755**

ACQUE BRESCIANE SRL

estratto il 19/06/2025 alle ore 17:45:19

Dati Identificativi dell´Impresa

Denominazione	**ACQUE BRESCIANE SRL**
Indirizzo Sede	**VIA CEFALONIA 70 25124 BRESCIA BS**
Codice Fiscale	**03832490985**
CCIAA/NREA	**BS/566755**
Forma Giuridica	**SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**
Attività Economica Ateco 2007	**E 36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
Data di costituzione dell´Impresa	**24/06/2016**
L´impresa appartiene al gruppo*	**COGEME**
Quotazione in borsa	**No**
Numero di uffici e sedi secondarie	**7**

***AVVERTENZA**: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.*

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	**31/12/2024 depositato il: 29/05/2025**
Tipo di bilancio	**BILANCIO DI ESERCIZIO**
Relazione della società di revisione	**Si**
Numero pagine bilancio depositato	**301**

Principali voci di bilancio	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Attivo netto	312.987.723	376.554.496	530.556.778
Capitale sociale	28.520.874	28.520.874	28.520.874
Fatturato	75.296.300	90.527.984	98.284.693
Costo del personale	15.837.767	16.228.892	17.174.448
Utile/Perdita	4.314.550	4.302.799	10.398.589
- +A riserve/-Distr. riserve	4.314.550	4.302.799	10.398.589
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	0	0	0

Principali indicatori di bilancio	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ROE	6,1	4,5	10,4
ROA	2,9	2,4	4,1
MOL/Ricavi	9,1	8,8	24,6
ROI	-3,1	-4,5	-0,8
ROS	11,9	10,2	22,1

Nota
La presenza di un numero di fianco all´annualità nell´intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi.
In tali condizioni i valori MARGINE D'INTERESSE, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell´utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, MARGINE D'INTERESSE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

ACQUE BRESCIANE SRL SB

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	BRESCIA
Codice Fiscale	03832490985
Numero Rea	BRESCIA566755
P.I.	03832490985
Capitale Sociale Euro	28.520.874 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Cogeme S.p.a.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Cogeme Spa
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	21.432	42.066
2) costi di sviluppo	20.991	27.988
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.148.605	1.666.200
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	120.189	190.622
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.275.579	2.380.927
7) altre	630.734	677.432
Totale immobilizzazioni immateriali	6.217.530	4.985.235
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	52.345.668	53.469.908
2) impianti e macchinario	290.137.141	278.374.614
3) attrezzature industriali e commerciali	7.640.534	6.929.138
4) altri beni	2.997.504	2.902.195
5) immobilizzazioni in corso e acconti	38.917.868	37.370.206
Totale immobilizzazioni materiali	392.038.715	379.046.061
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	50.000	50.000
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	613	613
Totale partecipazioni	50.613	50.613
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	16.240.912	20.182.306
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.291.525	20.232.919
Totale immobilizzazioni (B)	414.547.770	404.264.215
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.978.123	2.036.614
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	131.701	207.794
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	2.109.824	2.244.408
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.866.635	67.209.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.857.361	10.657.439
Totale crediti verso clienti	88.723.996	77.867.330
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.309	160.491
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	509.309	160.491
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.287	231.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	242.287	231.934
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.095.488	2.906.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.095.488	2.906.799
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.639	116.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	201.639	116.940
5-ter) imposte anticipate	6.290.450	5.034.527
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.672.827	3.239.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	339.912	627.633
Totale crediti verso altri	5.012.739	3.866.828
Totale crediti	103.075.908	90.184.849
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.702.570	33.205.533
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.777	3.953
Totale disponibilità liquide	15.706.347	33.209.486
Totale attivo circolante (C)	120.892.079	125.638.743
D) Ratei e risconti	2.034.708	653.820
Totale attivo	537.474.557	530.556.778
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.520.874	28.520.874
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	28.420.874	28.420.874
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.372.099	852.170
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	26.056.029	16.177.369
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	26.056.029	16.177.369
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.873.191	15.338.553
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.866.582	10.398.589
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	104.109.649	99.708.429
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	3.897.819	4.843.754
3) strumenti finanziari derivati passivi	618.292	0
4) altri	3.150.374	3.276.718
Totale fondi per rischi ed oneri	7.666.485	8.120.472
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.301.075	1.465.811
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.705	398.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.703.183	3.116.888
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.116.888	3.515.435
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.575.784	28.116.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	218.492.760	196.039.223
Totale debiti verso banche	229.068.544	224.155.753
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.990.997	20.056.041
Totale acconti	34.990.997	20.056.041
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.164.237	31.840.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.947	231.694
Totale debiti verso fornitori	31.376.184	32.072.320
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.482	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	521.482	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.263.523	4.647.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.345	421.136
Totale debiti verso controllanti	3.522.868	5.068.425
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.862.948	2.783.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.862.948	2.783.404
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.247	1.051.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	560.247	1.051.013
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.331.535	1.153.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.331.535	1.153.881
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	21.038.811	36.868.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.944.375	5.837.917
Totale altri debiti	26.983.186	42.706.323
Totale debiti	336.334.879	332.562.595
E) Ratei e risconti	88.062.469	88.699.471
Totale passivo	537.474.557	530.556.778

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.909.015	98.182.289
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(76.093)	102.404
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.726.701	3.749.763
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.078.149	26.089.987
altri	640.939	1.984.671
Totale altri ricavi e proventi	24.719.088	28.074.658
Totale valore della produzione	142.278.711	130.109.114
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.463.529	5.379.232
7) per servizi	55.347.059	50.462.526
8) per godimento di beni di terzi	5.123.128	5.006.561
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.116.186	12.508.717
b) oneri sociali	3.915.048	3.494.755
c) trattamento di fine rapporto	921.050	820.295
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	253.215	350.681
Totale costi per il personale	19.205.499	17.174.448
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.112.022	865.849
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.892.761	26.636.005
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	5.840
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.637.003	1.096.296
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.641.786	28.603.990
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58.491	(388.268)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	112.908	260.748
14) oneri diversi di gestione	1.725.957	1.891.528
Totale costi della produzione	121.678.357	108.390.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.600.354	21.718.349
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.494.765	808.170
Totale proventi diversi dai precedenti	1.494.765	808.170
Totale altri proventi finanziari	1.494.765	808.170
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	10.494.223	7.796.128
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.494.223	7.796.128
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.999.458)	(6.987.958)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.600.896	14.730.391
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.829.413	4.598.613
imposte relative a esercizi precedenti	12.435	112.140
imposte differite e anticipate	(1.107.534)	(378.950)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.734.314	4.331.803
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.866.582	10.398.589

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.866.582	10.398.589
Imposte sul reddito	3.734.314	4.331.803
Interessi passivi/(attivi)	8.999.458	6.987.958
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	44.292	29.146
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	20.644.646	21.747.496
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.033.958	1.086.883
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.004.783	27.501.854
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.038.741	28.588.737
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	54.683.387	50.336.233
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	134.584	(490.672)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.856.666)	(13.800.596)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(696.136)	4.125.635
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.380.888)	1.048.562
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.455.951	5.033.325
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.879.271)	(10.044.659)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(17.222.426)	(14.128.405)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	37.460.961	36.207.828
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.367.924)	(6.331.532)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.252.088)	(444.712)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.652.681)	(4.623.304)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(11.272.693)	(11.399.548)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.188.268	24.808.280
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.925.634)	(52.417.498)
Disinvestimenti	335.850	47.582
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.344.319)	(1.965.716)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(612)
Disinvestimenti	0	(2)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(6.242.225)	(40.200.748)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.176.328)	(94.536.994)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	34.000.000	109.100.000
(Rimborso finanziamenti)	(28.515.079)	(14.110.126)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.484.921	94.989.874
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.503.139)	25.261.160
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.205.533	7.944.527
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.953	3.799
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.209.486	7.948.326
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.702.570	33.205.533
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.777	3.953
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.706.347	33.209.486
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La gestione genera flussi finanziari positivi per 26.188 mila euro grazie ad una generazione di cassa operativa di 55.302 mila euro e a variazioni negative di capitale circolante netto per 17.222 mila euro e altre variazioni per 11.891 mila euro. Il fabbisogno si forma soprattutto per sostenere il programma degli investimenti pari a 49.176 mila euro dedicato alla realizzazione di migliorie ed ampliamenti degli impianti in gestione al quale si è fatto fronte utilizzando le linee di finanziamento sottoscritte negli esercizi 2021 e 2024 per un importo che ha generato diponibilità differenziali per 5.485 mila euro. La copertura dei finanziamenti ha comportato una riduzione delle disponibilità liquide per 17.503 mila euro che a fine periodo ammontano a 15.706 mila euro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA
La Società è stata costituita in data 24 Giugno 2016 con atto registrato al numero di repertorio 109.384 - Raccolta n.38526 del Notaio Lesandrelli Francesco.
Con delibera del Consiglio Provinciale n.35/2016 le è stato affidato come Gestore Unico il servizio Idrico Integrato nell'Ato della Provincia di Brescia per la durata di 30 anni (sino al 31 Dicembre 2045).
La società prosegue con la sua attività di aggregatore delle concessioni scadute e delle gestioni in economia in un percorso che durerà anche nei prossimi anni e che si pone l'obiettivo di addivenire ad un'unica gestione in ambito provinciale.

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..
I ricavi, per il servizio idrico integrato, sono stati determinati sulla base delle risultanze della predisposizione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia, approvate dal Consiglio Provinciale, al Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) a al moltiplicatore tariffario (Theta) in coerenza con il nuovo metodo Tariffario (MTI-4) per il periodo di regolazione 2024-29.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Foni) il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 590/2019/R/IDR è ottemperato grazie alla classificazione delle riserve come indisponibili come indicato nella sezione dedicata al Patrimonio Netto.
L'art. 35.5 dell' Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del Foni prevedendo che " è fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI". La componente FoNI è iscritta tra i contributi in conto esercizio, partecipa al risultato di esercizio anche se la frazione equivalente di patrimonio netto che si forma al netto dell'effetto fiscale presenta un vincolo di indisponibilità fino a che non termina l'ammortamento dei beni che sono stati realizzati anche grazie alla sua contribuzione. Il vincolo è limitato al beneficio netto di cui si avvantaggia la società misurato ad ogni chiusura contabile.
Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale, effettuata dalla società EY S.p.A. e rientra nel perimetro di consolidamento della controllante Cogeme S.p.A..

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio è stato completato l'acquisto del ramo d'azienda del servizio idrico del comune di Roncadelle da Erogasmet S.p.A con il pagamento di € 1.193.719 ed il trasferimento delle immobilizzzioni valorizzate con il metodo RAB.
Per quanto riguarda il ramo d'azienda dei comuni precedentemente gestiti da Azienda Servizi Val Trompia S.p.A. nel corso del 2024 è stato definito il valore finale del ramo ceduto da parte dell'Ufficio d'Ambito che ha poi provveduto, anche, a calcolare i conguagli tariffari che sono maturati in capo al gestore uscente ancorchè riconosciuti ad Acque Bresciane e quindi da regolare tra le parti ed è stata effettuato un primo conguaglio del prezzo in base agli accordi. Rimane iscritto tra i debiti verso altri l'importo di € 17.646.175, che dovrà essere pagato a conguaglio definitivo, come previsto entro il 31 dicembre 2025.
Sono proseguite le attività operative di omogeneizzazione dei rami acquisiti nel 2023 che vengono gestite ormai alla stregua delle località storiche con eccezione di alcune attività di gestione degli impianti che sono ancora in affidate ad ASVT SpA.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:
_ valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
_ includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
_ determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
_ tener conto di tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
_ considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
_ mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresi rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE
Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di approvazione del corrente bilancio), alla produzione di reddito.
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.
Il bilancio è redatto in unità di euro, ove non diversamente specificato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni; i costi di sviluppo derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti la ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati e sono ammortizzati in 5 anni; i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il

consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate non variate rispetto all'esercizio precedente:

RICLASSIFICA CEE
_ Costi di impianto e ampliamento (Classe Costi di impianto e ampliamento): aliquota 20%;
_ Costi di sviluppo (Classe Costi di sviluppo): aliquota 20%;
_ Diritti di brevetto e util.opere ingegno (Classe Diritti di brevetto e util opere ingegno): aliquota 20%;
_ Concessioni, licenze, marchi e dir.simili (Classe Concessioni, licenze e marchi): aliquota in base alla durata;
_ Altre Classe (Altre immobilizz.imm.): aliquota 14,29%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.
Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:
_si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
_gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
_gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
_gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.
Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.
L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.
Sono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I piani di ammortamento tecnici non possono prescindere, nel settore di riferimento, dall'effettiva utilità economica che il sistema tariffario permette di recuperare con l'applicazione delle componenti di copertura dei costi del capitale investito. Per le categorie delle immobilizzazioni che beneficiano di criteri di ammortamenti più ridotti sono state modificate le aliquote con una riduzione della loro vita utile in accordo con il periodo di recupero previsto dal sistema di regolazione nello scorso esercizio.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate non variate rispetto al precedente esercizio:

Ricl. Cee	Classe	Aliquota
TERRENI E FABBRICATI	Costruzioni leggere	5,56

	Fabbricati industriali	5,56
	Opere murarie su beni di terzi	5,56
	Terreni ammortizzabili	5,56
IMPIANTI E MACCHINARI	Allacciamenti	5,56
	Altri impianti	5,56
	Cabine e fabbricati	5,56
	Condotte acquedotto	5,56
	Condotte fognatura	5,56
	Impianti di trattamento	8,33
	Impianto depurazione - fino al secondario	5,56
	Impianto di depurazione - fino al terziario e terziario avanzato	5,56
	Impianto di depurazione - trattamento fino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e Imhoff	5,56
	Impianto potabilizzazione	5,56
	Impianto sollevamento e pompaggio	12,5
	Opere idrauliche fisse	5,56
	Serbatoi	5,56
	Sezioni di trattamento fanghi (ispessimento, stabilizzazione, disidratazione, digestione)	5,56
	Strumenti di misura su impianto	6,7
	Strumenti di misura su impianto	12,5
	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fito e lagunaggio)	5,56
	Telecontrollo e teletrasmissione	12,5
	Vasche di laminazione e di prima pioggia	5,56
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	Attrezzature varie	12,5
	Attrezzature varie	14,29
	Strumenti di laboratorio	10
ALTRI BENI	Altre immob. Materiali	14,29
	Autoveicoli-automezzi	20
	Macchine e mobili d'ufficio	14,29
	Macchine operatrici	20
	Macchine per ufficio elettroniche	14,29
	Sistemi informativi	20
	Beni inf. €516,46	100

PARTECIPAZIONI
Le partecipazioni sono classificate nell’attivo immobilizzato ovvero nell’attivo circolante sulla base della loro destinazione.
L’iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori, eventualmente rettificato per perdite durevole di valore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
Sono presenti strumenti finanziari derivati (IRS). Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono rilevati inizialmente quando la società acquisisce i relativi diritti ed obblighi e sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate in bilancio nella voce (Riserva per operazioni di Copertura flussi finanziari attesi).

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri mentre i derivati con fair value positivo sono iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie o tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, coerentemente con la natura dell'elemento coperto. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il valore di realizzo è determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.
Più precisamente:
- I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato";
- I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;
- I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata e pertanto sono stati iscritti al costo.
- I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, nei limiti del presunto valore di realizzo, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).
Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell' iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.
La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.
Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell' eventuale recuperabilità.
Per i risconti attivi viene operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI
I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.
I fondi per oneri rappresentano passività certe o probabili con data di sopravvenienza o ammontare indeterminato e che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.
Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE
Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.
Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.
Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, qualora, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI
I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

COSTI E RICAVI
Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e/o full costing.
I Ricavi per il servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria approvata da ARERA relativamente al c.d. Vincolo dei Ricavi Garantiti (VRG) o, nelle more delle decisioni dell'Autorità Centrale, predisposte dall'ente di governo d'ambito locale. Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori rilevanti o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d' apertura del patrimonio netto.

OIC 34 Ricavi – Prima Applicazione.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell' OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classicazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i tti

attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno nalità di compravendita.
Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:
• determinare il prezzo complessivo del contratto;
• identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
• valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
• rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.
Al fine di individuare i potenziali impattati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un' analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.
Le imposte differite e anticipate sono accantonate in base all'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui si riverseranno le relative differenze temporanee. Nel caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti vengono apportati gli adeguati aggiustamenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di approvazione del bilancio.
Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto della prudenza, e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno generato le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito sorga ed hanno come contropartita il fondo imposte differite.
I crediti per imposte anticipate ed il fondo imposte differite sono compensati soltanto nel caso in cui la compensazione sia prevista in base al tempo del loro atteso realizzo.
Il debito per l'imposta di competenza del periodo è esposto al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nelle voci debiti o crediti tributari.
Le perdite fiscali partecipano alla formazione dei crediti per imposte anticipate nella misura della loro recuperabilità come sopra stimata.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE
L'aderenza della società all'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt.117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti mediante un apposito accordo di durata triennale (2024-2026) con la capogruppo comporta il trasferimento dell'onere della liquidazione in contropartita all'iscrizione di debiti verso la controllante.
Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

CONTRIBUTI
I contributi percepiti sono rilevati quando vi è la certezza della loro definitiva acquisizione. Per i contributi di allacciamento ed estendimento rete che vengono richiesti all'utenza tale momento coincide con il loro incasso. I contributi a fondo perduto erogati da enti pubblici per la realizzazione delle opere vengono rilevati al momento della comunicazione definitiva del loro riconoscimento o incasso. Entrambe queste forme di contribuzione sono rilevate nella voce risconti passivi e rilasciate a conto economico in base al criterio di ammortamento relativo al bene per la cui realizzazione sono state erogate. Il Fondo Nuovi Investimenti è rilevato nei contributi in conto esercizio nella voce Altri Ricavi del Conto Economico in base alla natura olistica della tariffa con cui viene effettivamente acquisito nelle disponibilità del gestore.
I contributi erogati in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.
Le attività della società di natura non strettamente finanziaria sono descritte nella Relazione sulla Gestione Integrata con le informazioni necessarie per raccontare agli stakeholder le azioni messe in atto e i risultati ottenuti dalla Società, illustrandone gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale per il territorio e per la comunità.

Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla responsabilità sociale e ambientale di Acque Bresciane, ma anche rafforzare il dialogo con i propri interlocutori e aumentarne il coinvolgimento.
Il bilancio integrato è redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione 'In accordance – core'), pubblicati dal Global Reporting Initiative ('GRI Standards'), che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario ed è soggetto a revisione limitata da parte della società di revisione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 6.217.530 € (4.985.235 € nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per una descrizione analitica degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia alla sezione della Relazione Integrata sulla Gestione ove vengono descritti gli interventi effettuati. Gli investimenti in diritti di brevetto ed altre opere dell'ingegno sono incrementati di 35.030 € e riguardano principalmente l'acquisizione del software per la migrazione dati di Asvt ed il modulo Neta On Premise. Le immobilizzazioni in corso si sono incrementate di 2.277.529 € principalmente per gli interventi di migrazione dati di Asvt, per l'implementazione del sistema data Managment e per l'utilizzo delle piattaforme Wfm e Wms. Gli immobilizzi in corso si sono decrementati di 1.382.876 € per effetto della riclassifica per capitalizzazione dei diritti di brevetto e riguardano principalmente le implementazioni sopra descritte tra gli incrementi degli stessi. Su disposizioni dell'Ufficio d'Ambito in base al valore di conguaglio è stato rivisto il valore dei diritti di brevetto provenienti dal conferimento di Asvt per l'importo di 30.095 € nella voce altre variazioni; inoltre nelle altre variazioni l'importo di 1.665 €, al netto del fondo ammortamento, è relativo al conferimento di Erogasmet e riguarda i diritti di brevetto. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	929.277	1.766.526	5.262.133	7.479.863	393.286	2.380.927	9.090.236	27.302.248
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	887.211	1.738.538	3.595.933	7.289.241	393.286	-	8.412.804	22.317.013
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	42.066	27.988	1.666.200	190.622	0	2.380.927	677.432	4.985.235
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	35.030	-	-	2.277.529	-	2.312.559
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	1.382.876	-	-	(1.382.876)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	20.634	6.997	967.260	70.433	0	-	46.698	1.112.022
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	31.760	-	-	-	-	31.760
Totale variazioni	(20.634)	(6.997)	482.405	(70.433)	0	894.652	(46.698)	1.232.295
Valore di fine esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	929.276	1.766.526	6.734.114	7.479.863	393.286	3.275.579	9.090.236	29.668.880
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	907.844	1.745.535	4.585.509	7.359.674	393.286	-	8.459.502	23.451.350
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	21.432	20.991	2.148.605	120.189	0	3.275.579	630.734	6.217.530

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:
COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"
La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 630.734 è così composta:
Totale altri oneri immateriali:
_ valore di inizio esercizio: 677.432
_ variazioni nell'esercizio: -46.698
_ valore di fine esercizio: 630.734
Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono agli oneri relativi all' indennizzo di un contenzioso riconosciuto nel 2022; le variazioni si riferiscono unicamente agli ammortamenti dell’anno.

COMPOSIZIONE DEI "COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO"
In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento:
Totale costi per costituzione e avvio società:
_ valore di inizio esercizio: 42.066
_ variazioni nell'esercizio: -20.634
_ valore di fine esercizio: 21.432
La voce è costituita principalmente dalle consulenze per la valutazione del ramo Server per € 2.168 e dall'acquisizione dello stesso per € 19.264; le variazioni si riferiscono unicamente agli ammortamenti dell’anno.

COMPOSIZIONE DEI "COSTI DI SVILUPPO"
La voce "costi di sviluppo" pari ad euro 20.991 è così composta:
_valore di inizio esercizio: 27.988
_variazioni nell'esercizio: -6.997
_valore di fine esercizio: 20.991
Le variazioni si riferiscono unicamente agli ammortamenti dell’anno

COMPOSIZIONE DELLE "CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI"
La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è così composta:
_valore di inizio esercizio: 190.622
_variazioni nell'esercizio: -70.433
_valore di fine esercizio: 120.189
La voce è composta dalle concessioni per la gestione del servizio acquedotto e fognatura presso i comuni soci. Le variazioni si riferiscono unicamente agli ammortamenti dell’anno.

COMPOSIZIONE DEGLI “ IMMOBILIZZI IN CORSO IMMATERIALI”
La voce “immobilizzi in corso immateriali” pari a euro 3.275.579 è composta principalmente da investimenti relativi allo Skytem 2.100.087, dall’ applicativo Data Integrazione e Managment setup 144.428, dalla prioritizzazione degli interventi M1 142.088 e Lakemaging 112.259:
_ valore di inizio esercizio: 2.380.927
_ incrementi per acquisizioni dell'esercizio: 2.277.523
_ riclassifiche nell'esercizio: -1.382.876
_ valore di fine esercizio: 3.275.579
Le riclassifiche si riferiscono alla diminuzione degli immobilizzi in corso per la capitalizzazione nella classe:
_diritti di brevetto: 1.382.876

COMPOSIZIONE DEI “DIRITTI DI BREVETTO”
La voce “diritti di brevetto” pari a euro 2.148.605 è così composta:
_valore di inizio esercizio: 1.666.200
_variazioni nell’esercizio: -482.405
Le variazioni sono costituite da incrementi per 35.030€, principalmente l'acquisizione del software per la migrazione dati di Asvt ed il modulo Neta On Premise; Riclassifiche da immobilizzi in corso per 1.382.876€, rivalutazioni per 30.095€ su disposizioni dell’Ufficio d’Ambito e €1.665, al netto del fondo ammortamento, dal conferimento di Erogasmet; ammortamenti per 967.260€.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 392.038.715 € (379.046.061 € nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per il dettaglio degli interventi effettuati si rinvia alla sezione degli investimenti della Relazione Integrata sulla Gestione per tutta la parte delle attività di sviluppo e manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti in gestione.
Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 40.696.486, le principali sono:
2.359.025€ i lavori presso l’acquedotto comprensoriale, 2.230.712€ gli interventi relativi all’ eliminazione degli scarichi non depurati di ROVATO, 1.707.057€ i lavori di collettamento presso Lograto e Mairano, 1.657.525€ lavori relativi alla fognatura con raccordo autostradale, 1.274.888€ imposta di registro dovuta all'aggiustamento del prezzo per l’acquisizione del ramo di ASVT, 1.037.486€ i lavori presso l’acquedotto comprensoriale 2° lotto di ASVT, 622.515€ il monitoraggio relativo alle portate del collettamento del Garda, 591.311€ la realizzazione dell' ampliamento del serbatoio Dosso di Sulzano, 569.198€ il rifaciemento delle reti acqua a Rovato, 561.734€ il revamping del depuratore di Quinzano, 499.518€ il ripristino e rifacimento reti acqua a Desenzano, 467.262€ l'acquisizione del terzo lotto dell'acquedotto comprensoriale di Asvt, 415.067€ le opere di collettamento dell' impianto di Leno, 409.924€ le opere di adeguamento del depuratore di Poncarale, 345.992€ gli interventi presso il serbatoio di Verzenaghe, 323.328€ le opere ancillari presso il depuratore di Barbariga, 321.530€ gli interventi di smart metering presso l'acquedotto di Palazzolo. Il resto si tratta di interventi minori distribuiti sui vari comuni per garantire la gestione del servizio idrico integrato.

Le altre variazioni hanno inciso in modo significativo nelle seguenti classi:
_altre immobilizzazioni 243.544€
_attrezzature industriali e commerciali: 111.839€
_impianti e macchinario: 3.969.277€
_terreni e fabbricati: 244.410

Le acquisizioni hanno inciso nelle seguenti classi:
_immobilizzi in corso: 39.889.551€
_altre immobilizzazioni materiali: 637.868€
_attrezzature industriali e commerciali: 160.956€
_impianti e macchinario: 8.112€

Le acquisizioni delle attrezzature industriali e commerciali si riferiscono all’acquisto diretto di attrezzature varie e specifiche per il laboratorio.
Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente a manutenzioni straordinarie;
Le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'acquisto diretto di automezzi aziendali € 512.252.
Le immobilizzazioni in corso materiali si riferiscono principalmente ad investimenti sugli impianti di depurazione e sulle reti del servizio idrico integrato.

Dalla voce delle immobilizzazioni in corso sono stati riclassificati costi per €38.341.889 nelle corrispondenti classi di cespite:

_€ 3.447.498 nella voce terreni e fabbricati di cui €2.023.071 relativi alla realizzazione del nuovo depuratore di Mairano, 1.045.554 all’ ampliamento del serbatoio di Sulzano.
_€ 32.736.596 nella voce impianti e macchinario dovuti alla realizzazione di nuovi collettori a Lumezzane per € 3.175.577, ai lavori per l’impianto di collettamento di Marcheno-Tavernole-Pezzaze € 1.932.786, all'imposta di registro relativa all'aggiustamento del prezzo del ramo conferito da Asvt €1.274.888 ed il resto per manutenzione straordinaria sugli impianti
_€ 1.522.497 nella voce attrezzature industriali e commerciali dovuti alle pose contatori e misuratori di portata sul territorio
_€ 635.298 ad altre immobilizzazioni materiali dovuti in maggior misura per il rilievo della rete acquedotto in valle Camonica €275.259, per il rilievo rete fogna di Darfo €90.845 e l’upgrade datacenter per Asvt €80.595.

I decrementi pari a € 380.142 si riferiscono principalmente alla dismissione dei contatori per € 106.796, alla dismissione di automezzi €212.219 e macchine elettroniche per € 19.813.

Le immobilizzazioni sono diminuite per effetto della quota di ammortamento prevista nell'esercizio € 31.892.761.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	91.542.422	460.350.149	15.243.885	7.737.152	37.370.206	612.243.814
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.072.514	181.975.535	8.314.747	4.834.957	-	233.197.753
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	53.469.908	278.374.614	6.929.138	2.902.195	37.370.206	379.046.061
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	8.112	160.956	637.868	39.889.551	40.696.486
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.447.498	32.736.596	1.522.497	635.298	(38.341.889)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	98.350	36.741	245.051	-	380.142
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.816.146	24.853.109	1.047.156	1.176.350	-	31.892.761
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	244.410	3.969.277	111.839	243.544	-	4.569.070
Totale variazioni	(1.124.238)	11.762.526	711.395	95.309	1.547.662	12.992.654
Valore di fine esercizio						
Costo	95.249.997	498.798.224	17.044.884	8.770.529	38.917.868	658.781.502
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.904.329	208.661.083	9.404.350	5.773.025	-	266.742.787
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	52.345.668	290.137.141	7.640.534	2.997.504	38.917.868	392.038.715

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile. .

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a 50.613 € (50.613 € nel precedente esercizio) e si riferiscono per € 50.000 al capitale sottoscritto in Depurazioni Benacensi scarl di cui la società detiene la quota paritetica con l' altro socio Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per la gestione degli impianti di depurazione del Lago di Garda e per € 613 al capitale sottoscritto in G.A.L. Valle Trompia Bee Green Valley nell'anno 2023.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	0	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0	-	-
Valore di bilancio	0	50.000	0	0	613	50.613	0	20.182.306
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0	-	(3.941.394)
Totale variazioni	-	-	-	-	-	0	-	-
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	0	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0	-	-
Valore di bilancio	0	50.000	0	0	613	50.613	0	16.240.912

PARTECIPAZIONI
La partecipazione di € 50.000 in Depurazioni Benacensi S.c.a.r.l. viene classificata nelle collegate grazie alla quota di possesso pari al 50%, paritetica con l'altro socio, con cui sono state condivise le regole di governance congiunta. La partecipazione di € 613 in G.A.L Valle Trompia Bee Green Valley, pari ad una quota del 6,13% del capitale sociale, viene riclassificata nelle partecipazioni in altre imprese.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI
Tra le immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio sono stati iscritti strumenti derivati finanziari attivi per 16.240.912 euro, riferiti alla rilevazione del mark to market al 31/12/2024 dei derivati stipulati per la copertura del tasso di interesse variabile applicato al finanziamento contrattualizzato nel 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I Crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a 0 € (0 € nell'esercizio precedente).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Depurazioni Benacensi Scarl	Peschiera del Garda (VR)	03731280230	100.000	1.844	131.228	65.614	50,00%	50.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								50.000

Sulla società partecipata viene applicato il controllo congiunto in base agli accordi in essere con l'altro socio.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà.
Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a 2.109.824 € (2.244.408 € nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.036.614	(58.491)	1.978.123
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	207.794	(76.093)	131.701
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	2.244.408	(134.584)	2.109.824

Le materie sussidiarie sono composte da materiali di scorta per le manutenzioni sulle reti ed impianti in gestione e la loro movimentazione ha carattere di stretta ordinarietà ed in base alla normale rotazione delle scorte di magazzino.
La variazione in diminuzione dei lavori in corso rispetto l'esercizio precedente, riguarda principalmente il settore depurazione.
Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione per progetti ancora in fase di realizzazione sono iscritte per €131.701, si veda dettaglio seguente:
_Fognatura: 24.086€
_Varie_sedi: 107.616€
_Totale complessivo: 131.701 €.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a 103.075.908 € (90.184.849 € nel precedente esercizio).
La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	56.906.501	40.857.361	97.763.862	-9.039.866	**88.723.996**
Verso controllate					
Verso collegate	509.309		509.309		**509.309**
Verso controllanti	242.287		242.287		**242.287**
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.095.488		2.095.488		**2.095.488**
Crediti tributari	201.639		201.639		**201.639**
Imposte anticipate			6.290.450		**6.290.450**
Verso altri	4.672.827	339.912	5.012.739		**5.012.739**

Totale	**64.628.051**	**41.197.273**	**112.115.774**	**-9.039.866**	**103.075.908**

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	77.867.330	10.856.666	88.723.996	47.866.635	40.857.361	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	160.491	348.818	509.309	509.309	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	231.934	10.353	242.287	242.287	0	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.906.799	(811.311)	2.095.488	2.095.488	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116.940	84.699	201.639	201.639	0	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.034.527	1.255.923	6.290.450			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.866.828	1.145.911	5.012.739	4.672.827	339.912	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	90.184.849	12.891.059	103.075.908	55.588.185	41.197.273	0

VERSO CLIENTI
Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato in base all'analisi aging della massa dei crediti al netto delle perdite per insolvenza definitive contabilizzate nell'esercizio.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 è la seguente:
_ Fondo al 31/12/2023: 9.136.726 €;
_ Utilizzo 2024: 1.733.863 €;
_ Accantonamento 2024: 1.637.003 €;
Fondo al 31/12/2024: 9.039.866 €.
La quota di credito con scadenza oltre 12 mesi riguarda le fatture da emettere per conguaglio VRG.

VERSO CONTROLLANTI
Questa voce comprende principalmente il credito derivante dal rapporto con la capogruppo Cogeme S.p.A. maturato a fronte delle attività di staff svolte con l'organizzazione interna.

VERSO COLLEGATE
In questa voce sono iscritti i crediti di natura commerciale per servizi relativi al contratto di cooperazione in essere con la società collegata Depurazione Benacensi Scrl.

VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI
In questa voce sono iscritti i crediti di natura commerciale per servizi sorti nei confronti delle società controllate dalla capogruppo Cogeme Spa come meglio dettagliata al paragrafo delle "Operazioni con parti correlate" della presente nota integrativa.

CREDITI TRIBUTARI
In questa voce sono iscritti crediti d'imposta per € 9.778 relativi a bonus per investimenti in beni strumentali, ricerca e sviluppo e art bonus e per € 191.862 per IVA a credito.

IMPOSTE ANTICIPATE
Figurano iscritte imposte anticipate per differenze temporanee attive tra il reddito imponibile civilistico e fiscale per € 6.290.450.
Per un maggior dettaglio si rinvia ai prospetti indicati nel paragrafo "Imposte del reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" della presente Nota Integrativa.

VERSO ALTRI
In questa voce sono iscritti principalmente crediti per contributi da ricevere da Enti e Autorità d'Ambito per € 807.777, crediti per anticipazioni ai fornitori per contratti di appalto per € 3.271.063, crediti per depositi cauzionali ai fornitori per € 217.965,

crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per € 291.492 e per i restanti importi minori per garanzie di concessioni demaniali di Province e Regioni.
Gli altri crediti la cui esigibilità è prevista oltre i 12 mesi sono pari a € 339.912 e riguardano crediti verso Autorità d'Ambito sorti prima del 2016 per contributi da erogare e legati a piani di ammortamento stabiliti dagli enti stessi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	88.723.996	88.723.996
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	509.309	509.309
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	242.287	242.287
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.095.488	2.095.488
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	201.639	201.639
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.290.450	6.290.450
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.012.739	5.012.739
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	103.075.908	103.075.908

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 15.706.347 € (33.209.486 € nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati (si rimanda al rendiconto per la comprensione della movimentazione annua):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.205.533	(17.502.963)	15.702.570
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.953	(176)	3.777
Totale disponibilità liquide	33.209.486	(17.503.139)	15.706.347

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a 2.034.708 € (653.820 € nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	653.820	1.380.888	2.034.708
Totale ratei e risconti attivi	653.820	1.380.888	2.034.708

COMPOSIZIONE DEI RISCONTI ATTIVI
_ Fideussioni: 91.525 €;
_ Assicurazioni: 269.379 €;
_ Imposta sostitutiva mutui: 4.851 €;
_ Canoni: 236.925 €;
_ ASVT cong.conf: 892.109 €
_Waiver finanziamento: 525.000
_ Varie 14.919 €;
_ Totale: 2.034.708 €.
Il valore è in aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per il risconto relativo al conguaglio degli oneri fiscali e degli oneri finanziari verso ASVT per la quota di competenza 2025 e per quello relativo all' upfront fee verso una banca per la

parte di linea di credito ancora da erogare.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti nell'esercizio in corso oneri finanziari capitalizzati, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 104.109.649 € (99.708.429 € nel precedente esercizio).
Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	28.520.874	-	-	-	-	-		28.520.874
Riserva da soprapprezzo delle azioni	28.420.874	-	-	-	-	-		28.420.874
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	852.170	-	519.929	-	-	-		1.372.099
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	16.177.369	-	9.878.660	-	-	-		26.056.029
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Totale altre riserve	16.177.369	-	9.878.660	-	-	-		26.056.029
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.338.553	-	-	-	(3.465.362)	-		11.873.191
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	10.398.589	-	(10.398.589)	-	-	-	7.866.582	7.866.582
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	99.708.429	0	0	0	(3.465.362)	0	7.866.582	104.109.649

Il capitale sociale pari a 28.520.874 € risulta essere interamente versato. L'utile dello scorso anno è stato destinato per 519.929 € a riserva legale e per 9.878.660 € a riserva straordinaria.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per un importo pari a 11.873.191 euro è riferita alla rilevazione del mark to market al 31/12/2024 dei derivati stipulati per la copertura del tasso di interesse variabile applicato al finanziamento

contrattualizzato nel 2021 e per effetto della nuova attivazione della copertura nel 2024 sulla linea finanziaria aggiuntiva sottoscritta nello stesso periodo.
Di seguito si propone un quadro riepilogativo della compagine societaria al 31 dicembre 2024:
_ AOB2 SRL in liquidazione: capitale di 22.561.393€ con una percentuale di possesso pari al 79,10% (controllata al 79,40% da Cogeme SpA);
_ Garda Uno: capitale di 5.165.000€ con una percentuale di possesso pari al 18,11%;
_ Provincia di Brescia: capitale di 639.022€ con una percentuale di possesso pari al 2,24%;
_ Sirmione Servizi: capitale di 155.459€ con una percentuale di possesso pari allo 0,55%;
_ TOTALE COMPLESSIVO: capitale di 28.520.874€ con una percentuale pari al 100%.
Pertanto, ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore inizio eserc.	Attribuzione dividendi	Altre destin.	Increm.	Decrem.	Riclass.	Risultato d'es.o	Valore fine eserc.
Capitale	28.520.874							**28.520.874**
Riserva sovrapp. azioni	28.420.874							**28.420.874**
Riserva legale	637.030		215.140					**852.170**
Riserva straord.	12.089.711		4.087.659					**16.177.370**
Versam. in c /futuro aum. capitale								
Riserva oper. copert. flussi fin. attesi								
Riserva per oper. flussi fin. attesi	21.514.681				-6.176.129			**15.338.552**
Utile (perdita) d'eserc.	4.302.799		-4.302.799				10.398.589	**10.398.589**
Totale Patrimonio netto	**95.485.969**				**-6.176.129**		**10.398.589**	**99.708.429**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La distribuibilità delle riserve oltre ai limiti civilistici e statutari è vincolata dall'esistenza di contributi a fondo perduto ricevuti per i quali non si è esaurito il periodo di ammortamento dei beni per la costruzione dei quali sono stati incassati. La società ha ricevuto, in particolare, tramite la tariffa il contributo a fondo perduto del Fondo Nuovi Investimenti che rendono interamente non distribuibili le riserve accantonate di utili che si sono formate fino alla chiusura dell'esercizio; parimenti è inibita, oltre ai motivi statutari anche per aspetti di regolazione, la possibilità di distribuire il risultato di esercizio 2024. Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.520.874			-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	28.420.874	A,B	24088798	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	1.372.099	B		-	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva straordinaria	26.056.029	A,B	0	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			-	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto capitale	0			-	-	-
Versamenti a copertura perdite	0			-	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-	-	-
Riserva avanzo di fusione	0			-	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-	-	-
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	26.056.029			-	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.873.191	E	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	96.243.067			-	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 7.666.485 € (8.120.472 € nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	4.843.754	0	3.276.718	8.120.472
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	618.292	112.908	731.200
Utilizzo nell'esercizio	-	945.935	-	239.252	1.185.187
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Totale variazioni	-	(945.935)	618.292	(126.344)	(453.987)
Valore di fine esercizio	0	3.897.819	618.292	3.150.374	7.666.485

Il fondo imposte differite presenta un valore pari a 3.897.819 ed è relativo all'onere fiscale connesso al valore dello strumento derivato di copertura dei tassi di interesse che presenta un valore positivo per 16.240.912.
La composizione del fondo rischi ed oneri è relativa per € 200.001 a rischi legali su contenziosi in essere, per € 350.327 è relativo alla copertura di futuri oneri per la manutenzione straordinaria dell'impianto gestito da Gandovere Depurazione S.r.l. che si era formato in esercizi precedenti e viene progressivamente utilizzato in base alle necessità di interventi, per € 727.650 ad indennizzi spettanti agli utenti ai sensi della delibera n.655 di ARERA e per € 1.872.396 per rischi legati al sistema incentivante regolatorio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 1.301.075 € (1.465.811 € nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.465.811
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.029.555
Utilizzo nell'esercizio	1.186.919
Altre variazioni	7.372
Totale variazioni	(164.736)
Valore di fine esercizio	1.301.075

La movimentazione del fondo è la seguente:
_ Fondo TFR in azienda al 31/12/2023: 1.465.811 €;
_ Accantonamento TFR 2024: 891.433 €;
_ Rivalutazioni e varie: 138.122€;
_ Imposta sostitutiva: 5.035€;
_ Contributo 0,5 Inps: 2.336€;
_ Fondi esterni: 980.219€;
_ Liquidazioni: 206.700€;
_ Fondo TFR in azienda al 31/12/2024: 1.301.075€.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi 336.334.879 € (332.562.595 € nel precedente esercizio).
Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	3.515.435	(398.547)	3.116.888	413.705	2.703.183	884.932
Debiti verso banche	224.155.753	4.912.791	229.068.544	10.575.784	218.492.760	171.914.787
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	20.056.041	14.934.956	34.990.997	0	34.990.997	-
Debiti verso fornitori	32.072.320	(696.136)	31.376.184	31.164.237	211.947	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	521.482	521.482	521.482	0	-
Debiti verso controllanti	5.068.425	(1.545.557)	3.522.868	3.263.523	259.345	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.783.404	2.079.544	4.862.948	4.862.948	0	-
Debiti tributari	1.051.013	(490.766)	560.247	560.247	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.153.881	177.654	1.331.535	1.331.535	0	-
Altri debiti	42.706.323	(15.723.137)	26.983.186	21.038.811	5.944.375	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	332.562.595	3.772.284	336.334.879	73.732.272	262.602.607	172.799.719

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	3.116.888	3.116.888
Debiti verso banche	229.068.544	229.068.544
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	34.990.997	34.990.997
Debiti verso fornitori	31.376.184	31.376.184
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	521.482	521.482
Debiti verso imprese controllanti	3.522.868	3.522.868
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.862.948	4.862.948
Debiti tributari	560.247	560.247
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.331.535	1.331.535
Altri debiti	26.983.186	26.983.186
Debiti	336.334.879	336.334.879

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	0	0	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0	3.116.888	3.116.888
Debiti verso banche	-	-	229.068.544	229.068.544	0	229.068.544
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0	0	0
Acconti	-	-	-	0	34.990.997	34.990.997
Debiti verso fornitori	-	-	-	0	31.376.184	31.376.184
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0	521.482	521.482
Debiti verso controllanti	-	-	-	0	3.522.868	3.522.868
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0	4.862.948	4.862.948

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	-	-	-	0	560.247	560.247
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	0	1.331.535	1.331.535
Altri debiti	-	-	-	0	26.983.186	26.983.186
Totale debiti	0	0	229.068.544	229.068.544	107.266.335	336.334.879

Al 31/12/2024 i debiti assistiti da garanzie reali sono verso il sistema finanziario al quale è stato concesso il privilegio generale sugli impianti in gestione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La voce comprende il finanziamento dalla società Tutela Ambientale del Sebino S.p.A. che ha concesso un finanziamento pari a € 6.000.000 al fine di realizzare la ristrutturazione generale dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Paratico ed opere accessorie.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile:

SOCIO: TAS
_ Residuo al 31/12/2024: 3.116.888 €;
_ Tasso: eur.3m+3,75% (tax min.3%);
_ Numero rate: 60;
_ Periodicità: trimestrale;
_ Con scadenza entro 12 mesi: 413.705 €;
_ Con scadenza oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni: 1.818.251 €.
_Con scadenza oltre i 5 anni: 884.932 €.

> VALORE COMPLESSIVO:
_ Residuo al 31/12/2024: 3.116.888 €.

DEBITI VERSO BANCHE PER MUTUI
Nell'esercizio 2021 si è completato un procedimento ad evidenza pubblica per raccogliere le risorse finanziarie per il sostegno del piano industriale della società. Il 29/09/2021 è stato sottoscritto un finanziamento con un pool di banche (Banca Intesa come Banca Agente, BNL BNP Paribas, Banco BPM, BPER, Banca Iccrea e Cassa Depositi e Prestiti) per 202 milioni di euro. L'operazione prevede tre diverse linee di credito: una tranche di 95 milioni di euro strutturata come Green Loan, con scadenza 2036, finalizzata alla copertura degli investimenti "green" del Piano industriale; una tranche di 40 milioni di euro, sempre con scadenza 2036, destinata agli altri investimenti ed al sostegno del processo di ampliamento all'intera provincia di Brescia del bacino dei Comuni gestiti; una tranche di 67 milioni di euro, con scadenza 2029, per il rifinanziamento del debito pregresso.
Il Contratto di finanziamento prevede inoltre una copertura non integrale di tutte le linee con appositi contratti di Hedging che sono stati sottoscritti con le medesime banche del Pool.
Al 31/12/2024 sono stati erogati 95 milioni di euro riferiti alla tranche Green, 40 milioni della seconda tranche e 66,4 milioni riferiti alla tranche di Refinancing.Nell'esercizio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento con BEI per 40 milioni di euro con scadenza 31/12/2039, come già previsto nel contratto di finanziamento con le banche, per reperire ulteriori risorse finanziare a sostegno del piano industriale della società per investimenti eleggibili secondo i Green Loan Principles. Il finanziamento ha durata 18 anni ed è erogabile in tre tranches; al 31/12/2024 sono stati erogati 40 milioni.
Nell'esercizio 2024, con Banca Intesa in qualità di Banca Agente, BNL BNP Paribas, Banco BPM e BPER, è stato sottoscritto un nuovo finanziamento "SLL Sustainability Linked Loan" per l'importo di 55 milioni di euro e scadenza 2036. Tale Linea Aggiuntiva, richiedibile in più tranche, viene impiegata per il completamento dell'acquisizione di ASVT, la realizzazione delle opere del PNRR ed altri obiettivi del Piano industriale. Come per il precedente finanziamento in pool, sono stati sottoscritti contratti di Hedging con gli Istituti di Credito finanziatori con l'obiettivo di una copertura non integrale delle linee concesse.
Al 31/12/2024 le banche del Pool hanno erogato l'importo di 20 milioni di euro.
Sempre nel corso dello stesso esercizio 2024 è stato inoltre sottoscritto con BEI un secondo finanziamento per 14 milioni di euro al fine di sostenere ulteriori investimenti Green Loan Principles. Il finanziamento, che ha scadenza 2039, alla data del 31/12/2024 risulta interamente erogato.
Fra i covenants previsti per i finanziamenti al 31/12/2024 i seguenti sono rispettati:
RAB/PFN storico e prospettici devono essere maggiore/uguale 1,15 - valore effettivo 1,30.
Relativamente ai covenants "esg" per il finanziamento Green Loan, nell'esercizio in corso non sono stati raggiunti, determinando l'applicazione di un tasso di interesse maggiore per l'anno 2025; le previsioni attuali indicano il rispetto dei

covenants per l'esercizio 2025 e seguenti.
DEBITI VERSO BANCHE PER CONTI CORRENTI
La voce è nulla per l'azzeramento di affidamenti per elasticità di cassa avvenuta a seguito del finanziamento con il pool di banche.
ACCONTI
In questa voce sono contabilizzati i contributi ed i corrispettivi di terzi e Enti per la realizzazione di investimenti non ancora conclusi e per opere destinate alla vendita non ancora ultimate. Nel corso del 2024 si sono incrementati per l'importo di €21.370.716 principalmente per le opere di adeguamentio del depuratore del Garda €1.611.672, per l'ampliamento del depuratore di Calcinato €1.773.002, per le opere di collaudo del depuratore di Concesio €11.382.725, per le opere di ampliamento del depuratore di Leno €1.343.526 ed il collettamento del depuratore di Lograto e Mairano €918.236.
DEBITI VERSO FORNITORI
Questa voce raccoglie i debiti commerciali verso fornitori per contratti attivati per la gestione del Servizio Idrico Integrato e risulta in linea con l'esercizio precedente.
DEBITI VERSO CONTROLLANTI
Questa voce si riferisce al debito commerciale ed alle fatture da ricevere dalla capogruppo Cogeme S.p.A. per i servizi offerti dalla stessa.
DEBITI VERSO AZIENDE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI
Questa voce si riferisce ai debiti commerciali verso la società Gandovere Depurazione S.r.l., società controllata da Cogeme S. p.A., per il servizio di depurazione da grossista effettuato al depuratore di Torbole Casaglia e per il contratto di Operation and Maintenance e verso la società Cogeme Energia S.r.l. per la fornitura di energia elettrica.
DEBITI TRIBUTARI
Questa voce si riferisce principalmente a debiti per Irpef dipendenti e professionisti per € 472.347 e al debito Irap per € 82.286.
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE
_ DEBITI INPS-INPDAI e varie lavoro dipendente: 1.114.282 €;
_ FONDO TESORERIA INPS: 29.379 €;
_ FONDI PREVIDENZA PREVINDAI: 26.070 €;
_ FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARI: € 161.804;
_ TOTALE COMPLESSIVO: € 1.331.535.
ALTRI DEBITI
_ DEBITI VERSO DIPENDENTI: € 1.608.085 ; _ DEBITI PER DEPOSITI CAUZIONALI ENTRO ESERCIZIO € 624.962
_ DEBITI PER DEPOSITI CAUZIONALI OLTRE ESERCIZIO: € 5.944.375 ; _ DEBITI VERSO CONFERENTI: € 17.646.175 ;
_ ALTRI: 1.159.589 €;
_ TOTALE COMPLESSIVO: 26.983.186 €.
I debiti verso dipendenti si riferiscono alla valorizzazione di prestazioni straordinarie, di ferie e permessi maturati e non usufruiti e dal rateo della quattordicesima mensilità mentre i relativi oneri sono stati inseriti tra i debiti verso istituti previdenziali. I depositi cauzionali da utenti e clienti sono iscritti nelle passività oltre 12 mesi trattandosi di somministrazione continuativa che si protrae nel tempo. I debiti verso conferente si riferiscono alla valorizzazione del conguaglio dell'acquisto del ramo d'azienda idrico della società Azienda Servizi Valtrompia che si riferisce ai servizi idrici integrati di 14 Comuni nell'area della Valle Trompia in provincia di Brescia.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi 88.062.469 € (88.699.471 € nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66.228	(27.081)	39.147
Risconti passivi	88.633.243	(609.921)	88.023.322
Totale ratei e risconti passivi	88.699.471	(637.002)	88.062.469

COMPOSIZIONE DEI RATEI PASSIVI
_ Assicurazioni, interessi, comissioni: 39.147€.

COMPOSIZIONE DEI RISCONTI PASSIVI
_ Contributi per allacciamenti ed estend.: 72.823.396€
_ Risconto quota Foni: 12.433.802€
_ Risconto passivo credito imposta: 29.135€
_ Conguaglio RC (ASVT): 2.736.989€
_Totale : 88.023.322€

I contributi sugli allacciamenti ed estendimenti si riferiscono a quella parte di contributi pagati dagli utenti e/o da altri enti che viene rinviata ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di ammortamento delle relative immobilizzazioni. Si evidenzia che questa voce viene incrementata dai contributi ricevuti nell'anno su commesse di investimento concluse e decrementata dai risconti in quote costanti in base al piano di ammortamento dei beni di diretta pertinenza. In evidenza l'incremento dovuto al conferimento dei risconti passivi di EROGASMET che ammonta ad 445.503€ ed il conguaglio gestionale deliberato dall'Ufficio d'Ambito con delibera n.22 del 20/12/24 di 2.736.989€. Il risconto FoNI relativo agli anni 2018 2019 2020 è stato adeguato alla durata delle immobilizzazioni per le categorie che beneficiano di criteri di ammortamenti più ridotti, con una riduzione della loro vita utile in accordo con il periodo di recupero previsto dal sistema di regolazione. Si specifica che i risconti passivi di durata superiore ad un anno sono pari a 80.644.621€ .

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Acquedotto	54.696.361
Fognatura	14.285.126
Depurazione	40.908.620
Altro	4.018.908
Totale	113.909.015

Per un commento più articolato dei Ricavi si rinvia alla sezione della relazione sulla gestione all'interno del Bilancio Integrato. La componente di scorporo del FONI dalla tariffa è attribuita interamente alla voce acquedotto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	113.909.015
Totale	113.909.015

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
La variazione di questa posta è da attribuire alla differenza tra il valore dei progetti finalizzati contabilizzati nel 2024 e quelli conclusi nel corso dello stesso esercizio. Per una completa descrizione dei motivi di movimentazione della voce si rimanda al prospetto delle tipologie e al commento presente nell'attivo nella voce "Rimanenze".

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI
In questa voce sono contabilizzati i costi di manodopera interna pari a € 2.322.394 e materiali per € 1.404.306.

ALTRI RICAVI E PROVENTI
Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi 24.719.088 € (28.074.658 € nel precedente esercizio).
Nei contributi in conto esercizio è stata iscritta la frazione dei ricavi attribuibile al Fondo Nuovi Investimenti percepito, tramite la tariffa, dal sistema di utenza.
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi immobiliari			
Plusvalenze non finanziarie	59	20.397	20.457
Personale distaccato pr. altre. Imp.	229.500	-167.731	61.770
Contributi in c /esercizio	18.576.553	-2.531.401	16.045.152
Contributi in c/cap. (quote)	7.513.434	519.562	8.032.996
Altri	1.755.112	-1.196.399	558.713
Totale	**28.074.658**	**-3.355.571**	**24.719.088**

Costi della produzione

COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

Le spese per materie prime sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 5.463.529 € (5.379.232 € nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Carburanti	430.964	9.990	440.954
Magazzino	1.941.779	-121.706	1.820.073
Materiali vari	3.006.489	196.012	3.202.501
Totale	**5.379.232**	**84.297**	**5.463.529**

COSTI PER SERVIZI

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 55.347.059 € (50.462.526 € nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Assicurazioni	758.090	139.495	897.585
Compenso amministr.	36.269	18.231	54.500
Compenso sindaci /revisori	98.465	-8.668	89.797
Consulenze fiscali /amministr./comm.li	249.191	-10.642	238.549
Energia elettrica	18.313.849	1.085.879	19.399.728
Lavorazioni esterne	12.838.641	1.748.034	14.586.675
Personale distaccato	357.064	-118.480	238.584
Prestazioni assim. al lavoro dip.	86.300	-51.669	34.631
Pubblicità	117.857	-55.802	62.055
Servizi da imprese finanz. e banche di natura non finanz.	321.441	234.761	556.202
Servizi/consulenze tecniche	8.569.566	2.379.484	10.949.050
Servizi per acquisti	1.920.589	92.682	2.013.271
Spese di aggiorn.to	107.051	19.264	126.315
Spese manutenzione /riparazione	4.579.223	-101.642	4.477.581
Spese rappresentanza	32.059	-5.061	26.998
Spese viaggio e trasferta	12.011	1.520	13.531
Spese/consulenze legali	159.044	-70.517	88.527
Spese telefoniche	245.647	-10.358	235.289
Trasporti	334.284	-94.447	239.837
Altri	1.325.884	-307.528	1.018.355
Totale	**50.462.526**	**4.884.535**	**55.347.059**

L'incremento dei servizi per consulenze tecniche è dovuto principalmente ai servizi prestati da ASVT per conto di Acque Bresciane.
La voce "altri" si riferisce principalmente alle spese di funzionamento da riconoscere all'Ufficio d'Ambito e ai servizi di ristorazione mensa per dipendenti.
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 5.123.128 € (5.006.561 € nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e Locazioni	1.012.949	-3.779	1.009.170
Canoni Leasing Automezzi			
Altri	3.993.612	120.347	4.113.959
Totale	**5.006.561**	**116.567**	**5.123.128**

La voce "altri" comprende il costo relativo al rimborso delle quote di Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", di interventi anticipati e di mutui dei beni e delle reti in uso ad Acque Bresciane.

COSTI PER IL PERSONALE

Tali costi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 19.205.499 € (17.174.448 € nel precedente esercizio). Al 31 dicembre 2024 il personale in forza in Acque Bresciane S.r.l. con rapporto di lavoro dipendente è pari a 349 risorse. Incremento dovuto all'aumento del personale (nel 2023 n. 324 dipendenti)

AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.112.022 €; gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 31.892.761 €. Relativamente all' accantonamento di 1.637.003 € a fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto descritto nella sessione dei Crediti Commerciali dell’Attivo Patrimoniale.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione in diminuzione delle rimanenze ammonta a 58.491 € ed è costituita dalla differenza tra le rimanenze iniziali e finali di materie di consumo e merci e comprende la rilevazione di rettifiche inventariali.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento pari a 112.908 € per oneri futuri inerenti ad indennizzi che la società stima di dover riconoscere agli utenti secondo quanto previsto dalla delibera 655/17 di ARERA e per l'aggiornamento dei rischi contenziosi legali.
ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi 1.725.957 € (1.891.528 € nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Abbonamenti, riviste, giornali, ...	15.809	-7.144	8.665
ICI/IMU	24.538	9.344	33.882
Imposte di bollo	1.017.912	210.381	1.228.293
Altri oneri	833.269	-378.152	455.117
Totale	**1.891.528**	**-165.571**	**1.725.957**

Nella voce altri oneri di gestione le principali voci di costo riguardano i costi di imposta di bollo , contributi associativi, omaggi, erogazioni liberali, imposte e tasse ed altre poste minori.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari si riferiscono per € 942.782 agli interessi di mora per ritardato pagamento delle bollette addebitati agli utenti; per € 411.498 ad interessi attivi da banche; per € 140.486 agli interessi per le dilazioni di pagamento concesse agli utenti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	10.180.040
Altri	314.183
Totale	10.494.223

Gli oneri finanziari comprendono oltre agli interessi sui finanziamenti verso istituti di credito, gli interessi del debito verso Tutela Ambientale del Sebino per la cui descrizione si rinvia al prospetto del Debito per Finanziamento Soci del Passivo Patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, nel presente esercizio non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, nel presente esercizio non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte di es. prec.	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da ades. al regime di cons. fisc./trasp. fisc.
IRES	3.881.088	12.435		-1.116.589	
IRAP	948.325			9.055	
Totale	**4.829.413**	**12.435**		**-1.107.534**	

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice civile sulla movimentazione dei crediti per imposte anticipate che si sono formate sulle differenze temporanee tra proventi ed oneri economici iscritti nei bilanci di esercizio e la loro imposizione e deducibilità fiscale.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	153.079	-14.402	138.677	33.282	5.824
Ricavi esenti	1.859.305	-74.836	1.784.469	428.272	74.948
Crediti	8.278.534	265.290	8.543.824	2.050.518	
Derivato		618.292	618.292	148.390	
Ammortamenti	6.483.965	4.602.745	11.086.710	2.660.810	
Fondo Oneri	3.276.717	-126.344	3.150.373	756.090	132.316
Totale	20.051.600	5.270.745	25.322.345	6.077.362	213.088

La formazione dell’effettivo onere fiscale gravante sulla società è il seguente:

_ Risultato prima delle imposte pari a 11.600.896 € con un onere fiscale teorico (aliquota 24%) pari a 2.784.215 €. Di seguito le variazioni fiscali intervenute:

VARIAZIONI FISCALI IN AUMENTO (totale 6.242.438 €):

_ Spese correnti dell'esercizio: 385.824 €

_ Fondo accantonamento per rischi: 112.908 €

_ Ammortamenti temporaneamente non deducibili: 4.602.745 €

_ Accantonamento fondo svalutazione crediti: 1.140.961 €
.
VARIAZIONI FISCALI IN DIMINUZIONE (totale -1.644.667 €):
_ Utilizzo fondo svalutazione crediti: -875.671 €
_ Utilizzo fondo rischi: -232.022 €
_ Maxi Deduzione Nuovi Assunti: -218.479 €
_ Altre variazioni in diminuzione: -318.495 €

Erogazioni Liberali deducibili: -27.470 €

Il reddito imponibile risulta così essere pari a 16.171.198 € e le imposte correnti IRES sul reddito dell'esercizio pari a 3.881.088 €.

Le imposte IRAP sono pari a 948.325 €.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale mediamente impiegato, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile (numero medio):
_ Dirigenti: 5
_ Quadri: 14
_ Impiegati: 218
_ Operai: 103
> TOTALE DIPENDENTI MEDI: 340.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci in riferimento ai compensi annui deliberati, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:
_ Amministratori: 64.000 €;
_ Sindaci: 32.000 €.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	33.000
Altri servizi di verifica svolti	28.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	61.500

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferiscono alle asseverazioni debiti e crediti tra l'ente locale e le società partecipate in ottemperanza al decreto n.118/2011 e s.m.i. art.11 comma 6 lettera j), la revisione dei prospetti di separazione contabile e la revisione della Relazione Annuale Integrata.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di debito o obbligazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Le operazioni di finanziamento sottoscritte dalla Società con il Pool di Banche nel 2021 e nel 2024 prevedono, attraverso appositi contratti di Hedging, una copertura non integrale delle linee concesse. Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati che sono a copertura dei finanziamenti (fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario), vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile:

IRS 2021-2036
_ Tipo di derivato: IRS,
_ Caratteristiche: Tax Banca 0,3840/euribor 6 mesi,
_ Valore nozionale al 31/12/2024: 101.325.000 €,
_ Mark to Market al 31/12/2024: 15.357.985 €.

IRS 2021-2029
_ Tipo di derivato: IRS,
_ Caratteristiche: Tax Banca -0,1100/euribor 6 mesi,
_ Valore nozionale al 31/12/2024: 18.425.736 €,

_ Mark to Market al 31/12/2024: 882.927 €.

IRS 2024-2036
_ Tipo di derivato: IRS,
_ Caratteristiche: Tax Banca 2,4880/euribor 6 mesi,
_ Valore nozionale al 31/12/2024: 15.000.000 €,
_ Mark to Market al 31/12/2024: - 618.292 €.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:
_ Garanzie: 13.444.494 €.

Di seguito l'elenco delle maggiori garanzie rilasciate.
Le fidejussioni a favore:
_ della Provincia di Brescia pari a € 1.506.994
_ dell' Anas pari a € 231.500;
_ verso i Comuni pari a € 162.823 garantiscono rischi derivanti dall'attività di realizzazione delle opere del Servizio Idrico Integrato.

Tra le fidejussioni rilasciate alla Provincia figura una polizza bancaria cumulativa pari ad € 600.000 sottoscritta a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione di una Convenzione Generale che disciplina singole Autorizzazioni, Concessioni e Nulla Osta del suolo e sottosuolo per la posa di impianti tecnologici di distribuzione idrica e di fognatura da effettuarsi su tutta la rete viabile di competenza provinciale da parte di Acque Bresciane.

Le fideiussioni rilasciate a favore dell' Agenzia del Demanio pari a € 261.900 sono costituite principalmente (€ 239.400) dalla coobbligazione resa alla società collegata Depurazioni Benacensi Scrl per l'acquisto, a seguito aggiudicazione del bando di gara, del terreno sul quale si trova il depuratore di Peschiera.

Nel 2019 è stata rilasciata alla Società di Progetto Brebemi Spa una fidejussione bancaria di € 189.500 a garanzia degli obblighi derivanti dalla costruzione di un nuovo collettamento fognario in attraversamento della sede autostradale in corrispondenza della A35 Brebemi in Comune di Urago d'Oglio (BS).

Nel 2024 è stata rilasciata a favore dell'Ufficio d'Ambito una fidejussione assicurativa di 5.000.000 € per la gestione SII ambito territoriale ottimale della Provincia di Brescia, come da convenzione sottoscritta fra le parti.

Inoltre è presente una fidejussione pari a € 6.000.000 a favore della banca Pop. di Sondrio a garanzia del finanziamento della società Tutela Ambientale del Sebino.

Si illustrano di seguito le nuove fidejussioni rilasciate nel corso dell'esercizio 2024:
_ € 70.000 a favore di Anas;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'esercizio 2024 Acque Bresciane ha effettuato operazioni con parti correlate:
_ verso enti pubblici per la normale gestione del servizio idrico integrato che si rivolge al territorio in cui sono presenti enti che direttamente o indirettamente sono correlati con la società
_ verso la capogruppo Cogeme S.p.A.
_ verso la controllante diretta Aob Due S.r.l.in liquidazione
_ verso le società controllate dalla controllante
_ verso la collegata Depurazione Benacensi Scarl
Tutti i rapporti economici avvengono a valore normale e sono normati da contratti di servizio infragruppo e/o da contratto di concessione con l'Ufficio d'Ambito di Brescia.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

1) GANDOVERE DEPURAZIONE SRL (società sottoposta al controllo della controllante):
_ Crediti commerciali: 2.093.628 €
_ Debiti commerciali: 1.729.050 €
_ Ricavi vendite e prestazioni: 1.044.332 €
_ Altri ricavi: 8 €
_ Costi per servizi: 5.101.109 €

2) COGEME ENERGIA SRL -già Cogeme Nuove Energie s.r.l.- (società sottoposta al controllo della controllante):
_ Crediti commerciali: 1.860 €
_ Debiti commerciali: 3.133.899 €
_ Ricavi vendite e prestazioni: 7.547 €
_ Altri ricavi: 8 €
_ Costi materie prime e merci: 14.027 €
_ Costi per servizi: 18.229.220 €
_ Costi godimento b.t.: 48.500 €
_ Oneri diversi di gestione: 2 €

3) COGEME SPA (controllante):
_ Crediti commerciali: 242.287 €
_ Debiti commerciali: 3.522.868 €
_ Ricavi vendite e prestazioni: 557.013 €
_ Altri ricavi: 26 €
_ Costi per servizi: 951.849 €
_ Costi godimento b.t.: 389.950 €
_ Oneri diversi di gestione: 28.900 €

4) DEPURAZIONE BENACENSI SCRL (collegata):
_ Crediti commerciali: 509.309 €
_ Debiti Commerciali: 521.482 €
_ Ricavi vendite e prestazioni: 108.989 €
_ Altri ricavi: 7.226 €
_ Costi per servizi: 3.265.826 €
.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2025 la società ha proseguito nel suo importante impegno industriale che si concretizza nell'esecuzione delle opere previste dal piano degli interventi. La società sta operando nel nuovo periodo di regolazione definito dalla Del. 639 /23 per il periodo 2024-29 (MTI-4) applicando le tariffe predisposte dall'Ufficio d'Ambito. Importanti sono le novità che il nuovo metodo prevede tra le quali si annovera il recupero dell'inflazione subita nel triennio 2021-23, nuovi obiettivi di qualità tecnica soprattutto per aumentare la resilienza dei gestori su eventuali carenze di risorse idriche e le attività per il recupero di efficienza energetica ed i criteri per stimolare comportamenti virtuosi da parte dei gestori.
Nelle attività di investimento cresce la quota finanziata dai fondi PNRR che sono destinati soprattutto agli obiettivi di riduzione delle perdite di rete e per il superamento delle infrazioni comunitarie che ancora insistono sul territorio per l'attivazione del servizio di fognatura e depurazione.
I progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza comportano anticipazioni finanziarie che, anche se sono oggetto di importanti contribuzioni, comportano esigenze finanziarie temporanee tra il momento del pagamento dell'esecuzione dei lavori ed il ristoro contributivo. Sono in corso le interlocuzioni con il sistema bancario per l'ottenimento di nuova finanza ponte per circa 40 milioni di euro.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato della controllante Cogeme S.p.A. sarà disponibile presso la sede legale a Rovato (BS) in via XXV Aprile n.18.
Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Cogeme Spa	Cogeme Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Brescia	Brescia
Codice fiscale (per imprese italiane)	00298360173	00298360173
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Brescia	Brescia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati sottoscritti strumenti derivati finanziari per la copertura del tasso di interesse variabile applicato al finanziamento contrattualizzato nello stesso anno. L'operazione di copertura ha natura di puro hedging e presenta pertanto un piano di erogazione e di rimborso del tutto speculare alle linee finanziarie coperte. Allo scopo di ridurre al minimo il rischio di overhedging la copertura è stata fatta per un importo non superiore al 75% del finanziamento. Anche per l'erogazione della Linea Aggiuntiva dell'esercizio 2024, è stata sottoscritta con le Banche finanziatrici lo stesso tipo di operazione di copertura con derivati per un importo pari al 75% del finanziamento erogato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Cogeme S.p.A..
Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllante.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	134.594.032	130.458.461
C) Attivo circolante	22.172.850	24.798.867
D) Ratei e risconti attivi	184.646	230.637
Totale attivo	156.951.528	155.487.965
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.216.000	4.216.000
Riserve	100.447.871	100.787.965
Utile (perdita) dell'esercizio	9.255.344	6.458.439
Totale patrimonio netto	113.919.215	111.462.404
B) Fondi per rischi e oneri	11.438.294	12.381.381
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.086	10.262
D) Debiti	31.086.347	31.189.687
E) Ratei e risconti passivi	502.586	444.231
Totale passivo	156.951.528	155.487.965

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022

A) Valore della produzione	6.668.128	6.924.442
B) Costi della produzione	7.941.943	7.910.787
C) Proventi e oneri finanziari	3.062.008	3.805.322
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.040.527	3.534.913
Imposte sul reddito dell'esercizio	(426.624)	(104.549)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.255.344	6.458.439

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate i contributi, ricevute dalle pubbliche amministrazioni.
I contributi incassati nell'esercizio 2024 pari a € 17.499.439 e sono stati erogati per € 17.431.739 dall' Ufficio d'Ambito a titolo di contributi per investimenti pluriennali e per € 67.700 da parte di Comuni bresciani.

Nota integrativa, parte finale

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d’esercizio pari a 7.866.581,98 come segue:
_ 393.329,10 € a riserva legale;
_ 7.473.252,88 € a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Brescia, 31 MARZO 2025

L'ORGANO AMMINISTRATIVO:

_ Toscani Pierluigi
_ Belli Patrizia
_ Bocchio Mario
_ Mottinelli Pier Luigi
_ Tedaldi Cristina

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO:

Il sottoscritto Toscani Pierluigi in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Verbale di Assemblea

In data **30 aprile 2025 alle ore 9:00** presso la Sede Amministrativa di Via XXV Aprile 18 – Rovato (BS), si è riunita l'Assemblea di Acque Bresciane S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Esame e approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) "OMISSIS"
3) "OMISSIS"
4) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Pierluigi Toscani e viene invitato l'avv. Francesco Monici dell'ufficio legale e affari societari della Società, a fungere da Segretario.

Il Presidente dà atto e constata anzitutto che:

- l'Assemblea si svolge in unica convocazione;
- l'Assemblea è stata regolarmente convocata dal Presidente, con avviso del 15/04/2025 prot. 0050171;
- per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre al Presidente Toscani Pierluigi il Consigliere, Bocchio Mario, è collegata in videoconferenza la Consigliera Tedaldi Cristina mentre sono assenti giustificati i Consiglieri Mottinelli Pier Luigi e Belli Patrizia;
- per il Collegio Sindacale è presente presso la sede il Presidente Botti Massimo Celestino mentre sono collegati in videoconferenza i Sindaci Effettivi Gnutti Alvise e Bulferetti Paola;
- sono presenti i Soci:

  Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione, portante il 79,10% del capitale sociale, in persona del liquidatore Zinelli Angelo, presente presso la sede;

  Garda Uno S.p.a., portante il 18,11% del capitale sociale, in persona del delegato Malinverno Guido, presente presso la sede;

  Provincia di Brescia, portante il 2,24% del capitale sociale, in persona del Presidente Moraschini Emanuele collegato in videoconferenza;

  Sirmione Servizi S.r.l., portante lo 0,55% del capitale sociale, in persona del delegato Bisignano Luca, presente presso la sede;

  così come risulta dal foglio presenze che sarà sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario e posto agli atti della Società;

- i suddetti Soci sono regolarmente iscritti nel Libro Soci;
- è presente il Direttore Generale dott. Saurgnani Paolo;
- sono presenti altresì il CFO dott. Varesio Alessandro, il Direttore Tecnico ing. Olivieri Mauro ed il Responsabile Risorse Umane e Sistemi dott. Gardini Giovanni;
- gli è consentito accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni;
- ai soggetti collegati in audio/videoconferenza è consentito partecipare correttamente allo svolgimento dell'assemblea, assistere alla proclamazione dei risultati e visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- l'Assemblea è pertanto regolarmente costituita e valida a deliberare sui punti all'ordine del giorno, come confermato anche dal Presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente dichiara quindi aperti i lavori e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno evidenziando gli argomenti contenuti nello stesso.

Il Presidente annuncia che tutte le votazioni saranno assunte per voto palese a mezzo di dichiarazione verbale espressa.

Vengono invitati a partecipare il CFO dott. Varesio Alessandro, il Direttore Tecnico ing. Olivieri Mauro, il dott. Gardini Giovanni per l'illustrazione dei prossimi punti all'ordine del giorno.

1) Esame e approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente introduce l'argomento dando atto che il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2025 e portato in Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 28 aprile 2025 nell'ambito del quale gli intervenuti ne hanno preso atto.

Sull'argomento cede la parola al CFO dott. Alessandro Varesio, il quale avvalendosi di slide di presentazione illustra quanto segue:

- per quanto concerne i ricavi essi sono determinati sull'aggiornamento del VRG predisposti dall'EGA comprendendone tutte le componenti. Sono rinviati alle voci patrimoniali corrispondenti i differenziali misurati tra il fatturato e la quota del VRG di spettanza del trimestre. E' stato stanziato un importo di 13 Meuro di conguaglio attivo per allineamento del fatturato di competenza al VRG. Il FoNI è stato riclassificato per 16 Meuro in "altri ricavi". Prosecuzione degli ammortamenti finanziari come da bilancio 2023. Sono iscritti gli oneri Of ed Ofisc a favore di ASVT calcolati da ATO BS per il ri-

storo degli oneri 2022 ed applicati in tariffa nel 2024 come riduzione del VRG;

- rispetto ai costi evidenzia che: quelli del personale sono allineati alle competenze del periodo; quelli inerenti all'energia elettrica, fanghi e servizi terzi sono stanziati secondo il principio di competenza; quelli di depurazione presso terzi sono stanziati secondo il principio di competenza con le informazioni disponibili; i canoni ATO (rimborso mutui e ADPQ) sono allineati all'ultima riconciliazione con ATO e stanziati per competenza; i costi di service sono iscritti per competenza in base a quanto contrattualizzato; i costi operativi di ASVT sono determinati in base ai valori tariffari di spettanza del tool tariffario specifico; la rischiosità dei crediti è valutata in base ad una valutazione di aging con coefficienti di rischio invariati rispetto all'esercizio precedente mentre per i crediti di ASVT la valutazione è avvenuta in modo forfettario; continuità nella proiezione rischiosità connessa al riconoscimento di indennizzi alla clientela;
- rispetto alle posizioni creditorie/debitorie, i crediti presentano un incremento rispetto all'anno precedente per effetto della temporanea mancata applicazione alla clientela dei conguagli e dell'ampliamento del gap temporale emissione-competenza; mentre l'accantonamento al fondo rischi su crediti tiene conto della rischiosità implicita emergente dall'analisi di aging; mentre i debiti verso altri contengono il saldo da riconoscere ad ASVT a saldo dell'acquisto del ramo d'azienda;
- per quanto attiene alla gestione finanziaria i costi finanziari comprendono le commissioni sul mancato utilizzo delle linee finanziarie non utilizzate; si è proceduto all'allineamento del Mark to market relativo agli IRS delle coperture interessi oltre a quanto già iscritto a fine 2023;
- l'andamento economico della gestione è stimato con le competenze annuali ed è confrontato con l'anno 2023; è iscritto un debito di 18 M€ verso ASVT per conguaglio da riconoscere sul ramo acquisito.

L'esposizione prosegue trattando il tema dell'incremento dei costi dell'energia elettrica, il CFO espone i contenuti del prospetto riepilogativo dei costi e dei consumi di energia elettrica registrati nel 2024 ponendoli a raffronto con quelli registrati nell'esercizio 2023.

Il dott. Varesio passa poi alla descrizione del prospetto riepilogativo dei costi e dei quantitativi di fanghi, nonché di quelli afferenti le manutenzioni.

Successivamente, l'esposizione del CFO si concentra sulla valutazione del rischio su crediti, evidenziando che il totale del rischio si attesta intorno ai 9 milioni di € a fronte di un saldo contabile del Fondo svalutazione crediti di circa 7,4 milioni di € che comporta la necessità di un accantonamento complessivo di 1.637.002,79 €.

Il Dott. Varesio, in seguito, illustra i dati del Conto Economico, evidenziando un incremento della produzione, con ricavi pari a circa 109,8 milioni di €. Si evidenzia inoltre

un incremento del Margine operativo lordo (cd. MOL) pari a circa 47,2 milioni di €, con un risultato aziendale ante oneri finanziari cd. EBIT pari a circa 20,6 milioni di €, e un EBT (differenza tra i ricavi e i costi aziendali ad eccezione delle imposte) pari a circa 11,6 milioni di €, che porta ad un Risultato di esercizio pari a 7.866.582€. Il dott. Varesio specifica che nei costi di gestione impianti e reti indicati nel Conto Economico sono ricompresi anche i costi di ripristino di realizzazione impianti interessati dalla frana di Tremosine per un valore di 800k di € ancora non coperti da indennizzi assicurativi.

Terminata l'esposizione del dott. Varesio, prende la parola il Presidente, il quale introduce il prossimo intervento sul tema delle risorse umane operanti in Acque Bresciane S.r.l., cedendo la parola al dott. Giovanni Gardini, in qualità di Responsabile della funzione Risorse Umane e Sistemi. Egli espone proiettando delle slide nelle quali, attraverso grafici e tabelle, si rappresentata la composizione numerica delle risorse in forza nella Società evidenziandone: a) l'incremento da 324 unità a 349 nel corso del 2024, per un incremento complessivo di n. 25 unità al netto delle cessazioni (risultato ottenuto dalla differenza tra le nuove 39 assunzioni e 14 cessazioni di cui 9 dimissioni, 4 pensionamenti e 1 recesso): b) la rappresentazione per qualifica (Operai: 103; Impiegati: 227; Quadri: 14; Dirigenti: 5); c) la rappresentazione per sede di appartenenza (Rovato: 221; Padenghe: 51; Toscolano Maderno: 4; Sonico: 9; Torbole C.: 2; Sirmione: 6). Viene poi illustrata nell'anno l'evoluzione dell'organico per posizione. Il dott. Gardini sottolinea come la Società rivesta una buona attrattiva sul mercato del lavoro ed informa circa il mantenimento di due importanti certificazioni (SA8000 e TOP Employers per i processi delle risorse umane), nonché della certificazione energetica per i depuratori consortili di Rovato e Paratico in accordo alla norma ISO 50001:2018. Vengono da ultimo rappresentati alcuni indici e numeri sul personale tra cui: l'indice di turnover; focus sul genere nei processi di selezione per impiegati e focus titolo di studio/genere per i lavoratori in forza con la qualifica di impiegato; l'indice di frequenza degli infortuni; l'indice di gravità degli infortuni; l'indice delle ore di formazione erogate pro capite; l'indice di assenteismo per malattia;

Terminata l'esposizione del dott. Gardini, prende la parola il Presidente il quale introduce il prossimo intervento cedendo la parola all'ing. Mauro Olivieri il quale, in qualità di Direttore Tecnico, espone il Piano degli Investimenti operati nell'esercizio evidenziando lo stato di avanzamento economico al 31/12/2024 che è risultato pari al 98,08% del Budget 2024 (23/01/2024) (Base + PNRR), al netto degli investimenti inizialmente previsti nei territori di A2A Ciclo Idrico s.p.a., la cui aggregazione era attesa per il 2024 (1.231.213,88 €), mentre i contributi a fondo perduto incassati sono stati pari al 78,86% di quelli previsti nel Budget 2024.

Sono stati avviati i lavori per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinato - Calcinatello (costo complessivo pari a 8,7 milioni di €) oltre ai lavori per la realizzazione del nuovo comparto per il trattamento dei fanghi al nuovo impianto di depurazione di Mairano-Intercomunale (costo complessivo pari a 1,3 milioni di €). Sono stati fatti progressi significativi degli interventi per il collettamento di Lograto al nuovo impianto di depurazione di Mairano-Intercomunale (1,7 milioni di €), per l'estendimento della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato (2,2 milioni di €) con il contestuale rifacimento delle reti di acquedotto in fibrocemento (0,6 milioni di €), per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Poncarale (0,4 milioni di €) e per la realizzazione dell'Acquedotto della Valtrompia (3,8 milioni di €). Mentre sono stati terminati i lavori dell'ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano (2,3 milioni di €). Sono stati da ultimo realizzati interventi ricorrenti per 9,8 milioni di € per il rifacimento e la manutenzione di reti acquedotto (M1) e per 2,1 milioni di € per il rifacimento e la manutenzione di impianti di acquedotto (M1, M2 ed M3).

L'ing. Olivieri passa poi alla trattazione del tema sugli investimenti suddivisi in base agli indicatori di qualità tecnica dando evidenza delle percentuali di ogni singolo indice rispetto al Budget 2024.

In conclusione, vengono esposti da parte del CFO Dott. Varesio lo Stato patrimoniale riclassificato ed il Rendiconto finanziario, nonché i principali indici.

Vengono poi esposti sempre a cura del CFO alcuni elementi rispetto all'informativa di sostenibilità del bilancio integrato.

Al termine il Presidente, ripresa la parola, dà quindi atto che il risultato di esercizio riporta un utile pari a € € 7.866.581,98, che il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire come segue: i) Riserva legale: € 393.329,10; ii) Riserva straordinaria: € 7.473.252,88.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2024.

Il dott. Massimo Celestino Botti, con il consenso dell'Assemblea, dà quindi lettura solo delle conclusioni di detto documento evidenziando la correttezza della gestione e la professionalità dimostrata da tutta la struttura, ed esprimendo il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla proposta del Consiglio di Amministrazione circa l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 e la destinazione dell'utile di esercizio. Il dott. Massimo Celestino Botti, sempre con il consenso dell'Assemblea, dà lettura altresì, solo nella parte finale contenente il giudizio positivo, della relazione della Società di Revisione, dando atto del lavoro compiuto come Organo di Controllo rispetto alla regolarità nonché sull'assetto organizzativo, richiamando gli incontri avuti con la struttura (ufficio Amministrazione e Finanza, Internal Audit) e con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01.

Si apre la discussione tra i presenti all'esito della quale il Presidente pone quindi in votazione palese il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e la proposta di ripartizione dell'utile di esercizio.

L'Assemblea all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 riportante un utile di esercizio pari a € 7.866.581,98, nonché la relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016 e s.m.i., così come presentato e depositato agli atti della Società;
- di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari a € 7.866.581,98, come segue: i) Riserva legale: € 393.329,10; ii) Riserva straordinaria: € 7.473.252,88..

Agli atti:

- Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e Relazioni;
- Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i.

"OMISSIS"

VIA CEFALONIA 70 25124 BRESCIA BS Cod.Fis: 03832490985 P.I.: 03832490985
Numero Iscrizione Registro Imprese BRESCIA REA 566755 Natura Giuridica: S.R.L.

"OMISSIS"

"OMISSIS"

"OMISSIS"

Nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta assembleare alle ore 10.00.

Il Segretario
(Monici Francesco)

Il Presidente
(Pierluigi Toscani)

Il sottoscritto TOSCANI PIERLUIGI , in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2014.

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2024

ANNUAL REPORT 2024

Relazione Sulla Gestione **5**
Guida al documento **5**
Lettera agli stakeholders **7**
I numeri di Acque Bresciane **9**
1 La situazione economico-finanziaria-patrimoniale **13**
1.1 Il sistema di regolazione 13
1.2 Andamento della gestione - conto economico 15
1.3 Situazione finanziaria e patrimoniale 18
1.4 Valore creato e condiviso 20
2 Informativa di sostenibilità **31**
Nota metodologica 31
2.1 Governance della sostenibilità 33
2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore 37
2.3 I temi materiali 60
2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni 83
2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità 94
2.6 Proteggere la biodiversità 108
2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione 122
2.8 Tassonomia delle attività ecosostenibili – Unione Europea 126
2.9 Ogni persona conta 133
2.10 Fornitori Sostenibili 159
2.11 Essere nelle comunità 165
2.12 Servizio agli utenti 169
2.13 Condotta dell'impresa 177
2.14 GRI Content Index 179
3. Altre informazioni **194**
3.1 Strumenti derivati 194
3.2 Rapporti con società del Gruppo 194
3.3 Sedi secondarie 194
3.4 Azioni in controllanti 194
4. Evoluzione prevedibile della gestione **194**
Allegati 196
Tabella rischi – impatti 196
Relazione impatto società Benefit **198**
Lettera del Presidente 200

Introduzione 201
Responsabilità sociale di impresa 201
Società benefit 202
Acque Bresciane S.r.l. SB 204
Statuto 204
Corporate Governance 204
Finalità specifiche di beneficio comune 206
Conclusioni 216

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Toscani Pierluigi
Consiglieri	Bocchio Mario
	Mottinelli Pier Luigi
	Belli Patrizia
	Tedaldi Cristina

Collegio Sindacale

Presidente	Botti Massimo Celestino
Sindaci effettivi	Bulferetti Paola
	Gnutti Alvise
Sindaci supplenti	Sardini Leonardo
	Seniga Francesca
Società di Revisione	EY S.p.A.

Relazione Sulla Gestione

Guida al documento

Il presente documento (Relazione annuale integrata 2024) è composto da:

- **Relazione sulla gestione**: informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile e dalla normativa applicabile.
  L'informativa di sostenibilità è compresa all'interno della Relazione sulla gestione, in una specifica sezione. Acque Bresciane non ricade nelle disposizioni dal D.Lgs 125/2024 e, pertanto, pubblica l'informativa in materia di sostenibilità su base volontaria.
  La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni sui risultati e sull'andamento di Acque Bresciane, nonché sugli eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2024.
- **Bilancio di esercizio di Acque Bresciane**: prospetti contabili (Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto Finanziario) e la relativa nota integrativa.

L'informativa di sostenibilità è stata redatta secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione "In accordance-core"), come definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards).

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, in particolare sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le attività della società di natura non strettamente finanziaria sono descritte nella presente Relazione integrata sulla gestione con le informazioni necessarie per raccontare agli stakeholder le azioni messe in atto e i risultati ottenuti dalla Società, illustrandone gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale per il territorio e per la comunità.

Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla responsabilità sociale e ambientale di Acque Bresciane, ma anche rafforzare il dialogo con i propri interlocutori e aumentarne il coinvolgimento.

Sin dal 2017 Acque Bresciane si è impegnata in un percorso partecipato e trasparente di rendicontazione socio ambientale volontaria. Fino al 2021 ha pubblicato un bilancio di sostenibilità a fianco del bilancio economico mentre dall'anno 2022 viene redatto un unico documento: il bilancio integrato. La scelta di redigere un documento unico consente di comunicare in modo ancora più esaustivo come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di Acque bresciane contribuiscono congiuntamente alla creazione di valore economico, sociale e ambientale in una prospettiva di sostenibilità.

In coerenza con la purpose di Acque Bresciane "Ogni goccia conta", la prospettiva degli "SDGs – Sustainable Development Goals" (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, dei principi dell'economia circolare e dell'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico e il Piano di Sostenibilità aggiornato nel 2023 sono stati integrati nella rendicontazione.

La preparazione all'interno del bilancio di una Relazione integrata sulla gestione si traduce in un miglioramento complessivo della qualità delle informazioni pubblicate, a vantaggio a tutti gli stakeholder coinvolti. Il Bilancio Integrato non si limita, quindi, ad includere le performance finanziarie ed economiche, ma considera pienamente anche quelle ambientali e sociali, oltre alla governance aziendale e alle politiche di condotta del business, strategie e obiettivi.

La redazione di una Relazione integrata sulla gestione, che integri il reporting sulle tematiche di sostenibilità, fornisce evidenza di un modello di business che riconosce la rilevanza strategica delle tematiche ESG (Environmental - Social - Governance) e consente di migliorare la qualità complessiva delle informazioni pubblicate e diffuse, a vantaggio di tutti gli stakeholder. Tale approccio è stato peraltro seguito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs 125/2024, che richiedono la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, quale sezione specifica della Relazione sulla gestione.

Sulla base del testo legislativo in vigore alla data di redazione del presente documento, peraltro in fase di revisione da parte della Commissione Europea, la CSRD dovrebbe essere applicata dalla capogruppo Cogeme S.p.A., quale grande impresa non quotata in mercati regolamentati dell'Unione Europea, a partire dal reporting societario dell'esercizio 2025. L'obbligo di pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità prevede l'adozione degli ESRS European Sustainability Reporting Standards quali criteri di redazione.

In allegato al presente documento si trova la **relazione d'impatto** 2024 di Acque Bresciane redatta in quanto società benefit.

Lettera agli stakeholders

GRI 2-22

È un onore per me poter tornare dai nostri "portatori di interesse" illustrando loro l'ultimo Bilancio Integrato 2024 e dunque i principali risultati conseguiti. Questo documento dà conto dell'impatto concreto che la nostra strategia di sostenibilità genera sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, in piena coerenza con il Piano di Sostenibilità al 2045 "Ogni goccia conta".

Dal maggio 2022, Acque Bresciane è Società Benefit e prosegue il proprio percorso di crescita, gestendo il servizio idrico integrato a favore di oltre 680.000 abitanti. Le sfide del nostro settore, innervate in parte dai fondi PNRR, sono molteplici: tra queste, la gestione dei fenomeni meteorologici estremi come siccità e alluvioni, il consolidamento della catena di fornitura, e il ruolo strategico della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica.

La tutela e valorizzazione della risorsa idrica è per noi una priorità, strettamente legata alla lotta al cambiamento climatico e alla conservazione dei servizi ecosistemici e della biodiversità. In quest'ottica, nel 2024 abbiamo proseguito interventi di ripristino di aree umide e riforestazione.

Un impegno sociale e comunitario che trova conferma ulteriore nel tavolo permanente "ABCommunity", che affronta i temi della gestione del ciclo idrico insieme alla promozione della cultura della sostenibilità, grazie ad iniziative come la "Giornata provinciale dell'Acqua (l'ultima edizioni si è tenuta a Darfo Boario). Nel campo della formazione, abbiamo promosso la terza edizione di ABACO – Acque Bresciane Accademia per le Comunità, rivolta a amministratori e tecnici locali, per condividere conoscenze e competenze, registrando una partecipazione doppia rispetto alle precedenti edizioni.

Per noi, la sostenibilità è indissolubilmente legata all'innovazione. Per questo investiamo in ricerca sui cambiamenti climatici, riuso delle acque in agricoltura, impronta idrica ed economia circolare, promuovendo soluzioni che rispondano alle sfide ambientali e generino valore per il territorio. In tale prospettiva, nel luglio 2024 abbiamo sottoscritto con un pool di banche un Sustainability Linked Loan da 55 milioni di euro, destinato a interventi coerenti con gli obiettivi di sostenibilità: riqualificazione di impianti di collettamento e depurazione, ammodernamento e nuove opere sugli acquedotti, riuso dell'acqua depurata e riduzione dei fanghi. Il finanziamento prevede un meccanismo di costo del capitale ridotto grazie al raggiungimento di obiettivi ESG, come la riduzione delle emissioni inquinanti e delle perdite idriche, in linea con le indicazioni di Arera e con il nostro Piano di Sostenibilità.

Con i fondi PNRR, stiamo realizzando opere per circa 50 milioni di euro, accelerando il riordino delle infrastrutture di collettamento e depurazione, e contribuendo al superamento delle infrazioni comunitarie.

Le persone sono la nostra risorsa più preziosa. Nel 2024, il nostro impegno verso l'inclusione e valorizzazione del capitale umano è stato riconosciuto con il premio "Parità Vincente" della Regione Lombardia, che si affianca alla certificazione sulla parità di genere e alla conferma della certificazione Top Employer. È inoltre cresciuto il gruppo degli Ambassador della Sostenibilità, collaboratori che promuovono attivamente buone pratiche aziendali, sensibilizzando i colleghi e coinvolgendoli in progetti concreti, anche di volontariato.

Inoltre, con una doppia "AA" assegnata da Cerved Rating Agency S.p.A., Acque Bresciane si posiziona tra le best performer nel panorama delle Water Utilities italiane. Il punteggio ottenuto sulla base dei dati 2023 attesta la piena integrazione dei fattori di sostenibilità nella nostra pianificazione strategica, la costanza degli investimenti per l'ammodernamento delle infrastrutture, la riduzione dei consumi energetici, la gestione efficiente dei rifiuti, l'elevato livello di welfare aziendale e l'impegno continuo nel territorio.

L’attenzione al mondo della scuola è un altro caposaldo del nostro impegno: nel 2024 abbiamo coinvolto 6.200 studenti in percorsi educativi dedicati alla conoscenza e tutela dell’acqua.

Torniamo al nostro “Ogni goccia conta”, che non è solo uno slogan, ma un impegno concreto e misurabile. Questo Bilancio integrato ne è la prova.

Buona lettura

Pierluigi Toscani

Presidente di Acque Bresciane

I numeri di Acque Bresciane

2-6

Indicatore	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
IL PROFILO E LO SVILUPPO TERRITORIALE			
Comuni serviti	97	113	113
Popolazione residente Comuni serviti	600.000	680.797	685.333
Lunghezza rete acquedotto [km]	4.275	4.880	4.913
Lunghezza rete fognatura [km]	2.926	3.302	3.357
Pozzi	204	221	220
Sorgenti	234	310	319
Prese superficiali	18	25	29
Depuratori	103	124	123
Impianti di potabilizzazione	37*	55	55
Acqua potabile prelevata all'anno per l'adduzione [mc]	86.000.000	97.784.000	104.413.875
Capacità effettiva dei depuratori [AE serviti]	471.600	697.970	718.631
LA QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI			
Campionamenti acque potabili	7.837	8.664	8.329
Conformità rispetto ai limiti di legge [%]	96,7%	97,1%	97,62%
Qualità dell'acqua relativamente al suo sapore – indice soddisfazione (costumer)	92,2%	91,2%	87,5
LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE			
Conformità secondo indicatore M6 ARERA [%] **	96,31%	95,45%	90,61%
SERVIRE IL TERRITORIO			
Alunni coinvolti in educazione ambientale	5.800	6.400	6.200
Soddisfazione complessiva utenti (CSI complessivo)	97,1%	95,5%	95,7%
Avvio e cessazione del rapporto di contrattuale	96,919%	98,816%	99,253%

(MC1 – qualità contrattuale) **			
Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2 – qualità contrattuale) **	92,122%	95,353%	97,228%
INVESTIMENTI E INNOVAZIONE			
Investimenti [ml€]	39	59	41
Investimenti procapite per abitanti servito acquedotto [€]	75	98	68
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA			
Valore economico generato [ml€]	121,4	130,1	142,27
Valore economico distribuito [ml€]	88,6 *	91,8 *	102,1
Rete acquedotto sostituita [km]	41	40	19,23
Energia consumata [GJ]	268.478	301.296	328.080
Totale emissioni dirette e indirette –location based [tCO2eq]	54.316	56.687	58.715
Fanghi di depurazione all'anno in uscita dagli impianti [t]	19.523	18.814	18.457
Fanghi in discarica [%]	0,00%	0,00%	0,07[1]%
IL VALORE DELLE RISORSE UMANE			
Dipendenti	306	324	349
Formazione [ore] [2]	5.806	6.173	7.403
Formazione media pro capite [ore] [3]	19,5	19,1	21,2
Impiegati e quadri[4] laureati [%]	36%	38%	41%
FORNITORI			
Valore approvvigionamenti [ml€]	83	96	83
Fornitori della Lombardia [% accreditati]	60%	58%	65%
Fornitori abilitati	714	671*	607

[1] Dal 2024 con Delibera ARERA n. 917/2017R/IDR vengono considerati tra i fanghi in discarica anche i D9 (nel 2023 erano 855 tonnellate i fanghi in D9 mentre nel 2024 sono state 80 tonnellate: la performance è quindi migliorata, è solo cambiato il criterio di calcolo)

[2] Valore 2023 cambiato rispetto alla precedente informativa; dal 2023 considerata solo la formazione del personale dipendente

[3] Dal 2023 cambio metodo di calcolo; non su dipendenti medi anno ma su dipendenti al 31 dicembre

[4] Definizione modificata rispetto al bilancio 2023 per esplicitare meglio il dato indicato

Affidamento a cooperative sociali di tipo B [€]	1.396.582 compreso contratto triennale complessivo di 3.743.449	1.670.476 compreso contratto triennale complessivo di 3.743.449	1.602.571 compreso contratto triennale complessivo di 4.737.411

GRI 2-4: i valori sono stati aggiornati rispetto al Bilancio di Sostenibilità dell'anno precedente

*valore cambiato rispetto a precedente informativa in quanto errato

** aggiunte cifre decimali rispetto alla precedente informativa

Gli elevati investimenti ed il piano di aggregazione stanno facendo aumentare progressivamente le grandezze misurate degli indicatori gestionali. La popolazione servita è cresciuta in modo significativo grazie all'incorporazione dell'area delle località gestite da ASVT S.p.A. con un effetto di naturale trascinamento anche dei volumi e delle grandezze che misurano la dimensione degli impianti.
Molte località servite sono caratterizzate da una forte vocazione turistica che rende incidente la presenza di popolazione fluttuante nel servizio che deve essere garantito al territorio.

L'esito della gestione per singolo segmento è di seguito riportata:

	Acquedotto		
	2024	2023	Δ
Ricavi tariffari	54.696.361	49.006.589	5.689.772
Energia	11.007.041	11.138.763	- 131.723
Gestione	4.633.363	4.194.593	438.770
Manutenzioni	2.628.855	3.093.588	- 464.732
Costi industriali	18.269.259	18.426.944	- 157.685
Costi amministrativi	1.623.640	895.296	728.345
Costi regolatori	1.356.976	1.385.353	- 28.377
Alri costi	263.797	284.126	- 20.329
Costi del personale	4.262.213	3.759.425	502.788
Totale costi	25.775.886	24.751.144	1.045.071
Margine	28.920.476	24.255.445	4.665.031

Fognatura

	2024	2023	Δ
Ricavi tariffari	14.285.126	11.673.073	2.612.052
Energia	3.362.527	2.749.041	613.486
Gestione	3.326.764	3.621.756	- 294.992
Manutenzioni	717.826	572.488	145.338
Costi industriali	7.407.117	6.943.285	463.832
Costi amministrativi	665.228	330.349	334.879
Costi regolatori	1.615.983	1.436.668	179.316
Alri costi	33.424	42.034	- 8.610
Costi del personale	1.534.836	1.360.518	174.318
Totale costi	11.256.588	10.112.853	1.143.735
Margine	3.028.538	1.560.220	1.468.317

Depurazione

	2024	2023	Δ
Ricavi tariffari	40.908.620	35.212.029	5.696.591
Energia	4.913.439	4.362.390	551.049
Gestione	15.202.772	13.583.531	1.619.241
Manutenzioni	431.610	257.775	173.835
Costi industriali	20.547.821	18.203.696	2.344.125
Costi amministrat	34.338	17.955	16.383
Costi regolatori	1.259.879	1.242.511	17.368
Alri costi	66.636	54.604	12.032
Costi del personal	1.243.212	1.161.828	81.384
Totale costi	23.151.886	20.680.594	2.471.292
Margine	17.756.734	14.531.435	3.225.299

La copertura tariffaria del servizio fognatura continua ad essere insufficiente a coprire i costi operativi e di capitale che insistono sul servizio e l'equilibrio economico della gestione del segmento è garantito solo grazie al contributo della tariffa acqua. La congruità del valore dei beni dei diversi segmenti iscritti nell'attivo immobilizzato è garantita dal sistema tariffario di riferimento con il riconoscimento delle voci di remunerazione sulla quota investimenti e rimborso degli oneri finanziari sostenuti per la loro realizzazione. Si auspica, in ogni caso, una convergenza anche della tariffa applicata all'utenza rispetto ai costi riconosciuti per singolo segmento di attività.

1 La situazione economico-finanziaria-patrimoniale

La sostenibilità economica e finanziaria

Allo scopo di dare coerenza operativa tra gli obiettivi individuati di lungo periodo ed attività dell'organizzazione, è implementato un sistema di pianificazione, misurazione e controllo di indicatori gestionali nel sistema di valutazione della performance, in modo da rendere agente e coerente l'impegno alla sostenibilità che si è adottato come ampiamente descritto nel capitolo dedicato nel seguente bilancio. Gli indicatori individuati sono stati poi integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali ed hanno partecipato alla investment selection di Acque Bresciane nel documento di budget.

1.1 Il sistema di regolazione

Il 2024 è il primo anno del quarto periodo regolatorio disciplinato dalla delibera 639/23 (MTI-4) di ARERA. Le tariffe aggiornate con il nuovo metodo sono state predisposte dall'ente di governo d'ambito che coincide con la Provincia di Brescia e devono essere approvate dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente (ARERA). Considerando gli elevati investimenti che la società dovrà effettuare nell'ambito degli accordi concessori le tariffe predisposte hanno previsto un incremento del 9,9% nel 2024, del 9,9% nel 2025 ed ulteriormente in crescita anche per i 4 anni successivi del periodo regolatorio sebbene per il loro fixing definitivo dovranno essere gestite le attività di aggiornamento tariffario prevista dalla normativa generale.

Il metodo tariffario MTI-4 prevede, in continuità con quelli precedenti, meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, con una previsione di meccanismi di premi/penalità, alimentati da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera specifica (655/2015/R/idr). È anche previsto un meccanismo di determinazione e somministrazione di indennizzi automatici ogni qualvolta venga misurata la violazione di uno standard di qualità per la clientela per fatti di responsabilità del gestore. Sono anche oggetto di copertura specifica tariffaria gli incrementi connessi alla variazione dei costi di alcune voci specifiche che non sono sotto il controllo della gestione quali, a titolo esemplificativo, i costi di smaltimento dei fanghi della depurazione. Alcuni costi della gestione che non sono sotto il pieno controllo del gestore, sono coperti in base all'effettivo livello sostenuto misurabile ex post e la loro variazione produce la formazione di conguagli.

Importanti attività di investimento sono state inserite nel Piano degli Interventi e, come tali, sono correlate strettamente al piano industriale della società, utili al perseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio, soprattutto di natura tecnica, richiesti dalla regolazione.

È applicato, ormai da tempo, il metodo di calcolo dei corrispettivi determinato dalla delibera 665/17 di ARERA basato sul metodo pro capite dei nuclei famigliari e da criteri omogenei a livello nazionale (TICSI). Si prevede, nel tempo, anche una progressiva convergenza dei disomogenei bacini tariffari che potrà realizzarsi completamente auspicabilmente entro il prossimo periodo di regolazione.

Sono operative le procedure di applicazione del metodo di fissazione della misura determinato dalla delibera 218/16 (TIMSI) che regolano anche le attività di gestione della morosità in alcuni casi complessi con la manifestazione anche di alcuni oneri aggiuntivi connessi alle attività incrementali che sono state richieste.

A copertura del fabbisogno finanziario indotto dal piano industriale nel 2021 era stato sottoscritto un contratto di finanziamento di durata di 15 anni con un pool di banche con ruolo di capofila da parte di Banca Intesa e partecipato da Cassa Depositi e Prestiti, Banca Nazionale del Lavoro, ICCREA Banca, Banca BPER e Banco Popolare di Milano per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Alla linea di credito si è affiancato un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti da 40 milioni di euro che ha integrato le necessità finanziarie del Piano Industriale. Il nuovo fabbisogno connesso all'incrementale piano degli investimenti che è maturando su richiesta dell'Ufficio d' Ambito ha determinato la necessità di prevedere una linea aggiuntiva che è stata definita nel corso del 2024 con l'ottenimento di nuova disponibilità per 69 milioni di euro complessivamente, in parte dal pool bancario per 55 milioni di euro e 14 milioni di euro dalla Banca Europea degli Investimenti.

Le regole di qualità contrattuale e tecnica

L'Autorità, partendo da una ricognizione generale a livello nazionale ha evidenziato importanti elementi di valutazione nel rispetto di adeguati standard di regolazione sia commerciale che tecnica. Le delibere fondanti sono la numero 655/15 per la qualità commerciale e la 917/17 per la qualità tecnica, che sono sempre state vieppiù raffinate ed integrate dall'attività regolatoria di ARERA.

Nella gestione dei rapporti commerciali opera la formulazione tariffaria univoca a livello nazionale disciplinata dalla delibera 665/17 (TICSI) che prevede una formazione dell'articolazione basata su un sistema a scaglioni disincentivante di sprechi ed abusi e che tiene conto della composizione dei nuclei famigliari associata all'utenza. Anche la gestione della morosità, che sta diventando nel tempo un elemento da sottoporre a crescente attenzione e monitoraggio, trova una diretta regolazione per quanto previsto dalla delibera 218/16 (TIMSI) sia per quanto riguarda le procedure da porre in essere per il sollecito delle fatture scadute fino ad arrivare alla limitazione della fornitura in caso di acclarata morosità.

La delibera 311/19 (REMSI) ha articolato in modo più dettagliato e rigoroso i limiti con cui il gestore può operare per la gestione della morosità definendo, soprattutto, criteri e modalità di disalimentazione o alimentazione parziale delle utenze morose.

La qualità commerciale prevede la verifica ed il monitoraggio di appositi standard di qualità controllati mediante KPI che devono essere periodicamente rendicontati ad ARERA e che sono oggetto di meccanismi di premialità e penalità oltre che, ove ne sussistano i presupposti, di indennizzi automatici all'utenza che abbia patito un disservizio.

La qualità tecnica è il principale driver degli investimenti, costruito su sei famiglie di indicatori che fissano gli obiettivi di miglioramento continuo a cui devono essere oggetto i gestori e che intercettano gli elementi fondanti del servizio, dal controllo delle dispersioni idriche, alla minimizzazione dell'impatto ambientale del sistema fognario e depurativo, alla qualità dell'acqua servita. Anche in questo caso un complesso sistema di rendicontazione viene richiesto che è la base di determinazione di sistemi di premi e penalità.

1.2 Andamento della gestione - conto economico

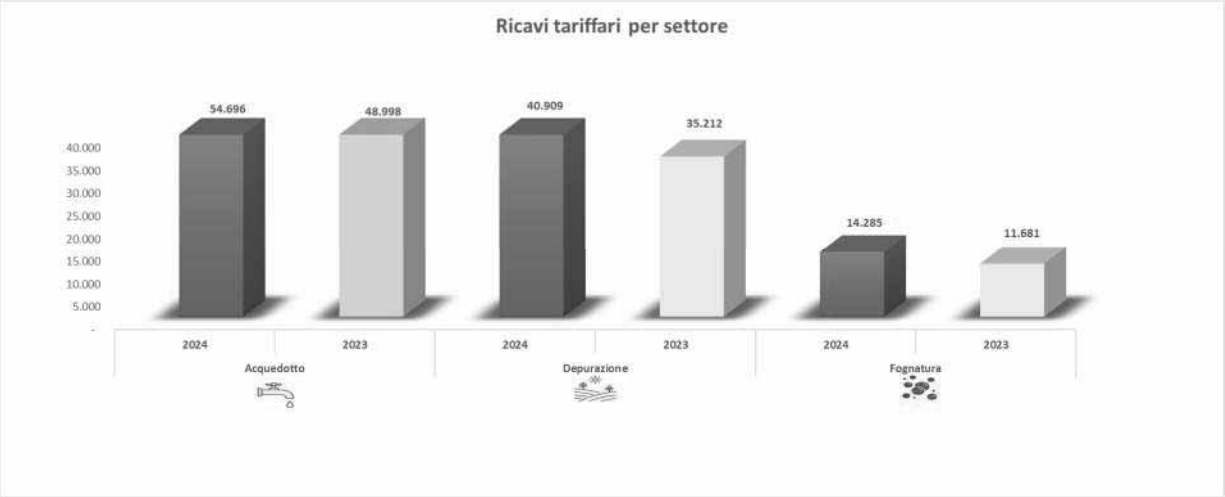
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Riclassificato Economico	2024	% sul Val. Prod.	2023	% sul Val. Prod.
Ricavi delle vendite	113.909.015	80,42%	98.182.289	76,63%
Produzione interna	27.728.757	19,58%	29.942.154	23,37%
VALORE DELLA PROD. OPERATIVA	**141.637.772**	**100,00%**	**128.124.443**	**100,00%**
Costi esterni operativi	65.992.205	46,59%	60.460.051	47,19%
VALORE AGGIUNTO	**75.645.567**	**53,41%**	**67.664.392**	**52,81%**
Costi del personale	19.205.499	13,56%	17.174.448	13,40%
MARGINE OP. LORDO (MOL)	**56.440.068**	**39,85%**	**50.489.944**	**39,41%**
Ammortamenti e accantonamenti	34.754.694	24,54%	28.864.737	22,53%
RISULTATO OPERATIVO	**21.685.374**	**15,31%**	**21.625.207**	**16,88%**
Risultato area accessoria	(1.085.018)	-0,77%	93.143	0,07%
Risultato area finanziaria	1.494.765	1,06%	808.170	0,63%
EBIT normalizzato	**22.095.121**	**15,60%**	**22.526.520**	**17,58%**
Risultato dell'area straordinaria	-	0,00%	-	0,00%
EBIT INTEGRALE	**22.095.121**	**15,60%**	**22.526.520**	**17,58%**
Oneri finanziari	10.494.223	7,41%	7.796.128	6,08%
RISULTATO LORDO	**11.600.898**	**8,19%**	**14.730.392**	**11,50%**
Imposte sul reddito	3.734.314	2,64%	4.331.803	3,38%
RISULTATO NETTO	**7.866.584**	**5,55%**	**10.398.589**	**8,12%**

I ricavi di competenza si sono incrementati per effetto della crescita tariffaria autorizzata dall'Ufficio d'Ambito. Il perimetro in gestione è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente anche se il conto economico manifesta l'effetto delle attività industriali di un anno intero sulle località di ASVT SpA. I costi si incrementano per lo stesso motivo e per la lieve decrescita dei prezzi dell'energia. Il rafforzamento dell'organico si è reso necessario per adeguare le struttura alla maggiore complessità operativa connessa alle attività di integrazione operativa ed è la determinante sostanziale dell'incremento dei costi del personale. Gli investimenti cumulati, costantemente maggiori degli ammortamenti, in accordo con il piano dell'ambito comportano un incremento delle voci relative all'utilizzo del capitale. La società beneficia della riduzione del periodo di vita utile tramite il meccanismo degli ammortamenti finanziari come previsto dalla predisposizione tariffaria effettuata dall'Ufficio d'Ambito. Nel sistema di regolazione esistente le componenti del capitale investito formano specifiche componenti tariffarie direttamente correlate alla vita utile delle immobilizzazioni relative. I piani di ammortamento del bilancio sono stati omogeneizzati alle previsioni tariffarie in modo da mantenere la correlazione tra costi e ricavi relativi a queste specifiche voci. Si è reso necessario stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 1.637 mila euro per adeguare il fondo al livello di rischiosità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2024.

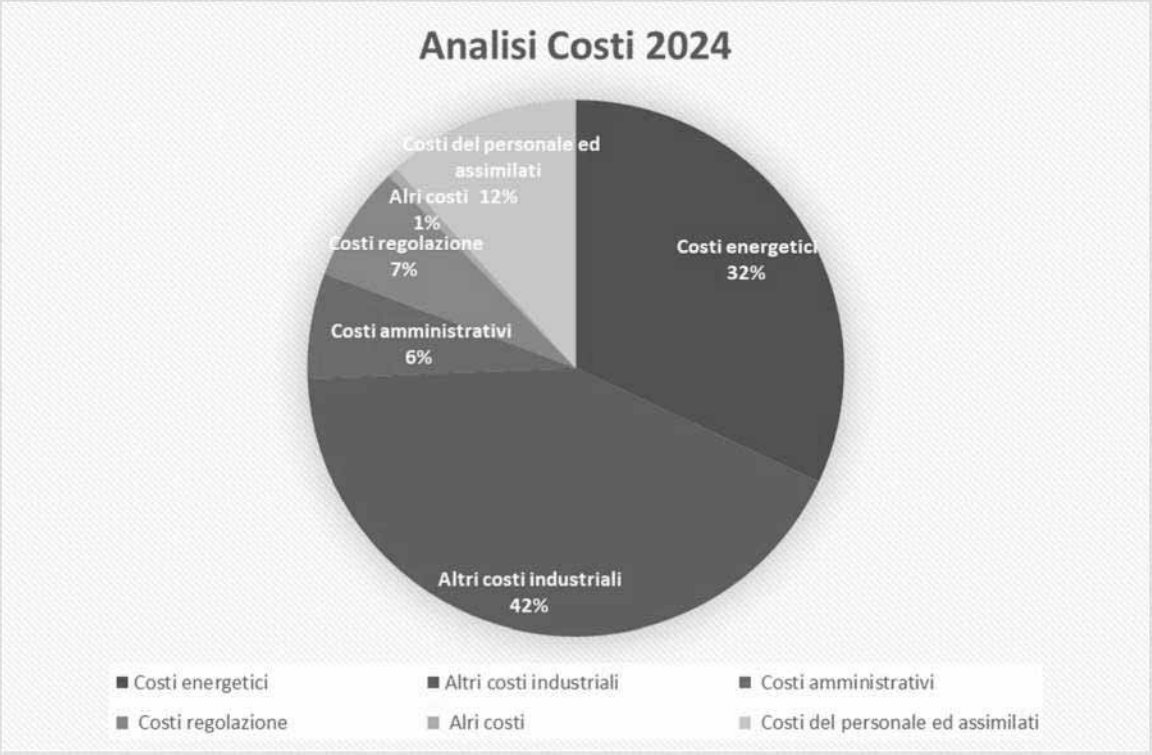
RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA)



Rimangono gli squilibri tariffari tra il settore acquedottistico ed i servizi di fognatura e depurazione che non sono autosufficienti rispetto agli oneri di investimento e di esercizio. Solamente a livello di servizio idrico integrato le tariffe permettono un'integrale copertura dei costi ed il fenomeno è più evidente per le località in cui la gestione per segmento è parziale.

COSTI DELLA GESTIONE

La ripartizione percentuale dei costi della gestione rispetto alle risorse impiegate è la seguente: anno 2024



L'elevato livello degli investimenti pregressi e l'attivazione degli ammortamenti finanziari comporta un'incidenza crescente degli oneri afferenti al capitale sotto forma di ammortamenti e per la gestione finanziaria. L'incremento dell'organico necessario per consolidare la struttura organizzativa nella crescita dimensionale per effetto delle aggregazioni è l'elemento trainante dall'aumento del costo del personale. In lieve riduzione l'incidenza dei consumi energetici e per la gestione esternalizzata delle reti ed impianti che partecipa per il 42% al totale delle risorse impegnate dalla società.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2024 è riportato nella tabella seguente:

Costi per il personale	**19.205.499 €**

Il costo del lavoro dei dipendenti è pari nel 2024 a € 18.952.284. Tale valore è ottenuto escludendo dai costi per il personale, il costo dei lavoratori somministrati (187.662 €), la quota per Atel- associazione tempo libero coperta dall'azienda (35.735 €) e infine altri costi e liberalità verso dipendenti (29.819 €).

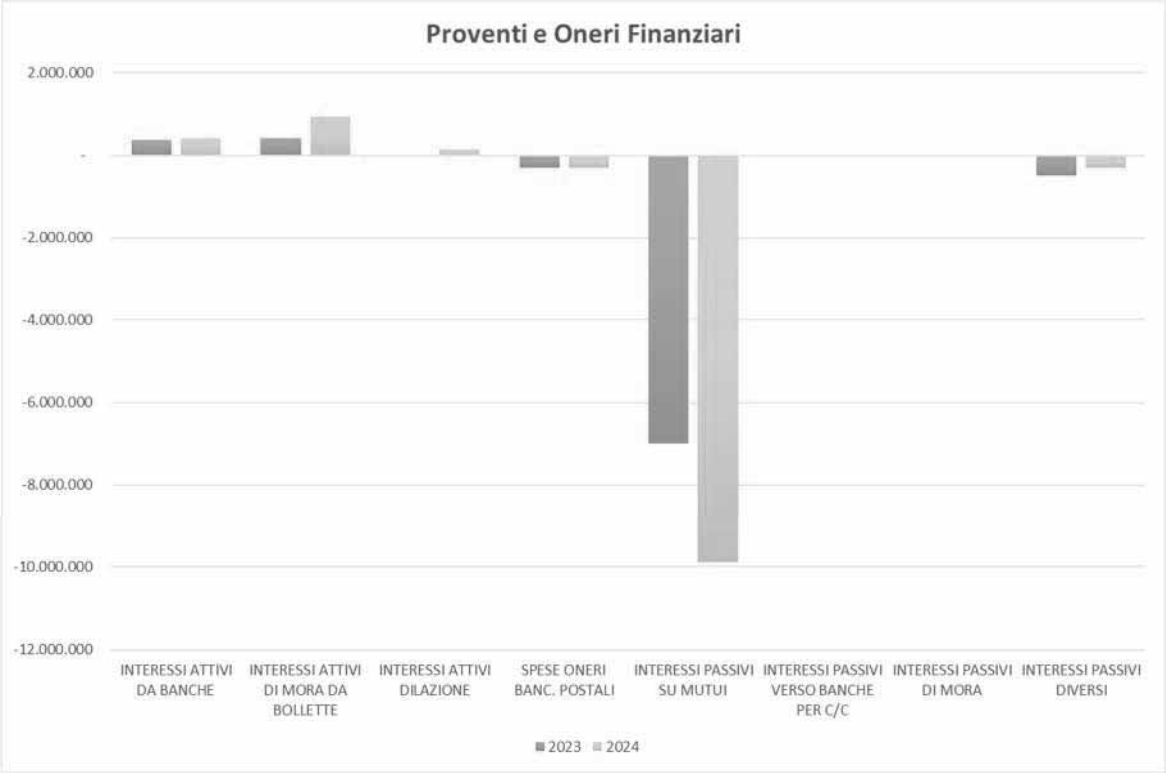
Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta del 12,65 % rispetto al 2023; l'aumento è legato in larga parte all'incremento del personale dipendente medio in forza, pari al +8,70 % vs. 2023; incidono nel confronto anche le dinamiche di incremento dei minimi del CCNL gas-acqua : più in particolare l'ultima quota prevista del rinnovo triennale che ha operato da settembre 2024 e la quota di incremento che ha operato da ottobre 2023 e che però ha inciso per tutto l'anno nel 2024.

Il costo medio pro-capite del personale dipendente è pari a € 56.002,26. Esso cresce del 3,97% rispetto allo stesso dato per il 2023.

Il costo 2024 del personale distaccato in Acque Bresciane, da Cogeme Spa (72.165 €), da Fondazione Cogeme (25.981 €), dal socio Garda Uno Spa (119.238 €) e dal Comune di Darfo (21.104 €) non rientra nel costo lavoro, ma negli altri costi. Con riferimento invece ai distacchi attivi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società del Gruppo Cogeme, Sirmione Servizi e Depurazioni Benacensi, il costo 2024 (totale 190.489 €) resta all'interno del costo del lavoro dipendenti, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito e verso la Banca Europea degli Investimenti, verso la società controllante indiretta Tutela Alto Sebino S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi sono composti dagli interessi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



1.3 Situazione finanziaria e patrimoniale

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI: DATI PATRIMONIALI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, confrontata con l'esercizio precedente è di seguito riportata:

Riclassificato Patrimoniale	2024	% sul capitale	2023	% sul capitale
ATTIVO FISSO	**414.547.770**	**77,13%**	**404.264.214**	**76,20%**
Immobilizzazioni immateriali	6.217.530	1,16%	6.829.992	1,29%
Immobilizzazioni materiali	392.038.715	72,94%	377.201.303	71,10%
Immobilizzazioni finanziarie	16.291.525	3,03%	20.232.919	3,81%
ATTIVO CIRCOLANTE	**122.926.789**	**22,87%**	**126.292.564**	**23,80%**
Magazzino	2.109.825	0,39%	2.244.408	0,42%
Liquidità differite	105.110.616	19,56%	90.838.670	17,12%
Liquidità immediate	15.706.348	2,92%	33.209.486	6,26%
CAPITALE INVESTITO	**537.474.559**	**100,00%**	**530.556.778**	**100,00%**
MEZZI PROPRI	**104.109.649**	**19,37%**	**99.708.429**	**18,79%**
Capitale sociale	28.520.874	5,31%	28.520.874	5,38%
Riserve ed utile	75.588.775	14,06%	71.187.555	13,42%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**359.564.355**	**66,90%**	**323.875.469**	**61,04%**
PASSIVITA' CORRENTI	**73.800.555**	**13,73%**	**106.972.881**	**20,16%**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**537.474.559**	**100,00%**	**530.556.779**	**100,00%**

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€.49.126 in incremento per effetto della riduzione delle passività correnti ove erano stati rilevati i debiti verso ASVT per il debito di conguaglio del pagamento del prezzo del ramo d'azienda ceduto nel corso del 2023, in parte liquidati nel 2024; il debito residuo al 31/12/2024 del conferimento ASVT è pari a € 17.646.175. I crediti commerciali sono in aumento per effetto della formazione di conguagli che saranno incassati oltre l'esercizio successivo.

Il totale dell'attivo fisso è pari a k€ 414.547 (77,17 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a copertura ammontano a k€ 463.674 (86,32% del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri al fine di permettere la sostenibilità del progetto di lungo periodo.

Per un ulteriore approfondimento sulla generazione ed impiego dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario nella Nota Integrativa.

Di seguito sono elencati gli indici più significativi:

Indici	2024	2023
Indice di liquidità	1,67	1,18
Indice di liquidità (acid test)	1,64	1,16
Indice di indebitamento complessivo	4,16	4,32
Indice di struttura	1,12	1,05
Debito/Equity Rett	1,31	1,06
Posizione Finanziaria Netta €/000	(220.863)	(197.819)
Indice PFN/PN	2,12	1,98
Debito/EBITDA	3,91	4,02
Redditività Capitale Investito (ROI)	4,11%	4,25%
Redditività Capitale Proprio (ROE)	7,56%	10,43%
EBITDA Margin	49,55%	50,77%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

- L'indice di liquidità è aumentato fino al valore pari a 1,67; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,64;
- L'indice di indebitamento comprensivo anche del debito a breve è pari a 4,16 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,12 in incremento rispetto all'esercizio precedente;
- D/E (passività consolidate diviso per la somma del Patrimonio Netto, dei risconti passivi in cui sono contabilizzati i contributi a fondo perduto ricevuti e le disponibilità liquide) si assesta a 1,31 in incremento per effetto dell'ottenimento di nuove linee finanziarie a servizio del programma degli investimenti e di aggregazione;
- La PFN è pari a k€ -220.863; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 2,12 evidenzia una leva finanziaria in via di saturazione a livelli confrontabili comparando gli indici aziendali con i tipici di

settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 3,91.

Gli indici sopraesposti sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016.

Come descritto nel commento del conto economico, Il Fondo Nuovi Investimenti è iscritto a Contributi in Conto Esercizio a Conto Economico interamente nell'ottica che essendo riscosso con la tariffa dell'utenza non deve essere distinto dalle altre componenti. Al contempo, l'approccio olistico dell'esazione della tariffa comporta l'impossibilità di iscrivere nel bilancio l'effetto economico compensativo di variazione di costi non efficientabili riconosciuti dal sistema tariffario rinviando al momento dell'effettività dell'accertamento del sistema di regolazione il momento in cui possono essere rilevati mediante il sistema dei conguagli.

1.4 Valore creato e condiviso

1.4.1 Il valore generato e distribuito

GRI 3-3; GRI 201-1; GRI 201-2; GRI 201-4

Il prospetto del valore aggiunto meglio rappresenta come la ricchezza economica prodotta da Acque Bresciane S.r.l. venga distribuita agli stakeholder evidenziando, quindi, gli impatti economici diretti prodotti dall'azienda. Il valore aggiunto crea un filo conduttore tra il Bilancio di sostenibilità e il Bilancio di esercizio, in quanto riclassifica il valore economico in funzione della distribuzione ai diversi stakeholder.

Acque Bresciane continua il percorso di aggregazione di gestioni parcellizzate nella Provincia di Brescia. Nel 2023 sono stati acquisiti i segmenti acquedotto e fognatura del comune di Adro; inoltre con efficacia a partire dal 1 giugno 2023 la società è subentrata nella gestione dei quindici Comuni del perimetro ex ASVT SpA, gestiti nel 2024 per l'intera annualità, perseguendo l'obiettivo finale di integrazione progressiva di tutte le gestioni della Provincia di Brescia. Nel corso del 2024 si è completata l'aggregazione del ramo d'azienda di Erogasmet che serviva la gestione dell'acquedotto di Roncadelle con l'acquisizione delle immobilizzazioni di competenza.

Nel 2024 Acque Bresciane S.r.l. ha realizzato un valore della produzione per 142.279 mila euro, generando un valore aggiunto globale netto di 109.991 mila euro.

Con la delibera 639/2023/R/idr1, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) e il 18 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Brescia ha deliberato in merito all'adozione dello schema regolatorio e predisposizione della tariffa per il periodo 2024-2026 ai sensi della delibera 639/23 di ARERA.

La società destina la maggior parte del valore aggiunto che produce ai propri stakeholder: dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori ed in parte reinvestito nel proprio capitale. La società, fin dalla sua costituzione, non distribuisce dividendi, con lo scopo di rafforzare progressivamente il proprio capitale per sostenere l'importante programma degli investimenti previsto dal piano economico finanziario della concessione. L'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo è garantito dal flusso dei ricavi generato dalla gestione ed assistito anche da opportuni meccanismi di sostegno agli investimenti, come previsto dal sistema di regolazione tramite l'alimentazione del Fondo Nuovi Investimenti. Interventi di riorganizzazione generale del servizio incideranno nei prossimi anni nelle priorità del territorio servito; il principale sarà il rifacimento integrale del sistema di fognatura e depurazione dei comuni rivieraschi del lago di Garda che sarà oggetto di contribuzione pubblica. La concertazione di questi elementi renderà il progetto

di lungo periodo della società sostenibile anche per garantire al territorio il miglioramento della qualità e continuità del servizio.

Il prospetto seguente evidenzia la creazione del valore aggiunto di Acque Bresciane S.r.l. nell'anno 2024 e la sua ridistribuzione tra gli stakeholder coinvolti nella gestione tipica (valorizzazione del capitale produttivo, naturale e relazionale), tra il personale della società (valorizzazione del capitale umano e sociale), tra gli stakeholder finanziari (valorizzazione del capitale finanziario) e quello trattenuto all'interno dell'Azienda. In particolare, la società reinveste il 7,2% del valore aggiunto netto generato, mentre distribuisce il restante 92,8% ai propri stakeholder. La quota maggiore di valore è distribuita ai fornitori (57,1%), seguiti dai dipendenti (17,6%), dalla comunità locale (1,6%), dai finanziatori (9,5%) e dalla Pubblica Amministrazione (4,7%).

	2022	% VA	2023	% VA	2024	% VA
Ricavi dalle vendite	121.204.236		130.109.115		142.278.710	
Ricavi/oneri da attività finanziarie	26.303		808.170		1.484.386	
Altri ricavi e oneri	- 277.600		220.048		- 124.459	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	27.989.782		28.864.737		33.647.160	
Valore aggiunto globale netto	92.963.157	100,0%	102.272.596	100,0%	109.991.477	100,0%
Distribuzione del valore aggiunto ai fornitori	63.584.021	68,4%	57.664.216	56,4%	62.788.729	57,1%
Distribuzione del valore aggiunto ai dipendenti	16.409.560	17,7%	17.416.321	17,0%	19.303.646	17,6%
Distribuzione del valore aggiunto ai finanziatori	4.315.491	4,6%	7.796.128	7,6%	10.494.223	9,5%
Tasse e contributi alla pubblica amministrazione	857.455	0,9%	4.641.445	4,5%	5.182.631	4,7%
Contributi al territorio	1.506.001	1,6%	1.945.645	1,9%	1.813.454	1,6%
Canoni ed oneri territoriali	1.987.831	2,1%	2.410.251	2,4%	2.542.212	2,3%
Valore economico distribuito	88.660.358	**95,4%**	91.874.006	**89,8%**	102.124.895	**92,8%**
Saldo di esercizio	4.302.799		10.398.589		7.866.582	
Valore economico da ridestinare ad investimenti	4.302.799	**4,6%**	10.398.589	**10,2%**	7.866.582	**7,2%**

Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2024 Acque Bresciane ha ricevuto contribuzioni per il proprio programma degli investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognatura (come previsto dal Piano d'Ambito), per un importo di euro 33,5 milioni, considerando anche il valore incassato dalla società del Fondo Nuovi Investimenti che pur determinato dal sistema di regolazione è stato pagato dall'utenza.

Contributi	2022	2023	2024
ATO provincia di Brescia	10.016.746	6.409.083	17.431.739
Comuni	84.000	654.000	67.700
Fondo Nuovi investimenti tariffa	14.927.241	18.540.797	16.008.019
Totale contributi	**25.027.987***	**25.603.880**	**33.507.458**

**valore aggiornato rispetto a precedente informativa in quanto somma errata*

1.4.2 L'impatto economico sul territorio

GRI 204-1

Il valore distribuito interessa in misura significativa, in particolare per fornitori e dipendenti, il territorio e la comunità di riferimento di Acque Bresciane, contribuendo a garantire una ricaduta positiva sull'economia e

sugli operatori del territorio di riferimento. Si evidenzia come la distribuzione di valore a fornitori locali debba tener conto della natura giuridica di Acque Bresciane e delle conseguenti modalità di assegnazione delle forniture, della tipologia di servizio erogato e della normativa di riferimento. Le attività affidate ai fornitori suddivise in base alla provenienza territoriale del fornitore sono così suddivise per l'anno 2022, 2023 e 2024. Si precisa altresì che gli investimenti 2024 sono stati realizzati come previsto dagli accordi concessori; per quanto riguarda i costi esercizio, l'incremento è riconducibile principalmente ai costi della depurazione da grossista dovuto all'aumento dei volumi depurati e al costo dell'energia elettrica.

Esercizio – dati in euro	**2022**	**2023**	**2024**
Lombardia	53.700.364	35.903.663	50.741.451
Resto Italia	8.143.625	7.790.397	8.340.072
Altre aree geografiche		31.018	67.995
TOTALE	61.843.989	43.725.078	59.149.518

Esercizio – dati in %	**2022**	**2023**	**2024**
Lombardia	86,9%	82,1%	85,8%
Resto Italia	13,1%	17,8%	14,1%
Altre aree geografiche	0%	0,1%	0,1%
TOTALE	100%	100%	100%

Investimenti - dati in euro	**2022**	**2023**	**2024**
Lombardia	24.124.878	37.337.871	35.298.646
Resto Italia	3.877.062	7.493.600	3.806.331
Altre aree geografiche	245	1.684	4.243
TOTALE	28.002.185	44.833.155	39.109.220

Esercizio – dati in %	**2022**	**2023**	**2024**
Lombardia	96,5%	83,3%	90,27%
Resto Italia	3,5%	16,6%	9,73%
Altre aree geografiche	0%	0,1%	0%
TOTALE	100%	100%	100%

La Società collabora costantemente con il territorio, il quale mette a disposizione competenze tecniche e professionali, oltre che effettive capacità operative, utili al miglioramento ed ampliamento delle infrastrutture idriche. La concentrazione di ricadute sul territorio dell'intensa attività operativa e di investimento della società è da considerarsi uno stabilizzatore economico locale oltre che un elemento di propulsione dello sviluppo anche di conoscenze e competenze.

L'impatto finanziario dei cambiamenti climatici

L'impatto generato dal fenomeno globale dei cambiamenti climatici è elemento di attenzione data la vocazione alla sostenibilità di lungo periodo della società e alle forti ricadute del riscaldamento globale sulla disponibilità delle risorse idriche. La configurazione impiantistica della società è comunque non particolarmente soggetta a fenomeni atmosferici anche di forte entità e pertanto non sono stati individuati fattori di priorità nella copertura dell'integrità del patrimonio aziendale o per eventuali danni ad utenti o ad altre infrastrutture del territorio nel piano degli interventi programmati. Pur nel contesto di relativa sicurezza sono comunque oggetto di analisi e discussione con l'ufficio d'ambito l'analisi di scenari che possano far emergere fattori di rischio specifici allo scopo di modificare, eventualmente, il piano degli interventi non appena fosse ritenuto opportuno.

Al fine di prevenire possibili eventi negativi futuri e, comunque per ridurre al minimo lo spreco della risorsa acqua, un'attenzione particolare è focalizzata in modo specifico sul progressivo miglioramento dell'efficienza ed ammodernamento della rete idrica, allo scopo di ridurre il livello delle perdite / dispersioni di acqua. Non c'è dubbio che in un orizzonte temporale di lungo periodo sarà opportuno prevedere integrazioni al piano d'Ambito per la realizzazione di infrastrutture dedicate allo stoccaggio della risorsa idrica se continuerà, anche a livello locale, il trend di crescita della temperatura media.

1.4.3 Investimenti realizzati

GRI 203-1; 413-2

Durante l'anno 2024 sono stati contabilizzati investimenti pari a **41.686.956** euro. Gli **investimenti** contabilizzati si sono ridotti del **30,4 %** rispetto all'anno 2023 (59.905.655 euro), mentre sono aumentati del **5,2** % rispetto all'anno 2022 (39.619.325 euro). L'alto valore degli investimenti nel 2023 è imputabile sia al maggior perimetro connesso alla gestione di ASVT Azienda Servizi Valtrompia sia al completamento del depuratore della Valtrompia.

SERVIZIO ***Importi in Euro***	**2022**	**2023**	**2024**
Acquedotto	19.688.407	29.043.001	24.617.836
Fognatura	10.046.184	15.737.992	2.262.648
Depurazione	7.796.323	12.158.500	5.460.493
Altro	2.088.411	2.966.160	9.345.979
TOTALE	**€ 39.619.325**	**€ 59.905.655**	**€ 41.686.956**

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane si attesta a 68,69 **euro per abitante servito da acquedotto** (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 606.925 - dato ISTAT al 31 dicembre 2024) rispetto ai 98,81 euro per abitante servito da acquedotto nel 2023 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 606.277 - dato ISTAT al 31 dicembre 2023) ed ai 75,65 euro abitante del 2022 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 523.689 dato ISTAT al 31 dicembre 2021.

L'investimento medio per abitante di Acque Bresciane è superiore al dato di **60 euro della stima a livello nazionale** (fonte: Utilitalia, da stima media 2023 di operatori con fatturato superiore ai 50 milioni, Blue Book 2024).

Valori in euro per abitante	2022	2023	2024	Media Italiana
Investimenti pro capite	75,65	98,81	68,69	60

Rapporto tra il totale degli investimenti realizzati e la popolazione residente servita da acquedotto (dato ISTAT)

Variazione 2023-2024: - 30,5% - Investimenti 2024 rispetto media italiana: + 14,5 %.

Piano investimenti 2024

Il Piano degli Investimenti 2024 prevedeva in particolare di sostenere i seguenti investimenti principali, di cui alcuni già avviati negli anni precedenti ed altri in avvio nell'anno stesso:

- la prosecuzione degli interventi per l'ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano, la risoluzione delle interferenze della linea ferroviaria dell'AV TO-VE con la rete di acquedotto, l'estendimento della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato, con contestuale rifacimento reti acquedotto in fibrocemento, la risoluzione delle interferenze tra l'autostrada della Valtrompia e la rete di fognatura, il collettamento all'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale dei Comuni di Brandico, Lograto e Maclodio - 1° stralcio, l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Quinzano d'Oglio, la costruzione del depuratore di Barbariga-Intercomunale, la costruzione del depuratore di Mairano-Intercomunale- 1° stralcio, l'impianto per il trattamento dei fanghi da depurazione;
- l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'acquedotto della Valtrompia, l'ampliamento del depuratore di Poncarale, l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinato – Calcinatello, la costruzione dell'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale - 2° stralcio;
- interventi ricorrenti per la manutenzione ed il rifacimento di impianti di acquedotto;
- interventi per il rifacimento di reti acquedotto e per la manutenzione di reti acquedotto (M1);
- interventi ricorrenti per l'adeguamento delle reti fognarie (rifacimenti, separazione, eliminazione acque parassite, estendimenti ed eliminazione terminali in ambiente);
- rilievo, modellazione, piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate;
- investimenti in ambito ICT.

Alcuni degli investimenti previsti non sono stati realizzati/completati a causa di ritardi dovuti principalmente a procedure amministrative/iter autorizzativi e a situazioni critiche emerse in fase di esecuzione lavori. Sono quindi riproposti per il 2025 così come riportato al paragrafo 2.2.3.
Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2024 per macro-indicatore ARERA (valori in euro).

MACROINDICATORI ARERA [€]	2024
M0 - Resilienza idrica	4.862.589
M1 - Perdite idriche	12.574.969
M2 - Interruzioni del servizio	3.393.310
M3 - Qualità dell'acqua erogata	445.838
M4 - Criticità del servizio di fognatura	3.807.967
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	30.505
M6 - Qualità dell'acqua depurata	1.361.823
Altro	8.755.595
Preq3	6.454.360

TOTALE	41.686.956

La depurazione del Lago di Garda

Il rifacimento integrale del sistema di collettamento fognario e di depurazione del Lago di Garda rappresenta il principale intervento di lungo periodo della società e del suo progetto di attore, prospetticamente unico, della Provincia di Brescia. Il sistema attuale, basato su schemi di collettamento realizzati prevalentemente negli anni '80 è da intendersi superato sia per la condizione di criticità delle condotte sublacuali con possibile impatto nell'ambiente entropico del lago e sia perché ormai insufficiente a supportare l'incremento dei carichi connessi allo sviluppo turistico dei comuni gardesani.

In data 17.12.2020, l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha richiesto ad Acque Bresciane di procedere alle necessarie valutazioni in merito all'individuazione di un possibile nuovo scenario localizzativo per il trattamento delle acque reflue, alla luce di quanto espressamente contenuto nella mozione n. 8/2020 approvata dal Consiglio Provinciale del 30 novembre 2020.

Con Decreto Legge n° 92 del 23.06.2021 il Prefetto di Brescia è stato nominato Commissario Straordinario per la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda.

In data 29.10.2021, il Commissario, ha confermato la scelta della localizzazione dell'impianto di depurazione a Gavardo in sponda est del fiume Chiese ed in adiacenza all'impianto A2A.

In data 14.01.2022 è stata sottoscritta da Acque Bresciane, con il Commissario Straordinario per la Depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda (nominato con D.L. 9.06.2021 n. 80, convertito in L. 6.8.2021 n. 113) e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia, una Convenzione attuativa per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione delle opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda.

In adempimento alla Convenzione, in data 24.02.2022 con deliberazione punto 4 del C.d.A. di Acque Bresciane, è stata approvata la modalità di affidamento degli incarichi di progettazione inerenti il nuovo sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda, secondo le tempistiche indicate dal cronoprogramma sottoposto dal Commissario straordinario al Ministero della Transizione Ecologica ("MITE"), quantificate in circa due mesi relativamente alla procedura di affidamento della progettazione definitiva.

In data 20.03.22 con nota Prot. 21411, è stata trasmessa all'Ecc.mo Prefetto e Commissario Straordinario, la deliberazione del C.d.A. del 24.02.22 per permettere al Commissario Straordinario l'assunzione dei provvedimenti di competenza, anche ai sensi della Convenzione in essere.

In data 01.04.22 il Commissario Straordinario, sentita l'avvocatura di Stato, risponde con PEC Prot. 28406, ritenendo tale procedura eccessivamente comprimente la competizione per l'affidamento della progettazione e non pienamente supportata dalla vigente normativa, il Commissario invitava quindi Acque Bresciane ad adottare la procedura di cui all'art. 63 c.6 (rectius 125 c1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016, ovvero la cosiddetta procedura ristretta.

In ottemperanza a quanto disposto dal Commissario, si è ritenuto quindi di ricorrere ad una procedura ristretta, ex art. 61 D. Lgs. 50/2016, composta da due fasi, così distinte:

- 1^ FASE PREQUALIFICA DEI CONCORRENTI: valutazione di tutte le domande di partecipazione alla gara pervenute entro il termine fissato nel bando di gara, procedendo in ordine progressivo di arrivo al protocollo dell'Ente Appaltante. Ciò avrebbe consentito di ammettere tutti i concorrenti che sono in possesso dei requisiti minimi di partecipazione previsti da disciplinare.

Ai concorrenti ammessi, la Stazione Appaltante avrebbe inoltrato la lettera di invito a formulare offerta, fissando il relativo termine di presentazione e la documentazione a corredo dell'offerta.

- 2^ FASE AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE: il criterio di aggiudicazione indicato nel bando di gara e nel disciplinare di gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

A febbraio 2024 sono stati sottoscritti i contratti di affidamento della progettazione definitiva ed a marzo 2024 si è dato avvio alla progettazione.

Ad aprile la progettazione è stata sospesa, in quanto il Commissario Straordinario ha disposto un approfondimento in merito agli impatti della Direttiva Europea Acque Reflue (approvata in bozza dal Parlamento UE ad aprile 2024 e successivamente pubblicata a dicembre dopo l'approvazione da parte del Consiglio, vedasi Direttiva 3019/2024) sull'ipotesi progettuale approvata nel 2021 rispetto all'ipotesi dell'impianto unico a Lonato.

Acque Bresciane a luglio 2024 ha presentato al Commissario un documento di valutazione tecnica sull'alternativa progettuale a Lonato, con rifermento agli impatti della Direttiva, con riferimento alla neutralità energetica ed al trattamento terziario e quaternario, dal punto di vista tecnico ed economico.

Dal documento di confronto emerge chiaramente che la soluzione dell'impianto unico a Lonato è migliore sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico.

Il Commissario Straordinario, raccolto il parere favorevole da parte della cabina di regia presieduta dal Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha disposto a gennaio 2025 il riavvio da parte di Acque Bresciane della progettazione relativa alla soluzione che prevede l'impianto unico a Lonato.

Sintesi dei principali investimenti ricorrenti

Tipologia di impianto	Tipologia di intervento	Descrizione	**Investimento complessivo**
Acquedotto	INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO	Nel corso del 2024 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.116.308 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione nei territori gestiti.	2.116.308 €
	INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO	Nel corso del 2024 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 11.279.552 euro, per manutenzione e rifacimento reti acquedotto (manutenzione straordinaria, rifacimento reti acquedotto e rifacimento reti acquedotto in fibrocemento) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di riduzione delle percentuali di perdita di rete.	11.279.552 €
		Nel corso del 2024 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 715.127 euro, per estendimento reti acquedotto (estendimento reti acquedotto ed estendimento reti acquedotto richieste	715.127 €

		da utenti) nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto.	
Fognatura	INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE	Nel corso del 2024 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.654.288 euro, per manutenzione e rifacimento reti fognarie (manutenzione straordinaria, rifacimento reti fognatura, separazione reti ed eliminazione acque parassite) nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete.	2.654.288 €
		Nel corso del 2024 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 543.789 euro, per estendimento reti fognarie (estendimento reti fognatura ed estendimento reti fognatura richieste da utenti) nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91.	543.789 €
Depurazione	INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE	Nel corso del 2024 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 912.534 euro, relativi a manutenzioni straordinarie e rifacimenti di impianti di depurazione nei territori gestiti.	912.534 €

Infrazioni comunitarie - Direttiva UE n. 271/91

Tra i 9 obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è presente l'azzeramento delle infrazioni comunitarie così come coerentemente declinato nel piano degli investimenti. Nel territorio gestito erano presenti 45 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (2014/2059 e 2017/2181); tra questi 18 sono gli agglomerati che presentano ancora le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 e per i quali sono previsti gli interventi risolutivi all'interno del Programma degli Interventi, nello specifico:

- 13 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019, sentenza di condanna C-668/19 del 06/10/2021);
- 5 agglomerati in procedura 2017/2181 (causa C-594/24 avviata il 18/09/2024).

Per il perimetro gestito al 31/12/2024, anche per gli agglomerati che, pur non essendo compresi in procedure di infrazione UE aperte, presentano non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti all'interno del Programma degli Interventi finalizzati a risolverne le problematiche.

Infrazioni UE	**Importo totale investimento**	**Totale 2024**	**Totale 2024/29**
Causa C-668/19 procedura UE 2014/2059	€ 229.955.975	€ 6.459.478	€ 41.589.919

Infrazioni UE	Importo totale investimento	Totale 2024	Totale 2024/29
TOTALE	**€ 229.955.975**	**€ 6.459.478**	**€ 41.589.919**

Green Loans

Acque Bresciane ha sottoscritto nel settembre 2021 con un pool di banche e con Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di 202 milioni di euro a supporto dei propri progetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Il finanziamento si articola in tre diverse linee di credito, tra cui un Green Loan da 95 milioni di euro finalizzato alla copertura degli investimenti green del piano industriale. Il finanziamento, erogato in 4 anni, consente di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che prevedono progetti di economia circolare, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse e dell'energia. Si tratta di interventi quali: la risoluzione delle procedure di infrazione Ue dovute all'assenza o all'inadeguatezza di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue; ammodernamenti e nuove realizzazioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua del rubinetto, incentivando comportamenti plastic free; il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi, grazie a tecniche innovative di bioessiccamento. Le banche finanziatrici dell'operazione sono state Intesa Sanpaolo, che ha svolto il ruolo di sustainability coordinator e banca agente del pool composto da Bnl Gruppo, Bnp Paribas, Banco Bpm, Bper e Iccrea Banca. Nel 2022 un nuovo finanziamento, anch'esso con natura di Green Loan da 40 milioni di euro è stato sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti che integra il fabbisogno finanziario del progetto industriale. La durata del finanziamento prevede un periodo di preammortamento di 4 anni, seguito da un rimborso a quote costanti per 14 anni[5].

Nel 2024 è stato sottoscritto con BEI un nuovo Green Loan da 14 milioni di euro, per far fronte al fabbisogno finanziario aggiuntivo relativo alla realizzazione di maggiori investimenti indicati nel piano industriale.

Second part opinion - verifica

L'attività di monitoraggio annuale viene condotta da valutatori indipendenti e qualificati al fine di valutare la quota dei proventi effettivamente utilizzata per investimenti "Green" con l'analisi degli investimenti effettuati e con il monitoraggio degli indicatori, successivamente alla redazione del bilancio. È disponibile, pertanto, l'analisi del precedente esercizio. A seguito dell'analisi effettuata la quota dei proventi delle tranche effettivamente utilizzate per investimenti "Green" è pari a 101.115.166 euro e i principali obiettivi di miglioramento riguardano: perdite di rete, qualità dell'acqua erogata, adeguamento del sistema fognario, gestione dei fanghi, qualità dell'acqua depurata, efficientamento energetico, riduzione delle emissioni e collettamenti fognari. Analogamente al monitoraggio dell'esercizio precedente, la verifica sulle attività 2023 relative al Green Loan e della documentazione ha fornito gli elementi per poter valutare e confermare il suo allineamento con i benefici ambientali previsti e con i Green Loan Principles.

SLL

Acque Bresciane ha sottoscritto nel luglio 2024 con un pool di banche coordinato da Intesa Sanpaolo in qualità di Sustainability Coordinator e composto da BNL BNP Paribas, Banco BPM e BPER una linea aggiuntiva di 55 milioni di euro a supporto dei propri progetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare. La linea aggiuntiva di credito, finalizzata a coniugare sviluppo societario e sostenibilità ambientale, consente di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 come la riqualificazione di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue, ammodernamenti e nuove realizzazioni per il segmento acquedotti, il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi e si caratterizza per essere un "Sustainability

[5] Corretto dato che nella precedente informativa presentava un errore

Linked Loan" con un meccanismo di pricing, in termini di riduzione dello spread applicato, legato al raggiungimento di specifici obiettivi in ambito ESG, ossia la riduzione delle emissioni inquinanti e la diminuzione delle perdite idriche.

Acque Bresciane si impegna, mediante un efficace presidio delle infrastrutture, a contenere le dispersioni idriche; per raggiungere questo obiettivo viene effettuata una pianificazione puntuale degli investimenti per rendere più efficiente la rete con particolare attenzione alle manutenzioni straordinarie e rifacimenti, oltre 12 milioni pianificati nel solo anno solare 2024 (circa 30% degli investimenti complessivi); vengono realizzati rilievi delle reti e distrettualizzazione dei sistemi idropotabili al fine di migliorare la conoscenza, la gestione (attraverso il controllo delle pressioni) e manutenzione, anche in una logica predittiva, vengono sostituiti i contatori obsoleti con nuovi contatori e vi è un sistema di "smart metering" che consente la telegestione e telelettura con controllo istantaneo. Sono infine previsti progetti specifici di ricerca perdite grazie all'utilizzo di fondi PNRR e vengono svolte periodicamente attività ordinarie di manutenzione, riparazione e controllo.

Coerentemente con gli obiettivi indicati nel Piano di Sostenibilità al 2045 (riduzione del 50% delle perdite di rete) relativamente alle perdite idriche, il parametro di riferimento indicato nel Contratto di finanziamento è l'indicatore M1a di Arera, come di seguito riportato:

MACROINDICATORE			PERIMETRO GESTITO AL 31/12/2023				
			2023 - Del 637	OBIETTIVO 2024	OBIETTIVO 2025	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027
			VALORE baseline	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
	M1a SLL	m3/km/gg	21,13				
	Riduzione (rispetto anno precedente)	%	-	5,1%	4,5%	4,5%	4,5%

Il target è coerente con gli impegni previsti da ARERA ed ulteriormente sfidante in quanto ARERA richiede una riduzione del 5% per il primo anno e del 4% il secondo (rispetto al risultato dell'anno precedente).

Per Acque Bresciane, anche il tema relativo ai cambiamenti climatici è una priorità inserita nel Piano di Sostenibilità 2045.

Il settore di business in cui Acque Bresciane opera è caratterizzato da una quota di "emissioni biogeniche" di origine antropica generate durante il trattamento delle acque (scope 1). Vi sono poi le emissioni indirette da consumo energetico (Scope 2) e le emissioni indirette da terzi (Scope 3).

Acque Bresciane si impegna a ridurre le emissioni scope1+2, principalmente attraverso i seguenti interventi:

- miglioramento dell'efficienza energetica e monitoraggio dei consumi elettrici;
- sostituzione delle pompe degli attuali sistemi con nuovi motori ad alta efficienza energetica;
- acquisto di energia verde con garanzia d'origine;
- sostituzione dei veicoli più inquinanti della flotta con veicoli green;
- autoproduzione di energie rinnovabili;
- calcolo impronta carbonica e compensazione delle emissioni inevitabili;
- realizzazione di impianti con un positivo impatto ambientale.

Coerentemente con gli obiettivi indicati nel Piano di Sostenibilità al 2045 (che prevede il 100% di energia verde e 100% di veicoli verdi), il parametro di riferimento indicato nel Contratto di finanziamento è il calcolo delle Scope 1 e Scope 2 in tonnellate di CO_2 equivalente, dove le Scope 2 sono state rilevate con l'approccio market based con il criterio residual mix:

MACROINDICATORE			PERIMETRO GESTITO AL 31/12/2023				
			MARKET BASED	OBIETTIVO 2024	OBIETTIVO 2025	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027
			VALORE baseline	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
SCOPE 1+2	SCOPE 1+2	tonCO2eq	41.016				
	Riduzione (rispetto anno precedente)	%	-	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%

Il target è coerente con gli impegni previsti dal SBTi (riduzione del 25% entro il 2030) in una logica lineare nei primi 4 anni (2024-2027) pari ad un 5% di miglioramento annuo mentre progressivamente in crescita nel successivo triennio (2028-2030) e quindi ulteriormente sfidante.

Al 31/12/2024 si rileva un mancato raggiungimento di entrambi i target.

2 Informativa di sostenibilità

Nota metodologica

GRI 2-1; GRI 2-2; GRI 2-3; GRI 2-4; GRI 2-5; GRI 3-1

La presente sezione della Relazione sulla gestione di Acque Bresciane “Informativa di sostenibilità”, pubblicata con cadenza annuale, contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, di governance utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Acque Bresciane, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse. Questo permette a chi ha accesso a tali dati di poter fare valutazioni e prendere decisioni informate in merito agli impatti di Acque Bresciane e sul suo contributo allo sviluppo sostenibile.

L’Informativa di sostenibilità è stata redatta secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards), secondo l’opzione di rendicontazione (in accordance core) con riferimento ai GRI Standards, rendicontando quei GRI Standards selezionati, o parti del loro contenuto, indicati nei diversi paragrafi del documento e riepilogati nel GRI Content Index, parte integrante della Relazione integrata sulla gestione. Il GRI Content Index consente la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati. Per offrire una rendicontazione esaustiva sui temi materiali individuati, Acque Bresciane ha integrato ulteriori dati facendo riferimento ai parametri ARERA, standard di settore per la gestione del ciclo idrico.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alle performance di Acque Bresciane per l’intero esercizio di riferimento (per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024).

Per garantire l’affidabilità delle informazioni, sono stati adottati i criteri generali di equilibrio, comparabilità, precisione, tempestività, chiarezza e verificabilità.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività di Acque Bresciane, vengono presentati i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti. Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono direttamente richiamate nei diversi capitoli e paragrafi dell’Informativa di sostenibilità. Eventuali rettifiche di dati forniti in report precedenti vengono indicate e motivate contestualmente alla presentazione dell’informativa aggiornata.

I GRI Standards e i relativi indicatori di performance rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti (temi materiali) analizzate, coerenti con l’attività di Acque Bresciane e relativi impatti. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi materiali, è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standards. Gli indicatori di performance, selezionati attraverso l’analisi di materialità, permettono di valutare i risultati nella gestione del servizio idrico integrato La funzione Sostenibilità ha svolto un ruolo centrale nel coordinamento e nel supporto metodologico di tutto il processo. Le informazioni riportate sono tratte da fonti ufficiali aziendali e, ove necessario, integrate da stime basate su metodologie consolidate.

La redazione del Bilancio ha coinvolto tutte le principali funzioni aziendali, coordinate da un gruppo di lavoro interno guidato dalla Funzione Sostenibilità con il supporto di consulenti esterni. Ogni area tematica è stata seguita da un referente dedicato per garantire la coerenza e l’affidabilità dei contenuti.

Il documento è redatto su base volontaria e non include, quindi, tutte le informazioni previste dall’art. 8 del Regolamento UE 2020/852 sulla tassonomia delle attività economiche sostenibili. Contiene, tuttavia, alcune

informazioni elaborate in coerenza con i principi ispiratori di tale regolamento. Tale informativa non è stata oggetto di revisione limitata da parte di EY S.p.A..

La Relazione annuale Integrata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane S.r.l. il 31 marzo 2025 e sottoposta a revisione limitata indipendente da parte di EY S.p.A., in conformità allo standard ISAE 3000 (Revised) dell'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte del soggetto incaricato della revisione volontaria.

Il Bilancio è disponibile, in forma integrale e sintetica, in italiano e in inglese, sul sito www.acquebresciane.it e viene inviato a tutti i dipendenti e a una mailing list di stakeholder selezionati.

È possibile richiedere ulteriori informazioni scrivendo a: sostenibilita@acquebresciane.it.

La Direttiva EU 2022/2464 CSRD Corporate Sustainability Reporting Standards e i criteri ESRS

La Direttiva EU 2022/2464 CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive approvata dal Parlamento Europeo nel mese di novembre 2022 e recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto legislativo 06 settembre 2024, n. 125 (D Lgs 125/2024), nel testo attualmente in vigore, prevede per le grandi imprese[6], a decorrere dal reporting dell'esercizio 2025, la pubblicazione del Sustainability Statement (Rendicontazione di sostenibilità), quale parte integrante della Relazione sulla gestione al Bilancio annuale, e l'adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) quali criteri di redazione e rendicontazione delle tematiche di sostenibilità / ESG.

Il primo set degli ESRS European Sustainability Reporting Standards è stato adottato dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023, con pubblicazione del relativo regolamento delegato EU 2023/2772 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 dicembre 2023. Il Regolamento Delegato della Commissione del 31 luglio 2023 integra la Direttiva EU 2013/34 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).

Nel corso del 2024 Acque Bresciane ha avviato un'analisi preliminare delle richieste di rendicontazione previste dalla CSRD e ESRS, sulla base del testo legislativo in vigore alla data di redazione del presente documento, peraltro in fase di revisione da parte della Commissione Europea.

Alcune delle azioni previste dal piano di azione (gap analysis) sono state implementate in via anticipata. Tali informative sono riportate in una tabella di raccordo tra gli standard GRI adottati e i corrispondenti requisiti ESRS, disponibile in appendice al presente documento alla voce "Ulteriori indicatori ESRS". Si precisa che tali contenuti non rientrano nel perimetro delle attività di verifica svolte dalla Società di revisione.

Infine, al fine di adeguarsi gradualmente ai nuovi standard europei ESRS (European Sustainability Reporting Standards Acque Bresciane ha scelto di integrare in via volontaria i principi della doppia materialità nei propri processi di rendicontazione già dal 2024. L'analisi dei temi materiali secondo il metodo della Doppia materialità non è oggetto di esame limitato da parte del soggetto incaricato della revisione volontaria. Ai fini delle attività di revisione è stata considerata l'analisi di Impact materiality effettuata secondo GRI Standards e sulla base della quale sono stati definiti i contenuti del documento e i relativi indicatori GRI.

[6] Secondo l'Art 3 della Direttiva EU 2013/34 sono grandi imprese le imprese che alla data di chiusura del bilancio, su base consolidata, superano i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti, come modificato dalla Direttiva delegata EU Commissione Europea 17 ottobre 2023: a) totale attivo Euro 25 milioni; b) ricavi netti Euro 50 milioni; c) Dipendenti:250

2.1 Governance della sostenibilità

2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GRI 2-9; GRI 2-10; GRI 2-11; GRI 2-12; GRI 2-13; GRI 2-14; GRI 2-15; GRI 2-16; GRI 2-17; GRI 2-18; GRI 2-19; GRI 2-20; GRI 2-21; GRI 405-1

Acque Bresciane S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita il 24 giugno 2016 e partecipata da quattro soci: Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione, Garda Uno S.p.A., Provincia di Brescia, Sirmione Servizi S.r.l.. Dal 30 settembre 2016, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (ATO), e successivamente con delibera del 28 ottobre 2016 del Consiglio Provinciale è affidataria in house providing del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Brescia.

Nel mese di maggio 2022 la Società ha assunto una nuova forma giuridica, trasformandosi in Società Benefit, a seguito dell'approvazione all'unanimità del Consiglio Provinciale e degli altri soci, e conseguente modifica statutaria avvenuta con atto notarile, che all'art. 4 ora prevede che: "*in quanto società benefit, Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e altri portatori d'interesse*".

Il governo della Società è assicurato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvati e coordinati dal Direttore Generale.

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione	
Pierluigi Toscani	Presidente
Mario Bocchio	Consigliere
Patrizia Belli	Consigliere
Pier Luigi Mottinelli	Consigliere
Cristina Tedaldi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è espressione del territorio, in quanto rappresenta indirettamente gli Enti locali in cui la Società opera, esso amministra la Società, pianifica e dà priorità alle attività e le rendiconta valutandone l'efficacia in termini di impatti ambientali, sociali ed economici. Gli impatti derivati dalle scelte intraprese trovano espressione nella Relazione annuale Integrata, che viene presentato annualmente e approvato dall'Organo di Amministrazione e dall'Assemblea, nonché nelle Relazioni trimestrali, semestrali e annuali.

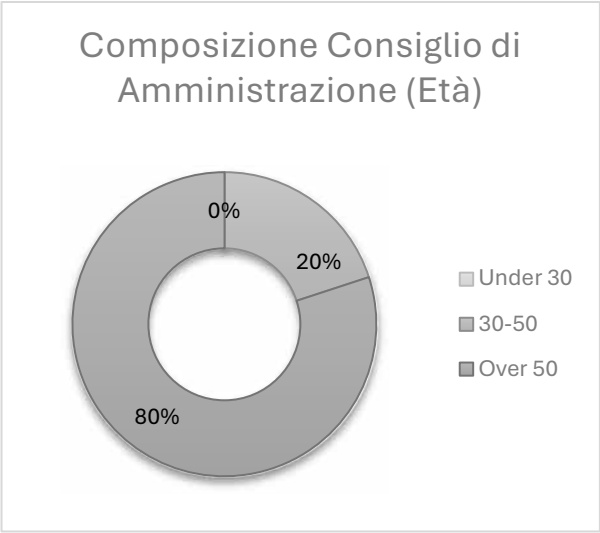
La Società è condotta dal Dott. Paolo Saurgnani, il quale riveste la carica di Direttore Generale e Procuratore speciale con poteri di rappresentanza della Società (procura speciale Rep. n. 1983 – Racc. n. 1221 Notaio Bezzi del 17.05.2017), assumendo ogni iniziativa atta ad implementare gli indirizzi strategici della Società. Non riveste altri incarichi al di fuori di quelli relativi alle Società del Gruppo.

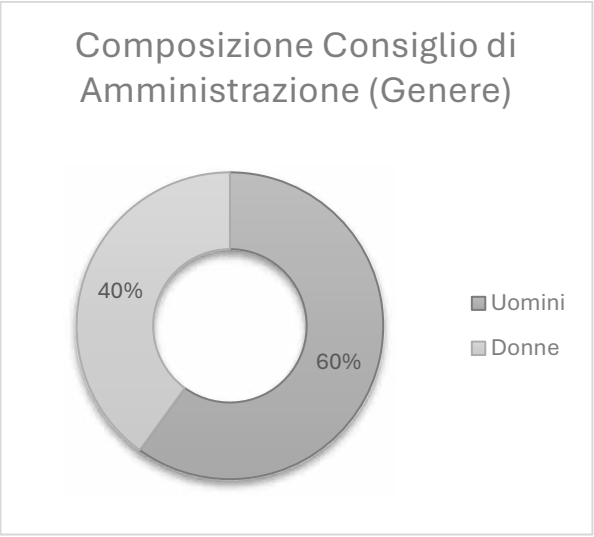
Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri tutti indipendenti e privi di incarichi esecutivi: il Presidente, con funzioni di legale rappresentante e quattro consiglieri dei quali un membro riveste la carica di Sindaco del territorio gestito. Il Presidente è Pierluigi Toscani, il quale non riveste incarichi direzionali e gestionali, ma solo amministrativi all'interno della Società. I Consiglieri sono: Mario Bocchio, Patrizia Belli, Pierluigi Mottinelli e Cristina Tedaldi. Le competenze specifiche dei membri dell'Organo di Amministrazione

sono indicate nei curricula vitae pubblicati nella sezione “Società Trasparente” del sito internet istituzionale della Società nella sotto-sezione “Organizzazione” in “Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo” (consultabili al seguente link: Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Acque Bresciane).

L’Assemblea dei Soci, con delibera del 18 maggio 2023, ha nominato i componenti dell’Organo di Amministrazione, che rimarranno in carica per 3 anni, e con successiva delibera del 3 giugno 2024 ha nominato il Presidente Toscani, essendo giunto a scadenza l’incarico conferito al Presidente uscente (Patrizia Belli), il quale rivestirà tale ruolo sino a scadenza del triennio 2023-2026, determinando anche i compensi annuali complessivi pari a 54.000 € , su proposta del Comitato di indirizzo e controllo[7]. Lo Statuto societario all’art. 16.2 prevede che l’organo Amministrativo non possa percepire premi di risultato (deliberati dopo lo svolgimento dell’attività), né trattamenti di fine rapporto.

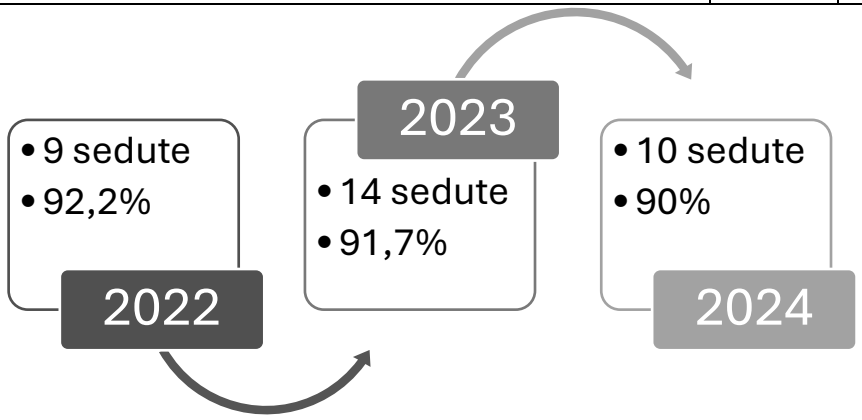
Composizione Consiglio di Amministrazione	2023-2026		
	Donne	Uomini	Totale
Under 30	-	-	-
30-50	1	-	1
Over 50	1	3	4
Totale	2	3	5





[7] Si precisa che non è presente una policy interna; i compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico trovano la propria disciplina nell'art. 11 del D.lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica). In assenza del decreto ministeriale di cui al comma 6 del predetto art. 11 (che avrebbe dovuto individuare fino a cinque fasce di classificazione delle società pubbliche, con conseguente parametrazione proporzionale dei limiti ai compensi massimi degli organi amministrativi), trovano tuttora applicazione in forza del comma 7 del predetto art. 11, i limiti di cui all'art. 4, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), disposizione da leggersi alla luce degli orientamenti giurisprudenziali formatisi sull'argomento.

Consiglio di Amministrazione	2022	2023	2024
Numero sedute	9	14	10
% frequenza - tasso di partecipazione medio alle riunioni dei membri del CdA	92,2%	91,7%	90%



Tutti i Componenti dell'Organo di Amministrazione, all'acquisizione della carica, hanno reso dichiarazione in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità (ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013). Non esistono situazioni di conflitti di interesse che possano incidere sull'operato del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri di amministrare la Società come previsto dagli artt. 13-14 dello Statuto Societario, lo stesso, per la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, è coadiuvato dal Direttore Generale, dai Dirigenti e dai Procuratori Speciali, nonché dalla Funzione Sostenibilità, la quale previa condivisione e confronto col Comitato Strategico di Sostenibilità, redige il Piano di Sostenibilità, la sezione di Sostenibilità del Bilancio Integrato, e propone degli indicatori da rendicontare in base alla strategia di sostenibilità, effettuando annualmente il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività svolta.

Collegio Sindacale

Collegio Sindacale	
Massimo Celestino Botti	Presidente
Alvise Gnutti	Sindaco effettivo
Paola Bulferetti	Sindaca effettiva
Leonardo Sardini	Sindaco supplente
Francesca Seniga	Sindaca supplente

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, i membri dell'organo di controllo sono privi di poteri esecutivi; è composto da tre membri effettivi e due supplenti indipendenti, nominati dall'Assemblea dei Soci, di cui due su cinque rappresentanti di genere. Un componente ha tra i 30 e i 50 anni, quattro oltre i 50. Il Presidente è il Dott. Massimo Celestino Botti, i Sindaci Effettivi sono: Dott.ssa Paola Bulferetti, Dott. Alvise Gnutti, e i Sindaci Supplenti sono: Dott. Leonardo Sardini e Dott.ssa Francesca Seniga. L'Assemblea dei Soci, con delibera del 24

maggio 2022, ha nominato i componenti dell'Organo di Controllo, che rimarranno in carica per 3 anni, determinando anche i compensi annuali complessivi pari a 32.000 €. Non sussistono incompatibilità sulla base della autonoma disciplina di settore dei conflitti di interesse.

Comitati

La rappresentatività del territorio gestito è garantita dal "Comitato di Indirizzo e Controllo", guidato dal Presidente della Provincia di Brescia, e composto dai Comuni soci e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 (nel 2022 n. 80 Comuni), il quale rappresenta l'organo attraverso cui gli Enti locali, soci indiretti della Società, esercitano il controllo analogo previsto dalla normativa vigente per i servizi affidati in house. Il Comitato di Indirizzo e Controllo approva gli indirizzi sui più importanti atti di gestione strategica, volti al perseguimento degli obiettivi societari, proponendo altresì i nominativi dei componenti del "Comitato ristretto", composto da cinque membri rappresentativi dei Comuni gestiti, che svolge funzione di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato di Indirizzo e Controllo; nonché i nominativi dei componenti del "Consiglio di Amministrazione" e dell'"Organo di Controllo", e i compensi degli Amministratori. Esprime, inoltre, un parere preventivo su importanti atti societari, quali il Budget, i Piani industriali e strategici.
Il legame è altresì rafforzato da contatti costanti e iniziative concordate con le Amministrazioni locali, che alimentano un approccio trasparente, reattivo e dinamico nel modo di fare impresa pubblica.

Il Comitato Strategico per la Sostenibilità, composto dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Responsabili delle Funzioni Tecnica, Area Esercizio, Amministrazione e Clienti, Comunicazione e Relazioni Esterne, Risorse Umane e Sistemi, Sostenibilità, in rappresentanza dei lavoratori, ha il compito di sovraintendere alla gestione complessiva delle attività inerenti alla sostenibilità all'interno della Società fornendo un indirizzo strategico rispetto al Piano di Sostenibilità, in linea con gli investimenti programmati, si riunisce circa una volta a quadrimestre.

Gli ulteriori comitati responsabili dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sono:

- Il **Comitato di Direzione**, costituito per verificare periodicamente stato di avanzamento di obiettivi strategici
- Il **Comitato per la Gestione dei Rischi Aziendali**, costituito per monitorare il sistema ERM
- Il **Comitato Guida** (UNI PdR 125:22) /costituito per monitorare la prassi di riferimento con poteri di iniziativa e controllo
- Il **Comitato Diversity & Inclusion**, costituito per applicare la politica aziendale sulla diversità e inclusione con poteri di iniziativa e controllo. I componenti coincidono con quelli del Comitato Guida UNI PdR 125:22. I due comitati sono ormai confluiti in unico organo
- Il Comitato Social Performance Team, costituito per applicare tutti gli elementi di SA8000® nell'organizzazione con poteri di iniziativa e controllo

Governance della sostenibilità

Gli impegni e politiche di Acque Bresciane vengono periodicamente riesaminati dal Consiglio di Amministrazione, in modo tale da rafforzare l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici, monitorare

e migliorare la gestione degli impatti e tematiche di sostenibilità, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento. La procedura di revisione e approvazione dell'analisi di materialità da parte del

Consiglio di Amministrazione è un processo strutturato e sistemico, poiché contribuisce a garantire che le decisioni strategiche siano basate su informazioni accurate e rilevanti per gli stakeholder.

Nell'ambito dei processi di governance della sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione supervisiona l'Informativa di sostenibilità e approva i temi materiali risultanti dalle fasi di valutazione e prioritizzazione degli impatti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale informano periodicamente i membri dell'Organo di Amministrazione sulle tematiche trattate dal Comitato Strategico di Sostenibilità.

La Società nel 2024 ha proseguito il percorso di formazione sulla Sostenibilità rivolto a tutte le risorse, e anche ai membri del massimo Organo di Governo.
Il Direttore Generale e i Dirigenti informano dell'andamento della Società e di eventuali criticità il Consiglio di Amministrazione, che si riunisce nelle periodiche sedute. Nel corso del 2024, non sono pervenute segnalazioni relativamente a criticità. A titolo esemplificativo, nel corso del 2024 sono state affrontate le seguenti tematiche: investimenti in fognatura e depurazione, progetto acquedotto comprensoriale di Valle Trompia e progetti finanziati con fondi PNRR.

Rapporto di retribuzione totale annuale

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione (DG) e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (escluso lo stesso) è di 4,02[8]. Nel 2023 pari a 4,23.

2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore

2.2.1 Acque Bresciane: il gestore unico

Il profilo e lo sviluppo territoriale

GRI 2-1; GRI 2-6

Acque Bresciane S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, al 31 dicembre 2024 serve un bacino di utenza di circa 685.000 abitanti e gestisce oltre 8.250 chilometri di condotte, tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze e, infine, restituirla pulita all'ambiente. Il codice ATECO di riferimento risulta essere il 36.

Purpose

OGNI GOCCIA CONTA. Protagonisti della Sostenibilità, competenti nell'innovazione.

Sostenibilità e innovazione sono le parole guida per Acque Bresciane. Gestire una delle risorse più preziose del pianeta è una missione che richiede passione e competenza, unite alla volontà di migliorarsi e alla consapevolezza di essere protagonisti della sostenibilità.

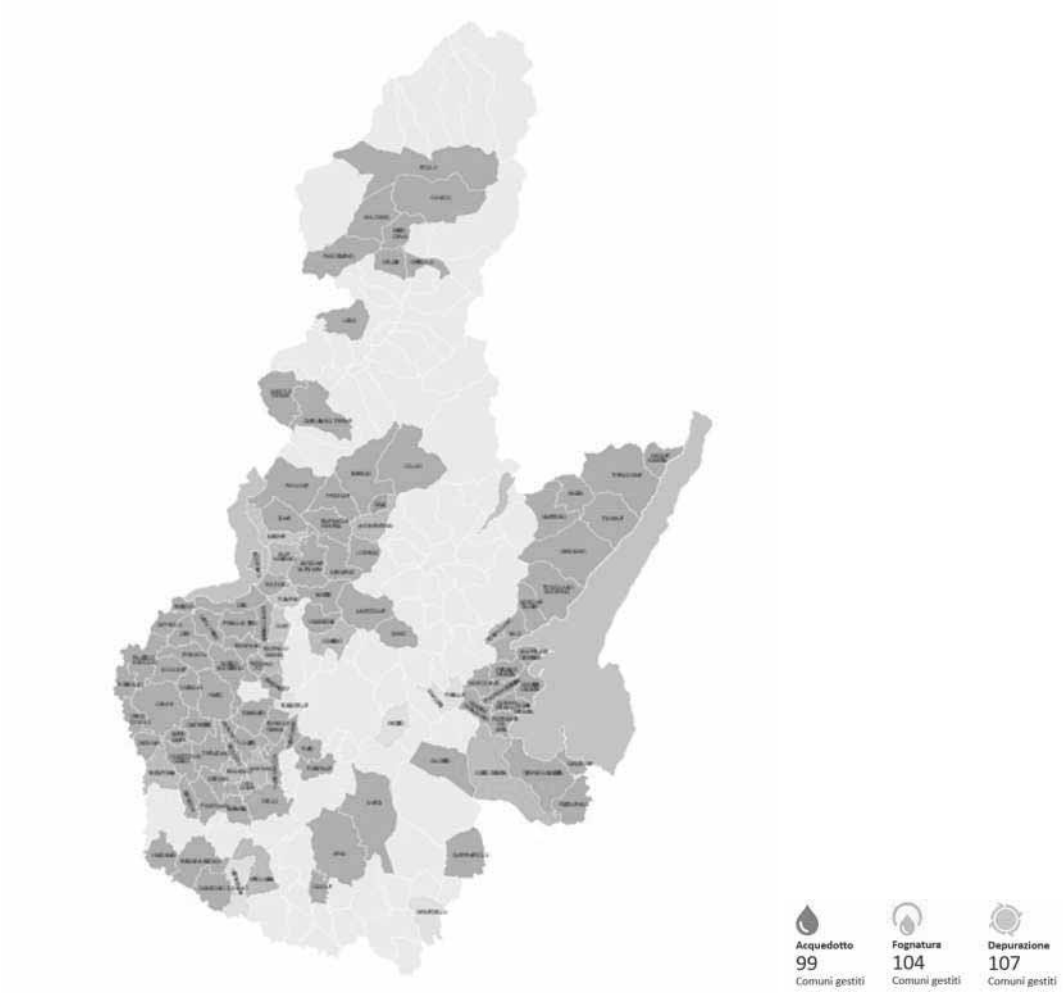
La gestione del ciclo idrico di Acque Bresciane vuole essere improntata all'innovazione e al futuro, per fornire ai cittadini acqua di qualità e reimmettere nell'ambiente acqua pulita, riducendo al contempo gli sprechi.

[8] Si specifica che per la massima retribuzione e la retribuzione mediana dei dipendenti, viene considerata solo la Retribuzione Annua Lorda, escludendo da entrambi i numeri la parte variabile.

Partendo dalla duplice attenzione alla dimensione locale e allo sviluppo globale, Acque Bresciane ha deciso di aderire all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite indica chiaramente il ruolo fondamentale che giocano le imprese e rappresenta per Acque Bresciane uno stimolo ulteriore a contribuire a uno sviluppo sostenibile, nonché allo sviluppo della capacità tecnica ed economica, indispensabili per rispondere alla sfida climatica e per assicurare disponibilità e utilizzo responsabile delle acque.

Acque Bresciane opera in 113 Comuni:



I soci

Composizione societaria e degli altri titolari di diritti su quote sociali al 31 dicembre 2024:

SOCI al 31 dicembre 2024	**Valore in €**	**Percentuale**
Acque Ovest Bresciano Due – in liquidazione (controllata al 79,40% da Cogeme SpA)	22.561.393	79,10%
Garda Uno	5.165.000	18,11%
Provincia di Brescia	639.022	2,24%
Sirmione Servizi	155.459	0,55%
	28.520.874	**100,00%**

I valori

I valori che guidano l'azione di Acque Bresciane sono stati definiti con un processo partecipato nei primi anni di attività della Società e sono resi evidenti a tutti i dipendenti e a tutti gli stakeholder della Società.

Sostenibilità: l'acqua è e sarà un bene sempre più prezioso. L'accesso ad un'acqua sicura e di qualità è un diritto di tutti e deve essere garantito anche alle generazioni future. La sostenibilità esprime proprio il desiderio di coniugare i bisogni delle attuali generazioni con quelli di quelle future.

Tutela delle risorse naturali: adozione di un approccio integrato, mirato alla valorizzazione dell'acqua dal suo prelievo fino alla reimmissione nell'ambiente: miglioramento dei processi, riduzione delle perdite, il disinquinamento delle acque reflue, il risparmio idrico e il riuso delle acque depurate.

Universalità: l'acqua è un bene pubblico e Acque Bresciane si impegna a riconoscere a tutti la possibilità di accedere ad una fonte d'acqua potabile di elevata qualità quale diritto imprescindibile.

Passione per il territorio: l'Azienda lavora ogni giorno per migliorare la qualità e la sicurezza dell'acqua e per offrire un servizio costante ed efficiente in tutto il territorio bresciano. Il rapporto con il territorio è alla base dell'agire di Acque Bresciane.

Trasparenza: trasparenti come l'acqua. Acque Bresciane opera assicurando veridicità, accessibilità e completezza delle informazioni sia all'interno sia all'esterno dell'Azienda

Ascolto: collaborazione continua con utenti, soci, fornitori, dipendenti, comunità locali e con tutti i portatori di interesse attraverso processi comunicativi tesi a informare puntualmente e recepire stimoli con la maggior attenzione possibile.

Coinvolgimento delle persone: valorizzare le risorse umane nelle scelte aziendali, creare un clima favorevole al confronto, al miglioramento continuo e allo sviluppo, e promuovere interventi in materia di welfare, formazione e sicurezza.

Eccellenza e innovazione: tensione continua all'eccellenza e al miglioramento continuo del servizio nell'interesse di tutti e dell'ambiente. Costante ricerca di innovazioni tecniche e gestionali per adattare il servizio alle attese dell'utente e per anticiparne i bisogni.

2.2.2 La sostenibilità come strategia

Il Piano di sostenibilità 2045

GRI 2-25; GRI 2-18

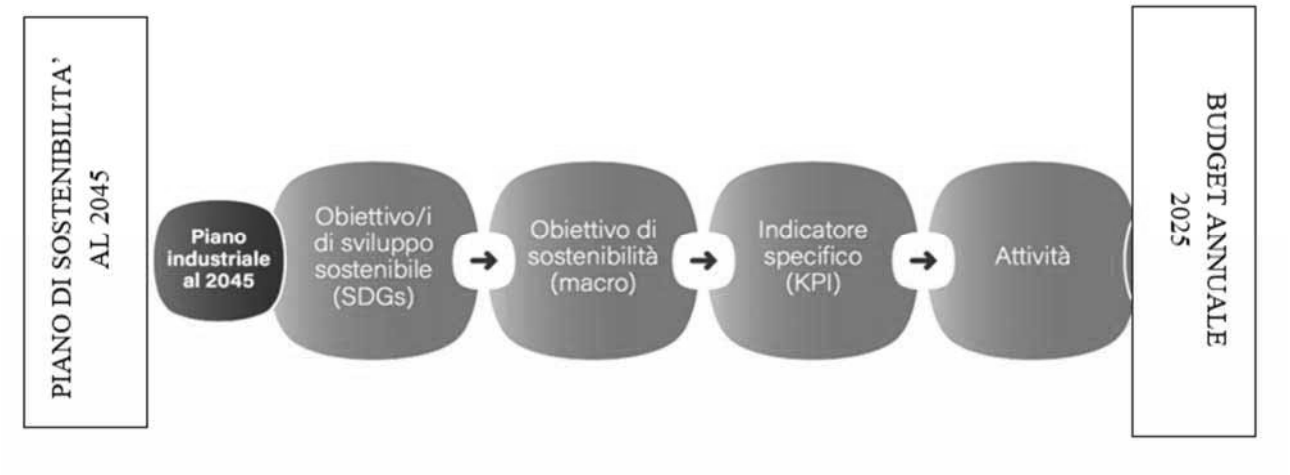
Acque Bresciane orienta la propria attività corrente e di investimento all'interno di una cornice strategica che accompagna lo sviluppo economico e finanziario in un più ampio programma di sostenibilità ambientale, sociale e di relazioni con il territorio e con gli stakeholder.

Allo scopo di dare maggiore coerenza operativa tra gli obiettivi di lungo periodo e le attività dell'organizzazione, è stato approvato nell'autunno 2020 dal Consiglio di Amministrazione un Piano di Sostenibilità, con orizzonte al 2045 e con obiettivi misurabili anno per anno.

Nella scelta degli indicatori specifici - KPI (Key Performance Indicator), si è proceduto attraverso un'analisi di benchmark degli indici disponibili (qualità tecnica e contrattuale di ARERA e di sostenibilità), assicurando la coerenza degli strumenti già esistenti previsti dall'Autorità, gli obiettivi definiti nel Piano Industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 individuati dalla Nazioni Unite.

Gli indicatori individuati sono stati integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali, e contribuiscono alla investment selection di Acque Bresciane nel budget 2025.

La strategia:



È evidente come l'approccio alla sostenibilità di Acque Bresciane sposi sia aspetti di "sostenibilità e durabilità economica", racchiusi nel Piano Industriale, sia aspetti in stretta connessione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 11 SDGs (3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15 e 16) e 14 specifici target. La scelta degli obiettivi principali è orientata a soddisfare gli impegni che Acque Bresciane ha assunto e che sono declinabili in nove macro-obiettivi:

Obiettivi		Indice sintetico al 2045
1	Riduzione delle perdite di rete	-50% perdite di rete*
2	Qualità delle acque potabili	Azzerare le non potabilità
3	Acque di riuso e depurazione	Nessuna infrazione Comunitaria
4	Riduzione delle emissioni	100% energia e veicoli verdi
5	Centralità degli utenti	Nessun indennizzo automatico
6	Sicurezza sul lavoro	-25% infortuni rispetto media settore
7	Estensione del welfare	Almeno 80% lavoratori coinvolti nel welfare
8	Equilibrio economico e finanziario	Rispetto del Piano Industriale
9	Promozione della sostenibilità	100% sostenibilità integrata nel business

Dati riferiti rispetto al dato al 31.12.2019

Ogni obiettivo è associato a un tema materiale così da rendere coerente l'intero piano:

Ordine	TEMA	OBIETTIVI AB 2045
E - AMBIENTE		
1	Gestione sostenibile della risorsa idrica	1 -Gestione sostenibile e riduzione perdita delle reti
2	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	4 - Neutralità climatica e salvaguardia della biodiversità
3	Tutela della Biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)	3 -riuso delle acque, depurazione e economia circolare
4	Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti	3 -riuso delle acque, depurazione e economia circolare
S - SOCIALE		
5	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per gli utenti)	2- Miglioramento qualità dell'acqua
6	Sostenibilità della catena di fornitura	9 -cultura della sostenibilità
7	Salute e sicurezza sul lavoro	6 - salute e sicurezza sul lavoro
8	Valore delle risorse umane e welfare	7- welfare, diversità e inclusione
9	Diversità equità inclusione	7- welfare, diversità e inclusione
10	Relazioni con le comunità e cultura della sostenibilità	9 - cultura della sostenibilità
11	Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	5 - centralità degli utenti
G - governance ed economico		
12	Integrità e condotta etica del business	9 -cultura della sostenibilità
13	Performance economica e finanza sostenibile	8 -equilibrio economico e finanziario
14	Investimenti green	1 -Gestione sostenibile e riduzione perdita delle reti
15	Innovazione e digital trasformation	5 - centralità degli utenti

Durante l'anno 2025 l'azienda sta valutando di aggiungere un decimo obiettivo legato alla catena di fornitura con l'aggiornamento complessivo del Piano di Sostenibilità per tenere in considerazione degli aggiornamenti normativi legati alla qualità regolata del servizio idrico, ad una serie di indicatori legati alla Tassonomia, alla Direttiva UE 2024/3019 e degli obiettivi riportati nel Sustainability Linked Loan sottoscritto nel corso dell'anno. Per integrare i nove macro-obiettivi sull'operatività quotidiana sono stati individuati 20 indici di misurazione annuale (KPI) e 45 attività funzionali alla gestione sostenibile del ciclo idrico.



I risultati del 2024

GRI 2-25

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti nel 2024 misurati secondo una duplice prospettiva: di lungo termine (piano al 2045) e di breve termine (obiettivo fissato rispetto ad arco piano).
L'anno 2024 è stato oggetto di pianificazione delle valutazioni puntuali in trasparenza e nel percorso di monitoraggio e gestione delle performance. Si intende riportare di seguito i risultati relativi alla rendicontazione dei 20 indici annuali (KPI):

Macro-indicatore	**KPI**	**PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)**	**RISULTATO AL 31.12.2023 (perimetro 2021)**	**OBIETTIVO 2024 (perimetro 2023 e da raggiungere al 31.12.2024)**	**RISULTATO AL 31.12.2024 (perimetro 2023)**	**PROPOSTA NUOVO OBIETTIVO 2025 (perimetro 2024 e da raggiungere al 31.12.2025)**
1. Riduzione e perdita delle reti	M1 Arera - perdite idriche % e lineari [m^3/km/gg]	**M1b:48,9% M1a: 23,73**	**20,6 45,63%**	**<20,07* 43,3%**	**22,41 45,58%**	**<19,27**
	% tasso rinnovo rete (km rete sostituiti)	**18,7/4.044 = 0,0046 4,6 per mille**	**40**	**20**	**19,23**	**20**
	investimenti pro capite (indicatore più ampio rispetto perdite)	**51€**	**91€**	**60€**	**69€**	**60€**
	% sostituzioni contatori	**226.613 utenze**	**25.284**	**20.000**	**22.913**	**20.000**
2. Qualità delle acque potabile	% popolazione coinvolta nei PSA	**10.925/497.729 = 0,02%**	**174.471**	**217.000**	**219.352**	**263.219**
	M3 Arera qualità acqua potabile	**M3a = 0,023% Incidenza ordinanze di non potabilità**	**0,002%**	**<0,005%**	**0,000%**	**<0,005%**
3. Acque di riuso e depurazione	Superamento Infrazioni Comunitarie	**15 infrazioni**	**3 risolte (Pompiano, Lonato e Pozzolengo) 2 avviate**	**Previsti 7,8 ml**	**6,4 milioni**	**Risoluzione 2 infrazioni (Lograto, Poncarale)**

			(Lograto e Leno)			
	M5 Arera – fanghi	**M5 = 0,60%**	**0%**	**0%**	**0,07%****	**< 3%**
	M6 Arera - qualità acqua depurata	**M6= 2,81%** Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	**3,38%** (perimetro 2021) **18,51%****	**< 14,81%**** *nuovo criterio di calcolo delibera 637/23, estensione dei valori fosforo e azoto in piccoli impianti (2-10.000 AE)	**9,39%**	**12,59%**
4. Riduzione delle emissioni	% Automezzi verdi****	**24/167 = 14% sul totale**	**23%** (56/244 veicoli)	**25% totale (+10%)**	**29% (n. 71 veicoli verdi/244 veicoli totali)**	**+ 5% rispetto al 2024 (30% sul totale)**
	% EE verde con autoproduzione	**0%**	**60*%**	**Progetto per implementazione autoproduzione EE verde come previsto da MTI-4**	**Progetto preliminare e definito sia nei siti sia nelle modalità di ricerca dei partner (contratto EPC)**	**Bando I lotto per individuazione fornitori (capacità produttiva pari a 4GWh)**
5. Centralità degli utenti	MC1 (Regolazione qualità contrattuale) - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	**97,41% (obiettivo al 2020: +1% rispetto al 2018: 96,41%)**	**98,816%*** **	**98%***	**99,253%**	**98%**
	MC2 (Regolazione qualità contrattuale) - Gestione del rapporto	**90,29% (obiettivo al 2020, +3% del dato 2018: 87,29%)**	**95,353%*** **	**95%***	**97,228%**	**95%**

	contrattuale e accessibilità servizio					
	% bollettazione elettronica	**0% (circa 220.000)**	**3,6%** (8.909/244.517)	**9%** (34.000)	**7,8%** utenti 21.802	**incremento del 20% utenza** 55.000 nuove adesioni
6. Sicurezza sul lavoro	% Indice di gravità infortunistica (inf non itinere)	**0,22 (media biennio 2018-2019: 0,27 e 0,17)**	**I_G = 0,017**	**I_G < 0,043 -5%** rispetto alla media triennio precedente (2021-2022-2023)	**I_G = 0,13**	**0,05<I_G ≤0,2**
	Ore di formazione pro capite (e focus sulla sicurezza)	**11,6 h/cad (media biennio 2018-2019: 11,2 e 12)**	**21,1 h/cad** di cui 6 h/cad sulla sicurezza	**> 19 h/cad**	**21,2 h/cad** di cui 9 h/cad sulla sicurezza	**> 19 h/cad**
7. Estensione del welfare	% di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato	**22,25 % dip aderenti (Media riferita al pdr convertito 2018 e 2019)**	**60%**	**>40%**	**61,61%**	**>50%**
8. Equilibrio economico e finanziario	Indicatori sostenibilità finanziaria DSCR (EBIDTA e FREE CASH FLOW)	**DSCR 1,43 Capacità di rimborso del debito** **EBITDA in crescita – FREE CASH FLOW Cassa disponibile e maggiori del piano**	**DSCR non calcolabile nell'esercizio - EBIDA in crescita**	**EBIDA in crescita**	**EBITDA aumentato del 9,8% DSCR non calcolato ai sensi del Contratto di finanziamento**	**DSCR >=1,3**
9. Promozione della sostenibilità	% bandi di gara con principi di sostenibilità (CAM obbligatori 100%)	**50%**	**90%**	85% fornitori rispondenti ai requisiti di sostenibilità	91%	Affidamenti a fornitori rispondenti ai requisiti di sostenibilità basati sul possesso di certificazioni

						: tra 90% e 93%
	Numero ragazzi coinvolti “sportello scuola”	**3.500 (as.2019-2020)**	**6.400**	**6.500**	**6.200**	**6.700**

* percentuale relativa al mix energetico nazionale acquistato; per garantire una sostenibilità economica legata all’aumento dei costi l’azienda si è approvvigionata con 100% EE con GO solamente a gennaio 2023

** obiettivo Arera 2024 < 3%

*** riportate tre cifre decimali rispetto alla precedente informativa

**** si considerano “verdi” i mezzi ibridi, elettrici, a metano, EURO 6 o superiori;

2.2.3 Navigare verso il futuro

GRI 3-3; GRI 203-1

Piano investimenti 2025

Il Budget relativo al Piano degli Investimenti 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane il 23 dicembre 2024, prevede la realizzazione di investimenti per 70,02 milioni di euro.

Il Piano degli Investimenti 2025 è stato elaborato sulla base dell’avanzamento tecnico raggiunto, tenendo conto delle priorità dettate dalle procedure di infrazioni UE aperte e dalle non conformità alla direttiva UE sulle acque reflue per quel che riguarda i servizi di fognatura e depurazione. Per quel che riguarda il servizio di acquedotto sono stati previsti investimenti per il miglioramento infrastrutturale legato sia alla qualità sia alla quantità dell’acqua distribuita, anche al fine di un progressivo miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica ARERA.

Si registra un incremento degli investimenti pianificati dal 2024 al 2025 pari al + 60,37%. Questo incremento è dettato, tra gli altri, dalla necessità di rispettare *milestone* e *target* stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativamente agli interventi ricadenti nelle misure M2C4-I4.1 *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico* M2C4-I 4.2 - *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti e* M2C4-I 4.4 - *Investimenti in fognatura e depurazione di competenza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*.

Il Piano degli Investimenti 2025 prevede in particolare:

- Prosecuzione degli interventi per il Collettamento all'impianto di depurazione di Mairano, l’ampliamento dell'impianto di depurazione di Poncarale, l’ampliamento dell'impianto di depurazione di Quinzano d'Oglio, l’estendimento della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato con contestuale rifacimento reti acquedotto in fibrocemento la dismissione dell'impianto di Leno - Terminale 1.51 e collettamento dei reflui all'impianto di Leno – Capoluogo, la costruzione dell'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale - 2° stralcio, l’ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinato – Calcinatello, la realizzazione dell’acquedotto della Valtrompia, la risoluzione di interferenze della rete fognaria con raccordo autostradale.

- Avvio dei lavori per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Leno - Capoluogo, l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'impianto di depurazione di Tremosine - Largo dei Minatori, il collettamento dei terminali fognari in ambiente dell'agglomerato di Concesio verso l'impianto di depurazione di Concesio, per la Nuova adduttrice Serbatoio San Pietro - Serbatoio Vertenaghe a Gargnano.
- Interventi ricorrenti per la manutenzione ed il rifacimento di impianti e reti di acquedotto (M1).
- Interventi ricorrenti per l'adeguamento delle reti fognarie (rifacimenti, separazione, eliminazione acque parassite, estendimenti ed eliminazione terminali in ambiente).
- Rilievo, modellazione, piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate.
- Investimenti in ambito ICT .

Nelle tabelle seguenti viene presentato il riepilogo degli investimenti pianificati per il 2025 per macro indicatore ARERA, servizio e procedura di infrazione comunitaria, (valori in euro):

MACROINDICATORI ARERA [€]	**2025**
M0 – Resilienza Idrica	€ 8.264.047
M1 - Perdite idriche	€ 15.212.687
M2 - Interruzioni del servizio	€ 6.303.876
M3 - Qualità dell'acqua erogata	€ 1.295.624
M4 - Criticità del servizio di fognatura	€ 6.811.880
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	€ 494.969
M6 - Qualità dell'acqua depurata	€ 6.274.354
Altro	€ 13.014.181
Preq3	€ 12.352.263
TOTALE	**€ 70.023.881**

SERVIZIO[€]	**2025**
Acquedotto	€ 33.966.928
Fognatura	€ 12.530.056
Depurazione	€ 16.153.663
Altro	€ 7.373.234
TOTALE	**€ 70.023.881**

INFRAZIONI UE [€]	**2025**
Causa C-668/19	€ 12.302.263
Procedura UE 2017/2181	€ 50.000
N.C. Direttiva UE 271/91	€ 2.285.774
Altro	€ 55.385.844
TOTALE	**€ 70.023.881**

Innovazione, ricerca e sviluppo e digital transformation

Eccellenza e innovazione sono obiettivi prioritari inseriti nella "Carta dei Fondamenti" di Acque Bresciane. In particolare, l'impegno è sviluppare un'**azienda digitale con al centro i dipendenti e i cittadini** attraverso la

digitalizzazione, che non si limita a mero efficientamento dei processi esistenti, ma apre le porte a una riscrittura fondamentale degli stessi, dispiegando nuove prospettive e modelli “smart”.

Acque Bresciane promuove uno **sviluppo sostenibile attraverso l’innovazione** al servizio delle persone e delle comunità, contribuendo alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nell’ambito del servizio erogato.

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da una forte accelerazione verso la digitalizzazione e l'innovazione, anche grazie alla conferma del finanziamento PNRR del progetto per la digitalizzazione e la riduzione delle perdite di rete dell’acquedotto.

Il progetto riguarda l’efficientamento e la digitalizzazione delle reti acquedottistiche di 13 comuni gestiti, per un impegno economico complessivo di oltre 24 milioni di € e fronte di un finanziamento PNRR di circa 18 milioni di €.

Questo importante progetto rappresenta un vero e proprio catalizzatore per l'evoluzione tecnologica dell'azienda, abilitando iniziative che stanno trasformando profondamente i processi operativi e le modalità di gestione del servizio. La digitalizzazione, che per anni era stata una sfida complessa, è diventata una realtà tangibile, grazie all'adozione di tecnologie avanzate e soluzioni integrate in settori chiave come il monitoraggio remoto degli impianti, la gestione dei dati operativi e la manutenzione predittiva.

Il contesto innovativo generato dal PNRR ha inoltre contribuito ad introdurre una vera e propria trasformazione culturale, spingendo le risorse aziendali a esplorare nuove modalità operative e a confrontarsi con strumenti digitali sempre più evoluti, elencati di seguito.

Il processo di trasformazione digitale, dopo aver completato la gestione dei dati delle Operations, si sta concentrando sull'elaborazione dei dati d'utenza. Questo approccio graduale sta già iniziando a mostrare i primi risultati: sono state sviluppate le prime automazioni, che stanno portando a una maggiore efficienza operativa e a benefici concreti in termini di ottimizzazione dei flussi di lavoro. La prima Dashboard inerente alla gestione degli allacci è già stata rilasciata ed ora permette ai pianificatori di controllare gli stati d’avanzamento. Sono in fase di implementazione altre dashboard di alto livello, pensate per supportare il processo decisionale strategico. Questi strumenti offriranno una visione d'insieme chiara e intuitiva delle principali metriche aziendali, consentendo analisi approfondite e rapide valutazioni dei trend operativi. L'obiettivo è mettere a disposizione del management strumenti potenti e personalizzabili, capaci di tradurre grandi volumi di dati in KPI utili per decisioni tempestive e informate.

Il progetto “smart metering” legato al PNRR sta procedendo in maniera spedita, con risultati estremamente promettenti. Ad oggi sono già stati posati circa 7000 contatori smart basati su tecnologia LoRaWAN nei comuni di Palazzolo sull’Oglio e Salò, garantendo una copertura sempre più ampia ed efficiente. La piattaforma di gestione della consistenza delle letture sta già dimostrando la sua efficacia operativa, consentendo un monitoraggio preciso e tempestivo dei dati raccolti. In particolare, l'analisi automatizzata ha permesso di identificare alcune anomalie nei consumi d'utenza, che si sono rivelate essere effettive perdite impiantistiche private. Grazie a questa tempestiva rilevazione, l'utenza è stata prontamente avvertita, permettendo interventi correttivi immediati. Questi risultati evidenziano non solo la robustezza della piattaforma ma anche il valore aggiunto derivante dall'automazione dei controlli, con un impatto positivo sia in termini operativi che nella qualità del servizio offerto all'utenza.

Il progetto PNRR, oltre all’obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, prevede investimenti in digitalizzazione e monitoraggio delle reti; in questo ambito, Acque Bresciane ha inserito una piattaforma di Asset Management. Sarà utilizzato per la gestione degli impianti e delle reti dell’acquedotto,

ponendo le basi per una gestione più strutturata ed efficiente del patrimonio aziendale. In linea con questa strategia evolutiva, verrà inoltre integrato un applicativo di WFM (WorkForce Management) dedicato alla pianificazione e gestione operativa degli interventi sul campo. Questo sistema sarà strettamente connesso all'Asset Management, consentendo una visione integrata delle attività, dalla programmazione degli interventi alla loro esecuzione e rendicontazione, con l'obiettivo di ottimizzare i processi e migliorare la tracciabilità delle operazioni.

Il progetto più innovativo in ambito digitalizzazione in ottica Operations è rappresentato dal WMS (Water Management System). Questa piattaforma si pone come un vero e proprio hub tecnologico, progettato per integrare e far dialogare in maniera sinergica i principali software aziendali, tra cui SCADA (la piattaforma di telecontrollo, che raccoglie dati da impianti e reti in tempo reale), Leakage Monitor (il software che calcola l'andamento delle perdite nelle reti), GIS (il sistema informativo geometrico aziendale che contiene principalmente informazioni sulle condotte) e l'Asset Management. L'obiettivo principale del WMS è quello di aggregare e interpolare i dati provenienti da queste diverse piattaforme, permettendo di correlare informazioni eterogenee per ottenere una visione completa e strategica delle operazioni. Questo approccio avanzato offre un supporto decisionale di alto livello, abilitando analisi approfondite e multidimensionali. Grazie a questa integrazione, il sistema punta a incrementare l'efficienza operativa, orientandosi non solo verso una gestione reattiva degli eventi, ma soprattutto verso l'adozione di analisi predittive, fondamentali per anticipare criticità, ottimizzare le risorse e migliorare la qualità del servizio.

Considerando l'importanza strategica che l'intelligenza artificiale ha e avrà ancor di più nel prossimo futuro, l'azienda ha istituito un reparto dedicato esclusivamente alla ricerca, sviluppo e applicazione di soluzioni AI. Questo nuovo polo di innovazione rappresenta un passo fondamentale per anticipare le sfide tecnologiche e sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'automazione intelligente. Il reparto AI si occuperà di progetti trasversali all'azienda, fino alla creazione di modelli predittivi in grado di migliorare la qualità del servizio e la pianificazione delle attività. Tuttavia, l'approccio aziendale all'AI non si limita all'innovazione tecnica: al centro di ogni iniziativa vi è una solida base etica, che pone al primo posto il rispetto per i dati, la trasparenza dei processi decisionali e il miglioramento di flussi e processi aziendali.

L'azienda ha avviato il processo di certificazione alla ISO 27001 che sarà obiettivo nel corso del 2025. La ISO 27001 è lo standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni all'interno di un'organizzazione. La certificazione confermerà l'impegno dell'intera organizzazione ad implementare pratiche solide per la gestione della sicurezza delle informazioni, riducendo il rischio di violazioni dei dati e perdite di informazioni sensibili. Proteggere e tutelare i dati dei cittadini e delle altre parti interessate è diventata una filosofia aziendale; in tal senso la certificazione aiuta a garantire la sicurezza dell'intera catena di fornitura.

Il 2025 sarà un anno cruciale per il consolidamento di alcune attività strategiche volte a supportare l'integrazione dei comuni della Val Trompia all'interno dell'ecosistema di Acque Bresciane. Questo processo vedrà l'armonizzazione delle strutture operative, l'integrazione totale dei sistemi informativi e l'allineamento dei processi gestionali, con l'obiettivo di creare sinergie e massimizzare il valore complessivo delle competenze e delle risorse.

La Direzione Generale ha recentemente approvato il Piano di Innovazione quinquennale 2025-2029, che rappresenta una svolta strategica per il futuro tecnologico dell'azienda. Questo ambizioso programma prevede una profonda ristrutturazione e un ammodernamento completo di tutti gli applicativi strategici, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, flessibilità e capacità di risposta alle esigenze di business in continua evoluzione. Un altro pilastro del piano è costituito dai consistenti investimenti infrastrutturali, che

includono l'ampliamento e il potenziamento del Datacenter aziendale. Tale intervento rafforzerà in modo significativo la capacità operativa, elevando il livello di continuità e affidabilità dei servizi critici, a beneficio dell'intero ecosistema operativo. Un focus cruciale sarà dedicato alla sicurezza informatica, considerata una priorità strategica. In questo contesto, l'azienda ha già intrapreso un percorso strutturato per garantire la compliance alla normativa NIS2 ponendo le basi per un sistema di cybersecurity robusto e resiliente, capace di fronteggiare le nuove sfide poste dalle minacce digitali. Questo piano quinquennale rappresenta un'importante occasione per proiettare l'azienda verso un futuro sempre più innovativo, sicuro e competitivo. È inoltre attivo un servizio SOC (Security Operations Center) che dimostra l'approccio integrato e proattivo alla sicurezza informatica che Acque Bresciane sta adottando. Il servizio di monitoraggio è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, garantendo una visibilità costante delle potenziali minacce presenti delle reti e dei sistemi. Il SOC è inoltre uno strumento di ausilio per garantire la conformità normativa: consente di rilevare le minacce, mettere rapidamente in atto procedure ed effettuare analisi per avere un continuo miglioramento.

ATTIVITA' DI RICERCA e SVILUPPO: IMPRONTA IDRICA, CAMBIAMENTI CLIMATICI, RIUSO ACQUE DEPURATE

L'università e gli enti di ricerca rappresentano per Acque Bresciane un fondamentale supporto per poter approfondire progetti innovativi legati ad uno sviluppo sostenibile.
Proseguono i progetti con L'università di Milano sulla caratterizzazione idrogeofisica delle falde sotterranee, con l'Università Bicocca relativamente all'impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee.
L'impatto dei cambiamenti climatici è di grande interesse di Acque Bresciane anche relativamente alla problematica degli allagamenti urbani, con sovraccarico delle reti fognarie e criticità sia ambientali che sociali. A tal proposito nel corso del 2024 è stato avviato un nuovo progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Brescia, indirizzo DICATAM, con un progetto su un comune pilota dal titolo: Implementazione modello predittivo allagamenti Comune di Desenzano del Garda.

Di seguito si riportano i progetti di ricerca attivi:

- Università degli Studi di Milano: "IDROGEO LAKE" - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano
- Università Bicocca - Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine
- Politecnico di Milano: riuso acque depurate in agricoltura con focus sul depuratore intercomunale Bassa Franciacorta

Focus: progetto IDROGEOLAKE

ATTIVITA' SVOLTA

- costruzione modello geologico dell'area;
- costruzione modello di flusso della macroarea del Sebino.

RISULTATI DELLA ATTIVITA' SVOLTA

- caratterizzazione idrogeofisica dell'interazione tra acque superficiali ed acque sotterranee sulle sponde del lago di Iseo.

OBIETTIVI 2025

- calibrazione del modello geologico;

- calibrazione del modello di flusso;
- ricerca di nuove fonti di approvvigionamento nell'area del basso Sebino e nel comune di Zone.

Focus: progetto IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- ATTIVITA' SVOLTA
  - sviluppo di un Modello di Flusso a scala di bacino (Bacino dell'Oglio) al fine di approfondire in modo integrato la relazione tra i diversi comparti e la loro risposta a possibili condizioni future.

- RISULTATI DELLA ATTIVITA' SVOLTA
  - grazie all'utilizzo del modello è stato possibile effettuare una variazione degli input e degli output principali che caratterizzano il sistema come:

    Ricarica
    - componente proveniente dalle irrigazioni;
    - componente proveniente dalle precipitazioni;

    Pompaggio dei pozzi
    - simulazione di un aumento della portata totale estratta.

  OBIETTIVI 2025
  - calibrazione del modello di flusso;
  - valutazione dell'effetto di diversi scenari sui comparti principali;
  - quadro delle zone più critiche del sistema idrico della provincia.

Focus: progetto IMPLEMENTAZIONE MODELLO PREDITTIVO ALLAGAMENTI COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

- ATTIVITA' SVOLTA
  - rilievi in campo e analisi dati di portata del collettore fognario Garda.
- RISULTATI DELLA ATTIVITA' SVOLTA
  - grazie all'utilizzo dei dati di portata registrati presso alcuni sollevamenti intercomunali del collettore fognario è stato possibile effettuare una valutazione degli apporti di portate parassite da lago:
    - componente portata parassita sui tratti intermedi del collettore;
    - curva della componente portata parassita totale in relazione ai diversi livelli idrometrici del lago

    rilievo in campo di alcune tratte fognarie comunali:
    - Individuazione di apporti parassiti in fognatura di origine meteorica e di acque di risorgiva

  OBIETTIVI 2025
  - individuazione dei possibili interventi volti alla riduzione delle acque parassite nella fognatura comunale, classificazione degli stessi in base ad una valutazione costi-benefici anche tramite ausilio di modelli idraulici redatti con appositi software.

2.2.4 La gestione trasparente e responsabile

Principi, standard e norme di comportamento

GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-26

Valori, principi, standard e norme di comportamento sono richiamati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024/2026 e in particolare nel capitolo relativo ai Principi generali di comportamento.

Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/2001

La Società si è inoltre dotata di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza, con il compito di assicurare l'attuazione del Modello ed i dovuti controlli dei flussi informativi, nonché di un Codice Etico pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito internet istituzionale della Società nella sotto-sezione "Disposizioni generali" (consultabile al seguente link: Atti generali | Acque Bresciane). La Società è dotata altresì di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale viene aggiornato annualmente e pubblicato in "Società Trasparente" in "Disposizioni generali" (anch'esso consultabile al seguente link: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza | Acque Bresciane), inoltre in conformità del D.Lgs. 23/2024 la Società ha implementato il canale di segnalazioni riservate o "Whistleblowing", adottando una policy interna. L'Organismo di Vigilanza è composto da professionisti esterni alla Società e distinti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Codice Etico

Il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.).

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza (Legge 190/2012)

Acque Bresciane, in qualità di società a totale capitale pubblico, affidataria in house del Servizio Idrico integrato per la Provincia di Brescia, applica la legge 190/2012 e successive modificazioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Il 23 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024/2026, pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione "Società trasparente" al seguente link: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza | Acque Bresciane.

Meccanismi per fornire supporto sulla condotta etica

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, prevede attività di formazione e informazione rivolte al personale in materia di contrasto alla corruzione, e di accesso civico.

Whistleblowing - Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione

Nel corso del 2023 la Società ha implementato il proprio canale interno per l'inoltro di segnalazioni riservate di illeciti, dotandosi di una piattaforma dedicata, conforme al disposto del D.Lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019, nota come disciplina sul Whistleblowing, nonché adottando una Policy interna dedicata al Whistleblowing, al fine di tutelare la riservatezza delle persone che segnalino violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle disposizioni normative nazionali. Quanto alla comunicazione, la Società ha pubblicato nell'apposita sezione "Società trasparente" del proprio sito internet istituzionale, i dati e i

documenti previsti dalla normativa vigente. Alla data di pubblicazione del presente documento non sono state ricevute segnalazioni tramite tale canale.

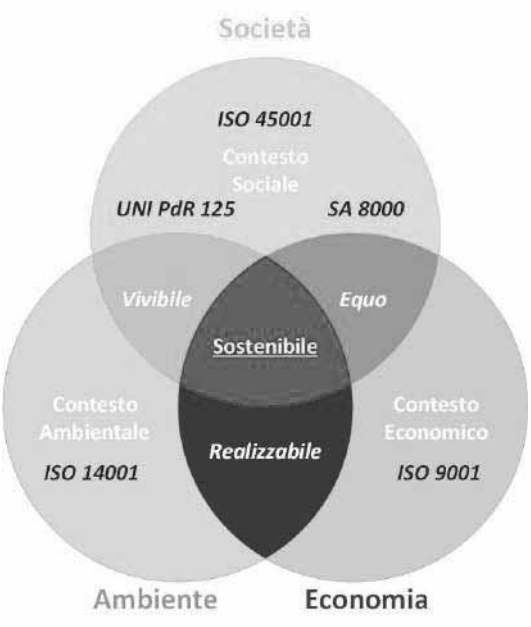
I sistemi di gestione

GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-25; GRI 2-26

Le politiche di Acque Bresciane

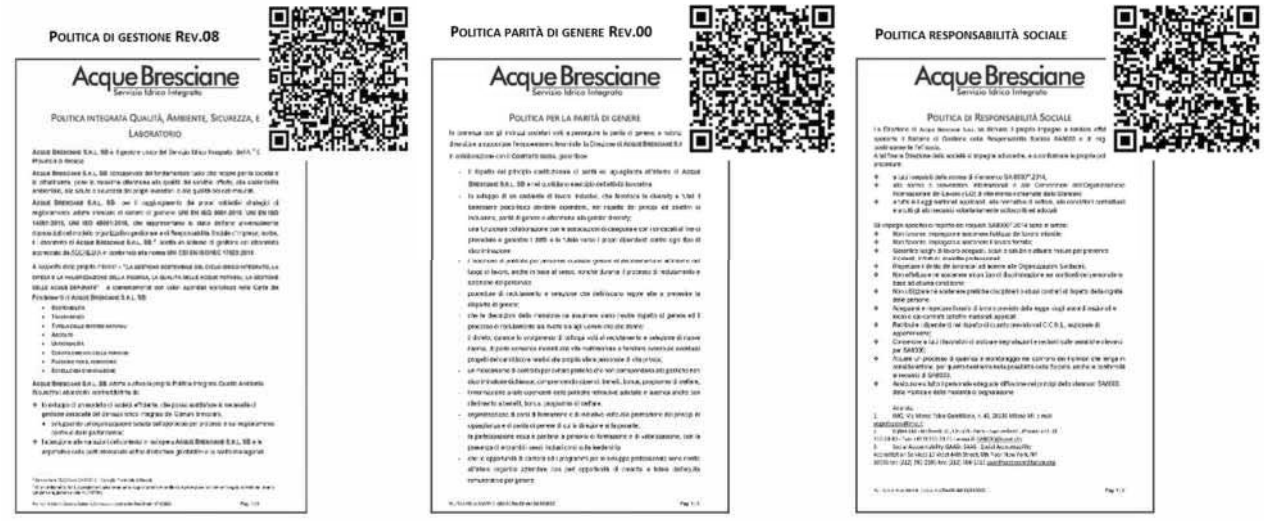
L'attenzione alla sostenibilità che Acque Bresciane pone nello svolgere le proprie attività, è ribadita dagli impegni che la Direzione stabilisce nelle "Politiche di Acque Bresciane".

Le Politiche di Acque Bresciane sono suddivise per specifici temi, oggetto di norme dedicate, e sono rese disponibili a tutti gli stakeholder attraverso il sito web, bacheche e cartelli aziendali. Di seguito i QR Code per il download.

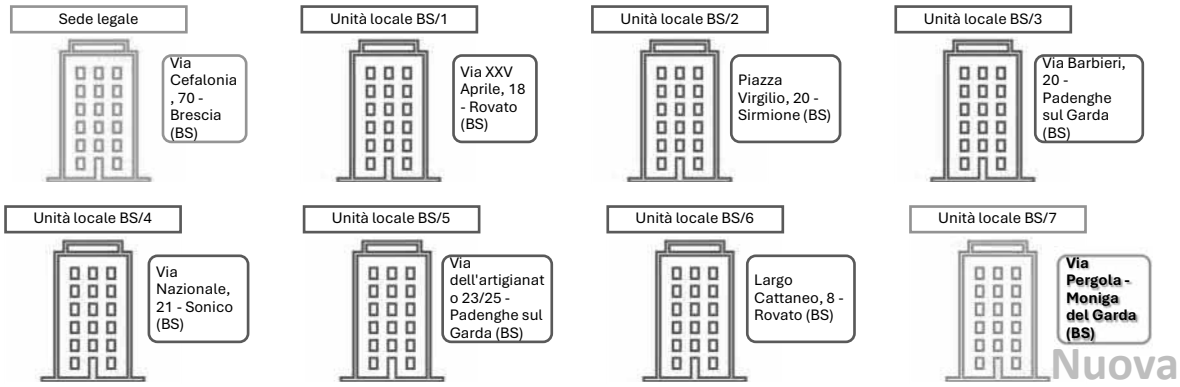


> *Politiche: "Orientamenti e indirizzi di un'organizzazione espressi in modo formale dall'alta Direzione" ISO 9000:2015*

La Direzione di Acque Bresciane approva le Politiche nel corso delle riunioni per i riesami della Direzione che periodicamente valutano i sistemi di gestione adottati e a cui da tempo partecipano sia i responsabili dei processi aziendali sia i rappresentanti dei lavoratori. Gli impegni stabiliti soddisfano i requisiti richiesti dagli standard dei sistemi di gestione.



Le Politiche di Acque Bresciane sono diffuse, conosciute e applicate da tutti i lavoratori, in tutte le sedi dell'azienda.



I sistemi di gestione certificati di Acque Bresciane

Nell'attuale contesto globale, caratterizzato da un intensificarsi delle sfide socio-economiche e ambientali, l'adozione di sistemi di gestione conforme agli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000 e UNI PdR 125 rappresenta un'opportunità strategica per le aziende. Questi standard, integrati fra loro, offrono un approccio sistematico e completo alla gestione della qualità, sostenibilità ambientale, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale e innovazione.



UNI PdR 125
PARITÀ DI GENERE

L'applicazione della UNI PdR 125, dedicata alla gestione della diversità e dell'inclusione in azienda, rappresenta un contributo fondamentale per creare ambienti lavorativi equi e inclusivi. Questa prassi valorizza le diverse professionalità, stimolando la creatività e l'innovazione, e risponde alle aspettative emergenti della società moderna riguardo a politiche aziendali responsabili.

Certificato IT326522 valido fino al 19/10/2026



ISO 45001
SALUTE E SICUREZZA

L'integrazione della ISO 45001 rappresenta per Acque Bresciane un impegno chiaro per la salute e la sicurezza sul lavoro.
Promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, si riducono gli incidenti e i rischi per la salute, aumentando la produttività e il morale dei dipendenti. Sono favoriti anche i processi di gestione degli infortuni, con risultati tangibili in termini di costi e benessere organizzativo.

Certificato 29648 valido fino al 27/12/2026



ISO 14001
AMBIENTE

La ISO 14001 promuove una gestione proattiva degli aspetti ambientali, aiutando l'azienda a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Inoltre, il sistema di gestione ambientale agevola il corretto adempimento delle normative ambientali, permette ad Acque Bresciane di disporre di strumenti utili al costante mantenimento della conformità legislativa, al miglioramento ed alla riduzione degli impatti ambientali.

Certificato 14016 valido fino al 04/01/2027



ISO 9001
QUALITÀ

L'implementazione della ISO 9001 consente di stabilire processi e procedure orientati al miglioramento continuo della qualità dei prodotti e dei servizi, applicando l'approccio per processi e il risk based thinking.

Certificato 14015 valido fino al 04/01/2027



RESPONSABILITÀ SOCIALE
SA 8000

L'adozione dello standard SA8000 garantisce il rispetto dei diritti dei lavoratori, contribuendo a condizioni di lavoro dignitose e sostenibili. Questi non solo migliorano la reputazione aziendale ma soddisfano anche le aspettative della comunità e dei lavoratori.

Certificato IT2400001359 valido fino al 27/11/2027

L'adozione di tutti questi standard stimola il coinvolgimento dei lavoratori, creando una cultura orientata al miglioramento continuo e alla collaborazione. I dipendenti si sentono valorizzati e motivati a contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, con un impatto positivo sulla produttività e sulla soddisfazione complessiva.

L'applicazione integrata di questi standard rappresenta un tassello fondamentale della nostra strategia di sostenibilità. L'impegno di Acque Bresciane verso la qualità, l'innovazione, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché il rispetto per l'ambiente e i diritti umani, permette di costruire un futuro sostenibile e prospero per tutti gli stakeholder.

Tutti i sistemi di gestione di Acque Bresciane sono certificati da organismi di certificazione terzi accreditati, riconosciuti a livello internazionale, che periodicamente effettuano audit e verificano la conformità ai requisiti delle norme e a quelli legislativi applicabili in tema di ambiente e salute e sicurezza dei lavoratori.

Il sistema integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza è certificato da Certiquality S.r.l., il sistema di gestione per la parità di genere è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A.; entrambi gli enti, ognuno per i propri schemi di certificazione, sono accreditati dall'Ente Unico nazionale di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa è certificato da SGS Italia, accreditato da SAAS (Social Accountability Accreditation Services).

Nel 2024 presso Acque Bresciane, per i sistemi di gestione sono stati effettuati 4 audit da organismi di certificazione terzi che hanno tutti confermato la certificazione.

Accreditamento del laboratorio

Oltre agli standard menzionati, Acque Bresciane, sin dal 2005, adotta per il proprio laboratorio lo standard di qualificazione dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 relativamente allo scopo riportato nell'elenco prove allegato al **Certificato di Accreditamento n. 0640.**

Per assicurare il miglior servizio possibile, in un'ottica di trasparenza, e per dare adeguato rilievo alla competenza del Laboratorio nell'eseguire prove, Acque Bresciane fa accreditare il proprio laboratorio da ACCREDIA (Ente Unico nazionale di accreditamento).

Il certificato è disponibile sul sito internet di Acque Bresciane nella sezione Laboratorio e sul sito di ACCREDIA.

QR Code per visualizzare il **Certificato di Accreditamento n. 0640** rilasciato da Accredia ad Acque Bresciane.

Rating di sostenibilità

CLASSE AA

Il rating di sostenibilità si consegue con un percorso volontario (solicited), a cui possono accedere solo le realtà che realizzano il Bilancio di sostenibilità o Integrato redatto secondo gli standard internazionali GRI. La valutazione di sostenibilità, o Rating ESG, misura in maniera sintetica la capacità dell'azienda di gestire le tematiche ambientali, come le emissioni di anidride carbonica e l'attenzione al capitale naturale, quelle sociali come il welfare e il rispetto delle diversità fra dipendenti, quelle di governance, come etica e trasparenza e infine la distribuzione del valore economico generato.

Per il secondo anno consecutivo, Acque Bresciane ottiene il punteggio di 76,1 (emesso a dicembre 2024 e riferito all'anno 2023) confermando il rating con classe AA, ottenuto solo dal 4% delle società del settore.

Fra i maggiori punti di forza delle azioni intraprese dalla società, i certificatori sottolineano una crescente attenzione all'incorporazione dei rischi ESG nei processi aziendali, manifestata dalla rendicontazione di un report integrato e dall'avvio dell'attività di coordinamento tra il processo di Enterprise Risk Management e l'evoluzione della normativa relativa alla sostenibilità.

Dal punto di vista ambientale si confermano valutazioni molto positive per i sistemi di gestione ambientali adottati e per le valutazioni dei fornitori secondo criteri ESG. Viene mantenuto il risultato degli anni precedenti relativo allo 0% di fanghi conferiti in discarica. In generale i rifiuti vengono recuperati per il 92,5%, a fronte di una media del settore ferma al 68,2%. Sul tema delle perdite idriche si confermano azioni rilevanti per l'ammodernamento delle infrastrutture di rete. Proseguono inoltre gli impegni in merito agli studi sui rischi da cambiamenti climatici e con i progetti di ricerca, mantenendo un concreto impegno sul fronte degli investimenti in efficientamento energetico.

In ambito sociale, lo score complessivo aumenta per effetto delle politiche di welfare adottate, degli indicatori positivi sulla composizione della forza lavoro (indice di diversità di genere pari al 52,83% rispetto

alle media di settore pari al 34,34%), con i programmi formativi attuati e con l'ottenimento della certificazione per la parità di genere. Le ore di formazione pro-capite superano quota 19, dato superiore alla media di settore, con particolare riferimento ai temi della sicurezza, della sostenibilità e dell'anticorruzione. Il tasso di infortuni rimane al di sotto dell'1% (0,76) contro l'1,77 del settore e si conferma un elevato tasso di adesione dei dipendenti alla conversione del premio di risultato in welfare.

Appaiono rilevanti le attività confermate di stakeholders engagement, di educazione ambientale ed il volontariato aziendale.

Dal punto di vista economico subisce un notevole incremento la redistribuzione verso il territorio del valore generato, pari al 3,34% a fronte di una media dello 0,30% nel settore. La maggior parte di questa redistribuzione avviene attraverso corrispettivi versati al personale e alla catena di fornitura, in larga parte riconducibile al territorio bresciano e lombardo. Il risultato è reso possibile in quanto gli utili vengono reinvestiti e non distribuiti ai soci sotto forma di dividendi.

Per quanto riguarda la governance, si conferma l'integrazione degli obiettivi strategici di sostenibilità nel Business Plan e politiche di remunerazione correlate a target ESG. Vi è poi un incremento nel tasso di rappresentanza femminile e viene confermata un'elevata trasparenza.

La valutazione è stata attribuita dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency, fra le più autorevoli nel settore e leader in Europa per numero di rating di credito non-financial corporate assegnati.

La compliance

GRI 2-27

Il servizio idrico integrato è disciplinato da un complesso quadro normativo, che vede intrecciarsi normativa comunitaria, nazionale e regionale; la legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), nota anche come Legge Galli, per la prima volta introdusse nell'Ordinamento il concetto di salvaguardia della risorsa idrica, da gestire secondo criteri di solidarietà ed efficienza. La legge introdusse anche una riorganizzazione del sistema, con una gestione per ambiti sovracomunali e con la previsione della copertura dei costi attraverso le tariffe.

Oggi la materia è regolata dal D.Lgs. 152/2006, che, in quanto testo unico in materia ambientale, ha abrogato una serie di norme preesistenti, compresa la legge 36/1994, pur mantenendo per la gestione del servizio idrico gli aspetti fondamentali.

A carico di Acque Bresciane risultano in corso solo contestazioni di violazioni amministrative in materia ambientale, già oggetto di specifici ricorsi amministrativi ai sensi della legge 689/1981. I casi riguardano per lo più la gestione di depuratori comunali, generalmente di piccole dimensioni, per il superamento di parametri in uscita accertati mediante analisi sul refluo. Si sottolinea, a tale riguardo, che è sufficiente un modesto e occasionale superamento per far scattare, come atto dovuto, la contestazione di violazione amministrativa. Nei ricorsi vengono presentate difese che si sostanziano in esaurienti argomentazioni tecniche.

I rilevanti investimenti sul territorio e sugli impianti comunali, oggetto di interventi di adeguamento o potenziamento, unitamente alla costante attenzione gestionale, hanno anche l'obiettivo di un continuo miglioramento delle rese depurative, in modo tale da minimizzare e ridurre sempre di più il superamento dei parametri.

La società si è impegnata, come da piano investimenti, a migliorare la qualità dei reflui reimmessi in ambiente al fine di superare le procedure di infrazioni comunitarie adottando un approccio proattivo per la risoluzione.

I relativi interventi sono già stati pianificati.

CONFORMITÀ LEGISLATIVA

Per affrontare il rischio di mancata/incompleta conformità legislativa è stata mantenuta nel 2024 la tenuta di scadenziario di tutti i principali adempimenti aziendali di Acque Bresciane mediante inserimento nel portale Check.

Per migliorare l'aggiornamento normativo l'Ufficio Legale interno, con cadenza mensile, redige e diffonde all'interno della società, una newsletter sulle principali novità normative e giurisprudenziali intervenute in ambito legale e compliance, la quale viene trasmessa alla Direzione e alla Presidenza nonché a tutti i responsabili di funzione affinché possano diffonderla ai propri collaboratori. Inoltre, con cadenza periodica, viene redatto un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e alle relative scadenze.

Nel 2024 è proseguito il test dell'applicativo web fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri.

Gli stakeholder: interessi e aspettative

GRI 2-29; GRI 3-1

Acque Bresciane promuove un costante dialogo con i suoi stakeholder basato sui principi di trasparenza, collaborazione e lealtà. Attraverso questo scambio, la società si impegna a rispondere alle aspettative di coloro che accompagnano il suo percorso di crescita, valutando così la sua effettiva capacità di generare valore per un vasto numero di interlocutori e per la comunità nel suo complesso.

Un elemento cruciale per favorire un dialogo inclusivo ed efficace è il riconoscimento della diversità di interessi e gruppi per i quali Acque Bresciane si sente responsabile. A tal fine, la società ha avviato un processo strutturato, che inizialmente ha comportato l'identificazione delle principali categorie di stakeholder, tra cui azionisti, lavoratori, utenti, comuni, fornitori, finanziatori, comunità locali e associazioni ambientaliste. Successivamente, sono state intraprese diverse iniziative volte a coinvolgere e dialogare con queste parti interessate.

In particolare, il coinvolgimento dei dipendenti è stato favorito da specifiche azioni finalizzate al benessere organizzativo e all'ascolto dei lavoratori, descritte analiticamente nel capitolo della Forza lavoro propria.

Categoria Stakeholder	Soggetto	Attività di engagement Progetti – Iniziative – Relazioni
Soci / Business Partner	Gruppo COGEME Garda Uno Sirmione Servizi Provincia di Brescia Comuni soci	Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione Incontri formativi in ambito normativo, acquisti e altri aggiornamenti specifici del settore

Personale	Personale dipendente Organizzazioni sindacali	Promozione di un sistema di relazioni industriali fondato sul reciproco riconoscimento di ruoli e responsabilità distinti Riconoscimento del valore istituzionale delle Rappresentanze sindacali unitarie (confronto – informativa – contrattazione decentrata) Codice Etico, Carta dei valori I dipendenti di Acque Bresciane hanno la possibilità di partecipare all'Associazione denominata "ATEL – ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO".
Utenti	Utenti Associazioni Consumatori	Per Acque Bresciane è fondamentale instaurare con i propri utenti relazioni incentrate sulla trasparenza e la chiarezza. I rapporti di natura commerciale e amministrativa con la Clientela si sviluppano attraverso diverse modalità: ▪ Sportelli: a disposizione del pubblico nei comuni di Rovato, Padenghe, Sirmione e Gardone Val Trompia. Altri punti informativi sono disponili a Darfo Boario Terme e Sonico. ▪ Call Center: numero verde per l'area clienti ▪ Pronto Intervento: numero verde attivo 24 ore su 24 per la segnalazione di guasti ed emergenze ▪ Sito internet ▪ App gratuita ABweb dal maggio 2021 ▪ Canali social
Fornitori	Fornitori di beni, servizi e lavori Fornitori qualificati Collaboratori esterni Associazioni di categoria	Codice Etico Codice Etico degli Appalti Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (https://acquebresciane.acquistitelematici.it/) in cui si possono trovare avvisi per i bandi di gara, moduli ed elenchi di accreditamento, normativa di riferimento

Pubblica Amministrazione (PA)	*Enti nazionali - Stato* Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTe) Authority ed Enti regolatori (ARERA) *Enti locali* Regione Lombardia Provincia di Brescia ATO Comuni bresciani Azienda Territoriale per la Salute (ATS) di Brescia ATS delle Montagne Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	Le relazioni con Istituzioni e Autorità competenti riguardano: ▪ autorizzazioni ▪ concessioni e contratti di servizio ▪ vigilanza ▪ statistiche - survey e questionari ▪ trasmissioni di pareri e documenti - Convegni, seminari e workshop ▪ progetti di collaborazione con le istituzioni Autorità di controllo: ▪ approvazione piano operativo triennale delle opere ▪ piano economico-finanziario triennale ▪ determinazione dell'articolazione tariffaria.
Comunità locali e Territorio	Cittadini Associazioni e Comitati Scuole Università	Educazione: programmi di educazione Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Secondaria di Secondo Grado Attività di Comunicazione e sensibilizzazione Organizzazione e partecipazione a eventi Attività promozionali Media relations Progetti di ricerca
Ambiente	Associazioni Tecnici ed esperti di settore Rappresentanti di	Progetti di risparmio ed efficienza energetica Riduzione perdite rete idrica Educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

	Enti ed Istituzioni	

A partire dal 2021, è stato introdotto un importante elemento nel percorso di sostenibilità: il **tavolo multistakeholder ABCommunity**. Questo tavolo di lavoro permanente si è riunito 6 volte nel corso dell'anno con diversi obiettivi:

- Sviluppare azioni e progetti in linea con il Piano di Sostenibilità al 2045, in collaborazione con gli stakeholder. Ad esempio, è stata ideata la Giornata Provinciale dell'Acqua, ormai diventata un appuntamento fisso.
- Costruire percorsi per raggiungere decisioni condivise.
- Migliorare ulteriormente la definizione delle priorità strategiche aziendali e l'analisi di materialità.

Grazie al lavoro del tavolo, a maggio 2024 si è tenuta la Terza Giornata Provinciale dell'Acqua a Darfo Boario Terme, un evento pubblico incentrato sulla sostenibilità. L'evento ha registrato la partecipazione di circa 1.000 persone e 25 enti coinvolti.

Gli stakeholder identificati per l'analisi di materialità includono sia quelli interni che esterni all'azienda:

- interni: Consiglio di Amministrazione, Comitato Strategico di Sostenibilità, dipendenti, Ambassador di Sostenibilità;
- esterni: Comunità locali, utenti, ABCommunity, fornitori, nuove generazioni.

I dipendenti, considerati stakeholder interni, sono rappresentati in modo adeguato attraverso gli Ambassador, ABCommunity e il Comitato D&I.

Per una visione completa del coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle priorità del bilancio, si rimanda al paragrafo relativo ai temi materiali, dove sono fornite informazioni dettagliate in merito.

2.3 I temi materiali

2.3.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards

GRI 3-1 GRI 3-2

Come illustrato nella nota metodologica, il presente documento è stato redatto adottando i GRI Standards quale standard di rendicontazione. Secondo i GRI Standard, gli impatti si riferiscono agli effetti che un'impresa ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani, quale conseguenza delle proprie attività o delle relazioni di business e commerciali. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, di breve o di lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, e rappresentano il contributo positivo o negativo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

Gli impatti, secondo la loro diversa natura (economici, ambientali e sociali) sono correlati tra loro e indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile. Gli impatti più significativi, come identificati secondo l'approccio descritto nei successivi paragrafi, rappresentano i temi materiali (Material Topic).

Gli impatti delle attività e dei rapporti di business di un'impresa sull'economia, sull'ambiente e sulle persone possono avere conseguenze positive e negative anche sull'operatività o la reputazione dell'impresa e pertanto, in molti casi, tali conseguenze sono anche finanziarie o potrebbero diventarle nel medio e lungo termine. Comprendere tali impatti è pertanto necessario per un'impresa al fine di identificare eventuali rischi e opportunità rilevanti connessi a tali impatti e che possono influenzare il valore dell'impresa.

La sostenibilità rappresenta da sempre una sfida per Acque Bresciane. Il coinvolgimento degli stakeholder ha permesso di definire un percorso centrato sulle questioni prioritarie in questo ambito: attraverso un dialogo costruttivo con i portatori di interesse, sono state accolte le loro aspettative, mirando a rinforzare una collaborazione reciproca per migliorare le performance di sostenibilità sul lungo periodo.
Solo attraverso un'analisi approfondita e una mappatura accurata è possibile indirizzare le singole iniziative verso una strategia efficace. Il percorso di integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi aziendali consente di adottare una gestione che contribuisce alla crescita aziendale in armonia con la dimensione ambientale e con quella sociale.

L'analisi di materialità è stata aggiornata nel 2023 e confermata nel 2024 per individuare e dare priorità ai temi materiali e ai relativi impatti, sia positivi sia negativi, attuali e potenziali legati alle specifiche attività di Acque Bresciane.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità/rilevanza è stato strutturato in base alle richieste della più recente edizione degli standard di rendicontazione, i Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative 2021.
L'evoluzione del processo di identificazione e definizione dei temi materiali per l'analisi di materialità ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder attraverso un percorso strutturato, che ha permesso di individuare le principali tematiche di loro interesse. Ispirandosi al principio della analisi di doppia rilevanza" (Double Materiality Assessment), introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il processo ha integrato – oltre alla valutazione degli impatti generati dall'organizzazione su tematiche ambientali, sociali ed economiche (impact materiality) – anche una preliminare analisi della dimensione della materialità finanziaria (financial materiality).

ANALISI DI MATERIALITA' (RILEVANZA)

L'analisi di materialità è il processo utilizzato per identificare i temi che rappresentano gli impatti economici, ambientali e sociali più rilevanti per l'organizzazione e che hanno un'influenza significativa sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder. Essa si sostanzia in un percorso di collaborazione con gli stakeholder esterni e dall'analisi delle procedure e degli obiettivi aziendali, essenziale per determinare le priorità delle azioni di sostenibilità e per indirizzare la strategia aziendale.

DOPPIA MATERIALITA'

Nell'ambito dell'analisi di materialità negli ultimi anni si è imposto il concetto di doppia materialità (rilevanza) ossia la metodologia di analisi che mira a fornire una panoramica completa a livello di impatto aziendale sulle dimensioni economica, sociale e ambientale integrando agli impatti positivi e negativi che l'impresa produce con i rischi e le opportunità che ogni tematica di sostenibilità potrebbe avere sulle performance finanziarie dell'azienda.

La Doppia Materialità è un concetto fondamentale della Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD, la direttiva dell'Unione Europea per migliorare e standardizzare la rendicontazione di sostenibilità delle aziende.

2.3.2 Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti

GRI 3-2

Il processo di identificazione, valutazione e successiva prioritizzazione dei temi materiali, condotto per il reporting 2024 secondo quanto richiesto dai GRI Standards, è applicato ad un contesto dinamico, quale quello della gestione d'impresa. Le tematiche e gli impatti associati si modificano, evolvono nel tempo, sia come natura che come rilevanza dell'impatto e influenzano la strategia, il modello di business, il sistema di relazioni e le decisioni. L'individuazione dei temi materiali e degli impatti, secondo lo Standard GRI 2023, si è articolata nelle seguenti fasi:

Comprensione del contesto dell'organizzazione

È stata effettuata una valutazione delle attività di Acque Bresciane, delle sue relazioni di business e del quadro di sostenibilità in cui opera, includendo un'analisi dei principali stakeholder. Le informazioni sul modello di business, sulle attività e sulle relazioni commerciali di Acque Bresciane, così come sul contesto di sostenibilità e sugli stakeholder, sono approfondite nel capitolo 2.2 "Strategia, modello aziendale e catena del valore" di questo documento.

Individuazione degli impatti effettivi e potenziali

Acque Bresciane ha identificato i suoi impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi, a breve e lungo termine, prevedibili e non, reversibili e irreversibili sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani, derivanti dalle attività dell'organizzazione e dalle relazioni commerciali precedentemente analizzate. Tale processo, ha richiesto un processo di due diligence interna, l'analisi di fonti interne ed esterne, e il coinvolgimento diretto di alcune categorie di stakeholder. Questo processo si inserisce in un dialogo continuo con gli stakeholder, volto a migliorare l'ascolto e il confronto su tematiche rilevanti.

FONTI ESTERNE Studi e ricerche di settore - megatrends, Risk Global Report - 20th Edition Insight Report, Report agenzie governative nazionali e internazionali, Report studi di associazione di settore - Arera, Ref Ricerche, Utilitalia, GRI 303, EU sustainability reporting standards-ESRS, IFRS, SASB Water utilities & services, Standards ed EU-Taxonomy, Benchmarking temi materiali realtà simili ad Acque Bresciane.

FONTI INTERNE Rassegna stampa, legal review, Sistemi di gestione, Enterprise Risk Management, Reporting sostenibilità anno precedente, Questionari ESG/Green loan, Analisi impatti management, Costumer satisfaction.

Valutazione dell'importanza degli impatti - prioritizzazione

La fase di valutazione della significatività degli impatti identificati ha l'obiettivo di stabilire la loro priorità. La definizione delle priorità consente non soltanto di identificare i temi materiali da rendicontare, ma, soprattutto, di definire gli impegni e le azioni necessarie per affrontare gli impatti maggiormente rilevanti. La rilevanza di un impatto dipende sempre dalle condizioni specifiche di un'impresa, dal settore nel quale opera e dal suo modello di business. La fase di valutazione della significatività degli impatti identificati mira a definire le priorità, tenendo conto delle specificità dell'impresa, del settore di riferimento, del modello di business adottato e del coinvolgimento degli stakeholder.

Attraverso un’analisi sia quantitativa che qualitativa, condotta con il coinvolgimento del management e di esperti dell’Università degli Studi di Brescia, è stata misurata la rilevanza degli impatti individuati. Il processo ha incluso anche le tematiche rilevate nel sistema ERM (Enterprise Risk Management), consentendo di individuare azioni per la loro gestione.

Definizione delle priorità per la rendicontazione

Gli impatti sono stati rappresentati in forma tabellare, classificati in base alla loro rilevanza e ordinati per priorità. Questo ha permesso di identificare i temi materiali su cui focalizzare la rendicontazione aziendale alla luce anche di un confronto con gli stakeholders attraverso il tavolo permanente ABCommunity.

Integrazione tra analisi di materialità e gestione del rischio

La relazione annuale integrata è stata sviluppata in modo da creare coerenza tra strategia aziendale, aspettative degli stakeholder e gestione dei rischi. Per questo motivo, i principali aspetti del sistema ERM sono stati allineati ai temi materiali, promuovendo un’integrazione sempre più efficace.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità

Gli stakeholder, interni ed esterni, sono stati coinvolti principalmente tramite focus group con la convocazione di ABCommunity svoltasi il 10 dicembre 2024: in tale sede sono stati presentati i temi emersi dall’analisi delle fonti interne ed esterne.
Il processo si è concluso con la definizione delle priorità per gli impatti individuati, in base alla loro rilevanza individuata a seguito della definizione di una soglia prestabilita.
L’analisi di materialità è stata poi condivisa con il Comitato Strategico di Sostenibilità, riunitosi il 13 dicembre 2024 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2024.

I temi individuati come rilevanti (materiali) sono:

1. Gestione sostenibile della risorsa idrica
2. Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (degli utenti)
3. Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)
4. Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)
5. Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti
6. Sostenibilità della catena di fornitura
7. Salute e sicurezza sul lavoro
8. Valore delle risorse umane e welfare
9. Diversità, equità e inclusione
10. Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità
11. Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio
12. Integrità e condotta etica del business
13. Performance economica e finanza sostenibile
14. Investimenti green
15. Innovazione e digital transformation

Attraverso il coinvolgimento degli stakeholders, sono stati identificati i temi materiali e i relativi impatti, riportati nelle tabelle successive. Un aspetto significativo, sebbene non evidenziato direttamente nel dialogo con gli stakeholder, riguarda gli investimenti connessi ai finanziamenti del PNRR. Considerata la sua rilevanza e attualità, questo tema sarà trattato in dettaglio nella sezione relativa al GRI 203.

L'analisi comparativa con altre realtà simili ad Acque Bresciane ha evidenziato alcuni temi che, pur considerati inizialmente, sono stati successivamente esclusi poiché giudicati poco rilevanti per le specifiche attività aziendali. Tra questi figurano la produzione di energia, la tutela delle acque marine, il lavoro minorile, la protezione della privacy (comunque esplicitamente richiamato nel capitolo relativo al Servizio agli utenti) e le partnership strategiche, oltre ad aspetti come la riduzione delle emissioni in settori non pertinenti all'ambito idrico.

Con l'approvazione della Corporate Sustainability Reporting Directive da parte delle istituzioni dell'Unione Europea, è stato condotto un primo esercizio di valutazione della "doppia rilevanza", in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in particolare con il "ESRS 1 – General Requirements". Tale analisi ha combinato la rilevanza d'impatto con la prospettiva dei rischi e delle opportunità legati ai temi della sostenibilità, che possono determinare o influenzare in modo significativo la situazione finanziaria dell'impresa, nota come "rilevanza finanziaria".

Materialità d'impatto

Secondo questo principio, i temi di sostenibilità sono legati a impatti materiali, attuali o potenziali, sia positivi che negativi, che possono riguardare persone e ambiente nel breve, medio o lungo periodo. Questi impatti includono quelli direttamente causati dall'impresa, quelli a cui essa contribuisce e quelli strettamente connessi alle sue attività, ai suoi prodotti e servizi, considerando anche le operazioni lungo l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle.

La rilevanza di un impatto negativo effettivo è determinata dalla gravità dell'impatto stesso, mentre per un impatto negativo potenziale, questa rilevanza dipende sia dalla gravità sia dalla probabilità che si verifichi.

Secondo i GRI Standards, la gravità di un impatto si basa su tre dimensioni fondamentali:
a) scala, che misura la gravità dell'impatto;
b) ambito, che valuta l'estensione dell'impatto;
c) caratteristiche di irrimediabilità, che analizzano quanto sia difficile o impossibile rimediare all'impatto.

Per quanto riguarda gli impatti positivi, la rilevanza di un impatto effettivo si basa sulla scala e sull'ambito dei benefici generati, mentre quella di un impatto positivo potenziale considera, oltre a scala e ambito, anche la probabilità che l'impatto si concretizzi. Nel caso degli impatti positivi, la scala si riferisce ai benefici reali o potenziali, mentre l'ambito riguarda la diffusione effettiva o possibile di tali benefici.

La definizione della materialità degli impatti generati dall'impresa si basa sulle analisi condotte negli anni precedenti, aggiornate attraverso il contributo del comitato di sostenibilità, sessioni di focus group con gli stakeholder e un confronto con i benchmark di settore.

La conclusione del processo ha riguardato l'assegnazione delle priorità (prioritizzazione) agli impatti individuati e valutati, in relazione alla loro importanza e sulla base di una soglia definita a tale scopo.

TEMA MATERIALE		IMPATTI		GRI TOPIC STANDARD	SDGs
		Sintesi	Caratteristiche		
E – AMBIENTE					
1	Gestione sostenibile della risorsa idrica	L'acqua è una risorsa fondamentale per la sopravvivenza del Pianeta, da preservare in ogni azione per questo Acque Bresciane si impegna a cercare ridurre i prelievi di acqua dolce e a minimizzare gli sprechi e le perdite della rete idrica. Gli impatti relativi all'operato di Acque Bresciane sono prevalentemente positivi e di lungo periodo perché portano a una gestione più efficiente dell'acqua emunta. Va ricordato anche che la gestione del ciclo idrico comporta un notevole dispendio energetico (impatto negativo) che Acque Bresciane ha deciso di mitigare attraverso l'acquisto di energia verde e la compensazione delle emissioni.	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali	303	6, 9 ,15
2	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per gli utenti)	È fondamentale garantire l'accesso universale all'acqua con costanze attenzione alla sicurezza e alla qualità e mettendo sempre a disposizioni informazioni	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto	416	3,6
3	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	I cambiamenti climatici sono in atto e a fronte di un aumento di 2°C della temperatura globale, nell'area Mediterranea la scarsità idrica continuerà a toccare sempre più territori e popolazioni, compresa la pianura padana. Le azioni di Acque Bresciane mirate a una migliore gestione dei periodi di siccità possano quantomeno mitigare i devastanti effetti del riscaldamento globale.	▪ Effettivo ▪ Negativo ▪ Involontario ▪ Lungo ▪ Irreversibile ▪ Diretto	302, 305	7, 11, 13, 14
4	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)	La biodiversità - la varietà di specie animali e vegetali del nostro pianeta - sta scomparendo a un ritmo allarmante negli ultimi anni, principalmente a causa di attività umane come le modifiche nell'utilizzo del suolo, l'inquinamento e il cambiamento climatico. È doveroso affrontare le cause che stanno alla base della perdita di biodiversità integrando il tema della biodiversità nelle scelte	▪ Effettivo ▪ Negativo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Irreversibile ▪ Diretto	304	6, 15

		aziendali. Acque Bresciane opera su territori cruciali per il mantenimento della biodiversità (Parco dell'Adamello, Riserva Torbiere, Lago di Iseo e di Garda, corsi fluviali).			
5	Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti	La transizione verso un'economia circolare consente di ottenere una riduzione della pressione sull'ambiente, l'ottimizzazione della disponibilità di materie prime attraverso la riduzione dei rifiuti non riutilizzabili. Acque Bresciana è impegnata nel promuovere azioni ad impatto positivo relative alla valorizzazione dei fanghi da depurazione e delle acque in uscita dagli impianti di depurazione.	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Relazioni commerciali	306	7, 13
6	Sostenibilità della catena di fornitura	Il tema degli approvvigionamenti incide sull'impronta sociale e ambientale di Acque Bresciane in quanto una % significativa degli investimenti è affidata a terzi tramite procedure di gara. L'applicazione sistematica, da parte di Acque Bresciane, di scrupolosi criteri ambientali stimola comportamenti virtuosi in tutta la catena di fornitura.	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Relazioni commerciali	308, 414	6
7	Salute e sicurezza sul lavoro	Sono numerose, nel settore idrico, le attività a rischio di incidenti e infortuni, basti pensare a tutte quelle attività che si svolgono con l'impiego di automezzi e macchinari. È fondamentale dedicare attenzione e risorse alle attività alla formazione con corsi di sicurezza sul lavoro e individuare una serie di misure preventive che, incidendo sul comportamento del lavoratore, lo rendano consapevole dei rischi e capace di evitarli.	▪ Effettivo ▪ Negativo ▪ Involontario ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali	403	3, 8
8	Valore delle risorse umane e welfare	Le persone rappresentano sempre di più un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di un'organizzazione. Il benessere e la gratificazione dei lavoratori passano attraverso la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei talenti, gli incentivi alla crescita ed adeguati piani di welfare.	• Effettivo • Positivo • Intenzionale • Breve • Reversibile • Diretto	401, 404	8, 10
9	Diversità, equità e Inclusione	Per diversità, si intende la molteplicità dei punti di vista che ogni persona può portare all'ambiente, sia esso lavorativo o sociale, grazie alle proprie	• Effettivo • Positivo • Intenzionale • Breve • Reversibile	405, 406	5

		esperienze e passioni. L'inclusione invece è la possibilità di agire per creare un contesto dove ogni persona o gruppo siano rispettati per le loro caratteristiche, in cui potersi esprimere al meglio senza pregiudizi di sorta.	• Diretto		
10	Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità	Acque Bresciane è una realtà nata nel e per il territorio. Il servizio alla comunità si attua innanzitutto perché la risorsa idrica e la sua gestione virtuosa sono uno dei pilastri alla base della vita delle comunità. L'impegno nella comunità si concretizza anche nel promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita con un particolare impegno per interventi nelle scuole.	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali	413	4, 11, 13, 16
11	Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	Soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza, garantendo la continuità del servizio, la celerità nei tempi di intervento, la trasparenza e la cortesia	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali	417, 418	16
12	Integrità e condotta etica del business	La creazione di valore sostenibile non può prescindere dall'adozione di pratiche commerciali eque ed etiche che rispettino gli standard più stringenti e dalla prevenzione di eventuali conflitti di interesse e mancanza di trasparenza.	▪ Potenziale ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto ▪ Relazioni commerciali	205, 206	10, 16
13	Performance economica e finanza sostenibile	L'equilibrio economico-finanziario è un requisito imprescindibile per la durabilità di ogni organizzazione.	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Breve ▪ Reversibile ▪ Diretto	201	8
14	Investimenti green	Gli investimenti green riguardano progetti ad impatto ambientale positivo tra cui progetti per l'efficienza energetica. produzione energetica da fonti rinnovabili. Sempre più le risorse finanziarie vengono indirizzate verso questa categoria di investimenti.	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto	203	3, 6, 9
15	Innovazione e digital trasformation	Sviluppare l'innovazione e la digital traformation significa utilizzare le nuove tecnologie per ripensare e semplificare un processo produttivo e creativo, erogare nuovi beni e servizi volti al miglioramento della vita degli utenti, ridisegnare, in una logica di	▪ Effettivo ▪ Positivo ▪ Intenzionale ▪ Lungo ▪ Reversibile ▪ Diretto	2 Informativa generale	9

		apertura al cambiamento, i modelli che governano le attività aziendali.			

L'integrazione dell'analisi di doppia rilevanza (CSRD / ESRS)

Gli ESRS prevedono che i temi materiali vengano identificati e valutati secondo un approccio definito come "analisi di doppia rilevanza" (Double Materiality Assessment), che valuta la rilevanza dell'impatto e la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità (IRO – Impacts, Risks and Opportunities) delle diverse tematiche ambientali, sociali e di governance.

- Impact Materiality – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.
- Financial Materiality – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività, settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti). Ai fini dell'analisi di doppia rilevanza, Acque Bresciane ha considerato gli impatti, rischi e opportunità connessi alle proprie tematiche rilevanti.

Materialità finanziaria

Una tematica di sostenibilità assume rilevanza nell'ottica della financial materiality quando comporta, o si può ragionevolmente prevedere che comporti, effetti significativi sulle condizioni economiche o finanziarie di un'impresa. Questo accade nel momento in cui un tema di sostenibilità genera rischi o opportunità che possono influenzare in modo sostanziale lo sviluppo aziendale, la posizione patrimoniale, i risultati economici, i flussi finanziari, l'accesso ai capitali o il costo del finanziamento, sia a breve sia a lungo termine.

Il processo di identificazione dei rischi e/o opportunità di sostenibilità di Acque Bresciane, quale prima analisi svolta ai fini della rendicontazione di sostenibilità 2023, è stato condotto sulla base di quanto mappato e valutato dal sistema di gestione dei rischi di Acque Bresciane ERM (Entreprise Risk Management) e ha visto il coinvolgimento del team responsabile della valutazione dei rischi aziendali insieme ai ricercatori dell'Università di Brescia. I rischi e le opportunità individuati inizialmente sono stati successivamente analizzati in base alla loro probabilità di verificarsi e all'entità dei loro possibili effetti finanziari nel breve, medio e lungo termine.

LA DOPPIA MATERIALITÀ

Nella seguente tabella vengono riportati, per le principali tematiche di sostenibilità la descrizione dei principali impatti e le valutazioni effettuate relativamente ai rischi ed alle opportunità.

TEMI	IMPACT MATERIALITY	FINANCIAL MATERIALITY

RILEVANTI		
Gestione sostenibile della risorsa idrica	L'acqua è una risorsa fondamentale per la sopravvivenza del Pianeta, da preservare in ogni azione per questo Acque Bresciane si impegna a cercare ridurre i prelievi di acqua dolce e a minimizzare gli sprechi e le perdite della rete idrica. Gli impatti relativi all'operato di Acque Bresciane sono prevalentemente positivi e di lungo periodo perché portano a una gestione più efficiente dell'acqua emunta. Va ricordato anche che la gestione del ciclo idrico comporta un notevole dispendio energetico (impatto negativo) che Acque Bresciane ha deciso di mitigare attraverso l'acquisto di energia verde e la compensazione delle emissioni	Per Acque Bresciane, una gestione inefficiente potrebbe comportare maggiori costi operativi (perdite idriche, manutenzione straordinaria), rischi normativi e reputazionali, e potenziali sanzioni ambientali.
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (degli utenti)	È fondamentale garantire l'accesso universale all'acqua con costanze attenzione alla sicurezza e alla qualità e mettendo sempre a disposizioni informazioni	Una gestione inadeguata della qualità dell'acqua potabile può generare costi finanziari significativi, derivanti da multe per non conformità alle normative, richiami di sicurezza, cause legali e danni reputazionali.
Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)	I cambiamenti climatici sono in atto e a fronte di un aumento di 2°C della temperatura globale, nell'area Mediterranea la scarsità idrica continuerà a toccare sempre più territori e popolazioni, compresa la pianura padana. Le azioni di Acque Bresciane mirate a una migliore gestione dei periodi di siccità possano quantomeno mitigare i devastanti effetti del riscaldamento globale.	Il mancato adeguamento alle politiche di transizione ecologica potrebbe comportare costi di conformità elevati, rischi reputazionali e una maggiore esposizione alla volatilità dei prezzi energetici.
Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)	La biodiversità - la varietà di specie animali e vegetali del nostro pianeta - sta scomparendo a un ritmo allarmante negli ultimi anni, principalmente a causa di attività umane come le modifiche nell'utilizzo del suolo, l'inquinamento e il cambiamento climatico. E' doveroso affrontare le cause che stanno alla base della perdita di biodiversità integrando il tema della biodiversità nelle scelte aziendali. Acque Bresciane opera su territori cruciali per il mantenimento della biodiversità (Parco dell'Adamello, Riserva	La protezione della biodiversità e degli ecosistemi è sempre più soggetta a normative ambientali stringenti. Per Acque Bresciane, eventuali danni agli ecosistemi potrebbero comportare sanzioni, costi di bonifica e un impatto negativo sulla reputazione aziendale

	Torbiere, Lago di Iseo e di Garda, corsi fluviali).	
Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti	La transizione verso un'economia circolare consente di ottenere una riduzione della pressione sull'ambiente, l'ottimizzazione della disponibilità di materie prime attraverso la riduzione dei rifiuti non riutilizzabili. Acque Bresciana è impegnata nel promuovere azioni ad impatto positivo relative alla valorizzazione dei fanghi da depurazione e delle acque in uscita dagli impianti di depurazione.	La transizione verso un'economia circolare e una gestione efficiente dei rifiuti può influenzare direttamente i costi operativi e le opportunità di business di Acque Bresciane. Normative sempre più stringenti sulla gestione dei rifiuti e sulle emissioni impongono investimenti in tecnologie avanzate e sistemi di smaltimento sostenibili per evitare sanzioni e costi di conformità. Tuttavia, l'adozione di pratiche innovative, come il recupero di energia dai fanghi di depurazione o il riciclo delle acque reflue per usi industriali o agricoli, può generare nuove fonti di ricavo, migliorare l'efficienza aziendale e rafforzare la reputazione dell'azienda, rendendola più attraente per investitori e finanziamenti legati alla sostenibilità
Sostenibilità della catena di fornitura	Il tema degli approvvigionamenti incide sull'impronta sociale e ambientale di Acque Bresciane in quanto una % significativa degli investimenti è affidata a terzi tramite procedure di gara. L'applicazione sistematica, da parte di Acque Bresciane, di scrupolosi criteri ambientali stimola comportamenti virtuosi in tutta la catena di fornitura.	Una gestione inefficiente o non sostenibile della catena di fornitura può comportare rischi economici, tra cui interruzioni nella disponibilità di materiali essenziali, aumento dei costi operativi e potenziali sanzioni per mancata conformità alle normative ambientali e sociali. Il rafforzamento delle partnership con fornitori green e innovativi può generare opportunità di risparmio e di ottimizzazione dei processi, migliorando la competitività dell'azienda.

Salute e sicurezza sul lavoro	Sono numerose, nel settore idrico, le attività a rischio di incidenti e infortuni, basti pensare a tutte quelle attività che si svolgono con l'impiego di automezzi e macchinari. È fondamentale dedicare attenzione e risorse alle attività alla formazione con corsi di sicurezza sul lavoro e individuare una serie di misure preventive che, incidendo sul comportamento del lavoratore, lo rendano consapevole dei rischi e capace di evitarli.	La sicurezza dul lavoro è, prima di tutto, imprescindibile dal punto di vista etico. Inoltre, una gestione inadeguata della salute e sicurezza sul lavoro può comportare costi significativi per Acque Bresciane, tra cui spese legali, sanzioni per mancata conformità normativa, costi assicurativi e perdita di produttività dovuta ad assenze per malattia o infortuni.
Valore delle risorse umane e welfare	Le persone rappresentano sempre di più un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di un'organizzazione. Il benessere e la gratificazione dei lavoratori passano attraverso la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei talenti, gli incentivi alla crescita ed adeguati piani di welfare.	Investire nel benessere e nella valorizzazione delle risorse umane può avere un impatto positivo sulla stabilità economica di Acque Bresciane. Programmi di welfare aziendale, formazione continua e politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro riducono i costi legati all'assenteismo, al turnover e agli infortuni. Inoltre, un ambiente lavorativo attrattivo migliora la capacità dell'azienda di attrarre e trattenere talenti qualificati
Diversità, equità e inclusione	Per diversità, si intende la molteplicità dei punti di vista che ogni persona può portare all'ambiente, sia esso lavorativo o sociale, grazie alle proprie esperienze e passioni. L'inclusione invece è la possibilità di agire per creare un contesto dove ogni persona o gruppo siano rispettati per le loro caratteristiche, in cui potersi esprimere al meglio senza pregiudizi di sorta.	Un'organizzazione più equa e inclusiva attrae talenti qualificati, aumenta la produttività e migliora la reputazione aziendale. Inoltre, le normative nazionali e internazionali impongono standard sempre più stringenti su questi temi, e non rispettarli può comportare rischi legali, sanzioni e danni reputazionali.
Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità	Acque Bresciane è una realtà nata nel e per il territorio. Il servizio alla comunità si attua innanzitutto perché la risorsa idrica e la sua gestione virtuosa sono uno dei pilastri alla base della vita delle comunità. L'impegno nella comunità si concretizza anche nel promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita con un particolare impegno per interventi nelle scuole.	Coinvolgere attivamente gli stakeholder locali porta a ridurre il rischio di conflitti e opposizioni a progetti infrastrutturali e contribuisce a costruire la legittimazione organizzativa.

Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	Soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza, garantendo la continuità del servizio, la celerità nei tempi di intervento, la trasparenza e la cortesia	Una gestione efficace della comunicazione e della relazione con gli utenti incide direttamente sulla sostenibilità economica dell'azienda. Un servizio chiaro e conforme riduce il numero di reclami e controversie, evitando costi legali e sanzioni per mancata conformità. La comunicazione chiara, unitamente ai rapporti con le comunità, permette anche di far comprendere come alcuni investimenti, che possono comportare aumenti tariffari, siano necessari alla luce degli effetti del riscaldamento globale.
Integrità e condotta etica del business	La creazione di valore sostenibile non può prescindere dall'adozione di pratiche commerciali eque ed etiche che rispettino gli standard più stringenti e dalla prevenzione di eventuali conflitti di interesse e mancanza di trasparenza.	La mancanza di trasparenza e di un adeguato controllo della condotta aziendale può comportare rischi finanziari significativi, tra cui sanzioni, contenziosi e perdita di fiducia da parte di investitori e istituzioni finanziarie.
Performance economica e finanza sostenibile	L'equilibrio economico-finanziario è un requisito imprescindibile per la durabilità di ogni organizzazione.	Acque Bresciane, operando in un settore regolamentato, deve mantenere un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e investimenti per migliorare il servizio. L'adozione di criteri ESG (Environmental, Social, Governance) può facilitare l'ottenimento di finanziamenti a condizioni vantaggiose, riducendo il costo del capitale e rafforzando la reputazione aziendale.
Investimenti green	Gli investimenti green riguardano progetti ad impatto ambientale positivo tra cui progetti per l'efficienza energetica. produzione energetica da fonti rinnovabili. Sempre più le risorse finanziarie vengono indirizzate verso questa categoria di investimenti.	Una strategia di investimento non orientata alla sostenibilità potrebbe limitare le opportunità di finanziamento e aumentare il rischio di sanzioni normative o di maggiori costi di adeguamento futuro. Inoltre, ignorare gli effetti del riscaldamento globale e la necessità di investire per affrontare gli eventi ad esso correlati potrebbe comportare, per Acque Bresciane, costi di adeguamento futuri particolarmente onerosi.

Innovazione e digital transformation	Sviluppare l'innovazione e la digital traformation significa utilizzare le nuove tecnologie per ripensare e semplificare un processo produttivo e creativo, erogare nuovi beni e servizi volti al miglioramento della vita degli utenti, ridisegnare, in una logica di apertura al cambiamento, i modelli che governano le attività aziendali.	Il mancato investimento nella digitalizzazione potrebbe tradursi in costi più elevati per la manutenzione e la gestione delle infrastrutture obsolete, oltre a un maggiore rischio di inefficienze e sanzioni legate alla mancata conformità agli standard tecnologici e normativi. Devono, inoltre, essere considerati i crescenti rischi in campo di cybersecurity e la necessità di sapere raccogliere ed elaborare dati al fine di comprendere al meglio i repentini cambiamenti climatici e i loro effetti su scala locale.

Variazioni rispetto al periodo precedente

Non sono state rilevate variazioni significative rispetto ai temi materiali identificati nel periodo di rendicontazione precedente. Il processo di valutazione per il reporting 2023 ha incluso il contributo del management di Acque Bresciane, il Comitato Strategico di Sostenibilità, focus group con stakeholders, l'apporto del mondo della ricerca e l'approfondimento di pubblicazioni scientifiche e un'analisi di benchmark. Al tema "Perfomance economica" è stato aggiunto un richiamo più esplicito al tema della finanza sostenibile, poiché Acque Bresciane ha concluso nel 2024 un'importante operazione di *sustainability-linked loan* legata alla performance economica e agli obiettivi di sostenibilità che si è aggiunta ai due *green loan* già in essere.

2.3.3 La gestione dei rischi

GRI 2-25; GRI 3-3

Acque Bresciane considera la gestione del rischio un elemento strategico per garantire la sicurezza del servizio idrico, la tutela del territorio e la protezione delle comunità servite. In un contesto caratterizzato da sfide ambientali, climatiche e normative in continua evoluzione, la Società ha rafforzato il proprio Enterprise Risk Management (ERM), adottando un approccio proattivo e integrato per individuare, valutare e mitigare i principali fattori di rischio.

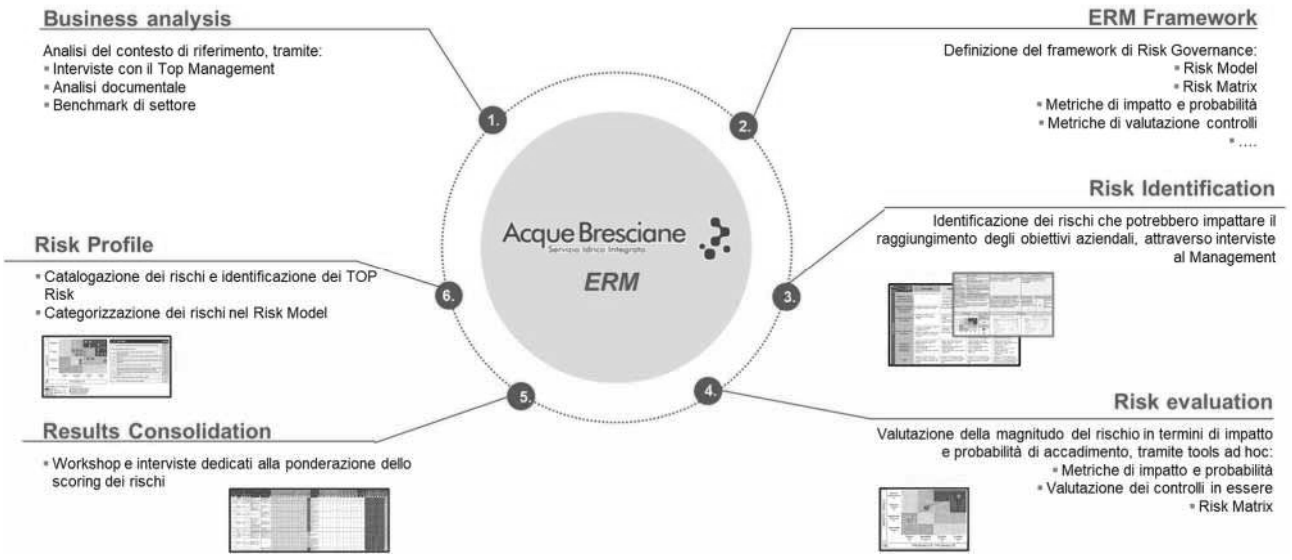
Nel corso del 2024, è stata condotta un'analisi approfondita dell'esposizione ai rischi, ponendo particolare attenzione agli impatti dei cambiamenti climatici, alla qualità dell'acqua, alla sicurezza delle infrastrutture e alla conformità normativa. Inoltre, considerando il potenziale impatto del tema materiale "Sostenibilità della catena di fornitura" abbiamo identificato come decimo obiettivo la Catena di fornitura sostenibile, anticipando temporalmente l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità. Questo aggiornamento ha portato alla revisione della mappatura dei rischi e alla valutazione dell'efficacia delle azioni di mitigazione adottate negli anni precedenti. L'obiettivo è stato duplice: garantire la continuità operativa dei servizi essenziali e rafforzare la capacità di risposta a eventi avversi, riducendo al minimo le vulnerabilità di un settore essenziale come quello idrico.

La Società ha predisposto una revisione della popolazione dei rischi che potrebbero ostacolare il raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità e del piano industriale. Questo approccio mira a:

- verificare e valutare i reali impatti delle azioni di mitigazione implementate negli ultimi due anni;

- supportare i vertici aziendali nelle attività di Direzione e coordinamento, condividendo con loro i rischi identificati nell'ERM, le variazioni di rating e i rischi specifici connessi ad eventuali operazioni straordinarie oggetto di valutazione.
  In tal modo, la Società mantiene alta la consapevolezza dell'importanza della gestione del rischio, riconoscendo come essa possa creare valore stabile per gli *stakeholders*.

Il processo di gestione dei rischi, in linea con le *best practice* internazionali e adattato al profilo di Acque Bresciane, può così essere riassunto:



La metodologia del Follow up svolto nel 2024

La gestione del rischio in Acque Bresciane è strutturata in un processo continuo e trasversale, che integra la valutazione dei rischi in tutte le attività aziendali. La catena del valore dell'azienda, fondata sulla missione istituzionale e sui servizi erogati ai cittadini, comprende rischi classificati nelle seguenti categorie:

- climatici e ambientali, legati alla disponibilità e alla qualità della risorsa idrica;
- operativi, connessi alla gestione degli impianti e alla continuità del servizio;
- legati alle persone, con focus sulla sicurezza e sulla salute pubblica;
- regolamentari e di compliance, con impatti sulla conformità normativa e sulla governance;
- tecnologici, relativi alla digitalizzazione e alla sicurezza informatica;
- finanziari, legati agli investimenti necessari per infrastrutture resilienti e sostenibili.

L'aggiornamento dell'ERM ha rafforzato l'approccio "risk-oriented", integrando il monitoraggio delle attività di mitigazione nei processi aziendali. Il progetto di follow up 2024 ha coinvolto i principali manager e dipendenti che operano in aree sensibili anche attraverso interviste one-to-one e sessioni allargate all'interno delle quali i dipartimenti hanno partecipato alla discussione dei rischi dell'ERM.

L'aggiornamento e le analisi di ciascun rischio, anche in termini di azioni di mitigazione connesse, sono stati svolti dal Risk Owner di Acque Bresciane, che è chiamato, insieme con il Process Owner, a monitorare costantemente processi, eventi esterni e procedure interne avendo come obiettivo la tutela dell'azienda, della continuità del servizio, dei clienti e delle comunità locali ove Acque Bresciane è presente tramite impianti o mediante la prestazione di servizi ai cittadini.

La valutazione dei rischi può essere così descritta:

- metriche quali-quantitative: tengono in considerazione sia la probabilità di accadimento degli eventi sia gli impatti che si verrebbero a determinare qualora tali eventi si materializzassero;

- analisi del rischio inerente e residuo: contempla sia l'analisi del rischio in sé (ovvero l'analisi quali-quantitativa dell'evento avverso ipotizzando l'assenza di qualunque forma di mitigazione) sia del rischio in termini residui (tenendo quindi conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione implementate dalla Società) così da consentire una valutazione concreta dei presidi interni implementati da Acque Bresciane;

- matrice di rischio è integrata nell'organizzazione aziendale, trasversale nei processi e dinamica così da valorizzare processi e procedure di gestione dei rischi già esistenti in azienda (come, ad esempio, nelle aree di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente e qualità).

Gli impatti dei rischi descritti sono stati modulati su quattro livelli secondo metriche di tipo finanziario, di legalità, di continuità operativa, di qualità del servizio, di salute sicurezza e ambiente, di reputazione e degli obiettivi del piano strategico. La probabilità è stata valutata in termini qualitativi (sempre su 4 livelli), anche in considerazione della storicità degli eventi avversi già occorsi.

La rappresentazione complessiva dei rischi emersi è stata quindi finalizzata in una matrice nella quale i rischi sono stati classificati in base a probabilità di accadimento ed impatto. Questo strumento permette il confronto tra i rischi e la classificazione di ciascuno di essi per rilevanza, ma contemporaneamente permette di isolare l'impatto finanziario residuale sui rischi e utilizzare la metrica di tipo finanziario per l'indice di doppia materialità.

Inoltre, nel corso del 2024, il Chief Risk Officer ("CRO") ha continuato a sviluppare analisi aggregate di eventi avversi, attraverso la definizione di scenari di danno, articolati su più impatti, così da poter svolgere stress test mirati sulle effettive capacità di risposta dell'azienda in caso di danno. L'adozione degli scenari già utilizzati nel 2023, ha evidenziato l'importanza degli assessment verticali di determinati rischi sviluppati nel 2024. Particolare importanza è stata attribuita al monitoraggio delle attività di mitigazione e della necessità di omogenizzare la valutazione dell'andamento non più basato solo sul tempo rispetto allo stato di avanzamento. Pertanto, è stato adottato un criterio di valutazione delle attività di mitigazione più adeguato al timing delle varie attività. L'obiettivo è implementare questa metodologia su altri processi/attività della Società per indurre riflessioni interne, ex ante, sempre più accurate, su come l'azienda è, potenzialmente, in grado di rispondere ad una crisi o ad un evento avverso.

Questo approccio consente di valorizzare le attività di mitigazione, nei loro vari livelli di adozione, ed è coerente con l'assunzione di sistemi di gestione basati sugli standard ISO che hanno portato Acque Bresciane ad un approccio gestionale definito "Risk-based thinking".

La gestione del rischio

La gestione dei rischi si basa sul censimento dei rischi presente nello strumento ERM e sulle attività di vigilanza attiva che l'azienda ha in essere sia al proprio interno sia all'esterno (i.e. contesto normativo).

L'ERM di Acque Bresciane si basa su tre pilastri fondamentali:

- monitoraggio continuo, con un controllo attivo dei rischi da parte delle funzioni aziendali;
- coordinamento centralizzato, affidato al Chief Risk Officer, che supervisiona l'intero processo di gestione del rischio;
- integrazione con la strategia aziendale, per garantire che le azioni di mitigazione siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e crescita.

Il presidio ampio sui principali rischi ai quali la Società risulta esposta ha garantito nel tempo la gestione dell'esposizione complessiva in coerenza agli obiettivi del Piano Industriale e di Sostenibilità.

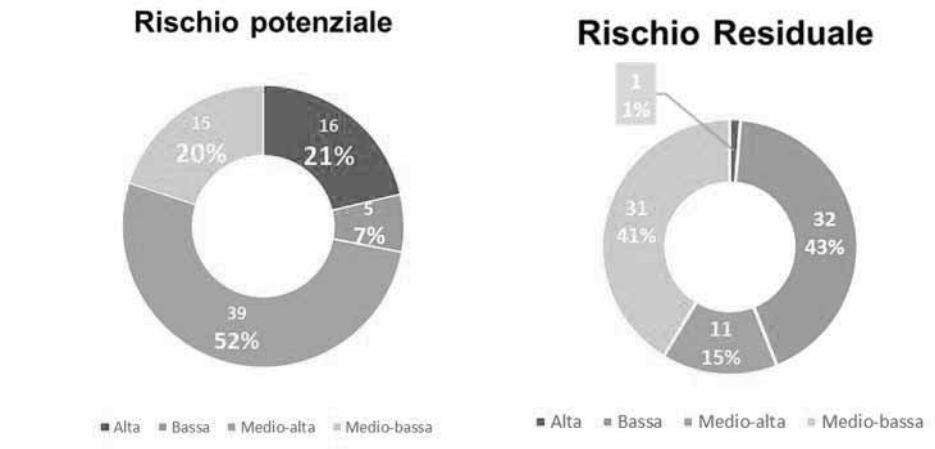
Acque Bresciane ha integrato all'interno della funzione Risk, coordinata dal Chief Risk Officer, sia l'analisi ERM sia tutti i processi assicurativi (acquisizione, gestione e rinnovi polizze; analisi, gestione e liquidazione sinistri) della Società. Tale scelta ha consentito di avere una visione ampia del rischio, quindi anche in termini di costo del rischio trasferito, efficienza nella gestione dei sinistri e valutazione olistica degli impatti di eventi avversi censiti nell'ERM.

Attività di mitigazione: rischio potenziale e rischio residuale

Le attività di mitigazione integrate nei processi aziendali hanno ridotto l'impatto potenziale, portando la valutazione media del rischio potenziale da 7,4 ad un rischio residuo pari a 3,7.

Il grafico sottostante mette a confronto la distribuzione degli score potenziali e residui. Questo approccio guida la pianificazione di processi e attività per eliminare o mitigare gli effetti negativi, oltre a cogliere opportunità di miglioramento emerse durante l'analisi. Acque Bresciane, nel definire il suo sistema di gestione, considera i fattori interni ed esterni, tenendo conto dei rischi per le finalità e strategie aziendali e per gli stakeholder. Gestire i rischi in modo sistematico consente al management di ridurre le probabilità di impatti negativi e aumentare le opportunità identificate.

Analizzando i Top Risk di Acque Bresciane, è possibile verificare come i rischi posizionati nell'Area di rilevanza Alta e Medio-Alta, siano diminuiti da 55 a 12 grazie alle azioni di mitigazione adottate per contenere i principali rischi mappati.



La valutazione del rischio prima potenziale e successivamente residuale, ha permesso di misurare gli effetti delle attività di mitigazione dei rischi, ma anche una crescente consapevolezza nell'ambito dei servizi essenziali rivolti alla persona scaturita dalla sensibilità del management di Acque Bresciane nei confronti degli obiettivi della sostenibilità.

Oltre che il monitoraggio dei primi 10 rischi con il minor rating, nei secondi 10 risk, sono stati selezionati altri 5 da monitorare, di concerto con le aree coinvolte e la Direzione Generale.
Per agevolarne la gestione le azioni di mitigazione sono suddivise tra quelle di durata intra-annuale (conclusione entro l'anno), quelle annuali ricorrenti (con vincolo di destinazione di una parte del budget annuale per ridurre progressivamente un rischio specifico) e, infine, quelle di durata pluriennale.
I risultati della valutazione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità, insieme alle relative azioni di mitigazione, vengono regolarmente presentati alla Direzione Generale, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza e sono condivise con la funzione Internal Audit - per l'integrazione nei piani di audit - e con la funzione Sostenibilità per la pianificazione e definizione delle strategie legate ai temi ESG rilevanti per la Società.
Inoltre, il Risk Register è stato integrato con i temi di doppia materialità.
In allegato si produce tabella sinottica sugli obiettivi ESG di Acque Bresciane, collegando gli obiettivi del piano non solo alle principali attività di mitigazione monitorate nel Risk Register.
L'intento della seguente tavola è di evidenziare non solo il rischio rispetto all'obiettivo ESG principale e attribuito dall'ERM, ma far emergere nella catena del valore una visione delle attività di mitigazione.

Descrizione dei rischi e opportunità



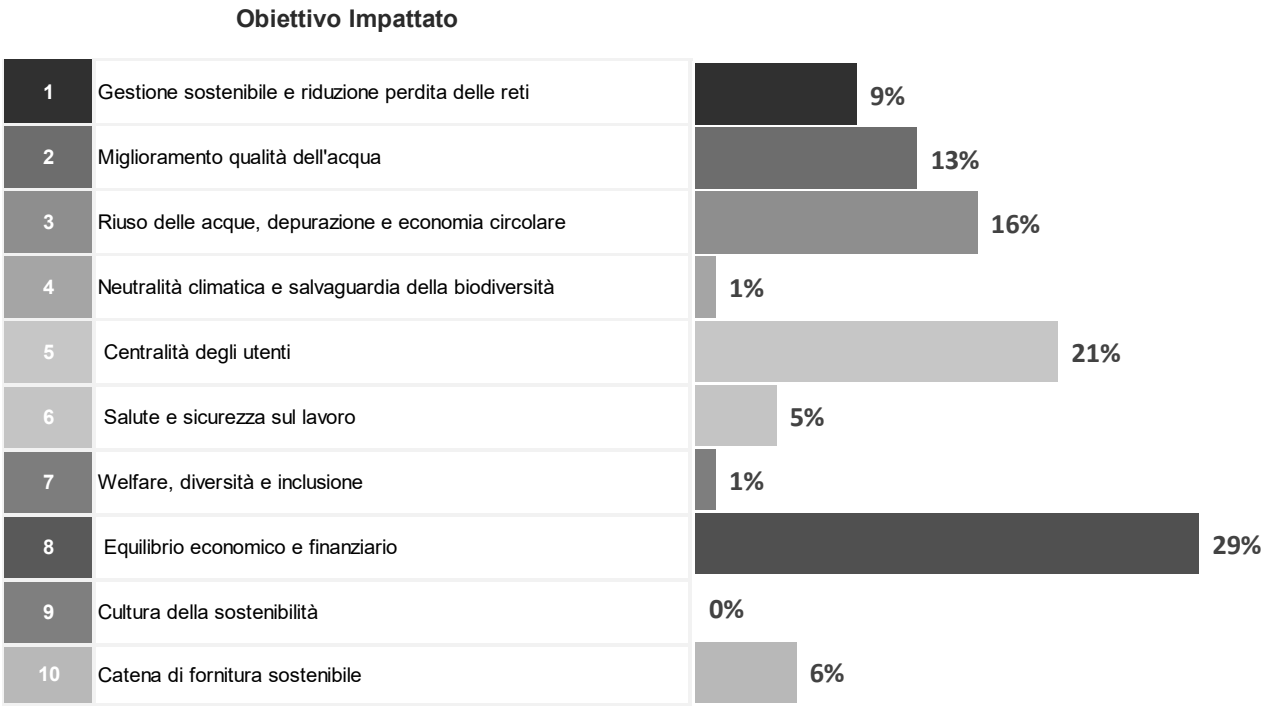


L'analisi quali/quantitativa dei rischi di Acque Bresciane nel corso del follow up del 2024 ha dato un segnale di continuità nell'ERM che ha visto modifiche marginali nella popolazione dei rischi censiti.
Si riscontra la diminuzione di un rischio operativo e l'incremento di un rischio compliance dovuto all'incremento della probabilità e dell'impatto del rischio scaturito dall'incremento degli adempimenti normativi di settore e le sanzioni previste, e l'ampliamento delle responsabilità ad audit su più livelli della supply chain. Pertanto, l'ERM nel corso del 2024 ha individuato 75 rischi potenziali, composti prevalentemente da rischi di tipo operativo, e poi da rischi Strategici, Esterni, di Compliance ed altri rischi minori (come meglio descritto nel grafico in questa pagina).
Come nel precedente anno, molti dei rischi descritti godono di una copertura finanziaria dedicata tramite trasferimento assicurativo.



In figura è possibile osservare la composizione dei rischi per area di rilevanza, dalla quale si evidenzia l'impatto sul rischio potenziale delle attività di mitigazione già integrate nei processi aziendali.

Di seguito la percentuale della popolazione dei rischi rispetto agli obiettivi di sostenibilità.



L'equilibrio economico e finanziario è l'obiettivo sul quale impatta la percentuale maggiore dei rischi analizzati con il 29 % attribuibile ai continui investimenti e alla variabilità del costo della materia prima, a seguire la centralità degli utenti (al 21 %) che evidenzia la percezione della società verso il continuo miglioramento dei servizi verso i clienti, mentre l'obiettivo relativo al riuso delle acque, depurazione ed economia circolare, e il miglioramento qualità dell'acqua attiene principalmente alla salvaguardia del territorio.

AGGIORNAMENTI 2024

L'ERM 2024 si è evoluto per contribuire a migliorare la gestione delle dinamiche aziendali della Società, focalizzando l'impatto dei rischi sugli obiettivi ESG deliberati dal Consiglio di Amministrazione a novembre 2023 e confermati a dicembre 2024. Il modello ERM si è sviluppato e si è adeguato alle novità normative e alle nuove esigenze di monitoraggio su specifici obiettivi ESG, confermandosi come strumento ideale per monitorare l'impegno della società verso la comunità e il territorio.

Nel 2024, Acque Bresciane ha rafforzato l'allineamento tra gestione del rischio e strategia ESG, con focus su:

- tutela della qualità dell'acqua e delle risorse idriche;
- riduzione dell'impatto ambientale degli impianti di depurazione;
- miglioramento della sicurezza e della gestione dei dati.

Nel follow-up del progetto 2024 si sono identificati e valutati i rischi che impattano sugli obiettivi ESG. Grazie all'efficacia delle attività di mitigazione implementate e all'integrazione di questo sistema, sono stati esclusi dal computo sia il rischio operativo sulla capacità di resilienza sia il rischio strategico riguardante la capacità di perseguire il piano industriale.



Oltre a quanto riportato, nel corso dell'anno è stato implementato un sistema di monitoraggio delle azioni di mitigazione atto a verificare il trattamento del rischio in maniera oggettiva. L'efficacia del nuovo approccio al monitoraggio ha evidenziato l'efficacia delle misure relative:

- alla sicurezza informatica, alla reportistica ARERA e alla sicurezza delle acque;
- allo sviluppo di elementi esterni alla gestione, come l'incremento dell'area gestita;
- ai mercati internazionali che influenzano il costo della materia prima;
- al cambiamento climatico.

Il monitoraggio rivela che i rischi esterni hanno diminuito l'efficacia delle attività di mitigazione su rischi strategici e operativi, in quanto è aumentata la probabilità di accadimento e l'impatto per alcuni di essi.

Durante l'aggiornamento ERM, è emersa la necessità di concentrare l'analisi sui rischi identificati dalla Direzione Generale. Questo esercizio ha portato all'utilizzo della flessibilità del modello che consente alla società di rappresentare la popolazione dei rischi classificati in base alla priorità assegnata agli obiettivi ESG.

Il focus è stato rivolto all'analisi dell'impatto diretto su tre macroaree strategiche definite dalla Direzione: riduzione delle perdite, qualità delle acque potabili ed efficienza degli impianti di depurazione e fognari. Questa riflessione ha permesso di concentrare l'analisi su obiettivi sfidanti, permettendo di gerarchizzare i principali rischi in base alla maggiore rilevanza per Acque Bresciane delle tematiche ESG più aderenti al piano industriale.

Successivamente, è presentato un esempio del modello grafico del focus, evidenziando i rischi coinvolti negli obiettivi rispetto alla popolazione dei rischi, quelli correlati agli stessi obiettivi e l'andamento rispetto all'ERM

2023. Ciò permette di intensificare l'attenzione sulle attività necessarie per mitigare i rischi principali legati a specifici obiettivi ESG.



L'analisi riflette ancora una volta l'impegno del management di Acque Bresciane nel mantenere un controllo reattivo, ma al contempo il più proattivo possibile sui rischi operativi.

In generale, è possibile confermare un andamento in continuità rispetto alle valutazioni precedenti, riaffermando una tendenza stabile.

I sistemi di gestione, i monitoraggi delle performance degli obiettivi ESG e gli elementi di performance che condizionano il calcolo della tariffa del servizio idrico integrato sono collegati all'ERM in quanto hanno lo scopo di monitorare il raggiungimento degli stessi obiettivi. Questo legame evidenzia l'importanza dell'attività di miglioramento nella reportistica ARERA e le iniziative della funzione "Qualità Regolata" nell'automatizzare il reperimento dei dati attraverso investimenti nella loro gestione. Altri rischi sono collegati solo indirettamente ai principi ESG ma considerati importanti per la continuità aziendale. Le principali azioni messe in atto riguardano l'adeguamento normativo alla NIS2 e la certificazione ISO27001, ed assessment verticali nella gestione di una crisi, previsti per il 2025.

Un altro elemento di attenzione è la continua variazione del perimetro gestito dalla società. L'espansione delle attività sul territorio della Valle Trompiaprecedentemente gestito dalla società ASVT e nuove gestioni comunali ha infatti portato a una ridefinizione del panorama aziendale. La modifica del territorio gestito rientra tra i rischi monitorati in quanto ha un impatto sui driver di valutazione dei rischi finanziari, tecnologici, operativi e organizzativi.

Nel 2024, si è proseguita l'attività di coordinamento tra ERM e l'evoluzione della normativa ESG, concretizzatasi nell'associazione dei rischi gestiti nell'ERM e la matrice di doppia materialità. Questo ci ha dato l'opportunità di individuare le attività collegate alla mitigazione di più rischi mostrando la catena del rischio. Se esiste una catena del rischio è perché nessun rischio è isolato. Questa visione dell'ERM mostra che oltre a monitorare i principali rischi e le loro attività di mitigazione, è importante costruire un indice delle attività di mitigazione basato sul loro effetto sui diversi rischi su cui incidono. La prioritizzazione delle attività di mitigazione darebbe l'opportunità di realizzare l'attività con un impatto in valore assoluto sui rischi.

ATTIVITÀ 2025

Per il 2025, Acque Bresciane intende consolidare i progressi ottenuti focalizzandosi su:

- Rafforzamento del monitoraggio dei rischi ESG con particolare focus su qualità dell'acqua, riduzione delle perdite e transizione energetica.
- Analisi deep dive della supply chain per individuare rischi legati alla sostenibilità degli approvvigionamenti e mitigare eventuali interruzioni, e al rischio compliance.
- Evoluzione del modello ERM attraverso l'integrazione di nuovi indicatori per migliorare la gestione dei rischi.

L'obiettivo è garantire che il sistema ERM continui a rappresentare uno strumento cruciale per la gestione aziendale in modo da supportare la crescita sostenibile di Acque Bresciane e rafforzare la capacità di affrontare sfide future con un approccio strutturato ma anche innovativo.

Il modello di definizione dell'impatto finanziario dei rischi sviluppato/adottato nel corso degli anni precedenti è stato applicato nell'analisi condotta nel 2024. Infatti, anche quest'anno l'analisi si è focalizzata sulla quantificazione del rischio finanziario residuo, in relazione alle azioni di mitigazione e i meccanismi di trasferimento assicurativo applicati.
Tale processo ha permesso l'isolamento degli impatti economici derivanti dai principali rischi aziendali, fornendo un quadro dettagliato del loro impatto sulla performance complessiva della Società. L'analisi redatta evidenzia come alcuni rischi abbiano mantenuto un impatto significativo, mentre altri siano stati notevolmente ridotti dagli interventi attuati.

Inoltre, è stata verificata la coerenza dei rischi analizzati con gli obiettivi di sostenibilità e con le aree di materialità individuate nell'ambito del framework ESG.

Di seguito si riporta un'analisi più analitica dei rischi di carattere economico-finanziario:

RISCHIO FINANZIARIO

La società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.
Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell'utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione o la riduzione della fornitura. I livelli storici sono in incremento ed evidenziano la crescente difficoltà dell'utenza servita a fare fronte, in media, agli impegni di pagamento. Emerge, di riflesso, la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.
Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. Nel 2021 e nel corso del 2024 sono state attivate nuove linee finanziarie, solo nominalmente a tasso variabile, per un importo complessivo di 202 milioni di euro (totalmente erogata al 31/12/2024) e 55 milioni di euro (di cui erogati 20 milioni di euro al 31/12/2024). Inoltre è stato attivato un ulteriore rapporto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti a tasso fisso da 54 milioni di euro.
Sulle linee bancarie sono attive due coperture pari al 75 % del nozionale con un derivato hedging secondo il più ragionevole e meno rischioso piano di tiraggio delle nuove linee finanziarie attivate. Le linee finanziarie attivate, insieme ad altre con la Banca Europea degli Investimenti, sono in grado di sostenere il piano industriale e degli investimenti della società, comprendendo anche le attività di pagamento dell'indennizzo che spetta ai gestori uscenti nel percorso di aggregazione della formazione del gestore unico,
elemento caratterizzante e fondante della società.

La società detiene la liquidità direttamente sui propri conti correnti e si sta dotando, progressivamente, di giacenze di riserva che assicurano la sua solvibilità nel periodo che intercorre tra un tiraggio e l'altro delle linee finanziarie. Diventano sempre più rilevanti le capacità di pianificazione dei flussi finanziari allo scopo di ottimizzare tali giacenze, che per loro natura e data la situazione dei mercati finanziari che non apprezzano la liquidità, sono improduttive.

RISCHIO REGOLATORIO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari. D'altro canto, rimane prioritario l'obiettivo di accorpare località che per dimensione e collocazione toponomastica sono essenziali per raggiungere le corrette economie di scala che altrimenti non permettono al gestore una piena copertura dei propri costi operativi e di capitale come è previsto dalla normativa primaria e dalla regolazione. Sono in corso tutte le azioni di sollecitazione agli altri gestori ed all'ufficio d'ambito affinché il percorso di aggregazione prosegua con l'intensità e la temporalità che era stata inizialmente prevista nel piano industriale e negli atti regolatori di tempo in tempo emanati.
Allo scopo di accorciare la catena che unisce il processo decisionale alla fase di realizzazione delle attività è stato costituito un nuovo ufficio dedicato a sovrintendere a tutti gli aspetti regolatori formando un unico centro di analisi e decisionale. Dopo un'iniziale attività di insediamento ed analisi delle principali priorità l'unità è entrata con piena operatività sviluppando con crescente efficacia la sua funzione.

RISCHI LEGALI E CONTENZIOSI IN ESSERE

La società ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società e che sono comunque rilevati nel fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.
È ancora in corso la causa proposta da una pluralità di soggetti per il caso di rilevamento di agenti infettanti di origine virale nel Comune di San Felice sul Benaco negli anni 2009. In base agli accordi di conferimento eventuali oneri che dovessero essere patiti sarebbero comunque a carico della società conferente Garda Uno SpA all'epoca responsabile del servizio.
Nel 2025 è stato oggetto di ricorso al TAR da parte di ASVT il provvedimento dell'Ufficio d'Ambito sulla determinazione della copertura dei costi di capitale da riconoscere da parte di Acque Bresciane. Nel caso di accoglimento la Società sarebbe tenuta a pagare un maggiore importo rispetto a quanto calcolato dall'Ufficio d'Ambito per un valore massimo di 3.638 mila euro. Si è ritenuto comunque di non appostare nulla al fondo rischi specifico eventuale da accender ritenendo il rischio non probabile data la mancanza di esplicite previsioni regolatorie nei termini richiesti da controparte.
Sono in essere contenziosi di minore ammontare con utenti che lamentano danni per allagamenti e con alcuni fornitori sull'esito delle gare di appalto a cui hanno partecipato di non elevato livello di significatività.

RISCHIO DI MERCATO

La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi, comunque, globalmente come scarsamente significativo.

Performance di sostenibilità

2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni

GRI 3-3; GRI 302-1; GRI 302-3; GRI 305-1, 305-2; 305-3; 305-4

La sostenibilità è lo strumento fondamentale per sostenere la competitività e la reputazione di Acque Bresciane e l'ambiente è il core business, i servizi forniti sono legati indissolubilmente al territorio e ai cambiamenti climatici.
Per Acque Bresciane il tema relativo ai cambiamenti climatici è una priorità inserita nel Piano di Sostenibilità 2045.
La gestione di una risorsa preziosa come l'acqua è inevitabilmente influenzata dagli effetti dei cambiamenti climatici: per la sua disponibilità, a seguito della siccità e per lo stress di funzionamento delle reti, in particolare la fognatura a causa di eventi meteorici particolarmente intensi. Acque Bresciane nel 2024 ha garantito con continuità l'erogazione del servizio idrico.

Gli impegni aziendali si sono sviluppati principalmente seguendo tre filoni:

- **Progettualità innovative con analisi prospettiche** - Su questo tema si stanno sviluppando alcuni progetti di ricerca descritti dettagliatamente nel capitolo 2.2.3. Navigare verso il futuro a cui si rimanda per maggiori dettagli.

- **Resilienza e attenzione ai rischi** - In linea con le best practice internazionali, Acque Bresciane ha implementato nel 2023 un sistema integrato e strutturato di analisi, gestione e monitoraggio dei rischi adottando un modello di **Enterprise Risk Management (ERM)**. Il fine è identificare e prioritizzare i principali rischi in grado di compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, mirando così a supportare i processi decisionali, alimentare la consapevolezza nell'organizzazione e a migliorare la propria capacità di creare stabilmente valore per gli stakeholders (descritto dettagliatamente nel capitolo dei rischi).

- **Riduzione emissioni** - Acque Bresciane nel 2022 ha sottoposto un **target SBTi** (Science Based Target Initiative) volto alla riduzione delle emissioni climalteranti, con un impegno di riduzione delle emissioni dirette e indirette entro il 2030.

L'Unione Europea e le raccomandazioni della TCFD

La Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01) costituisce un supplemento delle linee guida emesse dalla stessa Commissione nel 2017 per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014. Tale Comunicazione contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici, integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures –TCFD) del Financial Stability Board.

Si evidenzia che il Financial Stability Board ha peraltro annunciato a fine 2023 che il lavoro della TCFD è stato completato e che le relative raccomandazioni, che restano valide ed applicabili, sono incorporate dagli standard ISSB (International Sustainability Standards Board – parte della IFRS Foundation), e, in particolare dallo standard IFRS S2 Informazioni finanziarie relative al clima. Ai fini della presente DNF, che utilizza i GRI Standards quali criteri di rendicontazione, è stata inserita l'informativa di raccordo tra l'attuale sistema di reporting di Acque Bresciane quanto previsto dalle raccomandazioni della TCFD.

Il sistema di rendicontazione di Acque Bresciane – L'attuale sistema di rendicontazione di Acque Bresciane in materia di cambiamenti climatici rispetto alle raccomandazioni della TCFD è di seguito sintetizzato:

Aree	Acque Bresciane
Scenari, Rischi e opportunità (modello di business)	Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sul settore idrico e di conseguenza sulle attività di Acque Bresciane, in merito principalmente a: ▪ disponibilità della risorsa idrica; ▪ stress di funzionamento delle reti in presenza di picchi di utilizzo; ▪ richiesta di maggiori quantità di acqua da parte degli utenti. Acque Bresciane non ha al momento sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C.
Governance – politiche	Organi: **Comitato Strategico di Sostenibilità** **Comitato per la gestione dei rischi aziendali** Politiche: **Piano sostenibilità 2045 AB "Ogni goccia conta"** **Documento ERM** Sistemi di gestione: ▪ Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001 certificato da ente terzo (certificato CQY 14016) ▪ DQSA20_Analisi ambientale_rev00 ▪ DQSA19_Registro aspetti ambientali_rev00 ▪ P06.00-01_Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali_rev03 ▪ P08.01-01_Gestione rifiuti_rev03 ▪ P08.02-07_PIANO DI EMERGENZA IDRICA_rev01
Target	Acque Bresciane ha previsto i seguenti obiettivi: - target 2030 rispetto all'impronta carbonica 2020 [tonCO2e]: riduzione 25% SCOPE 1+2*

Aree	Acque Bresciane
	- target 2045: 100% energia verde e 100% veicoli verdi
Performance – indicatori e metriche	L'attuale sistema di rendicontazione Acque Bresciane fornisce le seguenti informazioni: [GRI 302-1; GRI 305-1 305-2 305-3 305-4 305-5] ▪ Consumi di energia diretta ▪ Emissioni dirette e indirette (GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3) ▪ Indici di intensità energia ed emissioni

* Si segnala che il dato è stato aggiornato rispetto a quanto indicato nella relazione integrata 2023; si è preferito inserire i target formalizzati

Consumi di energia - I dati 2024

In Italia, da fonti ENEA, i consumi di energia elettrica del Servizio Idrico Integrato – SII rappresentano circa il 2,3% dell'intero fabbisogno energetico nazionale. Il costo energetico incide, nel bilancio economico del gestore, dal 20 al 25 % dell'esercizio complessivo.
A fronte di questi dati e alla luce della Direttiva UE 2024/3019 sul trattamento delle acque reflue urbane approvata dal Parlamento Europeo a novembre 2024 che prevede la neutralità energetica entro il 2045 per gli impianti di depurazione che trattano un carico di almeno 10.000 a.e., risulta indispensabile e fondamentale puntare al risparmio energetico e all'uso «razionale» della risorsa, efficientando il SII nei singoli comparti produttivi: captazione, potabilizzazione, distribuzione, raccolta e depurazione.

Uno degli aspetti che impattano di più nella gestione del servizio idrico integrato riguarda il consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti gestiti. Il settore acquedotto, con la captazione e l'immissione in rete, è il segmento maggiormente energivoro: nella fase di adduzione per l'utilizzo delle pompe nei prelievi delle fonti sotterranee e per i consumi spesi nella filiera della potabilizzazione per le acque superficiali.

Acque Bresciane Srl ha adottato e mantiene i seguenti indirizzi generali:

- l'energia deve essere accessibile, pulita e rinnovabile, ma anche gestita con sistemi tecnologici moderni ed efficienti che permettano di conoscere, gestire, ottimizzare e ridurre i consumi;
- l'uso efficiente delle risorse energetiche permette di limitare gli impatti ambientali (aria, acqua e suolo), contenere il cambiamento climatico e ridurre i costi.

Nel corso del 2024, i consumi di energia elettrica sono stati raccolti in modo puntuale e riassunti in forma mensile, attraverso flussi elaborati direttamente dal fornitore e caricati su un portale dedicato, appositamente adottato per consentire valutazioni energetiche mirate. È stata inoltre introdotta una metodologia di rilevazione più precisa, che garantisce una maggiore accuratezza nella registrazione dei dati.
Il perimetro gestionale analizzato per il 2024, in continuità con gli anni precedenti, esclude i consumi dell'impianto consortile di Gandovere Depurazione azienda autonoma con proprio organo amministrativo e considera il 50% dei consumi di Depurazione Benacensi, azienda di cui Acque Bresciane è socia al 50% e per cui sostiene i costi di gestione.

Consumi complessivi energetici nel triennio 2022-2024

Nel triennio 2022-2024 si osserva un progressivo aumento dei consumi complessivi di energia, a seguito della continua acquisizione di nuove gestioni. Pertanto, diventa complesso poter raffrontare i consumi di anno in anno evidenziando il reale risparmio energetico attuato con le varie attività di efficientamento.
Questo incremento è principalmente dovuto alla crescita dei consumi di energia elettrica, in particolare nei settori della depurazione e della fognatura, che mostrano aumenti significativi
I punti di consumo del 2024 sono stati 1.190.

Consumi complessivi di energia per servizi (energia elettrica), sedi (energia elettrica e termica) e mezzi (carburante) espressi in GigaJoule (GJ).

Consumi di energia complessivi (GJ)	**2022**	**2023**	**2024**
Energia elettrica			
ACQUEDOTTO	171.274	175.830	176.775
FOGNATURA	35.068	41.371	53.219
DEPURATORI	53.921	72.897	84.451
SEDI (edifici)	810	567	1.027
Totale	**261.073**	**290.666**	**315.472**
Di cui fonti rinnovabili	**261.063**	**20.018**	**22.864**
Di cui rinnovabili [%]	**99,5%**	**7%**	**7,2%**
Carburante			
AUTOMEZZI	**7.405**	**9.252**	**10.659**
Uso industriale + riscaldamento		**1.378**	**1.950**

TOTALE	**268.478**	**301.296**	**328.080**
di cui fonti rinnovabili (Energia Elettrica)	**261.063**	**20.018**	**22.864**

Gli incrementi di consumo energetico più evidenti riguardano il comparto della fognatura. Tale scostamento è direttamente proporzionato alle maggiori quantità di reflui trasportati verso gli impianti di depurazione.

Nel segmento depurazione i consumi relativi al Depuratore di Peschiera di competenza sono pari a 4.595 MWh nel 2024 e a 4.334 MWh nel 2023.

I consumi energetici del segmento acquedotto nel 2024 sono in linea con l'anno precedente.

L'incremento complessivo è imputabile all'entrata in funzione degli impianti acquisiti da ASVT a partire dal 01/06/2023, gestiti nel 2024 per l'intera annualità.

Energia elettrica

Vengono di seguito riportati i consumi di energia elettrica anche nell'unità di misura propria:

Energia Elettrica Servizio e sedi	**2022**		**2023**		**2024**	
	Consumi (MWh)	**Consumi (GJ)***	**Consumi (MWh)**	**Consumi (GJ)***	**Consumi (MWh)**	**Consumi (GJ)***
1.ACQUEDOTTO	47.576	171.274	48.842	175.830	49.104	176.775
2.FOGNATURA	9.741	35.068	11.492	41.371	14.783	53.219
3. DEPURATORI	14.978	53.921	20.249	72.897	23.459	84.451
4. SEDI (edifici)	225	810	157	567	285	1.027
Totale	**72.520**	**261.073**	**80.740**	**290.666**	**87.631**	**315.472**

Fattore di conversione: 1 MWh = 3,6 GJ (sistema internazionale dell'unità di misura)
*** Dati forniti ad ARERA**

A fronte del mantenimento di un costo considerevole, per garantire la sostenibilità economica, Acque Bresciane si è rifornita di energia elettrica priva di Garanzia d'Origine (GO) da gennaio a novembre 2024 ed ha provveduto per il mese di dicembre 2024 ad acquistare energia 100% rinnovabile dotata di GO.

Consumo di carburante

La flotta di Acque Bresciane al 31 dicembre 2024 è di 249 mezzi aziendali circolanti (principalmente autocarri leggeri inferiori ai 35q). Il calcolo della carbon footprint relativa ai carburanti è stato effettuato a partire dalle schede carburanti.
I consumi sono stati calcolati a partire dalle seguenti informazioni:
- n° di auto per ambito;
- combustibile utilizzato;
- km percorsi nell'anno di riferimento;
- cilindrata;
- classe di emissione;
- marca auto.

Flotta/Anno	2022	2023	2024
Automezzi	183	245	249
Consumi [GJ]*	7.405	9.252**	10.659

*All'interno di questa cifra sono stati conteggiati anche i consumi in EE delle auto elettriche della flotta di Acque Bresciane.

** corretto dato 2023, che nella precedente rendicontazione presentava un refuso

Consumi automezzi complessivi	u.m	2024	2023
Benzina	l	53.134	43.357
Gasolio	l	243.738	218.410
GPL	l	5.177	1.120
Metano	mc	5.009	1.123
Elettrico	Kwh	12.686	15.681

Nel 2024 i consumi di combustibili legati all'impianto di depurazione di Peschiera del Garda, gestito al 50% da Acque Bresciane, sono pari a 124 litri di benzina, 1947 litri di gasolio e 107 litri di GPL.

Intensità energetica

L'intensità energetica riferita alla filiera acquedottistica è un indicatore dell'efficienza energetica delle attività di Acque Bresciane. Variabili quali i cambiamenti nella struttura economica e industriale o le condizioni climatiche possono avere un impatto sull'andamento di questo indicatore.
Considerando tutti i consumi di energia richiesti per i prelievi idrici dalle fonti di approvvigionamento, per i trattamenti degli impianti di produzione, per i rilanci e i risollevamenti in rete si riesce ad esprimere il parametro relativo all'intensità energetica. L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo erogato nella rete idrica. Il valore dell'indice risulta leggermente superiore a quello dello scorso anno:

Intensità energetica acquedotto	2022	2023	2024
Consumo specifico acquedotto – acqua fatturata (MJ/mc)*	3,80	4,17	4,70

*Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla filiera della depurazione si è proceduto in maniera analoga, tenendo conto del volume complessivo di acqua depurata, il valore è risultato leggermente superiore dello scorso anno:

Intensità energetica fognatura+depurazione	2022	2023	2024
Consumo specifico depurazione e fognatura – acqua in uscita dep (MJ/mc)*	2,40	2,19	2,54

*Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE fng+dep/ Acqua depurata

I processi di efficientamento

Razionalizzare il consumo dell'energia ha molte ricadute positive sull'azienda, non solo per quanto riguarda la riduzione dei costi. L'energia risulta un potente strumento gestionale di controllo e, come tale, può essere utilizzata con ricadute positive anche per la sicurezza interna, l'organizzazione interna, l'autonomia produttiva e, non ultimo per importanza, per l'ambiente.

Nel 2024 sono state svolte le seguenti attività:

- identificazione dei consumi di riferimento per ciascun impianto e comparto (baseline);
- identificazione dei potenziali Indicatori di Prestazione Energetica (IPE);
- allineamento informazione produzione acqua (metricubi) da impianti ed energia.

A partire dal 2024 e per i prossimi anni l'azienda si pone come obiettivi quelli relativi all'identificazione di criteri di significatività dei consumi, completamento e implementazione dei consumi di energia legati allo Scada (telecontrollo) con indici fondamentali per le scelte di efficientamento real-time e selezione di IPE (indicatori prestazione energetica) per gli impianti.

Emissioni

Il riscaldamento globale, o *global warming*, è un fenomeno che indica il cambiamento climatico del pianeta e più precisamente il brusco innalzamento della temperatura terrestre sviluppatosi a partire dal XIX secolo. La comunità scientifica attribuisce in gran parte agli esseri umani questi pericolosi mutamenti climatici e la violenza dei fenomeni atmosferici che ne consegue.

Tra le più grandi sfide che Paesi e aziende si trovano a fronteggiare rientra quella di ridurre le emissioni, per limitare le concentrazioni di gas serra in atmosfera (GHG - Greenhouse Gases: anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi, esafluoruro di zolfo).

I programmi adottati per la riduzione delle emissioni si possono distinguere tra cogenti (Protocollo di Kyoto, EU-ETS, Carbon Tax) e volontari, come il *Carbon Footprint*, o impronta carbonica. Tali programmi prevedono valutazione, monitoraggio, comunicazione e verifica della stima delle emissioni GHG e delle eventuali misure di mitigazione.

L'approccio scelto per la definizione del perimetro di rendicontazione delle emissioni di GHG è quello del **controllo operativo** (*Operational Control Approach*, come descritto dal *GHG Protocol*), il quale prevede che tutte le attività per le quali la Società ha il pieno controllo operativo, o la possibilità di contribuire significativamente alla definizione delle specifiche e dei requisiti ambientali, siano ricomprese nell'ambito del calcolo delle emissioni dirette SCOPE 1 e delle emissioni indirette da consumo energetico SCOPE 2.

Il primo processo di rendicontazione di Acque Bresciane, effettuato secondo i criteri della norma ISO 14064:2019, è riferito all'anno 2020 e costituisce la baseline da cui partire per l'implementazione di una strategia di riduzione delle emissioni e per il monitoraggio dell'andamento delle emissioni nel futuro. L'inventario dati utilizzato per il 2024, così come per il 2023 e il 2022, ripropone le stesse metodologie applicate gli anni precedenti implementati con un approccio più specifico che ha consentito di suddividerli per ambiti operativi di appartenenza e con un maggiore dettaglio relativo alle emissioni biogeniche (SCOPE 1). Gli ambiti valutati sono i seguenti:

- acquedotto;

- depurazione;
- fognatura;
- uffici.

Nello specifico per le emissioni dirette legate all'utilizzo dei combustibili per autotrazione, i dati di inventario raccolti inerenti alle distanze percorse dalle auto sono stati rielaborati attraverso l'utilizzo di specifici fattori di conversione, al fine di ottenere le quantità di combustibili consumate nell'anno di riferimento, valori poi utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette derivanti dalla loro combustione.

Restando in tema di emissioni dirette, le emissioni di origini biogenica sono state calcolate utilizzando un tool, messo a disposizione dall'associazione di categoria svedese Svenskt Vatten e selezionato dal gruppo di lavoro "acque" di Utilitalia, specifico per i servizi idrici integrati.

Per le emissioni indirette di Scope 3, è stata data maggiore rilevanza alle attività riferite alle categorie di emissioni "Beni e servizi acquistati e beni capitalizzati", scorporandole nei due punti di analisi: beni acquistati (chemicals e chemicals di laboratorio) e interventi attuati dal servizio idrico.

Mentre per i beni acquistati è stato mantenuto il medesimo approccio analitico degli scorsi anni, per gli interventi è stato strutturato un sistema di analisi che ha consentito di suddividerli in due categorie:

1. **Interventi ricorrenti**, la cui impronta carbonica è stata valutata utilizzando un approccio materiale, che prevede l'identificazione di interventi tipo relativi all'attività di manutenzione delle reti, a ciascuno specifiche quantità di materiali utilizzati (materiale escavato, riempimenti, tubazioni), di ore lavoro e di spostamenti dei mezzi operativi.
2. **Interventi puntuali e altri interventi**, di matrice generica e non riconducibili ad azioni specifiche, la cui impronta carbonica è stata calcolata utilizzando l'approccio economico: un fattore economico viene rapportato all'ammontare finanziato dal gruppo nell'anno di riferimento e ne deriva il valore di impronta carbonica relativo al Piano degli interventi dell'azienda.

Infine, un approccio più specifico è stato utilizzato anche per il calcolo delle distanze relative alla supply chain dei prodotti chimici (di processo e laboratorio) e per il trasporto dei rifiuti alla destinazione finale.

Il settore di business in cui Acque Bresciane opera è caratterizzato da una quota di "emissioni biogeniche" di origine antropica generate durante il trattamento delle acque. Il calcolo delle emissioni di CH_4 ed N_2O biogeniche generate negli impianti di Acque Bresciane è stato condotto utilizzando il tool "Climate calculation tool for drinking water and wastewater treatment plants V3, Svenskt Vatten, 2024".

Come anticipato, per il 2022 e per il 2023, è stata utilizzata una nuova metodologia di calcolo per le emissioni biogeniche dalla depurazione, che nel 2024 rappresentano l'89% delle emissioni totali Scope 1 dell'organizzazione.

Nel 2024 Acque Bresciane ha compensato il 100% della quota di CO_2 riferita alle emissioni dirette prodotte dai propri automezzi[9], attinenti allo Scope 1, acquistando crediti certificati dal mercato volontario, che rappresenta un'opportunità per imprese, privati e istituzioni che vogliono rafforzare il proprio impegno nel

[9] Nel calcolo dell'impronta carbonica 2024 sono stati considerati nelle Scope 1 anche i consumi degli automezzi di Depurazioni Benacensi, società di cui Acque Bresciane detiene il 50% e che gestisce il Depuratore di Peschiera; considerando il totale della flotta compresa nel calcolo dell'impronta carbonica la percentuale delle emissioni dirette di CO2 dirette prodotte dagli automezzi compensate si attesta al 98,9%;

contrasto al cambiamento climatico, accelerando la transizione verso la decarbonizzazione nei diversi contesti.

Relativamente alle emissioni indirette SCOPE 2 si precisa che il calcolo è stato condotto secondo due modalità diverse, entrambe definite dal *GHG Protocol*:

- Il metodo di calcolo "**market based**" considera l'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete, ma tiene in considerazione la scelta di acquistare o non acquistare una fornitura di elettricità di origine rinnovabile certificata tramite Garanzie di Origine (GO). Una fornitura di energia coperta da Garanzia di Origine rinnovabile avrà un coefficiente di emissione di Scope 2 corrispondente al mix 100% rinnovabile. Viceversa, le forniture di energia elettrica non coperte da GO tengono conto del "mix residuo", calcolato al netto della produzione di rinnovabili coperta da GO.
- Il metodo di calcolo "**location based**" considera il mix di produzione energetica complessiva che rifornisce la rete elettrica di un Paese, espresso attraverso un fattore di emissione medio valido a livello nazionale. Questo metodo considera il totale dei consumi di energia elettrica acquistata dalla rete e non distingue le scelte di acquisto di elettricità di origine rinnovabile da parte della azienda.

Di seguito i dati delle emissioni GHG per il triennio 2022-2024 (unità di misura tCO2eq/Anno), con evidenza del calcolo delle emissioni SCOPE 2 secondo le differenti modalità indicate:

Tabella A

MARKET BASED -MB

Emissioni [ton CO2eq]	**2022**	**2023**	**2024**
Emissioni dirette – SCOPE 1	7.775	6.648	8.495
Emissioni indirette - SCOPE 2 (market-based)	-	34.368	44.084
Altre Emissioni indirette - SCOPE 3	27.983*	26.367*	26.896*
Totale emissioni	**35.758**	**67.384**	**79.475**

* Scope 3 inserite con unico metodo di calcolo (market-based) come richiesto da standard GRI

LOCATION BASED - LB

Emissioni [ton CO2eq]	2022	2023	2024
Emissioni dirette – SCOPE 1	7.775	6.648	8.495
Emissioni indirette - SCOPE 2 (location-based)	18.558	23.672	23.324
Altre Emissioni indirette - SCOPE 3	27.983*	26.367*	26.896*
Totale emissioni	**54.316**	**56.687**	**58.715**

* Scope 3 inserite con unico metodo di calcolo (market-based) come richiesto da standard GRI

Di seguito il dettaglio dei dati delle emissioni GHG secondo l'approccio market based per il 2024 (unità di misura tCO2eq/Anno), con il dettaglio delle diverse categorie emissive secondo di Scope 1, 2 e 3 secondo il GHG Protocol:

Tabella B

Emissioni (ton CO2eq)	Emissioni [ton CO2eq] – MB – categorie GHG Protocol				
	Acquedotto	**Fognatura**	**Depurazione**	**Uffici**	**Totale**
Scope 1	**392**	**140**	**7.795**	**167**	**8.495**
1. Combustione stazionaria	0	0	42	82	124
2. Combustione mobile	392	140	168	86	786
3. Emissioni biogeniche	0	0	7.585	0	7.585
Scope 2	**24.639**	**7.418**	**11.771**	**257**	**44.084**
1. Elettricità	24.639	7.418	11.771	257	44.084
Scope 3	**13.776**	**5.171**	**7.613**	**336**	**26.896**
3.1 Beni e servizi acquistati	613	201	1.395	0	2.209
3.2 Beni strumentali	4.554	2.179	1.690	0	8.424
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	8.040	2.427	3.848	148	14.463
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	401	248	8	0	657
3.5 Rifiuti prodotti	168	116	672	0	956
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	0	0	0	187	187
Totale	**38.807**	**12.729**	**27.179**	**760**	**79.475**

Relativamente alle emissioni SCOPE 1, 2, 3 si rende disponibile la seguente tabella che precisa le fonti dei fattori di emissione e conversione market based e location based:

Ambito di analisi		Fonte market based
Scope 1	Combustibili per uso industriale	Regolamento di esecuzione UE 2018/2066 IPCC 2021 GWP 100a V1.03 ISPRA, 2024. Fattori di emissione dalla combustione. Combustion in industry. 09.07.2024. https://emissioni.sina.isprambiente.it
	Combustibili per riscaldamento	
	Combustibili per autotrazione	Regolamento di esecuzione UE 2018/2066 IPCC 2021 GWP 100a V1.03 ISPRA, 2024. La banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia. https://fetransp.isprambiente.it/#/
	Emissioni biogeniche	SvensktVatten, 2024. Climate calculation tool, version 3, March 2024
Scope 2	Market based	Ecoinvent, 2025. Electricity emission factors – scope 2 – 3 in ecoinvent 3.11. Fonte del mix AIB, 2024: Italia, mix residuo.
	Location based	Ecoinvent, 2025. Electricity emission factors – scope 2 – 3 in ecoinvent 3.11. Mix energetico medio: Italia

Scope 3	Produzione combustibile Scope 1	Ecoinvent v3.10
	Produzione combustibile Scope 2- Market based	Ecoinvent, 2025. Electricity emission factors – scope 2 – 3 in ecoinvent 3.11.
	Produzione combustibile Scope 2- Location based	Ecoinvent, 2025. Electricity emission factors – scope 2 – 3 in ecoinvent 3.11.
	Chemicals	Ecoinvent v3.10
	Rifiuti	Ecoinvent v3.10
	Manutenzione reti	Ecoinvent v3.10
	Manutenzione - Pulizia caditoie	Ecoinvent v3.10
	Altri beni capitalizzati economics	DEFRA
	Altri beni capitalizzati come interventi ricorrenti	Ecoinvent v3.10
	Pendolarismo dipendenti	Survey AB - Ecoinvent v3.10

Nel 2024, rispetto all'anno precedente, l'impronta carbonica Location Based di Acque Bresciane è soggetta ad un lieve incremento. In particolare, le emissioni Scope 2 e Scope 3 rimangono stabili, mentre le emissioni Scope 1[10] sono soggette ad un incremento più significativo. L'impronta carbonica Market Based di Acque Bresciane vede un incremento, dovuto all'aumento delle emissioni Scope 1 e 2.
Nel 2024, il segmento più impattante risulta quello dell'acquedotto (che incide per il 49% per il metodo MB), seguito dal segmento depurazione (che incide per il 34% con il metodo MB), e infine fognatura e sedi.

Nel 2024, le emissioni GHG dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda, di cui Acque Bresciane detiene il 50% del controllo, sono pari a 2.415 tCO2eq secondo l'approccio LB e a 3.459 tCO2eq secondo l'approccio MB. Nel dettaglio, le emissioni GHG di Scope 1 ammontano a 9 tCO2eq, quelle di Scope 2 sono pari a 1.173 e 2.216 tCO2eq con l'approccio LB e MB rispettivamente, mentre quelle di Scope 3 ammontano a 1.233 tCO2eq.

Intensità di emissioni

In merito all'intensità delle emissioni il dato viene calcolato in relazione ai servizi acquedotto e depurazione in maniera distinta.

- Rete acquedotto - Emissioni da consumo energia elettrica per l'immissione in rete dell'acqua potabile

Totale emissioni di Scope 2 acquedotto (metodo location based) = 13.020 tCO2eq
Acqua immessa in rete = 54.272.093mc
Indice intensità emissioni= Emissioni/Acqua immessa = 240 gCO2eq/mc

Intensità emissioni acquedotto	**2022**	**2023**	**2024**
Indice intensità emissioni acquedotto acqua fatturata (gCO2 eq/mc)	269	275	240

*Consumo specifico (tCO2eq /mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc

- Filiera depurazione - Emissioni da consumo energia elettrica per la depurazione delle acque reflue (consumi energetici fognatura più depurazione)

[10] Si specifica che l'incremento delle Scope 1 nel 2024 è imputabile al Depuratore di Peschiera, considerato nel calcolo 2024 al 50% per omogenizzare il perimetro considerato per tutte le tipologie di emissioni

Totale emissioni di Scope 2 depurazione (fgn+dep) = 3.920+6.220 tCO2eq
Acqua depurata = 78.995.760mc
Indice intensità emissioni = Emissioni/Acqua depurata = 128 gC02eq/mc

Intensità emissioni depurazione e fognatura	**2022**	**2023**	**2024**
Indice intensità emissioni depurazione e fognatura (gCO2/mc)*	170	162	128

**Consumo specifico (tCO2eq /mc) = consumi EE GJ fgn e dep/ acqua depurata

2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità

2.5.1 Il ciclo dell'acqua

GRI 2-6; GRI 3-3; GRI 303-1; GRI 303-2; GRI 303-3; GRI 417-1

> "Ogni fase dello sviluppo umano è dipesa dall'approvvigionamento
> e dal consumo delle risorse presenti nell'ambiente circostante.
> Il termine "risorse" indica, in generale, i mezzi con i quali si fa fronte a un bisogno.
> L'utilizzazione ottimale di una risorsa presuppone sia la disponibilità della risorsa necessaria,
> sia le conoscenze scientifiche e tecniche per utilizzarla nel modo migliore.
> Ma non solo: in molti casi, servono esperienza, cultura e conoscenze adatte".
>
> Avv. Stefano Nespor in
> "Il governo dell'Ambiente. La politica e il diritto per il progresso sostenibile"

La mission di Acque Bresciane è offrire un servizio sicuro ai propri utenti, nella consapevolezza di trattare un bene fondamentale per la vita umana.

Tale impegno si attua concretamente in tutto il ciclo di gestione dell'acqua, a partire dalla captazione, nei processi di raccolta e di allontanamento delle acque reflue urbane, nel processo di depurazione e non ultimo nell'importante fase di restituzione all'ambiente stesso.

Al fine di garantire la difesa idraulica del territorio in gestione, Acque Bresciane ha organizzato e strutturato la parte operativa riflettendo le macrofasi del ciclo idrico:

Acquedotto il segmento acquedotto vede nella sua attività la distribuzione del bene acqua attraverso un complesso sistema di distribuzione, composto da condotte di dimensioni e materiali variabili, interconnessi tra loro al fine di garantire l'erogazione all'utente finale.

Fognatura il segmento fognatura è l'insieme delle reti e dei dispositivi realizzati con l'importante compito di allontanare dai centri abitati le acque di scarico e reflue (acque nere e acque bianche). Le condotte fognarie devono quindi essere come canali impermeabili, per impedire ogni infiltrazione nel sottosuolo. Include gli

allacciamenti alle singole utenze e i collettori fognari, che convergono nelle dorsali principali fino ai depuratori.



Depurazione il segmento depurazione è interessato nell'importante processo conclusivo del ciclo dell'acqua, quello atto a rendere non inquinate le acque reimmesse in natura, valorizzando quindi oltre al diritto di poterne usufruire, anche il dovere di tutelare l'acqua e restituirla alla natura come è stata prelevata.

Captazione | A seconda del territorio servito cambiano le modalità di captazione dei vari sistemi idropotabili, sono infatti presenti sorgenti nella zona montuosa e collinare, falde nella zona di pianura e prese a lago per i comuni prospicenti i laghi di Garda e d'Iseo.
Nel corso degli anni 2022, 2023 e 2024 la captazione della risorsa è avvenuta tramite le seguenti fonti di approvvigionamento:

Fonte di prelievo	**2022**		**2023**		**2024**	
	Numero*	***Mc emunti***	***Numero****	***Mc emunti***	***Numero****	***Mc emunti***
Acque sotterranee – Pozzi	204	64.077.289	221	66.839.276	220	67.294.111
Acque di superficie – Sorgenti	234	9.702.496	310	17.675.498	319	23.143.666
Acque di superficie da corsi d'acqua, laghi, bacini artificiali	18	12.204.002	25	13.269.373	29	13.976.097
Totale Metricubi [Mc]		**85.983.787**		**97.784.147**		**104.413.875**
Totale Megalitri		**85.984**		**97.784**		**104.414**

*Sorgenti raggruppate a gruppi come riportato in ISTAT

Il volume di acqua importato da altri soggetti per l'anno 2024 è pari a 2.025.519 mc (2.026 Megalitri)

Potabilizzazione | Gli **impianti di potabilizzazione** atti a garantire mediante processi di controllo la conformità dei parametri di legge, all'interno del territorio gestito da Acque Bresciane sono 57 (55 nel 2023). L'acqua di approvvigionamento mediante pozzi e sorgenti risulta normalmente di ottima qualità e spesso viene immessa in rete dopo essere stata sottoposta al semplice trattamento di disinfezione, per il controllo dei parametri microbiologici. In altri casi, l'acqua prelevata da pozzi, sorgenti e fonti superficiali (laghi e fiumi) passa in specifici impianti di potabilizzazione, atti a migliorarne le caratteristiche chimiche, per renderle conformi ai requisiti della normativa nazionale (D.lgs. 18/2023 e s.m.i.). Tra le filiere di trattamento più complesse vi sono processi di osmosi inversa, ossidazione e filtrazione a sabbia o materiali misti, in base alla tipologia di sostanza da rimuovere. Il trattamento delle acque superficiali, prelevate da lago, risulta per Acque Bresciane un'importante sfida ingegneristica per valutare, progettare e realizzare impianti di potabilizzazione capaci di garantire nel tempo la conformità ai parametri di legge.

Rete Distribuzione | Attraverso la rete di adduzione e distribuzione, di lunghezza pari a **4.913 km** e un articolato sistema di **435 serbatoi e 171 stazioni di rilancio** l'acqua arriva alle utenze.

A seguire il confronto con l'ultimo triennio:

Numero totale/anno	**2022**	**2023**	**2024**
Rete di distribuzione [km]	4.275	4.880	4.913
Serbatoi	327	435	435
Stazioni di rilancio	127	167	171

In merito alle perdite idriche, nel 2024 risultano 22,41 mc/km/gg per l'indicatore M1a (Perdite idriche lineari) e 45,58 % per l'indicatore M1b (Perdite idriche percentuali).

Uno dei momenti più impegnativi di tutte le attività operative riguarda i piani di manutenzione, di digitalizzazione, controllo e monitoraggio della rete idrica per la tutela e la salvaguardia della risorsa acqua.

Gestire una rete di distribuzione comporta l'analisi funzionale degli impianti di captazione, di quelli di distribuzione della risorsa emunta e, attraverso verifiche di efficienza ed efficacia, l'analisi dei transitori di pressione, la distrettualizzazione dei sistemi di distribuzione e l'installazione di contatori smart metering. Nel 2024 è terminato il rilievo del sistema idropotabile di Calcinato, mentre le attività sono proseguite nei sistemi idropotabili di Sirmione, Desenzano del Garda e San Felice del Benaco.

La collaborazione tra i diversi settori della parte operativa ha portato alla distrettualizzazione e il successivo monitoraggio in controllo continuo mediante il software "the Leakage Monitor" dei comuni di Passirano, Paderno, Monticelli Brusati, Maclodio, Lograto, Sirmione e Palazzolo sull'Oglio.

Inoltre, anche durante tutto il 2024 è proseguita l'attività strategica della riduzione dell'acqua non fatturata, che valuta le perdite reali e quelle apparenti, concentrandosi sui consumi e prelievi non autorizzati e non fatturati.

La società si impegna, mediante un efficace presidio delle infrastrutture, a contenere le dispersioni idriche, perché per Acque Bresciane *ogni goccia conta*.

Acqua del rubinetto: acqua sicura

GRI 416-2

Le attività di monitoraggio e controllo.

Acque Bresciane assicura la corretta fornitura del Servizio Idrico Integrato nel pieno e costante rispetto delle prescrizioni qualitative imposte delle leggi europee, nazionali e regionali, impegnandosi a migliorare costantemente gli standard di qualità dell'acqua potabile e a preservare la salute del consumatore. Questa mission si concretizza attraverso un dettagliato piano di monitoraggio la cui attuazione è affidata al laboratorio interno che esegue costantemente analisi chimiche e microbiologiche di controllo sull'acqua grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, analisi dei fanghi attivi e disidratati, del refluo in ingresso e avviato allo scarico nonché delle singole sezioni di impianto.

I controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e quelle destinate al consumo umano sono regolati rispettivamente dal D.Lgs. n. 152/2006 e dal D.Lgs. n. 18/2023; quest'ultimo in particolare ha posto

definitivamente le basi per l'introduzione progressiva dei Piani di Sicurezza delle Acque e ha introdotto alcuni nuovi parametri che devono essere necessariamente considerati nel monitoraggio.

Attualmente i parametri oggetto di misurazione comprendono parametri microbiologici, chimici, indicatori di radioattività e virus che il laboratorio di Acque Bresciane monitora con frequenze anche superiori rispetto a quanto prescritto dal decreto vigente.

La competenza ed imparzialità del laboratorio di AB è garantita da Accredia, Ente Unico di accreditamento designato dal governo italiano. A tal proposito, anche nel 2024, il laboratorio ha sostenuto e superato con successo la visita periodica, mirata a confermare la certificazione alla norma ISO 17025 e ad implementare ulteriormente la lista dei parametri accreditati con il completamento del processo di accreditamento di nuovi metodi di prova quali nello specifico:

Matrice	**Denominazione della prova**	**Metodo di prova ed anno di emissione**
Acque destinate al consumo umano, Acque naturali	Colifagi somatici	UNI EN ISO 10705-2:2001
Acque destinate al consumo umano, Acque sotterranee, Acque superficiali, Acque trattate	Anioni:Bromati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 126 Met ISS CBB006 - solo metodo B
Acque destinate al consumo umano, Acque sotterranee, Acque superficiali, Acque trattate	Anioni:Bromuri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Acque di scarico	Azoto totale	UNI 11759:2019

Inoltre, in ottemperanza a quanto indicato nel nuovo decreto legislativo sulle acque potabili, il laboratorio ha arricchito il pacchetto di analisi svolte in house con i parametri Colore e Odore.

Il diffuso programma di campionamenti e analisi consente di coprire tutto il territorio di competenza, garantendo anche l'intervento tempestivo in caso di segnalazioni di anomalie da parte dei Clienti o rilevazione di dati non conformi.

Nella tabella sottostante sono riassunti i dati relativi ai campioni derivanti da reti e impianti acquedottistici (M3 RIAL) analizzati negli ultimi tre anni:

	2022	**2023**	**2024**
Prelievi	7.837	8.664	8.329

I dati medi rilevati per i principali parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo Comune e aggiornati regolarmente; nel 2024 il numero dei parametri oggetto di pubblicazione e consultazione è stato incrementato e comprende tutti i parametri indicati nell'allegato IV del Dlgs18/23.

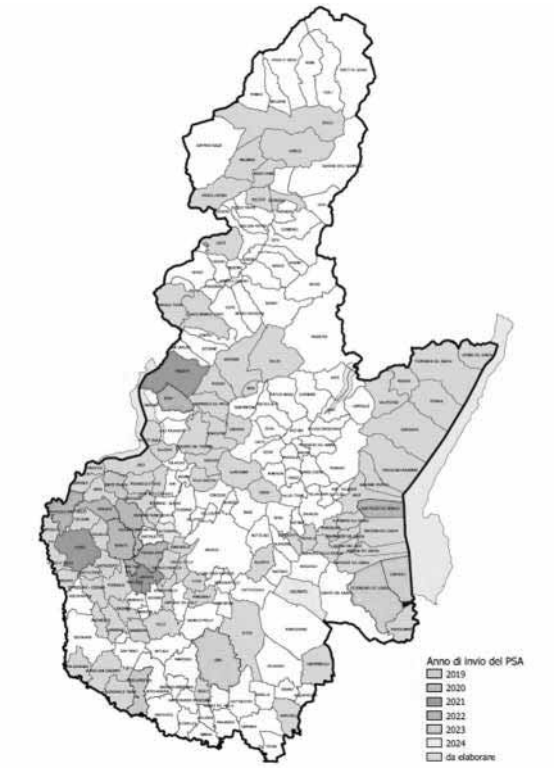
In merito alle non-conformità (M3) si riporta il dato rispetto ai limiti di legge vigente degli ultimi tre anni:

	2022	**2023**	**2024**
Campioni totali secondo aggregazione ARERA (M3)	5.311	5.997	6.132
Non conformità	175	173	146
% conformità	96,7%	97,1%	97,6%

Le Non Conformità vengono gestite come da procedura interna con comunicazione agli enti di controllo; nel 2024 tali episodi hanno portato solo a segnalazioni.

Il laboratorio di Acque Bresciane ha continuato le attività di ricerca in strumentazione tecnologicamente avanzata per ottimizzare i processi analitici e ridurre i tempi di consegna dei certificati emessi internamente, in modo da incontrare una sempre crescente soddisfazione del cliente. In questo contesto di continua ricerca e perfezionamento, appare evidente come l'apprendimento sia una parte integrante dell'attività laboratoristica ed è per questo che anche nel corso del 2024 il personale è stato coinvolto in corsi di formazione e webinar, volti sia all'accrescimento di competenze professionali esistenti che allo sviluppo di nuove.

L'acqua di casa è sicura



Acque Bresciane, in risposta alla direttiva EU 2020/2184 e al decreto legislativo 18/2023, ma soprattutto al fine di tutelare la risorsa acqua e la salute dei cittadini, sta dedicando una grande attenzione ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, attività che vede il contributo e il consolidamento di un team multidisciplinare specifico:

personale tecnico di Acque Bresciane con ATS, ARPA, Ufficio d'Ambito, Università di Milano Bicocca e i Comuni coinvolti.

Ogni Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) rappresenta per Acque Bresciane uno strumento in continua evoluzione, che continuerà a crescere ed a essere aggiornato.

Nel 2024 sono stati elaborati 2 Piani di Sicurezza dell'Acqua Calcinato e Castegnato, che sono stati inviati all'Istituto Superiore di Sanità per la validazione, e molti altri sono in fase di studio, elaborazione e redazione e coprono complessivamente 197.117 abitati residenti con l'obiettivo di arrivare a coprirne 260.000 (circa 48% della popolazione totale) a fine 2025 e progressivamente completare l'intero perimetro gestionale.

Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne e a Fondazione Cogeme, i PSA vengono presentati alla cittadinanza e restano disponibili sul sito aziendale, con dépliant digitali e altro materiale informativo nella sezione dedicata ai PSA. Si sono inoltre tenuti eventi in presenza, con il coinvolgimento delle Amministrazioni e delle scuole. Per Acque Bresciane la comunicazione risulta un mezzo essenziale per raggiungere i cittadini, i veri fruitori del servizio.

Di seguito i Piani di Sicurezza dell'Acqua elaborati e inviati all'Istituto Superiore di Sanità e al Ministero della Salute:

ANNO	**PSA**	**TOTALE abitanti coperti da PSA al 31.12 dell'anno di riferimento**
2019	- Corte Franca – 7.176 ab - Verolavecchia – 3.808 ab	10.984
2020	- Cazzago S.M-Erbusco-Rovato – 38.983 ab	49.967
2021	- Pisogne – 7.894 ab - Lograto-Maclodio – 5.301 ab - Chiari – 19.347 ab	82.509
2022	- S. Felice d/B – 3.447 ab - Zone – 1.025 ab - Berlingo-Travagliato – 16.578 ab - Palazzolo s/O – 20.219 ab	123.778
2023	- Leno – 14.405 ab - Desenzano d/G-Sirmione – 37.545 ab	175.728
2024	- Castegnato – 8.372 ab - Calcinato – 13.017 ab	197.117

In sintesi, al 31.12.2024 secondo dati ISTAT

% popolazione coinvolta nei PSA	197.117/605.901 = 33%
% comuni coinvolti nei PSA	19/99 = 19%

Il PSA di Monticelli Brusati-Paderno Franciacorta-Passirano-Provaglio d'Iseo è stato completato e presentato nel dicembre 2024, ma al momento non ancora inviato al Ministero e ISS; è inoltre ancora in fase di redazione lo studio del sistema idropotabile di Caino e la stesura del relativo PSA.

Nel 2024, nell'ambito del progetto PNRR, è stata avviata una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano per studiare l'applicazione dei sistemi "early warning" alle acque lacustri (in particolare del Lago di Garda).

Dall'ambiente per l'ambiente

GRI 306-2; GRI 416-2

Nell'ottica di preservare la salute umana e l'ambiente, Acque Bresciane si fa anche costantemente carico della corretta gestione delle acque reflue, nel pieno rispetto del D.Lgs. 152/06 che ne definisce gli standard di qualità, le procedure per il controllo nonché i limiti di emissione degli inquinanti.

Anche nel corso del 2024 è stata quindi condotta l'attività di controllo di conformità delle acque prodotte dagli impianti di depurazione delle acque reflue e di verifica del processo di depurazione. L'efficienza depurativa è stata monitorata con frequenti autocontrolli, attraverso verifiche presso le stazioni di trattamento, campionamenti e analisi, di campo e di laboratorio, delle acque prelevate in ingresso, in uscita dal depuratore e in corrispondenza delle principali stazioni di trattamento.

In particolare, attraverso un piano di monitoraggio specifico, la società si impegna, a raccogliere e gestire i reflui restituendo all'ambiente acque depurate a salvaguardia dell'ecosistema presente e futuro.

Inoltre, l'anno 2024 ha visto completare l'internalizzazione dell'attività analitica dei depuratori dell'area est, precedentemente appannaggio di un laboratorio esterno.

Acque reflue e depurazione | Per Acque Bresciane l'obiettivo principale del ciclo di depurazione è raggiungere o mantenere il buono stato di qualità delle acque superficiali o profonde, tutelandole dall'inquinamento.
Porre la giusta attenzione al trattamento delle acque reflue e alle strategie di gestione è di primaria importanza al fine di garantire il rispetto di una sostenibilità ambientale a lungo termine.
Le acque reflue, raccolte e collettate mediante il sistema di rete fognaria, possono contenere, a seguito dell'azione antropica, sostanze organiche o inorganiche potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente. Ecco perché è importante per Acque Bresciane monitorare e sottoporre queste acque a interventi di depurazione, prima di reimmetterle nell'ambiente (terreno, fiumi, laghi o mari), in modo da non compromettere i normali equilibri dell'ecosistema.
Una delle priorità per l'Azienda è la risoluzione delle infrazioni comunitarie (Direttiva UE n. 271/91) descritta dettagliatamente nell'apposito capitolo.

I numeri e il territorio

Acque Bresciane nasce dalla fusione di Aziende storiche del territorio e ne prosegue la gestione del servizio di depurazione, rinnovandolo e ampliandolo nel tempo.

Collettori	Comuni serviti	Estensione	Impianti

Lacuale e sublacuali del Lago di Garda	18 comuni	94 km	collettore sponda est del lago di Garda
			impianto a fanghi attivi di Peschiera del Garda
			impianto a fanghi attivi di Tremosine
Lacuale del Basso Sebino	10 comuni	38 km	impianto a fanghi attivi di Paratico (aggiunta del Comune di Travagliato nel 2023)
Bassa Franciacorta	7 comuni	20 km	impianto a fanghi attivi di Rovato

La rete fognaria si dirama per 3.358 km e viene monitorata e gestita dalla parte operativa del gruppo. L'Ufficio reti e un servizio di Pronto Intervento, con reperibilità h24/365 giorni l'anno, si occupano principalmente di nuovi allacciamenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie, monitoraggio dei punti critici e progettazione di nuove reti fognarie.

Il 45% dell'intero sistema fognario gestito da Acque Bresciane raccoglie le sole acque reflue urbane, ossia l'unione delle acque di scarico provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, ma anche da sedi di attività commerciali o produttive. Risulta invece di tipo misto la rete restante, che convoglia oltre alle acque reflue urbane anche quelle di dilavamento di strade e piazzali.

	2022		**2023**		**2024**	
	Km	%	Km	%	Km	%
Rete nera	1.315	45%	1.385	42%	1.428	43%
Rete mista	1.611	55%	1.917	58%	1.930	57%
Totale	**2.926**	**100%**	**3.302**	**100%**	**3.358**	**100%**

L'azienda monitora e gestisce all'interno del proprio territorio **123 impianti di depurazione, per un totale di 78.995.760 mc depurati in uscita**. Ciascuno è progettato e dimensionato con caratteristiche diverse, per servire al meglio le diverse zone impianto.

	2022	2023	2024
Numero impianti di depurazione	103	124	123

Sono presenti impianti complessi, con automazioni che gestiscono in modo semiautomatico il processo depurativo e impianti costituiti prevalentemente da fosse Imhoff, di dimensioni ridotte e ubicati nelle zone isolate di montagna e di campagna.

Capacità effettiva depuratori AE serviti:

	2022	2023	2024
Capacità effettiva dei depuratori - CARdep [AE]	471.600	697.970	718.631

Di seguito i principali depuratori per numero di abitanti equivalenti (AE) autorizzati nel 2024:

Principali depuratori	**AE trattati da autorizzazione***
Paratico (impianto consortile collettore lago d'Iseo)	86.112
Rovato (impianto consortile collettore Franciacorta)	74.215
Palazzolo sull'Oglio	31.461
Chiari	19.980
Tremosine	10.843

* autorizzazione aggiornata 2024

Qualità dell'acqua reimmessa

L'impegno di Acque Bresciane nella tutela ambientale si evidenza nel controllo dell'acqua reimmessa nell'ambiente, ultimo anello della catena del ciclo idrico, la cui qualità è garantita da un monitoraggio dei principali parametri previsti dal D.lgs.152/06 ovvero negli atti autorizzatori.

Gli impianti di grandi dimensioni, dotati di strumenti analitici, sono in grado di monitorare in continuo alcuni dei parametri normati da legge, come fosforo e solidi sospesi totali.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati analizzati **958 campioni** (902 nel 2023) per un totale di **8.028 parametri** (7.156 nel 2023), principalmente caratterizzanti il carico inquinante (pH, conducibilità, BOD, COD, composti azotati, fosforo, solidi sospesi totali), parametri specifici e diversificati in base all'impianto e necessari alla caratterizzazione della tipologia di refluo: solidi sedimentabili, metalli (Alluminio, Cadmio, Cromo totale e Cromo IV, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, grassi e oli.

In merito alle non-conformità si riporta il macro-indicatore M6 di ARERA relativamente al perimetro di Acque Bresciane (escluso impianto di Gandovere Depurazione):

	2022	**2023**	**2024**
Campioni totali secondo aggregazione ARERA*	921	902	958
Non conformità (campioni)	34	41	90
% conformità	96,31%	95,45%	90,61%

*si considerano i depuratori con potenzialità di progetto superiore a 2.000 AE

Di seguito i parametri totali analizzati:

	2022	**2023**	**2024**
Parametri totali secondo aggregazione ARERA*	4.443	7.156	8.028

*tabella 1,2,3 del Dlgs. 152/06

I Punti Acqua

In tutta la Provincia di Brescia a partire dall'anno 2009 si è attivata l'erogazione dell'acqua potabile con appositi distributori, più comunemente denominati Punti Acqua.

Acque Bresciane applica uno standard internazionale in materia di sicurezza alimentare, un sistema di controllo igienico che previene i pericoli di contaminazione degli alimenti, tra cui l'acqua (HACCP) e per questo affida la gestione dei Punti a fornitori accreditati.

Questo progetto nasce con l'idea di dare un chiaro messaggio per promuovere un consumo responsabile, consapevole e sostenibile dell'acqua della rete idrica e un segnale altrettanto forte per ridurre la produzione della plastica.

L'azienda nel suo territorio nel 2024 ha gestito 46 punti di erogazione, con una somministrazione complessiva pari a **4.214.874** litri.

CASE DELL'ACQUA ANNO 2024	**TOTALE litri**
AZZANO MELLA (Via XX Settembre)	86.152
BARBARIGA (Via 11 Settembre)	93.170
BERLINGO (P.zza Paolo VI)	102.597

BORGO SAN GIACOMO (Via Della Croce)	148.405
CARPENEDOLO (Via Dante Alighieri)	129.663
CASTEGNATO (Via Franchi)	66.776
CASTREZZATO (Via Risorgimento)	123.007
COCCAGLIO (Via Cossandi)	92.048
COMEZZANO CIZZAGO (Via Tovini)	124.948
CORTE FRANCA (Via S. Afra)	91.915
GARDONE RIVIERA (Via Roma)	72.889
GARGNANO (Via Don Adami)	107.453
GHEDI 1 (Via Caravaggio)	136.090
GHEDI 2 (Via Sabotino)	77.537
ISEO (Vie Mier)	70.104
LIMONE DEL GARDA (Via Gardesana)	71.751
MANERBA DEL GARDA (Via Giovanni Paolo II)	65.614
MONIGA DEL GARDA (P.zza Combattenti e A.)	40.179
MONTE ISOLA (Loc. Menzino)	73.091
PADENGHE DEL GARDA (Via Verdi)	92.480
PALAZZOLO SULL'OGLIO (Parco Oglio - Via Sgrazzutti)	144.893
PARATICO (Via XXIV Maggio)	70.585
PASSIRANO (Via Silone)	122.457
PISOGNE (Viale Rimenbranze)	114.009
POLPENAZZE DEL GARDA (P. le Roma)	93.408
POMPIANO (Via Giovanni XXIII-area verde)	98.474
PONCARALE (P.zza Donatori di Sangue)	63.428
POZZOLENGO (Via Sirmione)	154.923
PUEGNAGO DEL GARDA (P.zza Don Baldo)	33.079
QUINZANO D'OGLIO (Via Scalone)	47.593
REMEDELLO (Via Einaudi)	109.321
REMEDELLO (Via I MAGGIO)	102.277

REZZATO (Via Bergamo)	54.890
RONCADELLE (via Castello)	152.371
SAN FELICE DEL BENACO (Via Vallette)	46.173
SOIANO DEL LAGO (Via Roma)	91.779
SULZANO (Via Pericoli)	55.630
TIGNALE (Via Badiale)	99.754
TORBOLE CASAGLIA (P.zza della Repubblica)	94.217
TOSCOLANO MADERNO (P.za Caduti di Nassirya)	92.011
TRAVAGLIATO (Via Aldo Moro)	77.908
TREMOSINE (Via Dalvra)	52.969
URAGO D'OGLIO (Via Fermi)	134.693
VEROLAVECCHIA (Via Don Laini)	90.286
VILLACHIARA (Via Matteotti)	69.875
ZONE (Via Panoramica)	82.002
TOTALE	**4.214.874**

In sintesi nel triennio:

	ANNO 2022	**ANNO 2023**	**ANNO 2024**
Punti acqua gestiti	44	46	46
Litri erogati	1.630.978	3.874.126	4.214.874

Gandovere Depurazione srl a Torbole Casaglia

Acque Bresciane, per conto di Gandovere Depurazione Srl, pone lo stesso impegno, persegue le stesse politiche ambientali e i medesimi obiettivi di efficienza e di attenzione nella gestione del collettore e del depuratore intercomunale dell'asta del Gandovere. In questo collettore vengono fatti confluire i reflui provenienti dai comuni di Ome, Monticelli Brusati, Rodengo Saiano, Castegnato, parte di Passirano e Provaglio d'Iseo, Ospitaletto, Roncadelle, Torbole Casaglia e Castel Mella (e dal 2023 di Travagliato), per poi essere convogliati al depuratore intercomunale a Torbole Casaglia con una potenzialità di 93.000 AE (abitanti equivalenti), **80.679 AE trattati**.

	Anno 2022	**Anno 2023**	**Anno 2024**

Acqua depurata (milioni mc)	4,8	6,0	8,8
Fanghi prodotti [t]	3.623	3.899	3.604

Depurazioni Benacensi a Peschiera del Garda

Nata per gestire il depuratore delle acque reflue urbane sito a Peschiera del Garda, Acque Bresciane ne detiene il 50 % delle quote societarie insieme a Azienda Gardesana Servizi, che detiene il restante 50% di quote e per la quale Depurazioni Benacensi si occupa della gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Ovest della provincia di Verona.

La principale attività di gestione rimane l'impianto di Peschiera del Garda, che tratta le acque reflue urbane collettate lungo le due sponde del Lago di Garda, afferenti la parte bresciana e quella veronese. La linea fanghi è composta dai trattamenti di pre-ispessimento a gravità e dinamico, di post-ispessimento a gravità, di disidratazione mediante filtropresse e centrifughe. Sono in fase di progetto i lavori per ripristinare la sezione di digestione anaerobica.

È compito di Acque Bresciane sviluppare tutte quelle attività di potenziamento impiantistico, le manutenzioni straordinarie, i rapporti con i vari Enti, la gestione dei rifiuti prodotti per i territori di competenza e il monitoraggio e la vigilanza del rispetto dei limiti di legge per quanto concerne le caratteristiche chimico/fisiche delle acque di scarico. La capacità dell'impianto di progetto è di 330.000 AE.

Gestire lo stress idrico: tra prevenzione e resilienza

"Non conosciamo mai il valore dell'acqua
finché Il pozzo non si prosciuga"
Thomas Fuller

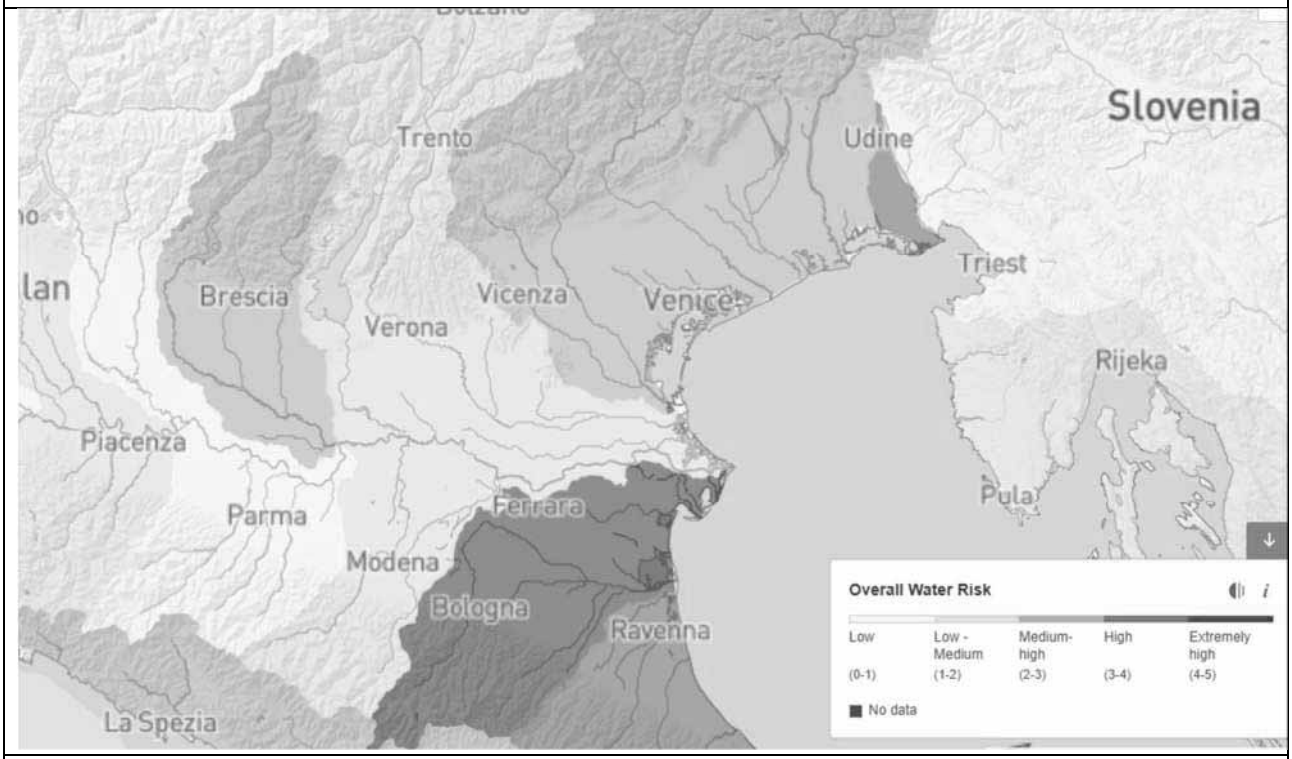
L'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) ha confermato che il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato.
Analizzando l'anno per quanto riguarda le attività di Acque Bresciane non emergono casi particolari da mettere in evidenza che abbiano visto l'impossibilità di garantire il servizio di fornitura puntuale nei comuni gestiti da Acque Bresciane.
Il territorio gestito da Acque Bresciane ha visto la continuità di fornitura alle proprie utenze, attraverso il monitoraggio puntuale e continuo dei parametri fondamentali per la gestione, quali: portate, livelli e pressioni, etc. e le attività di manutenzione alle sorgenti e pozzi, o di rifacimento di reti e interconnessione di sistemi, mediante l'uso di strumentazione di telecontrollo.
Non sono state richieste da Acque Bresciane ordinanze per limitazioni all'uso dell'acqua, anche se è bene evidenziare che alcuni comuni hanno, sensibilizzati forse dall'esperienza dell'estate 2022, provveduto ad emetterle al fine di promuovere un uso più consapevole di questa risorsa.

Stress idrico e cambiamenti climatici: dal globale al locale

«*Everything, Everywhere, All at Once*». **António Guterres,** Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha riassunto l'urgenza di agire contro la crisi climatica. Lo ha fatto nel commentare l'**ultimo report dell'Ipcc**, *AR6 Synthesis Report – Climate Change 2023*, pubblicato **il 20 marzo 2023.**

È l'ultima tappa del Sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici (AR6) e può essere considerata la 'sintesi delle sintesi' di quanto si conosce ad oggi su come il **cambiamento climatico causato dall'uomo** influenza il nostro pianeta e su cosa possiamo fare per **contrastare la crisi climatica**.

L'obiettivo posto dalle Nazioni Unite, ossia contenere il riscaldamento globale entro 1.5°C, con la riduzione del 50% delle emissioni globali di biossido di carbonio entro il 2030 (rispetto ai livelli del 2010) fino al raggiungimento della quota zero entro il 2050, diventa sempre più importante.
Dopo più di un secolo di utilizzo di combustibili fossili e di un uso non sostenibile dell'energia e del suolo ha portato a un **riscaldamento globale di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali**.
Il World Resources Institute (WRI) produce stime nazionali e subnazionali dello stress idrico, l'aggiornamento 2023 dell'Aqueduct Water Risk Atlas, atlante internazionale di classificazione, mette in evidenza la situazione critica in numerosi Paesi censiti. **In particolar modo per il 2024 l'area della provincia di Brescia è stata inserita come a medio rischio di stress idrico.** Il report suggerisce misure atte a contrastare lo stress idrico, come aumentare l'efficienza dell'impiego nel settore agricolo, investire in infrastrutture di recupero o di ripristino delle acque e aumentare la quota di riciclo, trattamento e riuso.



Water stress 2024 - Aqueduct water stress atlas www.wri.org

2.6 Proteggere la biodiversità

GRI 3-3; GRI 304-1; GRI 304-2; GRI 304-3; GRI 304-4

«*L'esistenza di ecosistemi sani è un elemento indispensabile per qualsiasi strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Si può dire che la conservazione della biodiversità rappresenta la nostra assicurazione sulla vita per il futuro*.»

Stavros Dimas, ex commissario europeo per l'Ambiente.

Il termine BIODIVERSITÀ è un termine che unisce due lingue: in greco infatti bios significa vita, mentre in latino diversitas significa diversità.

Il termine biodiversità fu introdotto nel 1988 dall'entomologo americano Edward O. Wilson e definisce la varietà di forme di vita presenti sul Pianeta, comprese tutte le specie di piante, animali, funghi e microorganismi, nonché le interazioni ecologiche che esistono tra di loro.

Una varietà riferita non solo alla forma e alla struttura degli esseri viventi, ma che include anche la diversità in termini di differenza genetica tra individui, l'abbondanza, la distribuzione e le interazioni tra le diverse componenti degli ecosistemi. Si misura con il numero di specie presenti in un ecosistema, ma anche valutando la varietà genetica all'interno di una popolazione di ogni specie e infine tramite la distribuzione delle specie stesse nei vari ambienti di un ecosistema. La biodiversità può quindi essere definita come la ricchezza di vita sulla Terra.

Proteggere la biodiversità è essenziale non solo per il pianeta, ma anche per la nostra vita e la nostra economia. Si pensi che più di metà del PIL mondiale (ovvero circa 40.000 miliardi di euro) dipende dalle risorse naturali. Quando vengono mantenuti in salute, i sistemi naturali contribuiscono alla produzione di "servizi ecosistemici" da cui noi stessi siamo strettamente dipendenti per il nostro benessere e il nostro sviluppo: depurazione delle acque, stoccaggio del carbonio, fertilizzazione del suolo, impollinazione, controllo biologico di specie dannose, rifornimento di materie prime e di biomasse, di ossigeno, protezione dal dissesto idrogeologico, solo per citarne alcuni. Praticamente tutti gli aspetti della nostra vita dipendono, direttamente o indirettamente, dalla natura. Tutti i più importanti e recenti rapporti scientifici internazionali confermano la centralità della natura per garantire la salute, il benessere e lo sviluppo umano.

Purtroppo, la biodiversità è in crisi a causa di diversi fattori, molti dei quali legati ad attività umane, come per esempio: la deforestazione, l'inquinamento, il riscaldamento climatico, la distruzione degli habitat e lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali[11]. Questi fenomeni, se non controllati, possono portare alla perdita di interi ecosistemi con la varietà di organismi di cui sono composti. La conservazione della biodiversità è quindi diventata una priorità per garantire la sostenibilità ambientale e il futuro del nostro pianeta.

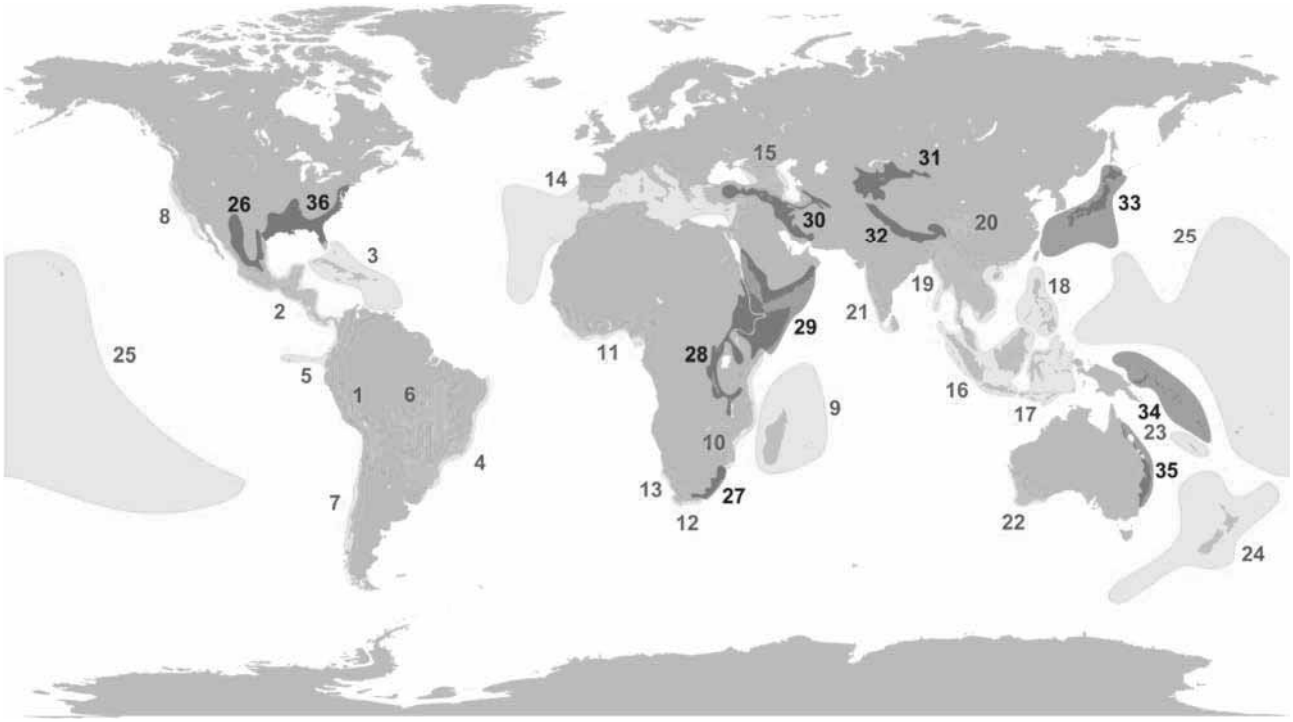
Si conosce ancora relativamente poco sulla biodiversità del Pianeta nel suo complesso. Secondo diversi studi le specie viventi sulla Terra possono variare tra quattro e 100 milioni, ma solo una parte di esse, tra 1,5 e 1,8 milioni, è attualmente conosciuta. Un patrimonio preziosissimo ed ancora in larga parte inesplorato, che però ogni giorno perde pezzi importanti: si stima che ogni 24 ore scompaiano in media 50 specie viventi.

Alcune regioni geografiche presentano un elevato grado di biodiversità e si contraddistinguono per un alto tasso di minaccia e degrado degli habitat. Tali aree sono considerate di particolare importanza per la

[11] Risk Rising: Why the Crisis Engulfing Nature Matters for Business and Economy, Forum Economico Mondiale. Nature 2020.

conservazione, in quanto ospitano una straordinaria varietà di specie endemiche (che si trovano solo in quella regione) e sono fortemente minacciate dalla perdita di habitat e dalle attività antropiche.
Tali regioni vengono chiamate “punti caldi di biodiversità” o “hotspot di biodiversità”.
La designazione di un'area come hotspot di biodiversità si basa su due criteri principali: una notevole biodiversità vegetale endemica e una grave perdita di habitat. Per essere considerata un hotspot, un'area deve avere almeno 1.500 specie endemiche di piante vascolari e deve aver perso almeno il 70% del suo habitat originario.

Attualmente le aree considerate hotspot sono 36 e sono distribuite nei diversi continenti. L’Italia è al centro dell’hotspot del Bacino del Mediterraneo.

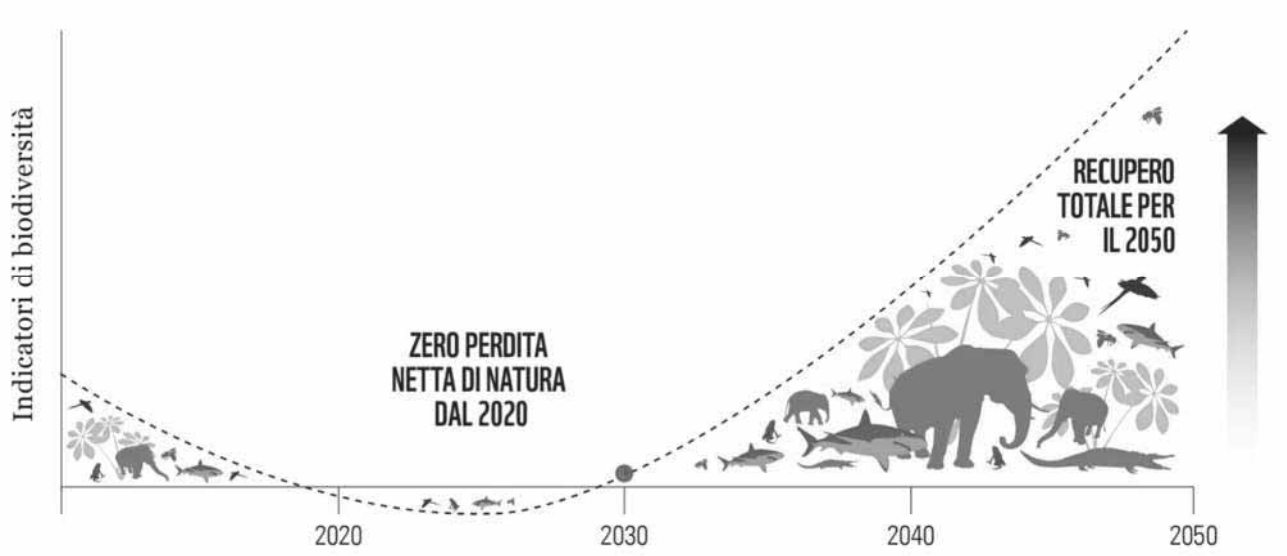


2.6.1 Scenario di riferimento: dalla COP15 alla strategia nazionale e regionale

Nel dicembre 2022 si è conclusa a Montreal la COP15, quindicesima edizione della Conferenza delle Parti per la Convenzione sulla Diversità Biologica, sottoscritta da 193 Paesi a partire dal 1992.

In questa sede sono stati siglati diversi accordi che puntano alla conservazione di circa un terzo delle aree naturali della Terra entro il 2030.

A livello europeo il 9 novembre 2023 viene raggiunto un accordo politico provvisorio sul regolamento sul ripristino della natura. La proposta mira a mettere in atto misure volte a ripristinare almeno il 20% delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050.



Il regolamento è parte integrante della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e aiuterà l'UE a rispettare i suoi impegni internazionali, in particolare il quadro globale ONU di Kunming-Montreal in materia di biodiversità concordato in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità del 2022 (COP 15).

Gli sforzi dell'UE per arrestare la perdita di biodiversità e di ecosistemi si basano sulla legislazione, tra cui:

- direttiva Uccelli (79/409/CEE, sostituita dalla direttiva 2009/147/CE);
- direttiva Habitat (92/43/CEE), da cui prende origine rete Natura 2000;
- direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE);
- direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD-2008/56/CE).

La legislazione riguardante settori quali l'inquinamento, le specie esotiche invasive e i cambiamenti climatici contribuisce a conservare la biodiversità affrontando i fattori che ne determinano la perdita.

Per finanziare azioni sul campo volte a proteggere e ripristinare la natura, l'UE ha istituito il programma LIFE. Lanciato nel 1992, è l'unico programma di finanziamento dell'Unione interamente dedicato a obiettivi ambientali e climatici. Dalla sua istituzione, il programma LIFE ha cofinanziato oltre 5 000 progetti.

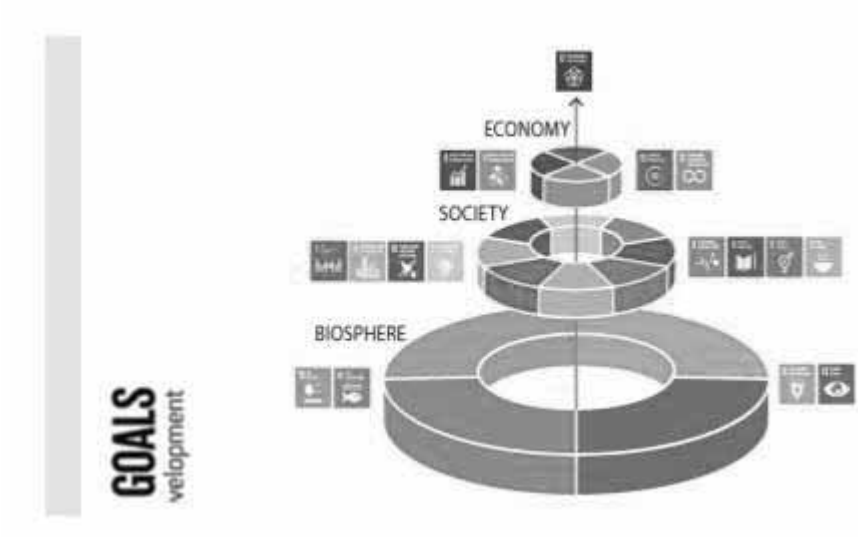
Nel 2023 viene recepito in Italia con il Decreto Ministeriale 252 del 03/08/2023 che recepisce la strategia Nazionale della Biodiversità. Tale strategia (Strategia Nazionale Biodiversità 2030) si pone in continuità con la prima Strategia Nazionale Biodiversità, relativa al decennio 2011-2020 e, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e del Piano per la Transizione Ecologica, delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi.

Verso la fine del 2022 Regione Lombardia ha approvato con la DGR 7551 del 15/12/2022, la propria Strategia regionale per la biodiversità, che si coordina con il documento in corso di approvazione a livello nazionale SNB2030 e con la Strategia Europea per la Biodiversità (Biodiversity strategy for 2030 (europa.eu)), definita in attuazione del Green Deal europeo e che prevede l'ampiamento delle aree Natura 2000.

Il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, infatti, è Rete Natura 2000. Una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Strategia per la biodiversità di Regione Lombardia risponde all'obiettivo di arrestare e invertire la progressiva perdita di biodiversità che si manifesta a livello globale e anche nel territorio regionale.

La Lombardia è un territorio di 23.860 km 2 per il 47% pianeggiante, il 12% collinare e il 41% montuoso e questa grande diversità di ambienti fa sì che il territorio regionale sia particolarmente ricco di biodiversità. La Lombardia ha un ruolo rilevante nella salvaguardia della biodiversità sia perché è tra le aree più ricche di biodiversità in Europa, sia perché è un territorio di passaggio, fondamentale per la connessione con gli ecosistemi europei per cui può incidere sul successo delle iniziative che si stanno prendendo per contrastare la perdita di biodiversità. La Strategia regionale per la biodiversità è un documento di accompagnamento per lo sviluppo sostenibile, che si focalizza in particolare sugli **obiettivi 14 (vita sott'acqua) e 15 (vita sulla terra)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, a partire dalla Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (www.sviluppososteniblile.regione.lombardia.it), che Acque Bresciane ha sottoscritto. Il focus su questi due obiettivi deriva dalla lettura dei Sustainable Development Goals fatta dallo **Stockholm Resilience Centre** e denominata "The SDGs wedding cake". In questa lettura, tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono in relazione tra loro, ma in particolare gli obiettivi riguardanti la biodiversità terrestre e marina (Obiettivi 14 e 15), le azioni contro il cambiamento climatico (Obiettivo 13) e l'acqua potabile (Obiettivo 6) sono fondamentali in quanto la biosfera sostiene la società e l'economia.



La Strategia regionale per la biodiversità, riprendendo la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) si pone 5 obiettivi:

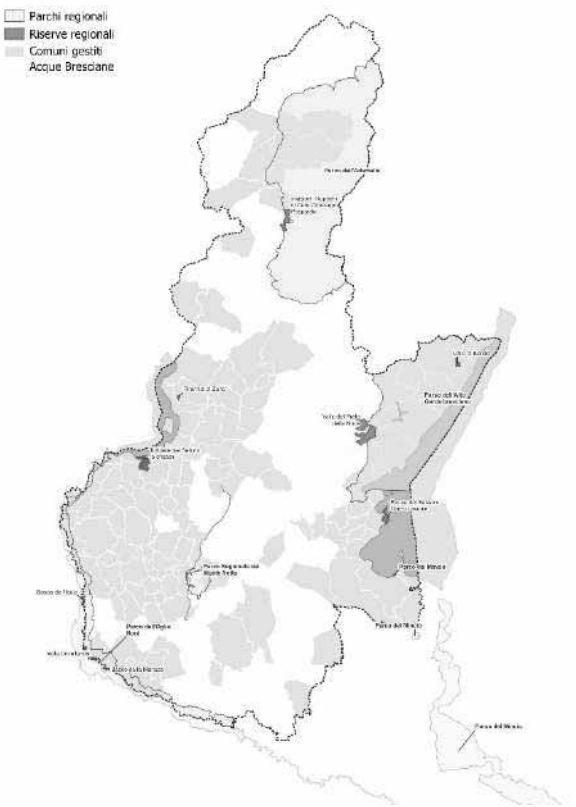
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000;
- contrastare la frammentazione territoriale e completare la rete ecologica regionale;
- contrastare la diffusione delle specie aliene;
- aumentare le aree protette;
- sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità.

A supporto di questi obiettivi, è stato indetto nel corso del 2022 e 2023 il bando Biodiversità e Clima (Bioclima) di Regione Lombardia, che mette a disposizione 3,5 milioni di euro di fondi regionali per interventi di promozione della biodiversità e delle infrastrutture verdi in tutto il territorio regionale, con particolare riguardo alla rete di aree protette e siti Natura 2000. Il bando mira ad essere il più importante esempio di partnership pubblico-privata su scala regionale per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.

La rigenerazione ecologica tramite interventi mirati alla forestazione e conservazione della biodiversità generando resilienza climatica del tessuto socioeconomico del territorio presso la Riserva naturale Torbiere del Sebino di cui Acque Bresciane è partner, è fra quelli selezionati dal bando.

2.6.2 Il contesto della provincia di Brescia

Numerosi sono i siti appartenenti a Rete Natura 2000 ricadenti entro l'area gestita da Acque Bresciane, e sono quattro le principali aree protette presenti nel territorio gestito che ben rappresentano la grande varietà di ambienti presenti in provincia, da quelli alpini a quelli collinari, ai laghi, ai fiumi, all'alta e alla bassa pianura.



Ente	% ricadente in territorio gestito Acque Bresciane
Parco dell'Alto Garda bresciano	100%
Parco dell'Oglio Nord	33%
Parco Regionale del Monte Netto	39%
Parco dell'Adamello	27%

RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dichiarata "zona umida di importanza internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar, Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) nell'ambito della Rete Natura 2000, è considerata un'area prioritaria per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. Risulta essere una delle 6 zone umide presenti nel territorio Lombardo, e ricopre un'estensione di 325 ettari.



La Riserva Naturale ospita 31 specie di uccelli (su un totale di 164 specie osservate) di interesse comunitario e quindi tutelati dalla Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione dell'avifauna selvatica; per questo è stata dichiarata Zona di Protezione Speciale dall'Unione Europea. La popolazione ittica presente nella Riserva comprende sia specie autoctone di interesse comunitario (Direttiva Habitat) o protette dalle leggi regionali, come la tinca, il vairone, il luccio, l'anguilla, il persico reale, il persico sole, la scardola e l'alborella, sia specie introdotte in tempi più o meno recenti come la carpa, il persico trota, il pesce gatto, il carassio, il siluro. L'area è particolarmente importante anche per gli uccelli acquatici nidificanti, svernanti e migratori. Tra le specie protette e di interesse comunitario che nidificano nel sito sono presenti l'airone rosso, il falco di palude, il tarabusino, il nibbio bruno, la nitticora, il voltolino, la schiribilla, la salciaiola. Tra le specie svernanti e migratrici sono di particolare interesse il tarabuso, l'albanella reale e la moretta tabaccata. Le Torbiere del Sebino sono inoltre uno dei pochi siti riproduttivi in Lombardia del basettino. Le specie, invece, che più comunemente si possono osservare nella Torbiera, sono il cigno reale, il cormorano, la gallinella d'acqua, la folaga, lo svasso maggiore, il germano reale, l'airone cenerino, il cannareccione e il pendolino. Per maggiori informazioni: www.torbieresebino.it

PARCO OGLIO NORD

Il Parco Regionale è stato istituito ai sensi dell'art. 16 della LR n.86 del 30/11/1983 Piano regionale delle aree regionali protette ed è rappresentativo degli habitat di pianura e fluviali, in quanto si estende lungo le rive del fiume Oglio (quinto fiume per lunghezza in Italia). L'ente Parco, che ricade parzialmente nel territorio in gestione di Acque Bresciane, tocca i comuni di Borgo San Giacomo, Capriolo, Palazzolo sull'Oglio, Paratico, Pontoglio, Quinzano d'Oglio, Roccafranca, Rudiano, Urago d'Oglio, Verolavecchia e Villachiara.



All’interno del territorio del Parco Oglio Nord, concentrate quasi tutte nella zona centro–meridionale, si trovano otto Siti di Importanza Comunitaria “SIC” (quattro di essi, il “Bosco de l’Isola”, la “Lanca di Gabbioneta”, l’”Isola Uccellanda” e il “Bosco della Marisca”, sono anche Zone di Protezione Speciale “ZPS”) la cui importanza è dovuta sia alla presenza di specie botaniche e faunistiche di grande pregio e interesse naturalistico sia all’elevata valenza paesistica ed ambientale.

Tra le specie faunistiche segnalate nel Parco e la loro importanza a livello conservazionistico, nello specifico le specie elencate come Lista Rossa, sono presenti lo storione comune, l’anguilla e la trota marmorata in pericolo critico.

PARCO DELL’ADAMELLO

Il Parco dell’Adamello si trova al centro della catena alpina, nelle Alpi Retiche, e comprende tutto il versante lombardo del gruppo dell’Adamello, zona ubicata nella porzione nord-orientale della provincia di Brescia. Si estende per 51.000 ettari (510 km2), dal Passo del Tonale a quello di Crocedomini; a est il Parco ha per limite il confine regionale tra Lombardia e Trentino, a ovest il suo confine si mantiene poco al di sopra della sponda sinistra dell’Oglio.

La superficie del parco occupa il versante sinistro orografico della Vallecamonica, i comuni gestiti da Acque Bresciane territorialmente interessati al Parco sono: Edolo, Sonico, Malonno, Berzo Demo, Cedegolo.



Il territorio del Parco dell'Adamello è interessato dalla presenza di numerose aree inserite nella Rete Natura 2000, per proteggere ambienti peculiari di notevole valenza floristica e faunistica. Nel territorio del Parco sono presenti una Zona di Protezione Speciale (ZPS), sostanzialmente coincidente con la porzione del territorio classificata Parco Naturale, e 15 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), con una quota rilevante compresa all'interno della citata ZPS. Gli ambienti del Parco sono tipici delle regioni forestali mesalpiche ed endalpiche; nell'area sono presenti tutte le specie caratteristiche delle Alpi, tra le quali spicca l'orso bruno (Ursus arctos L.), animale simbolo del Parco giunto sull'orlo dell'estinzione e oggi in espansione grazie a un apposito intervento di reintroduzione. La principale fauna presente è composta da caprioli, cervi, camosci, stambecchi (di recentissima reintroduzione), lepri alpine, marmotte, donnole, ermellini, volpi, faine, scoiattoli, ghiri, ricci, i toporagni alpini e le arvicole delle nevi. Più rari la martora, la puzzola e il tasso. L'Avifauna annovera numerose specie; in particolare si ricordano il Gallo cedrone, il Forcello, la Coturnice, la Pernice bianca, l'Aquila reale. Nei corsi d'acqua e nei laghi alpini sono segnalati la trota, il salmerino, lo scazzone. Negli ambienti umidi sono presenti il tritone, la salamandra nera e quella pezzata, il rospo e la rana rossa di montagna. Tra i rettili si ricordano la vipera comune, il ramarro, l'orbettino e il colubro liscio.

Molto varia risulta essere anche la flora generale del Parco Adamello, che può essere stimata intorno alle 1400 specie. Oltre 30 di esse sono endemiche, ovvero circoscritte in un areale molto ristretto. Lo scarto altimetrico di oltre 3000 metri esistente tra la quota minima e la massima del Parco Adamello determina notevoli variazioni climatiche che, unitamente alla diversificazione litologica, influenzano in struttura, composizione e distribuzione, tutti gli ecosistemi del Parco.

PARCO ALTO GARDA

Il Parco Alto Garda Bresciano è stato istituito nel 1989 con Legge regionale n. 58 ed il territorio del Parco coincide con l'intero territorio della Comunità Montana.

La Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano è l'Ente gestore di 4 SIC e 1 ZPS: questi cinque siti configurandosi come peculiari macro-ecosistemi di transizione tra ambiente alpino e ambiente submediterraneo, sono caratterizzati da una elevata biodiversità sia vegetale sia animale.



Il variegato territorio (dai 65 mslm della sponda lacustre ai 1.976 mslm del Caplone) vede modificarsi la fauna e la vegetazione dagli aspetti mediterranei, in prossimità del Benaco, fino a quelli alpini. Un ruolo di particolare rilievo, sia ambientale che economico, è svolto dai laghi presenti nel territorio: i più importanti sono il lago di Garda ed il lago di Valvestino (lago di montagna di origine artificiale). Entrambi presentano una forma piuttosto allungata, hanno fondali profondi e sono cinti nella loro porzione settentrionale da versanti montani. L'area risulta estremamente significativa da un punto di vista naturalistico per la presenza di numerosi tipi di habitat (13 sono gli habitat di interesse riportati nel Formulario Standard di cui 5 prioritari), legati anche all'ampia escursione altitudinale. La presenza di numerosi elementi floristici, da quelli mediterranei a quelli illirici e centroeuropei, in uno spazio così ravvicinato costituiscono un importante elemento naturalistico e paesaggistico per la regione alpina.

PARCO REGIONALE MONTE NETTO

ll Parco Agricolo Regionale del Monte Netto, l'ultimo in ordine di nascita tra i parchi lombardi, è costituito quasi per circa due terzi dall'area collinare del Monte Netto ed è circondato dalla valle fluviale del Fiume Mella

e dai centri storici. Il bosco di Capriano del Colle (delle Colombaie) e la zona delle cave, con la presenza di laghetti, sono certamente gli ambienti di maggior interesse naturalistico. Il parco è anche caratterizzato dall'ambiente agricolo, costituito da filari adagiati su appezzamenti e lungo le strade, dove compaiono anche rare piante di gelso.



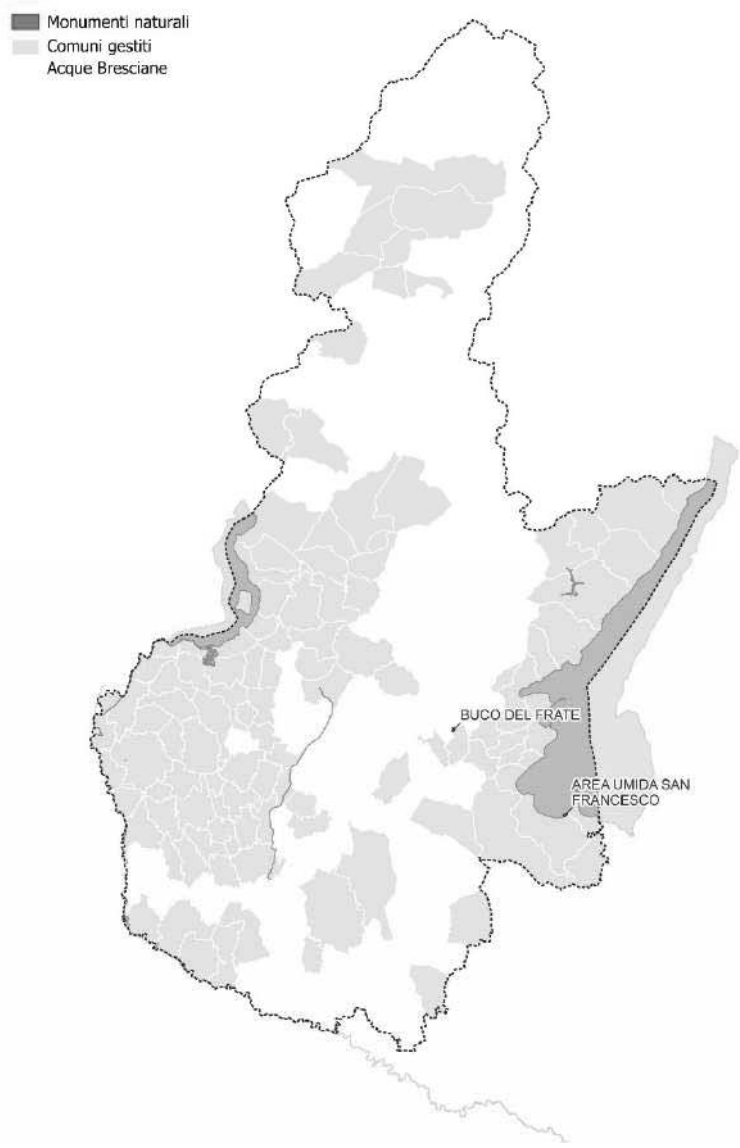
Di rilievo è la presenza di querce di notevoli dimensioni, in particolare nella zona delle cave a sud di Cascina Torrazza. Nel parco sono presenti anche due individui di farnia monumentali situate al bordo della strada che dal comune di Poncarale porta a Capriano. Risulta invece povera di vegetazione il territorio pianeggiante, trasformato dalle pratiche agricole.

ULTERIORI AREE DI NOTEVOLE IMPORTANZA RICADENTI ENTRO I COMUNI GESTITI DA ACQUE BRESCIANE

Monumenti Naturali

Ricadono entro il perimetro dei comuni gestiti i seguenti Monumenti Naturali:

NOME MONUMENTO NATURALE	Definizione Monumento	ENTE	Sup. ha	Sup. Ricadente In territorio gestito
BUCO DEL FRATE	D.C.R. 959 del 14.12.1993	Prevalle	12.11	12.11
AREA UMIDA SAN FRANCESCO	D.G.R. 8/8136 del 1.10.2008	Desenzano del Garda	13.16	13.16



Aree ricadenti in Rete Natura 2000

Ricadono entro il perimetro dei comuni gestiti i seguenti siti definiti "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC – secondo la Direttiva 92/43/CEE "Habitat"):

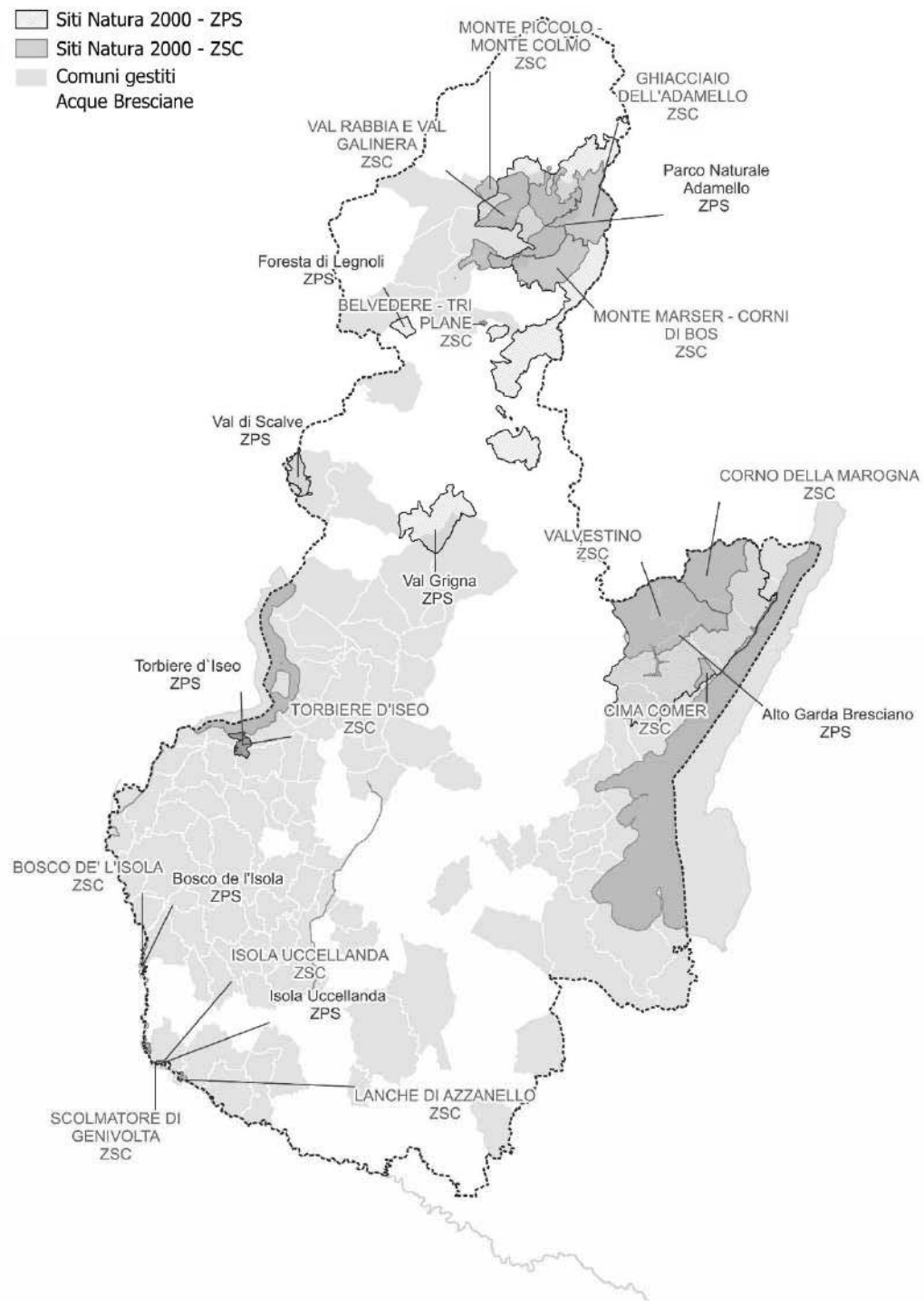
CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Sup. (Ha)	Coordinate geografiche (Gradi decimali)		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				Lon	Lat		
IT2060015	Bosco de l'Isola	sì	92	9.8858	45.4306	IT2060015_A4-vert.jpg	Site_IT2060015.pdf
IT2070002	Monte Piccolo - Monte Colmo	sì	412	10.3839	46.1883	IT2070002_A4-vert.jpg	Site_IT2070002.pdf
IT2070003	Val Rabbia e Val Galinera	sì	1854	10.4053	46.1611	IT2070003_A3-vert.jpg	Site_IT2070003.pdf
IT2070004	Monte Marser - Corni di Bos	sì	2591	10.4358	46.0978	IT2070004_A4-vert.jpg	Site_IT2070004.pdf

IT2070009	Versanti dell'Avio	sì	1678	10.4742	46.1764	IT2070009_A3-vert.jpg	Site_IT2070009.pdf
IT2070010	Piz Olda - Val Malga	sì	2069	10.3783	46.1228	IT2070010_A4-oriz.jpg	Site_IT2070010.pdf
IT2070011	Torbiera La Goia	sì	0.2	10.3359	46.1024	IT2070011_A4-vert.jpg	Site_IT2070011.pdf
IT2070013	Ghiacciaio dell'Adamello	sì	2976	10.5283	46.1594	IT2070013_A4-vert.jpg	Site_IT2070013.pdf
IT2070015	Monte Cas - Cima di Corlor	sì	166	10.7472	45.7495	IT2070015_A3-vert.jpg	Site_IT2070015.pdf
IT2070016	Cima Comer	sì	314	10.6764	45.7075	IT2070016_A4-vert.jpg	Site_IT2070016.pdf
IT2070020	Torbiere d'Iseo	sì	362	10.0298	45.6454	IT2070020_A4-vert.jpg	Site_IT2070020.pdf
IT2070021	Valvestino	sì	6473	10.5997	45.7642	IT2070021_A3-oriz.jpg	Site_IT2070021.pdf
IT2070022	Corno della Marogna	sì	3571	10.6895	45.8050	IT2070022_A4-vert.jpg	Site_IT2070022.pdf
IT2070023	Belvedere - Tri Plane	sì	26	10.3761	46.0567	IT2070023_A4-vert.jpg	Site_IT2070023.pdf
IT20A0006	Lanche di Azzanello	sì	141	9.9381	45.3238	IT20A0006_A4-vert.jpg	Site_IT20A0006.pdf
IT20A0007	Bosco della Marisca	sì	102	9.8886	45.3553	IT20A0007_A4-vert.jpg	Site_IT20A0007.pdf
IT20A0008	Isola Uccellanda	sì	76	9.9131	45.3380	IT20A0008_A4-vert.jpg	Site_IT20A0008.pdf
IT20A0017	Scolmatore di Genivolta	sì	72	9.9053	45.3358	IT20A0017_A4-vert.jpg	Site_IT20A0017.pdf

Ricadono entro il perimetro dei comuni gestiti i seguenti siti Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituiti secondo la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli":

CODICE	DENOMINAZIONE	Superficie	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
			Lon	Lat		
		(Ha)	(Gradi decimali)			
IT2060015	Bosco de l'Isola	92	9.885833	45.4306	IT2060015_A4-vert.jpg	Site_IT2060015.pdf
IT2060304	Val di Scalve	671	10.11331	45.8932	IT2060304_A4-vert.jpg	Site_IT2060304.pdf
IT2070020	Torbiere d'Iseo	362	10.02983	45.6454	IT2070020_A4-vert.jpg	Site_IT2070020.pdf
IT2070301	Foresta di Legnoli	332	10.26155	46.0561	IT2070301_A4-vert.jpg	Site_IT2070301.pdf
IT2070303	Val Grigna	2873	10.30555	45.8602	IT2070303_A4-vert.jpg	Site_IT2070303.pdf
IT2070401	Parco Naturale Adamello	21722	10.46413	46.0429	IT2070401_A4-vert.jpg	Site_IT2070401.pdf
IT2070402	Alto Garda Bresciano	21526	10.65596	45.7600	IT2070402_A3-vert.jpg	Site_IT2070402.pdf

IT20A0008	Isola Uccellanda	76	9.9131	45.3380	IT20A0008_A4-vert.jpg	Site_IT20A0008.pdf



2.6.3 L'impegno di Acque Bresciane per la tutela della biodiversità e i Servizi Ecosistemici

L'impegno di Acque Bresciane viene declarato nella politica integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza e Laboratorio (Rev.09 del 31/10/2024); in cui l'azienda, coerentemente con i propri valori identificati nella Carta dei Fondamenti prende impegno per una gestione sostenibile del ciclo idrico integrato basato su principi di: sostenibilità, trasparenza, tutela delle risorse naturali, ascolto, universalità, coinvolgimento delle persone, passione per il territorio, eccellenza e innovazione.

Il personale di Acque Bresciane è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, con il controllo quotidiano della funzionalità delle reti acquedottistiche e di fognatura, la verifica della corretta funzionalità dei sistemi di sfioro delle reti fognarie, il monitoraggio della qualità delle acque depurate ed il controllo degli scarichi derivanti dai privati (domestici e industriali) al fine di individuare anomalie indesiderate.

Durante gli anni passati Acque Bresciane ha dedicato particolare attenzione al territorio della Riserva naturale delle Torbiere in quanto risulta essere uno degli ultimi lembi di ambiente palustre della pianura bresciana e zona umida più significativa in provincia per estensione.

Il sito si presenta come un mosaico di specchi d'acqua alternati a vecchi camminamenti; per le sue caratteristiche e posizione riveste un ruolo strategico per l'avifauna sia stanziale sia migratoria, è luogo preferenziale per la nidificazione di molte specie palustri ed è ambiente idoneo per la riproduzione di anfibi e rettili.

Per trasformare i propri ideali in azioni concrete ed esprimere al meglio la volontà di produrre impatti positivi sulla biodiversità, secondo un percorso "nature positive" iniziato nel 2021, Acque Bresciane ha sviluppato un progetto pilota come "best practice" aziendale. Tale progetto, supportato dal Bando Bioclima indetto da Regione Lombardia nel 2022, riunisce la sinergia di quattro azioni:

1. progetto "Torbiere sostenibili";
2. sostegno alla biodiversità nell'ambito del bando Bioclima;
3. attività di educazione ambientale;
4. valutazione degli impatti sulla biodiversità e sulla risorsa idrica.

Nel 2024 Acque Bresciane rinnova il suo intento e partecipa alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "G.A.L. VALLE TROMPIA BEE GREEN VALLEY AGENZIA DI SVILUPPOSOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA".[12] Tale società avrà lo scopo di favorire la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, e promuovendo una nuova visione di sviluppo che prenda forma a partire dalla tutela e dalla valorizzazione delle risorse ecosistemiche (acqua, biodiversità, identità locale).

La sfida per i prossimi anni sarà quella di realizzare, ai diversi livelli di governance territoriale e di settore, strategie, e conseguenti azioni finalizzate a rendere gli ecosistemi e le specie meno vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici. In questo contesto, sarà necessario lavorare in particolare su più fronti: ripristinare gli ecosistemi degradati, rafforzare i servizi ecosistemici sia nei territori urbani/periurbani che nei contesti agricoli e/o naturali e promuovere le soluzioni basate sulla natura.

Ecosistemi sani sono maggiormente resilienti, sono in grado di attenuare e adattarsi agli impatti negativi dei cambiamenti climatici, resistono e si riprendono più facilmente da eventi meteorologici estremi e offrono una gamma più ampia di benefici e servizi da cui dipendiamo.

Le torbiere, le zone umide, le foreste e gli oceani svolgono un ruolo essenziale nell'assorbire e immagazzinare carbonio, contribuendo così a mitigare i cambiamenti climatici: sarà pertanto indispensabile conservare, ripristinare e mantenere sani in particolare tali ecosistemi.

Tali attività di protezione e ripristino sono inoltre replicabili in ambito urbano tramite l'implementazione delle cosiddette Nature-based-Solution (NbS). Le NbS sono parte di azioni più ampie ed un'architettura atta ad innescare un proficuo adattamento climatico, una migliore resilienza e la riduzione del rischio di catastrofi.

[12] Quota societaria pari a 6,12% - link statuto

Acque Bresciane è consapevole che la continuità dei propri servizi dipende dalla disponibilità di acqua e che questa, a sua volta, è strettamente connessa al benessere deli ecosistemi. Ambienti come le riserve o parchi naturali sono tasselli fondamentali di un mosaico e punti di partenza certi per proteggere l'equilibrio dell'ecosistema (protezione fauna e flora), ed Acque Bresciane vuole essere uno dei maggiori attori per la sua tutela e miglioramento.

2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione

GRI 3-3; GRI 306-1; GRI 306-2; GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5

2.7.1 Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta

Le attività conclusive per l'intero ciclo idrico vedono, nel rispetto dei dettami della normativa ambientale, la corretta gestione dei fanghi di depurazione.

Attraverso controlli sistematici effettuati anche e soprattutto sugli impianti a destino, scelti attraverso apposite Gara di Appalto, Acque Bresciane si impegna al rispetto della normativa ambientale anche nelle fasi conclusive del ciclo idrico. I fornitori dei servizi di smaltimento vengono costantemente monitorati su criteri di affidabilità, competenza e di tracciabilità del rifiuto.
I rifiuti prodotti nel processo di trattamento delle acque reflue rappresentano per Acque Bresciane le quantità maggiori da gestire nelle attività svolte dall'ufficio gestione rifiuti. Si tratta di rifiuti prevalentemente non pericolosi: nello specifico fanghi disidratati, che vengono avviati ad attività di recupero, e residui di vagliatura derivanti dalla fase di grigliatura dei reflui.

L'azienda da sempre persegue l'obiettivo **#Discarica0%**, compatibilmente con le stringenti normative di settore che a volte impongono il ricorso a tale forma di smaltimento per particolari tipologie di rifiuto.

A rafforzare questo obiettivo, si è posta l'esigenza per Acque Bresciane, quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, di prevedere nei propri capitolati tecnici il solo servizio di recupero e non di smaltimento dei fanghi, condizione resasi necessaria anche al fine di rispettare il Macro-Indicatore M5 - Smaltimento Fanghi In Discarica, così come disciplinato dalla Delibera ARERA n. 917/2017R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" e s.m.i.

I dati di dettaglio sono riportati di seguito

RIFIUTI NON PERICOLOSI - NATURA / MODALITA' SMALTIMENTO ton																			
CODICE CER	DESCRIZIONE	i. Riutilizzo, ii. Riciclo			iii. Compostaggio			iv. Recupero, incluso il recupero di energia			v. Incenerimento (termodistruzione), vi. Iniezione in pozzi profondi			vii. Discarica			viii. Conferimento in loco, ix. Altro		
Anno		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	-			0	29	0	18.891	17.930	18.377	-						602	855	80
19.08.01	vaglio	-			-			539	683	811	-								
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	-			-			13	44	73	-								
TOTALE					**0**	**29**	**0**	**19.443**	**18.657**	**19.261**							**602**	**855**	**80**
										* sul vaglio inseriti a recupero sia D15 che R13									

GRI Standard 306-4 2020 - Rifiuti non destinati allo smaltimento (recupero)									
Rifiuti recuperati (t)	2022			2023			2024		
Rifiuti pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Altre operazioni di recupero	0	4	4	0	2	2	0	5	5
Rifiuti non pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	0	19.175	19.175	0	18.239	18.239	0	19.166	19.166
Totale rifiuti recuperati	**0**	**19179**	**19179**	**0**	**18.241**	**18.241**	**0**	**19.171**	**19.171**

GRI Standard 306-5 2020: Rifiuti destinati allo smaltimento									
Rifiuti smaltiti (t)	2022			2023			2024		
Rifiuti pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	1	1	0	1	1	0	0,4	0,4
Rifiuti non pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	1.049	1.049	0	1.478	1.478	0	724	724
Totale rifiuti smaltiti	**0**	**1.050**	**1.050**	**0**	**1.479**	**1.479**	**0**	**724**	**724**

I fanghi prodotti nel 2024 sono pari a 18.457 tonnellate (18.814 nel 2023) di cui 18.377 vengono avviati a recupero e 80 avviati a smaltimento.

FANGHI	2022	2023	2024
Fanghi in uscita dagli impianti avviati a recupero – EER 19.08.05	18.891	17.959	18.377
Fanghi in uscita dagli impianti avviati a smaltimento – EER 19.08.05	602	855	80
Fanghi totali di depurazione all'anno in uscita dagli impianti - EER 19.08.05 [t]	**19.493**	**18.814**	**18.457**

Vi sono alcuni tipi di rifiuti, invece, che sono classificati come pericolosi: complessivamente quelli smaltiti per l'anno 2024 sono circa 5,49 tonnellate e comprendono, tra gli altri, i rifiuti prodotti dalle attività del laboratorio interno.

TOTALE RIFIUTI/anno (tonnellate)	2022	2023	2024
Non pericolosi	20.224	19.717	18.890
Pericolosi	4,65	2,97	5,49
TOTALE	**20.229**	**19.720**	**18.895**

Acque Bresciane pone molta attenzione al tema ambientale a partire dal momento della redazione dei contratti e della documentazione delle gare d'appalto.
Oltre ovviamente al rispetto della normativa di settore specifica per gli appalti, definisce nei propri capitolati tecnici obiettivi specifici per lo svolgimento delle attività nel rispetto della normativa ambientale di riferimento.
Nello specifico, nelle ultime gare per il servizio di disidratazione e smaltimento fanghi, anche nell'ottica di sensibilizzare i propri fornitori coinvolgendoli verso un agire sostenibile è stata richiesta una relazione attestante:

- il calcolo dell'impatto di emissione CO2 prodotta durante lo svolgimento della propria attività e la metodologia utilizzata per il calcolo;
- le misure di gestione ambientale che sono state attivate e che si intendono attivare per la compensazione/riduzione di CO2 (contributo alla protezione del clima) prodotta durante lo svolgimento della propria attività;
- la descrizione della documentazione/reportistica che l'operatore economico si impegna a produrre in corso di esecuzione del contratto per comprovare l'avvenuta compensazione dell'impatto ambientale, anche attraverso applicativi dai quali sia possibile per la SA verificare tempestivamente i dati.

Come Stazione Appaltante Acque Bresciane si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche a campione (anche con Audit di seconda parte), sulle attestazioni prodotte nonché sulla effettiva realizzazione di contribuzione per il miglioramento del clima.

La ricerca e l'impegno verso un'economia circolare. L'esempio di Remedello.

Acque Bresciane, all'interno di una pianificazione strategica di carattere più ampio volta alla gestione sostenibile dei carboni attivi, ha avviato, durante l'attività di sostituzione degli stessi negli impianti di potabilizzazione di Remedello Sopra e Remedello Sotto, un processo di rigenerazione dei carboni esausti, che permetterà di riutilizzarli alla necessità anche in altri impianti di potabilizzazione.

Le attività di sostituzione e rigenerazione sono state realizzate grazie alla stretta collaborazione tra il personale interno ad Acque Bresciane, le aziende produttrici di carboni attivi ed impianti di Recupero autorizzati, permettendo di sfruttare le competenze e le tecnologie più avanzate del settore, garantendo risultati eccellenti.

La sinergia delle competenze messa in atto, garantirà una riduzione sostanziale di una parte dei rifiuti prodotti dal settore acquedotto a beneficio dell'ambiente.

Rimane implicito che tale intervento si pone come obiettivo primario l'ottimizzazione della funzionalità del processo di filtrazione garantendo una qualità dell'acqua sempre elevata.

RENTRI – SISTEMA DI TRACCIABILITA' DIGITALE DEI RIFIUTI

Nella gestione rifiuti Acque Bresciane alla data del 13.02.2025 è arrivata ad intraprendere l'inizio di un processo di digitalizzazione, per arrivare preparati e pronti per questa scadenza durante l'anno 2024 il personale dell'ufficio Gestione Rifiuti di Acque Bresciane ha partecipato a corsi di formazione, convegni, approfondimenti personali e incontri con le software house del settore.

La gestione rifiuti secondo il sistema RENTRI segna degli obiettivi davvero importanti ed ambizioni, con riflessi importanti come:

1. migliore qualità dei dati raccolti;
2. realizzazione di una base dati aggiornata;
3. maggior dettaglio per i controlli amministrativi;
4. consiste in uno strumento aggiuntivo per i controlli finalizzati al contrasto dei reati ambientali.

Al momento la società dispone di più registri di carico e scarico digitali ed a tendere entro il 13.02.2026 si arriverà ai formulari digitali.

Questo ultimo aspetto risulta una componente importante del sistema RENTRI, correlare i dati dei singoli FIR ai dati di tracciamento dei mezzi di trasporto sulla rete stradale.

In base all'art. 16 del Decreto 59 i mezzi che trasportano rifiuti "pericolosi" speciali o urbani devono essere dotati di sistema satellitare (la scadenza è fissata al 31.12.2025).

L'obiettivo evidente è la possibilità, in sede di indagine penale, di disporre di informazioni di abbinamento "percorso mezzo" - dato amministrativo composto dal formulario.

Si ricorda che la normativa di riferimento rimane il D.Lgs 152/2006, correlato dal Decreto Ministeriale 59/2023, dal Decreto Direttoriale n.251/2023 e n. 97/2023.

La ricerca e l'impegno verso un'economia circolare. La bonifica delle IBC.

Acque Bresciane, da diversi anni al fine di gestire al meglio lo smaltimento di IBC di scarto, più comunemente conosciute come cisternette, provenienti dalle attività soprattutto per il settore Acquedotto e Depurazione ha sottoscritto una convenzione con un'azienda leader del settore che prevede la bonifica ed al riutilizzo delle stesse.

Notevoli i risvolti pratici, tra cui la non qualifica di rifiuto per quei materiali che possono essere come in questo caso, dopo i corretti trattamenti, riutilizzati nel mercato dandone nuovo valore e una seconda vita.

2.8 Tassonomia delle attività ecosostenibili – Unione Europea

Regolamento EU 2020/852: criteri e obiettivi

Quadro di riferimento e obiettivi

La Commissione Europea ha adottato nel 2018 il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile, con cui ha definito una strategia che ha tra gli obiettivi quello di riorientare i flussi di capitali verso investimenti che favoriscano sostenibilità e inclusione.
Con il Regolamento EU 2020/852 del 18 giugno 2020, l'Unione Europea ha introdotto la Tassonomia EU. Il regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica e i relativi investimenti possano essere considerati sostenibili sul piano ambientale. La Tassonomia dell'Unione Europea, un sistema di classificazione delle attività economiche, è alla base del piano d'azione per il finanziamento dello sviluppo sostenibile.
Al fine di conseguire gli obiettivi in materia di clima ed energia ed orientare gli investimenti verso progetti e attività sostenibili, l'Unione Europea ha adottato una definizione di ciò che è "sostenibile": la tassonomia dell'Unione Europea, un sistema di classificazione delle attività economiche, alla base del piano d'azione per il finanziamento dello sviluppo sostenibile.
Il Regolamento EU 2020/852 sulla Tassonomia identifica **sei obiettivi ambientali**:

	Codice	Descrizione	
1	CCM	Climate Change Mitigation	Mitigazione del cambiamento climatico
2	CCA	Climate Change Adaptation	Adattamento al cambiamento climatico
3	WTR	Water & Marine Resources	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4	CE	Circular Economy	Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
5	PPC	Pollution Prevention and Control:	Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6	BIO	Biodiversity and ecosystems	Protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi

I criteri e i Regolamenti delegati

Il Regolamento EU 2020/852 definisce (Art.3) i criteri per identificare un'attività economica come ammissibile (eligible) e le condizioni che devono essere soddisfatte per potere classificare tale attività come allineata (aligned) / ecosostenibile.

Taxonomy eligible (ammissibilità)	Il Regolamento identifica i settori e le attività economiche che rientrano in quelli ammissibili alla tassonomia: ai fini dell'ammissibilità, è sufficiente che rispetti la descrizione presente negli Atti Delegati.
Taxonomy aligned (allineamento)	Ai fini dell'allineamento, è necessario che ognuna delle attività identificate come ammissibili soddisfi i requisiti tecnici di cui sotto, stabiliti dagli Atti delegati.
Condizioni per l'allineamento	

Contributo sostanziale	a) [l'attività] contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 (Obiettivi ambientali).
DNSH Do Not Significant Harm	b) [l'attività] non arreca un danno significativo a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali di cui allo stesso articolo 9 (DNSH Do Not Significant Harm).
Minimum Safeguards / Criteri minimi di salvaguardia	c) [l'attività] è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali (Minimum Safeguards) previste all'Art.18.

Nel mese di novembre 2023 si è concluso il processo di pubblicazione dei **Regolamenti delegati** relativi a sei obiettivi ambientali, che hanno definito i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale ai diversi obiettivi ambientali, non arrecando, nello stesso tempo, un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (DNSH). EU taxonomy for sustainable activities - European Commission (europa.eu).

Il **Regolamento delegato della Commissione Europea EU 2021/2078** del 6 luglio 2021, aggiornato nel mese di gennaio 2024, definisce il **contenuto** e le **informazioni** che le imprese obbligate alla pubblicazione delle informazioni in materia di Tassonomia EU devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili, specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo informativo.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla circostanza che i criteri definiti dalla tassonomia EU sono peraltro utilizzati per valutare l'accesso ad alcuni finanziamenti pubblici, in particolare per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono stati inclusi nelle Linee Guida Operative degli Investimenti in Opere Pubbliche dedicate al Settore Idrico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIMS).

Acque Bresciane e l'informativa ex Art.8 della Tassonomia EU – Ammissibilità

Acque Bresciane pubblica l'informativa in materia di sostenibilità **su base volontaria e non ha pertanto l'obbligo di pubblicare l'informativa in materia di tassonomia ai sensi del Regolamento EU 2020/852**. Acque Bresciane ha ritenuto, a partire dal Bilancio 2022, di **fornire a titolo volontario alcune delle informazioni** previste dal Regolamento EU 2020/852 in materia di Tassonomia EU in merito alla classificazione delle proprie attività. L'informativa pubblicata è limitata a quanto segue:

- **Ammissibilità** (eligibility) dei Ricavi (Turnover), Investimenti (CapEx) e Costi operativi (OpEx);
- Aspetti legati al Rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** sociale (Minimum Safeguards - lettera c) Art.3 e Art.18 Regolamento EU 2020/852).

Non sono pertanto riportate le informazioni in materia di allineamento (alignment) e DNSH (Do Not Significant Harm).

Informativa sui KPI (Art.8 Regolamento)

L'Art. 8 del **Regolamento EU 2020/852** sulla tassonomia richiede alle imprese **che ricadono negli obblighi di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016**, che ha recepito la Direttiva UE 2104/95, di comunicare a) la quota dei loro ricavi (Turnover) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili; e b) la quota degli investimenti / spese in conto capitale (Capex) e la quota delle spese operative (Opex) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Principi contabili - Ai fini della rendicontazione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia i Ricavi (Turnover), gli investimenti (CapEx) e i costi operativi (OpEx) sono definiti come di seguito indicato. Si rinvia al Bilancio di esercizio per le informazioni più specifiche in materia di principi contabili adottati da Acque Bresciane.

Ricavi (Turnover)	Ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi
Investimenti (CapEx)	Incrementi di beni immateriali e materiali, inclusi i costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, alle voci di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, prima di eventuali variazioni per adeguamento al fair value e al lordo delle quote di ammortamento e di eventuali svalutazioni.
Costi operativi (OpEx)	Costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati, costi di ristrutturazione degli edifici, costi per contratti di locazione a breve termine, costi di manutenzione e riparazione e ad altri costi indiretti per la manutenzione quotidiana di beni di proprietà, impianti e attrezzature

I risultati

I risultati dell'analisi, per le diverse attività caratteristiche di Acque Bresciane, sono riportati nelle seguenti tabelle, **elaborati, sulla base dei Modelli previsti dal Regolamento Delegato EU 2021/2078 (Disclosure Delegated Act)** del 6 luglio 2021.

Ricavi

Esercizio finanziario			2024		Criteri per il contributo sostanziale(%)						Criteri per non arrecare un danno significativo (DNSH)						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di ricavi allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno precedente	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
		Codice	Ricavi (Euro milioni)	Quota % ricavi	Mitigazione cambiamenti climatici	Adattamento cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità/ ecosistemi	Mitigazione cambiamenti climatici	Adattamento cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità/ ecosistemi				
				%	SI - NO - N/AM (b) (c)						SI - NO						SI - NO	%	A	T
A	**Attività ammissibili alla tassonomia**																			
A.1	Attività ecosostenibili Attività allineate alla tassonomia																			
	Ricavi da attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia) (A.1)		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%		
	Di cui abilitanti											SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%	A
	Di cui di transizione											SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%	
A.2	Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (Attività non allineate alla tassonomia)				AM - N/AM															
Attività	ATP/SII Fornitura di acqua	WTR 2.1	56,16	43,06%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								41,70%		
	ATP/SII Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	55,86	42,83%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								38,80%		
	Ricavi da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		112,02	0,00%	0,00%	0,00%	85,89%	0,00%	0,00%	0,00%								80,50%		
	Totale ricavi da attività ammissibili (A.1 + A.2)		112,02	0,00%	0,00%	0,00%	85,89%	0,00%	0,00%	0,00%										
B	**Attività non ammissibili alla tassonomia**																			
	Ricavi da attività non ammissibili alla tassonomia) (B)		18,41	14,11%																
	Totale (A) + (B)		130,43	14,11%																

Quota di ricavi / ricavi totali

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,0%	0,00%
CCA	0,0%	0,00%
WTR	0,0%	85,89%
CE	0,0%	0,00%
PPC	0,0%	0,00%
BIO	SI	0,00%
Totale	0,0%	85,89%

Investimenti

Esercizio finanziario		2024			Criteri per il contributo sostanziale(%)						Criteri per non arrecare un danno significativo (DNSH)						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno precedente	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
		Codice	CapEx (Euro milioni)	Quota % ricavi	Mitigazione cambiamenti climatici	Adattamento cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità/ ecosistemi	Mitigazione cambiamenti climatici	Adattamento cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità/ ecosistemi				
				%	SI - NO - N/AM (b) (c)						SI - NO						SI - NO	%	A	T
A	**Attività ammissibili alla tassonomia**																			
A.1	Attività ecosostenibili Attività allineate alla tassonomia																			
	Capex da attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%		
	Di cui abilitanti										SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		0,0%	A
	Di cui di transizione										SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		0,0%	
A.2	Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (Attività non allineate alla tassonomia)				AM - N/AM															
	Acquedotto (ATP/SII/SIN) — Fornitura di acqua	WTR 2.1	25,38	60,89%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								49,30%		
	Fognatura- Depurazione ATP/SII/SIN — Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	15,51	37,21%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								47,10%		
	Area tecnica progettazione - ATP — Produzione di energia elettrica mediante tecnologia sol	CCM 4.1	-	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,30%		
	AGA — Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli comme	CCM 6.5	0,52	1,26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,20%		
	Area tecnica progettazione - ATP — Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	-	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,30%		
	CapEx da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		41,42	99,36%	1,26%	0,00%	98,10%	0,00%	0,00%	0,00%								98,20%		
	Totale CapEx da attività ammissibili (A.1 + A.2)		41,42	99,36%	1,26%	0,00%	98,10%	0,00%	0,00%	0,00%										
B	**Attività non ammissibili alla tassonomia**																			
	CapEx da attività non ammissibili alla tassonomia (B)		0,27	0,64%																
	Totale (A) + (B)		41,69	100,00%																

Quota di CapEx / CapEx totali

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,0%	1,26%
CCA	0,0%	0,00%
WTR	0,0%	98,10%
CE	0,0%	0,00%
PPC	0,0%	0,00%
BIO	0,0%	0,00%
Totale	0,0%	99,36%

Costi operativi

Esercizio finanziario		2024			Criteri per il contributo sostanziale(%)						Criteri per non arrecare un danno significativo (DNSH)						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno precedente	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
		Codice	OpEx (Euro milioni)	Quota % ricavi	Mitigazione cambiamenti climatici	Adattamento cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità/ ecosistemi	Mitigazione cambiamenti climatici	Adattamento cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità/ ecosistemi				
				%	SI - NO - N/AM (b) (c)						SI - NO						SI - NO	%	A	T
A	**Attività ammissibili alla tassonomia**																			
A.1	Attività ecosostenibili Attività allineate alla tassonomia (d)																			
	OpEx da attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%		
	Di cui abilitanti										SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%	A	
	Di cui di transizione										SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0%		T
A.2	Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (Attività non allineate alla tassonomia)				AM - N/AM															
Attività	ATP/SII/SIN — Fornitura di acqua	WTR 2.1	2,80	53,54%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								60,80%		
	ATP/SII/SIN — Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	1,36	25,97%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								16,80%		
	ATP/SII/AGA — Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali	CCM 6.5	0,28	5,36%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,40%		
	OpEx da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		4,44	84,87%	5,36%	0,00%	79,51%	0,00%	0,00%	0,00%								83,00%		
	Totale OpEx da attività ammissibili (A.1 + A.2)		4,44	84,87%	5,36%	0,00%	79,51%	0,00%	0,00%	0,00%										
B	**Attività non ammissibili alla tassonomia**																			
	OpEx da attività non ammissibili alla tassonomia (B)		0,79	15,13%																
	Totale (A) + (B)		5,24	100,00%																

Quota di OpEx/OpEx totali

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,0%	5,36%
CCA	0,0%	0,00%
WTR	0,0%	79,51%
CE	0,0%	0,00%
PPC	0,0%	0,00%
BIO	0,0%	0,00%
Totale	0,0%	84,87%

Disclaimer

I dati e le informazioni tengono conto della complessità e delle incertezze tuttora esistenti in merito all'applicazione di quanto previsto dalla normativa in materia. Il reporting sulla tassonomia e le interpretazioni della normativa potranno subire una evoluzione e modifica nel tempo, in relazione anche ai casi applicativi ed alle pratiche di reporting. Tali sviluppi potrebbero anche avere un impatto sugli indicatori della tassonomia in precedenza presentati.

Rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Le garanzie minime di salvaguardia, sono definite dal Regolamento EU sulla tassonomia (2020/852), Art.18, *procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OECD destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo*.

I criteri di ecosostenibilità delle attività economiche previsti dall'Art.3 del Regolamento EU 2020/852 richiedono che al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se, oltre agli altri criteri di cui ai precedenti paragrafi (ammissibilità – allineamento ai criteri tecnici – DNSH) è (lettera c) Art.3) *è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18.*

Diritti umani

In termini di rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale, Acque Bresciane in linea con la richiesta dell'Articolo 18 della Tassonomia EU, crede che la difesa e la valorizzazione dei diritti umani sia prerogativa indispensabile per intraprendere qualsiasi relazione di carattere economico e commerciale. Il rispetto dei diritti umani è considerato un elemento fondamentale per perseguire uno sviluppo sostenibile. A tal proposito, Acque Bresciane ha adottato un Codice Etico nel 2017 (ultima revisione in data 30.03.2023), condivide obiettivi relativi alla propria trasformazione in Società benefit avvenuta nel 2022 e si è dotata di una Politica di responsabilità sociale (aprile 2023) secondo i requisiti della norma di riferimento SA 8000®:2014;, alle norme e convenzioni Internazionali e alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) di riferimento richiamate dallo Standard e a tutte le Leggi nazionali applicabili, alle normative di settore, alle condizioni contrattuali e a tutti gli altri requisiti volontariamente sottoscritti ed adottati.

Acque Bresciane riconosce e rispetta i principi fondamentali, le regole comportamentali e gli impegni in materia di diritti umani basati sulle dichiarazioni e convenzioni, sugli standard e principi, sulle linee guida e raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale, nonché sulla precisa osservanza dei regolamenti e delle procedure aziendali.

Corruzione

Acque Bresciane è consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale, causando una rilevante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati. Pertanto, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, osservando i principi di legalità, onestà, integrità, correttezza e trasparenza su cui si fonda il Codice Etico. L'approccio in tema di prevenzione e lotta alla corruzione si sostanzia attraverso il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (ivi compreso il Codice Etico di Gruppo) e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aggiornato annualmente (ultimo aggiornamento del 23.01.2024 PTPCT 2024-2026) che fornisce un quadro sistematico in materia di anticorruzione e declina i principi e le regole da seguire al fine di vietare e prevenire il compimento di qualsiasi condotta corruttiva. Nel 2024 la società ha inoltre implementato il proprio canale

interno di segnalazioni riservate di illeciti, in conformità della disciplina introdotta dal D.Lgs. 24/2023 in materia di "Whistleblowing", dotandosi di una Policy interna per la gestione delle segnalazioni.

Tassazione

Acque Bresciane è convinta che le pratiche fiscali condotte in modo responsabile sostengano lo sviluppo economico e sociale dei mercati in cui opera e che la gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale permette non solo di supportare il business di Acque Bresciane ma anche di massimizzare il valore per gli stakeholder. Acque Bresciane opera esclusivamente in Italia, nello specifico in Provincia di Brescia. Allo stesso modo, Acque Bresciane non mette in atto transazioni di puro artificio, a fini elusivi o con vantaggi fiscali indebiti, che si traducano in costruzioni che non riflettono la sostanziale realtà economica sottostante, in quanto ciò sarebbe in contrasto con un comportamento etico e trasparente nella gestione dell'attività fiscale.

Libera concorrenza

Acque Bresciane vigila affinché siano rispettate le condizioni generali di libertà d'impresa e si impegna ad evitare qualsiasi forma di restrizione o distorsione alla libera concorrenza per consentire agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità e, tutelare i propri clienti, interessati a elevati standard di qualità a prezzi contenuti. Acque Bresciane non nasconde alcun tipo di informazione richiesta dall'autorità o qualora richiesta nel corso di qualsiasi tipo di ispezione. Il principio di accountability in ogni transazione è un pilastro fondamentale di Acque Bresciane per prevenire qualsiasi tipo di informazione asimmetrica o conflitto di interesse. Acque Bresciane si impegna ad informare gli stakeholder in merito alle proprie performance finanziarie e gestionali in modo chiaro, tempestivo e trasparente, senza favorire alcun interesse, affinché gli stessi possano prendere decisioni in modo indipendente e informato.
Sono diversi gli organi di controllo la cui attività, nel rispetto delle rispettive prerogative e competenze, è rivolta ad assicurare monitoraggio e controllo sui processi aziendali. Nella tabella seguente vengono elencati i principali organismi di controllo, le loro principali caratteristiche e gli ambiti di riferimento:

Soggetto	Tipo/ambito/area di controllo	A chi riporta
Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (AATO)	Programmazione generale (Piani d'Ambito); attività di regolamentazione in materia tariffaria a livello provinciale; predisposizione del contratto di servizio e vigilanza sull'osservanza dello stesso da parte del gestore (o dei Gestori); rilascio autorizzazioni scarichi industriali in fognatura.	Per definizione di legge si tratta di "azienda speciale" della Provincia di Brescia; pur essendo ente strumentale, è dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa e patrimoniale proprie.
Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)	Attività di regolamentazione a livello nazionale per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, la diffusone dei servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'emanazione di atti deliberativi, pareri e irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie.	Autorità indipendente.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Predisposizione e verifica dell'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.	Autorità Nazionale Anticorruzione; Consiglio di Amministrazione (che approva il Piano Triennale Prevenzione e Corruzione); Organismo Indipendente di Valutazione (per segnalazione di eventuali

		disfunzioni nell'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione).
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP/QSA)	Prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; sistema di gestione integrata di Qualità, Sicurezza e Ambiente.	Nominato unico professionista esterno per entrambe le posizioni; per legge, riporta al "Datore di Lavoro"; nella nostra azienda è gerarchicamente dipendente dal Settore Risorse Umane ma ha riporto funzionale al Direttore Generale.
Internal Audit	Relazioni trimestrali, mappatura dei rischi e verifica che i processi di gestione dei rischi aziendali, di controllo e di governance in essere siano efficaci, efficienti ed adeguati e garantiscano la coerenza con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.	Ufficio costituito nel settembre 2020 con risorsa dedicata, inserito nell'organigramma della società; riporta al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale.
Organismo di Vigilanza (ODV)	Attività preventiva e monitoraggio su possibili reati di tipo economico, dai quali la società potrebbe trovare vantaggio con conseguenti responsabilità a suo carico, escluse nel caso sia stato adottato un efficace modello organizzativo volto a prevenire tali reati; controllo sulla "tenuta" del modello organizzativo	Riporta alla Direzione Generale in quanto competente a irrogare sanzioni disciplinari per l'inosservanza del modello organizzativo, volto alla prevenzione dei reati in questione.
Società di Revisione	Controllo contabile e revisione del bilancio.	Riporta all'assemblea dei soci (relazione al bilancio d'esercizio).
Collegio Sindacale	Controllo sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'Organo Amministrativo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.	Riporta all'assemblea dei soci (relazione al bilancio d'esercizio).
Comitato di Indirizzo e Controllo	Controllo "politico"; in particolare, propone i nominativi dei componenti di Consiglio di Amministrazione (nomina di competenza assembleare), Collegio Sindacale e Comitato Ristretto.	Indipendente; è formato dai Sindaci, Assessori o Consiglieri delegati dei Comuni della Provincia di Brescia che hanno sottoscritto l'accordo che ha portato alla costituzione della società, nonché dai Sindaci che vi hanno aderito successivamente.
Comitato Ristretto	Funzioni di raccordo con il Comitato di Indirizzo e di coordinamento con gli Enti Locali.	Si riporta al Comitato di Indirizzo e di Controllo.

Data Protection Officer (DPO)	Introdotto dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), è un consulente che supporta il titolare e i responsabili interni del trattamento nell'ambito della protezione dei dati personali, nel rispetto della normativa privacy.	Indipendente
Società di revisione dell'informativa di sostenibilità	Controllo e verifica del bilancio di sostenibilità	Riporta al Consiglio di Amministrazione

2.9 Ogni persona conta

"In Acque Bresciane, la **passione** per **l'ambiente** e per il **territorio** sono il lavoro di ogni giorno. Ci **prendiamo cura dell'acqua**, consapevoli che è una risorsa preziosa. Lo facciamo mettendo al primo posto la **sicurezza**, per le **nostre persone**, per i cittadini e per l'ambiente.

Crediamo profondamente nella **sostenibilità ambientale e sociale**, perché vogliamo **un presente e un futuro** migliori per noi, per le nostre famiglie e per il pianeta.

In Acque Bresciane ogni persona conta! Siamo una società **in crescita e** in continuo miglioramento, e vogliamo **crescere insieme con le nostre persone,** anche attraverso la **trasformazione digitale**. Promuoviamo la **formazione**, **l'innovazione** e la valorizzazione delle **diversità.**

Cerchiamo persone che condividano la nostra **passione per l'ambiente**, per la sostenibilità, per la sicurezza. Persone che vogliano entrare a far parte della **nostra squadra**, mettendoci **testa, mani e cuore**."

Acque Bresciane già nel 2021 ha voluto definire la propria *Employer Value Proposition* (EVP), per rappresentare l'impegno verso alcuni concetti chiave e per indicare il valore che può offrire.

Nel 2024 Acque Bresciane ha consolidato l'impegno verso le proprie persone, per rendere sempre più innovativi i processi HR, proseguendo nell'attuazione di numerose misure per portare le politiche e strategie HR a livelli d'eccellenza. Misure che comprendono, fra le altre, un processo di onboarding strutturato e digitale per accompagnare i nuovi inserimenti, molteplici canali diretti di ascolto con i colleghi per favorire crescita e sviluppo, lo sportello ascolto gratuito con una psicologa, i team di Ambassadors per promuovere la trasformazione digitale, la sostenibilità e il valore di diversità e inclusione.

2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane

GRI 3-3; GRI 2-7; GRI 2-8; GRI 2-30; GRI 3-3; GRI 401-1; GRI 401-2; GRI 404-3

Per soddisfare la propria vision, la propria mission e applicare i valori fondanti, in un contesto di forte trasformazione tecnologica, Acque Bresciane considera le proprie persone decisive e al centro della strategia. La società punta ad acquisire le migliori competenze, a motivare, coinvolgere e valorizzare tutte le proprie persone, investendo su capitale umano e sostenibilità.

L'impegno di Acque Bresciane verso le proprie persone è rivolto in particolare a:

- gestire il cambiamento culturale e organizzativo verso una proficua trasformazione digitale;
- creare un luogo dove le persone desiderino lavorare;
- migliorare l'esperienza dei neoassunti;
- potenziare competenze ed *engagement* dei dipendenti;
- sviluppare futuri leader;
- valorizzare inclusione e diversità.

Acque Bresciane è per il quarto anno consecutivo azienda certificata Top Employers Italia. La Certificazione Top Employers, basata sui risultati raggiunti e documentati nel 2024, è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie delle Risorse umane (HR) e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La Certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla *HR Best Practices Survey*. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi *topics* e rispettive Best Practice, tra cui la centralità delle persone, l'ambiente lavorativo, l'acquisizione di talenti, la formazione, il benessere, la diversità e l'inclusione e molti altri. **La Certificazione rappresenta il riconoscimento ufficiale dell'importante e continuo impegno di Acque Bresciane nel prendersi cura delle proprie persone.**

Nel 2023 Acque Bresciane ha deciso di intraprendere il percorso di certificazione di parità di genere secondo la UNI PdR 125:2022, che definisce specifici KPI per misurare l'impegno delle organizzazioni nella tutela dell'equità di genere. Obiettivo della prassi di riferimento è colmare eventuali gap fra i sessi in tema di assunzione, trattamento e salario; sostenere la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro, ma soprattutto incidere sulla cultura delle imprese e ottenere cambiamenti sostenibili e durevoli nel tempo. Per questo le politiche di parità di genere devono prevedere un Piano specifico, un Comitato Guida che riceva un forte mandato dalla governance societaria, un'ampia attività di formazione e informazione sul tema e un budget dedicato, come avviene in Acque Bresciane.

Conseguita ad ottobre 2023 a seguito dell'audit dell'ente accreditato Bureau Veritas, la certificazione sulla parità di genere ci ha permesso di inserirci **tra le prime aziende in Italia** che si distinguono per attenzione alle opportunità di crescita professionale e parità di retribuzioni per genere, politiche per la gestione della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. **La certificazione sulla parità di genere è stata confermata durante la visita dell'Ente di ottobre 2024.**

In Acque Bresciane tutti i processi relativi alle risorse umane, reclutamento e selezione, formazione, politiche di sviluppo e premianti, benefit, regolamentazione delle trasferte, sono regolati da procedure e istruzioni operative, parte integrante del sistema di gestione QAS certificato. Con riguardo alle politiche di selezione e reclutamento, la società ha approvato un proprio Regolamento conforme alle norme applicabili alle società a controllo pubblico, pubblicato sul sito aziendale.

L'amministrazione del personale e il controllo del costo del lavoro sono gestiti con un software dedicato, che conserva i dati in modalità cloud. I cedolini paga sono disponibili su un portale dedicato a cui i dipendenti possono accedere da remoto, anche tramite smartphone con APP dedicata, con credenziali riservate e su cui trovano anche comunicazioni e aggiornamenti. Le richieste di ferie e permessi e il controllo degli orari sono gestiti in modalità paperless sempre da questo software.

Le relazioni sindacali sono improntate a rapporti di proficuo confronto. I temi trattati riguardano tipicamente il premio di risultato, il servizio di reperibilità, gli orari di lavoro, la somministrazione dei pasti e le innovazioni tecnologiche che hanno un impatto sulle attività lavorative.

Politiche di sviluppo del personale e premianti

La cultura di gestione della performance in Acque Bresciane si fonda sulla stretta connessione tra tensione verso i risultati e i comportamenti necessari per attuarli, per concretizzare il nostro credo "i nostri valori in campo, ogni giorno". La Società punta a riconoscere il raggiungimento di obiettivi rilevanti, di miglioramento rispetto al budget, di contributo all'innovazione dei processi e di efficienza e contenimento dei costi. **Le politiche di sviluppo del personale e premianti** prevedono pertanto un processo controllato con ruoli e tempi definiti per le proposte e le valutazioni della Direzione e l'uso di report e moduli.

I responsabili di settore hanno normalmente accesso a un **sistema incentivante per obiettivi** formalizzato, legato a obiettivi numerici di miglioramento (che pesano l'80%) e comportamenti manageriali coerenti con i valori aziendali (che pesano circa per il 20%).
Gli *obiettivi numerici di miglioramento* vengono scelti con riferimento ad attività strategiche nell'anno, connesse al budget e al piano industriale, o comunque di carattere non ordinario o con elementi di innovazione, e che occupano parti non residuali durante l'anno. Possono riguardare attività di team e non solo individuali, o progetti che toccano più funzioni. Il peso assegnato a ciascun obiettivo numerico di miglioramento della scheda MBO deve essere pari ad almeno il 10% del totale.
I parametri per la definizione degli obiettivi e della successiva rendicontazione devono essere scelti sulla base di elementi oggettivamente rilevabili, quali ad esempio valori minimi e massimi, quantitativi economici, o date di avvio e conclusione di progettualità.

Anche l'impegno verso la sostenibilità genera la scelta di obiettivi in linea con il relativo piano strategico: dal 2021, infatti, è stato reso strutturale un obiettivo di Sostenibilità per tutte le risorse in primo riporto alla Direzione Generale.

Gli obiettivi di Sostenibilità ai quali possono fare riferimento i responsabili, devono riguardare la declinazione di uno dei nove obiettivi di Sostenibilità individuati nel Piano di Sostenibilità 2045: riduzione delle perdite delle reti, miglioramento della qualità delle acque potabili, riuso delle acque e depurazione, riduzione delle emissioni, centralità degli utenti, sicurezza sul lavoro, estensione del welfare, promozione della sostenibilità ed equilibrio economico e finanziario. Con particolare riferimento al pilastro della "Promozione della sostenibilità", le priorità individuate nel Piano sono:

- catena di fornitura e CAM (Criteri Ambientali Minimi): applicare i criteri minimi ambientali, per quanto possibile, alla specifica prestazione oggetto di appalto/contratto, prevedendo in sede di progettazione/redazione delle Specifiche Tecniche, l'attuazione dei decreti emessi dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, valorizzando – oltre ai mezzi - le certificazioni (tipo SA8000);
- digitalizzazione e IT: proseguire nella digitalizzazione per ridurre il più possibile il consumo di carta, incentivando e formando all'uso dei device mobili e delle applicazioni, con investimenti in sicurezza dei sistemi IT per garantire i servizi, ovvero disponibilità e qualità di quanto erogato;
- cultura interna della sostenibilità: attuare percorsi di formazione per creare una cultura della sostenibilità, dedicando una voce di budget specifica nel piano formativo aziendale;
- modello ERM (Enterprise Risk management): valutare gli impatti e la relativa gravità e identificare le priorità con l'obiettivo di definire un modello ERM di gestione completa di tutti i rischi aziendali che abbia come caposaldo la sostenibilità;

- Stakeholder engagement ed educazione alla sostenibilità: avviare il tavolo di lavoro "stakeholder engagement" con ABCommunity ed educazione dei giovani con lo sportello scuola, oltre a percorsi mirati con i Comuni su progetti dedicati.

Per quanto riguarda i *comportamenti manageriali*, gli elementi di valutazione sono:
- il change management, definito come competenza fondamentale;
- la disponibilità a condividere con il team i propri obiettivi di sviluppo personale per favorire fiducia e apertura;
- l'engagement dei collaboratori come fattore chiave da misurare.

Nel 2024 tale schema MBO è stato applicato al 10,32%% del personale in forza, pari al 14,63 % del personale non operaio.

Oltre al sistema MBO, le politiche premianti riguardano comunque potenzialmente tutto il personale in forza e prevedono l'accesso a forme premiali *una tantum* per riconoscere risultati eccellenti, percorsi di carriera per riconoscere la crescita di autonomia e professionalità, adeguamenti di stipendio in logica di *retention* delle risorse chiave. Nel 2024 tali politiche premianti hanno coinvolto in totale il 26,36% del personale in forza a fine anno.

I dipendenti hanno inoltre accesso allo schema di **premio di risultato** annuale frutto dell'accordo sindacale vigente in materia, che remunera i risultati legati alla redditività aziendale (che deve essere pari o migliore rispetto al budget), e gli esiti degli obiettivi di produttività, qualità innovazione ed efficienza; protagonisti di tali risultati sono anche gli indici di Qualità Contrattuale e Qualità Tecnica. Una parte del premio remunera infine l'assiduità al lavoro premiando in modo selettivo il ridotto numero di assenze per malattia.

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

A tutti i dipendenti si applicano le previsioni dei CCNL applicati in azienda: a tutti i Dirigenti si applica il CCNL per i Dirigenti delle aziende erogatrici di servizi pubblici stipulato da Confservizi e a tutti gli altri, impiegati e operai, il CCNL del settore gas-acqua. Tutti i dipendenti non Dirigenti beneficiano anche di accordi di secondo livello integrativi, che regolano anche la materia del premio di risultato: tale accordo consente anche la totale conversione del premio in interventi welfare.

I principali numeri

I dati di seguito riportati sono elaborati al 31 dicembre 2024, e testimoniano la crescita continua di Acque Bresciane.

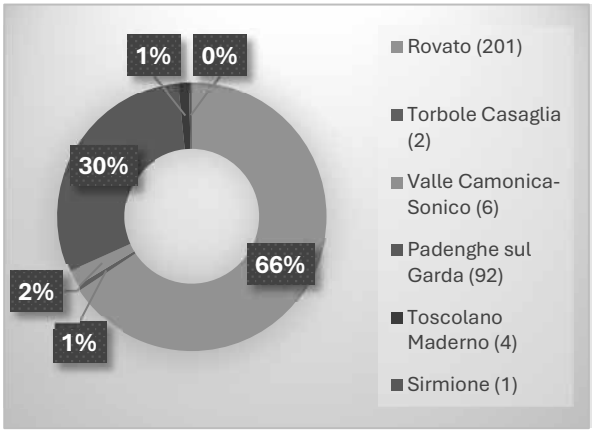
Totale dipendenti al 31.12		
2022	**2023**	**2024**
306	324	349

Totale risorse non dipendenti al 31.12			
Categoria	**2022**	**2023**	**2024**

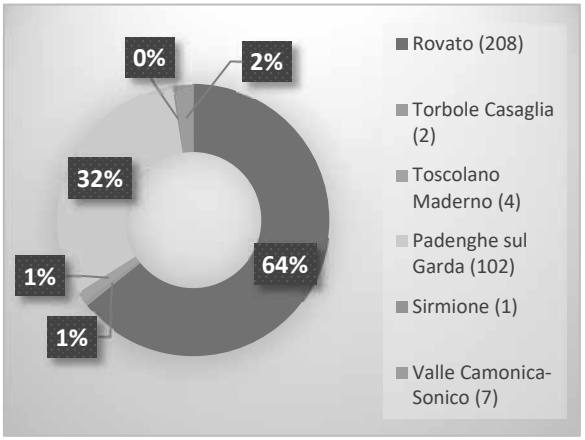
Personale in somministrazione	4	10	3
Risorse in Tirocinio extracurriculare	8	6	2

Dipendenti per sede

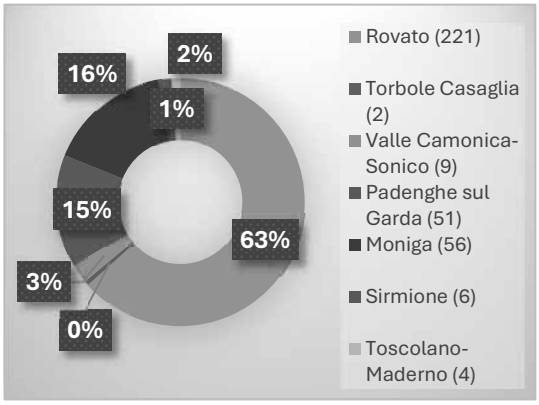
2022



2023

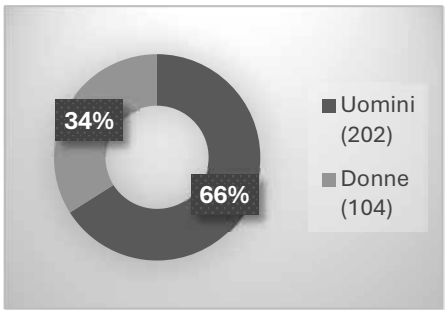


2024

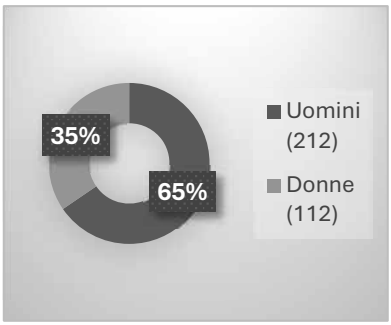


Donne e uomini in Acque Bresciane. Dipendenti per genere

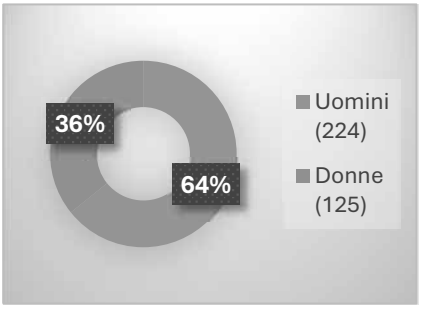
2022



2023



2024

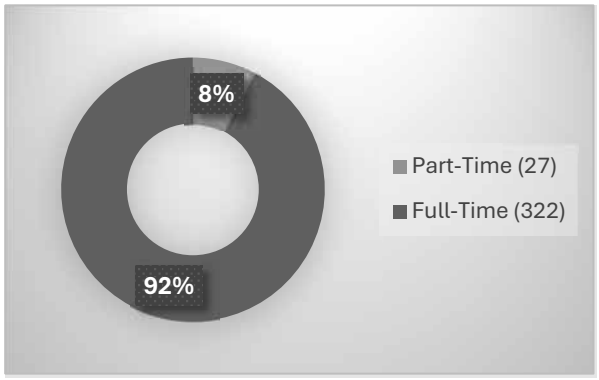


Dipendenti tempo determinato / tempo indeterminato

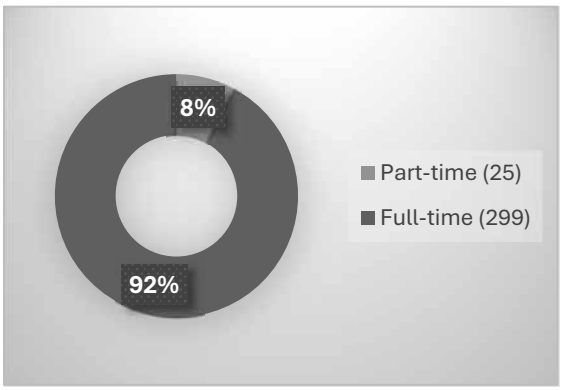
	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo determinato	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Tempo indeterminato	103	202	305	112	212	324	125	224	349
Totale	104	202	306	112	212	324	125	224	**349**

Dipendenti per orario di lavoro

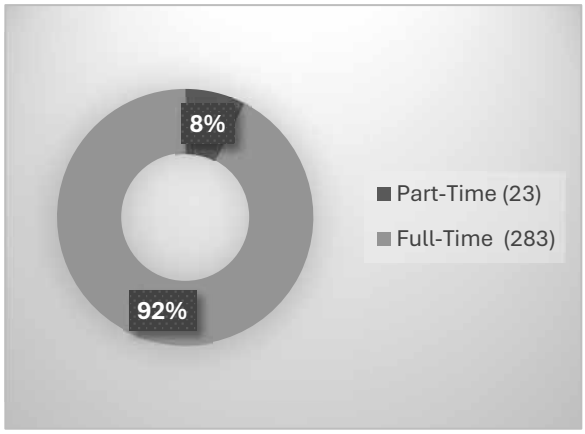
2024



2023



2022



	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	85	198	283	91	208	299	102	220	322
Part-time	19	4	23	21	4	25	23	4	27
Totale	**104**	**202**	**306**	**112**	**212**	**324**	**125**	**224**	**349**

Dei 27 dipendenti part-time, 23 sono donne, di cui 7 con figli minori di sei anni, a testimonianza di una costante attenzione alle tematiche di conciliazione vita personale e lavoro.
Le risorse con orario ridotto hanno accesso, senza alcuna disparità di trattamento, a medesime condizioni e benefit spettanti ai dipendenti con orario pieno, per effetto di accordi, regole e prassi aziendali.

Personale in somministrazione

Acque Bresciane, nel rispetto e nei casi previsti dalle normative applicabili di legge e dal CCNL, fa residuale ricorso a contratti di somministrazione di lavoro, valorizzando l'esperienza di risorse che vengono inserite a tutti gli effetti nell'organizzazione, e che accedono a tutti i trattamenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali interni. Il personale con contratto di somministrazione in forza in Acque Bresciane al 31 dicembre 2024 è pari a 3 risorse. Nel dettaglio:

- 1 impiegata presso il Laboratorio;
- 1 operaio presso il Magazzino;
- 1 operaio presso il Laboratorio.

Tale personale non è compreso nel totale dei dipendenti. Nel 2023 erano 10 risorse e nel 2022 erano 4 risorse.

Turnover

Al termine delle procedure di selezione conformi al regolamento aziendale, nel 2024 sono stati assunti, provenienti dal mercato del lavoro, 42 dipendenti, confermando il trend positivo di assunzioni.

	2022	2023	2024
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	1
Impiegati	19	20	31
Operai	9	13	10
TOTALE	29	34	42

Assunzioni – Classi di età

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	1	6	7	1	6	7	6	4	10
Da 30 a 50	4	17	21	8	15	23	15	16	31
Oltre 50	0	1	1	1	3	4	0	1	1
Totale	**5**	**24**	**29**	**10**	**24**	**34**	**21**	**21**	**42**

%	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	3,5%	20,7%	24,2%	3%	17,7%	20,7%	14,3%	9,5%	23,8%
Da 30 a 50	13,8%	58,6%	72,4%	23,5%	44,1%	67,6%	35,7%	38,1%	73,8%
Oltre 50	0%	3,4%	3,4%	2,9%	8,8%	11,7%	0%	2,4%	2,4%
Totale	17,3%	82,7%	**100%**	29,4%	70,6%	**100%**	50%	50%	**100%**

In riferimento alle due tabelle soprastanti, sul totale dei 51 impiegati assunti nel biennio 2023-2024, 31 sono donne quindi il 60,79%.
Nel 2024 hanno terminato il rapporto di lavoro 17 dipendenti: 5 per pensionamento e 11 per dimissioni volontarie e 1 per licenziamento.

Cessazioni – Classi di età

%	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Da 30 a 50	5	5	10	2	8	10	4	5	9
Oltre 50	0	9	9	0	8	8	4	3	7
Totale	5	14	19	2	16	18	8	9	**17**

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5,9%	5,9%
Da 30 a 50	26,3%	26,3%	52,6%	11,2%	44,4%	55,6%	23,5%	29,5%	53%
Oltre 50	0%	47,4%	47,4%	0%	44,4%	44,4%	23,5%	17,6%	41,1%
Totale	26,3%	73,7%	**100%**	11,2%	88,8%	**100%**	47%	53%	**100%**

%	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover in ingresso - assunzioni	1,69%	8,11%	9,8%	3,25%	7,82%	11,07%	6,5%	6,5%	13%
Turnover in uscita - cessazioni	1,69%	4,73%	6,42%	0,65%	5,21%	5,86%	2,5%	2,7%	5,2%
Turnover complessivo	0%	3,38%	3,38%	2,6%	2,61%	5,21%	4%	3,8%	7,7%

Il turnover in ingresso e in uscita è stato calcolato sul numero di dipendenti in forza a inizio anno (nel 2024 pari a 324). Per quanto riguarda invece il turnover complessivo, è stato calcolato sottraendo il dato relativo al turnover in uscita al dato relativo al turnover in ingresso.

2.9.2 Diversità, inclusione e benessere

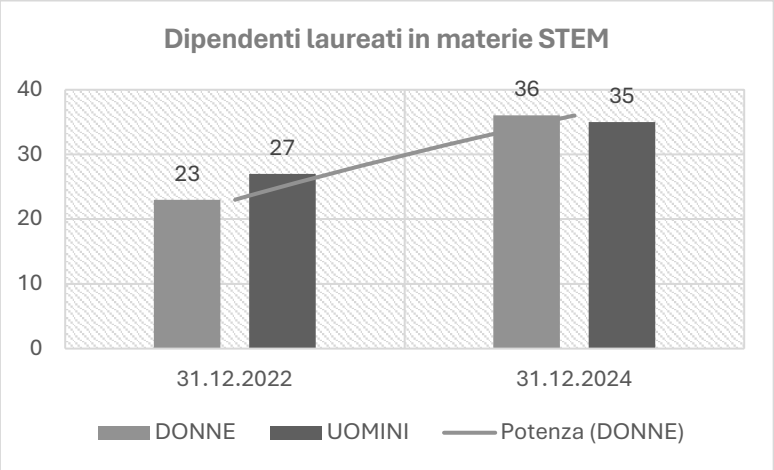
GRI 3-3; GRI 401-3; 405-1; GRI 405-2; 406-1

Nel 2024 è proseguito il percorso dedicato alle tematiche di Diversity & Inclusion, come parte integrante dell'impegno in tema di sostenibilità.

Acque Bresciane ha aderito al **Patto di Utilitalia** su diversità e inclusione e alla **Carta per le Pari Opportunità** e l'**Uguaglianza sul Lavoro** della Fondazione Sodalitas, lanciando la campagna 'Ogni persona fa la differenza'. Per il 2024, il Comitato interno D&I ha sviluppato un programma con azioni concrete, ispirate al Manifesto D&I diffuso a tutti i dipendenti. Tra queste azioni, sono previste attività di formazione e sensibilizzazione sui valori di diversità, inclusione e promozione del benessere, rivolte a tutto il personale aziendale.

Nel corso del 2024, la società ha deciso di supportare il progetto STEM in Genere, promosso dall'Università degli Studi di Brescia, dedicato all'informazione e alla rieducazione di studentesse e studenti sulle tematiche di genere. In particolare, il progetto si rivolge agli studenti e ai docenti delle scuole primarie e secondarie, proponendo percorsi educativi e ricreativi per sensibilizzare sulla parità di genere e diffondere l'importanza delle discipline e delle professioni scientifiche.

Acque Bresciane rappresenta un esempio concreto di come le materie STEM stiano diventando sempre più popolari tra le studentesse, favorendo la loro crescita nel mondo del lavoro. Nel biennio 2023-2024, il numero di dipendenti donne in possesso di Laurea in materie STEM è aumentato del 4%, passando dal 46% al 50,7%.



Sul totale degli assunti nel biennio 2023-2024, il 60% dei laureati in materie STEM è costituito da donne.

Alla fine del 2024, Acque Bresciane ha ricevuto il prestigioso premio "Parità Vincente", promosso dal Consiglio Pari Opportunità di Regione Lombardia. Questo riconoscimento annuale è stato assegnato a 16 realtà aziendali per celebrare le migliori pratiche nella conciliazione tra casa, famiglia e lavoro, con un'attenzione particolare alla promozione dell'inclusione e della diversità di genere.

Dipendenti per qualifica / genere

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale

Dirigenti	1	4	5	1	4	5	1	4	5
Quadri	5	8	13	5	11	16	3	11	14
Impiegati	98	96	194	106	97	203	121	106	227
Operai	0	94	94	0	100	100	0	103	103
Totale	104	202	306	112	212	324	125	224	**349**

%	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0,3%	1,3%	1,6%	0,3%	1,2%	1,5%	0,3%	1,1%	1,4%
Quadri	1,6%	2,6%	4,2%	1,5%	3,4%	4,9%	0,9%	3,1%	4%
Impiegati	32%	31,3%	63,3%	32,7%	30%	62,7%	34,7%	30,4%	65,1%
Operai	0%	30,7%	30,7%	0%	30,9%	30,9%	0%	29,5%	29,5%
Totale	34%	66%	100%	34,5%	65,5%	100%	35,9%	64,1%	**100%**

Dipendenti per età / genere

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	8	14	22	8	16	24	12	16	28
30-50	68	108	176	72	114	186	83	125	208
Over 50	28	80	108	32	82	114	30	83	113
Totale	104	202	306	112	212	324	125	224	**349**

%	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	2,6%	4,6%	7,2%	2,5%	4,9%	7,4%	3,4%	4,6%	8%
30-50	22,2%	35,3%	57,5%	22,2%	35,2%	57,4%	23,8%	35,8%	59,6%

Over 50	9,2%	26,1%	35,3%	9,9%	25,3%	35,2%	8,6%	23,8%	32,4%
Totale	34%	66%	100%	34,6%	65,4%	100%	35,8%	64,2%	100%

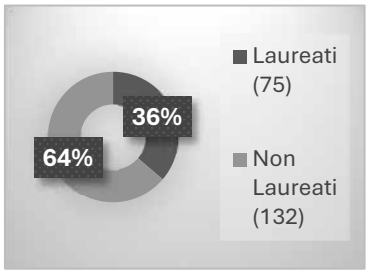
Dipendenti per qualifica / classe di età

	2022				2023				2024			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0	2	3	5	0	1	4	5	0	1	4	5
Quadri	0	3	10	13	0	4	12	16	0	4	10	14
Impiegati	18	121	55	194	16	129	58	203	20	146	61	227
Operai	4	50	40	94	8	52	40	100	8	57	38	103
Totale	22	176	108	306	24	186	114	324	28	208	113	**349**

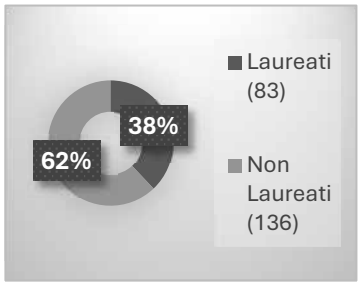
%	2022				2023				2024			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0%	0,6%	1%	1,6%	0%	0,3%	1,2%	1,5%	0%	0,3%	1,1%	1,4%
Quadri	0%	1%	3,3%	4,3%	0%	1,2%	3,7%	4,9%	0%	1,2%	2,9%	4,1%
Impiegati	5,9%	39,5%	18%	63,4%	4,9%	39,9%	17,9%	62,7%	5,7%	41,8%	17,5%	65%
Operai	1,3%	16,3%	13,1%	30,7%	2,5%	16,1%	12,3%	30,9%	2,3%	16,3%	10,9%	29,5%
Totale	7,2%	57,4%	35,4%	100%	7,4%	57,5%	35,1%	100%	8%	59,6%	32,4%	100%

Dipendenti per titolo di studio (Impiegati e Quadri)

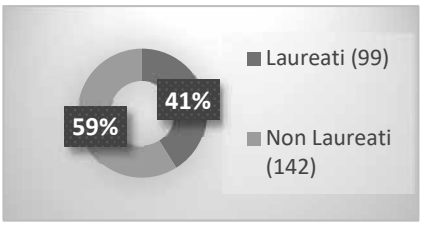
2022



2023



2024



Maternità e congedo parentale

Acque Bresciane non discrimina in alcun modo chi gode di un congedo obbligatorio di maternità o paternità, o di chi gode del congedo parentale facoltativo[13].

Dati 2024, rispetto agli altri anni:

Congedo	Obbligatorio			Facoltativo		
Anno	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Donne	3	5	5	5	6	12
Uomini	1	10	6	0	0	2

Nel 2024, 5 donne hanno usufruito del congedo obbligatorio, per un totale di 3.195,5 ore, mentre 6 uomini hanno usufruito del congedo obbligatorio del padre per un totale di 322 ore.
Nel 2024 hanno fruito del congedo parentale facoltativo 12 donne per un totale di 4.111,28 ore, mentre 2 uomini per un totale di 704,5 ore; complessivamente quindi il congedo parentale facoltativo è stato fruito per un totale di 4.815,78 ore.

Nel 2024 non si sono registrate dimissioni nei 12 mesi successivi al parto (tasso di rientro al 100%).
Al 31/12/2024, tre lavoratrici in congedo per maternità sono rientrate al lavoro da oltre 12 mesi.

RAPPORTO MEDIO RETRIBUZIONE IMPIEGATO DONNA/IMPIEGATO UOMO

	RAPPORTO MEDIO RETRIBUZIONE IMPIEGATO DONNA/IMPIEGATO UOMO		
LIVELLO CCNL GAS ACQUA	2022	2023	2024
LIV 2 - 3 - 4	-2,58%	1,17%	0,43%

[13] Ai sensi della normativa italiana tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale.

LIV 5 - 6	1,77%	1,70%	1,56%
LIV 7 - 8 - Q - DIR	-1,04%	-4,12% *	-7,81%

* dal 2023, sono rappresentati anche i Dirigenti ad esclusione del Direttore Generale (equiparato a Datore di lavoro)

Nella Tabella è rappresentato unicamente il personale impiegatizio, tenuto conto che non vi sono donne che occupano la posizione di operai.

Nel corso del 2024 si è determinato un certo turnover nella copertura di ruoli direttivi (es. 8° livello e Quadro), che ha contribuito a polarizzare il gender pay gap. Il tutto si ritiene in chiave momentanea e quindi destinata a riequilibrarsi.
Peraltro, il dato dei soli Quadri e Dirigenti attesta una differenza retributiva del 2,60% a favore delle donne.

Non sussistono comunque differenze in termini di salario di base tra donne e uomini, ai quali vengono applicati in modo egualitario i minimi tabellari previsi dai CCNL di riferimento.

L'impegno all'inclusione

Ognuno ha un proprio potenziale di crescita illimitato

La società è particolarmente attenta alle dinamiche di inclusione ed è impegnata a favorire occasioni di inserimento lavorativo e di motivazione personale per persone disabili. La società, anche in considerazione di compensazioni con le Società del Gruppo Cogeme, adempie pienamente agli obblighi in materia. Al 31 dicembre 2024 nella società erano in forza 16 persone disabili: 2 operai (di cui 1 part-time) e 14 Impiegati (di cui 6 part-time).
Per tutte queste risorse è attivo un programma di monitoraggio delle attività che ha rilevato nel tempo una maggiore autonomia, rapidità e affidabilità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo dei software.
Nell'Area Gestione Clienti è inserita, ai sensi dell'art 18 L.68/99, anche una persona orfana di caduto sul lavoro.

Opportunità per i giovani

Sono quattro i nuovi percorsi di **Tirocinio Extracurriculare** attivati per giovani neolaureati e laureandi: negli Uffici Sostenibilità, nell'Ufficio Qualità Regolata, nell'Area Esercizio e nell'Area Tecnica. Nel corso del 2024 si sono inoltre conclusi due percorsi attivati nel 2023.
Nell'ambito della legge 107 del 2015 e s.m.i. sono attive convenzioni per l'**alternanza scuola lavoro** con vari istituti scolastici del territorio; nel corso del 2024, sono stati ospitati proprio per percorsi di alternanza scuola lavoro tre studenti iscritti a scuole superiori della provincia di Brescia e uno studente di un istituto della Provincia di Cremona.
Per quanto riguarda invece i percorsi di **Tirocinio Curricolare**, durante l'anno, l'Area Tecnica ha ospitato uno studente dell'Università degli Studi di Milano, proveniente dal Dipartimento di Scienze della Terra, mentre l'Area Esercizio SII uno studente dell'Università degli Studi di Brescia, proveniente dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale.

Welfare

Acque Bresciane ha aderito fin da subito, con le Società del Gruppo Cogeme, a un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP-Workplace Health Promotion), d'intesa con Confindustria Brescia e ATS locale.

Le aziende della Rete WHP si impegnano a promuovere fra i propri lavoratori occasioni per adottare stili di vita salutari, aderendo a uno specifico programma per la realizzazione di buone pratiche in sei aree tematiche: alimentazione, attività fisica, contrasto al fumo, contrasto ai comportamenti additivi, pratiche trasversali a tutte le altre aree, conciliazione vita-lavoro - welfare - Responsabilità Sociale d'Impresa e adesione a comportamenti preventivi.

Nel 2024, oltre a mantenere le pratiche attuate negli anni precedenti del progetto, Acque Bresciane ha:

- diffuso iniziative per l'adesione a programmi di screening oncologico e programmi vaccinali da parte dei lavoratori in età target;
- promosso l'adesione alla Brescia Art Marathon 2024 (BAM);
- indetto un contest a premi per la promozione dell'attività fisica moderata;
- promosso l'utilizzo del car pooling aziendale per i tragitti casa-lavoro, tramite l'utilizzo di un'applicazione dedicata.

Il piano di welfare aziendale

Nel corso del 2024 è proseguita per i dipendenti di Acque Bresciane la possibilità di scegliere se convertire il premio di risultato aziendale maturato nel piano welfare aziendale, in parte o per intero. Questa scelta permette di non pagare i contributi (circa il 9%) e le tasse (circa il 10%), ricevendo quindi una cifra maggiore. Inoltre, dati i vantaggi contributivi per l'azienda, il dipendente è incentivato dal fatto che la società aggiunge a proprio carico il 15% della somma convertita, sempre da destinare a iniziative del piano welfare.
Secondo le previsioni di legge rientrano nel piano, fruibile via internet grazie a un portale dedicato, interventi a sostegno della capacità di spesa delle famiglie su aree di particolare interesse come salute, benessere, educazione, assistenza.

Nel 2024 hanno aderito alla conversione del premio di risultato 2023 143 Impiegati/Quadri e 48 operai, pari al 61,61% dei potenziali beneficiari, con un incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente del 9,14%. La quota totale convertita è sensibilmente aumentata, con un incremento totale del 23,38% rispetto a quella del 2023.

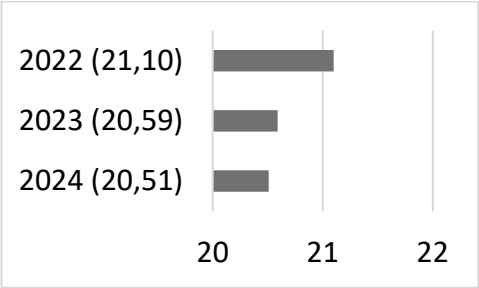
Oltre a queste, più in generale Acque Bresciane promuove e gestisce, a favore dei dipendenti, altre iniziative che toccano temi relativi al welfare:

- a tutela di esigenze famigliari Impiegati, Quadri e Dirigenti possono usufruire di orari di lavoro flessibili: in totale 246 dipendenti, cioè il 70,49% sul totale;
- i dipendenti possono stipulare una forma di assistenza sanitaria integrativa prevista dal CCNL di settore (FASIE) a favore di tutta la famiglia, con un contributo economico minimo a carico dei lavoratori e una quota a carico dell'azienda. L'azienda copre in toto a suo carico l'adesione dei Quadri. Possibilità di adesione a un Fondo Pensione Complementare di settore (PEGASO) con un versamento a carico dei lavoratori e una quota corrispondente a carico dell'azienda (1,2%). Gli aderenti sono passati dai 135 al 31 dicembre 2023 ai 166 al 31 dicembre 2024.

- dal 2018, per tutti i dipendenti non Dirigenti (già beneficiari della copertura) è prevista l'assicurazione sulla vita e invalidità permanente, in recepimento della previsione dell'accordo di rinnovo del CCNL Gas-Acqua.

Particolare attenzione è continuata rispetto al tema del godimento dei giorni di ferie maturati, che contrattualmente sono pari a 22 giorni annui (CCNL gas-acqua).

Giorni di ferie procapite goduti di lavoro



n° di giorni di ferie goduti / n° dipendenti medi

Attività per il tempo libero: coinvolgimento dei dipendenti

ATEL è un'associazione non avente scopo di lucro che ha come obiettivi la valorizzazione del tempo libero e la solidarietà sociale e persegue gli scopi approvati nello Statuto promuovendo attività a carattere culturale, artistico e ricreativo come organizzazione di gite, cene sociali, affiliazione con cinema e palestre accedendo con sconti riservati. Le iniziative sono nella maggior parte dei casi estese anche ai familiari conviventi dei soci.

Tutti i dipendenti di Acque Bresciane, grazie al pagamento della quota sociale interamente coperta dall'azienda per effetto di accordo sindacale, hanno diritto di partecipazione e di voto durante le assemblee dei soci, a conoscere i programmi che ATEL intende attuare e di prendere parte a tutte le attività proposte dall'associazione. Come si evince dall'art. 3 dello Statuto, possono essere soci ATEL tutti coloro che condividendone gli scopi statutari ne fanno richiesta.

Nel 2021 ATEL ha modificato lo Statuto, in ottemperanza al D.lgs. 3.7.2017 "Codice del Terzo Settore", per assumere la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) e Associazione di Promozione Sociale (APS) e nel 2022 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS). ATEL inoltre risulta iscritta da anni a FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero) con la possibilità di fruire di numerose convenzioni vantaggiose, oltre a varie iniziative di carattere culturale. Per l'anno 2024 ATEL ha organizzato una serie di iniziative culturali e ludiche e per il 2025 sono previste altrettante numerose attività.

Per l'anno 2024 ATEL ha organizzato una serie di iniziative culturali e ludiche, tra cui:

- Attivazione di una convenzione per vacanze studio in Irlanda e nel Regno Unito, dedicata ai figli dei dipendenti;
- Visita guidata al Memoriale della Shoah e del quartiere City Life di Milano;

Per il 2025 sono previste numerose attività, tra cui:

- Mostra “La Belle Epoque. L’arte nella Parigi di Boldini e De Nittis”, al Palazzo Martinengo di Brescia;
- Visita al Museo Diocesano di Brescia.

2.9.3 La formazione

GRI 3-3; GRI 404-1; GRI 404-2

Acque Bresciane presta particolare attenzione all’aggiornamento tecnico normativo e allo sviluppo professionale dei lavoratori, attraverso un’attenta pianificazione della formazione annuale. Il Piano Formativo è redatto tenendo conto dei fabbisogni formativi presentati dalle Unità Organizzative, come descritto nella procedura Gestione della formazione del Personale, parte del sistema documentale certificato della qualità. La Funzione Risorse Umane e Sistemi di Acque Bresciane, incaricata delle attività di gestione e sviluppo del personale, ha un ruolo cardine nel processo.

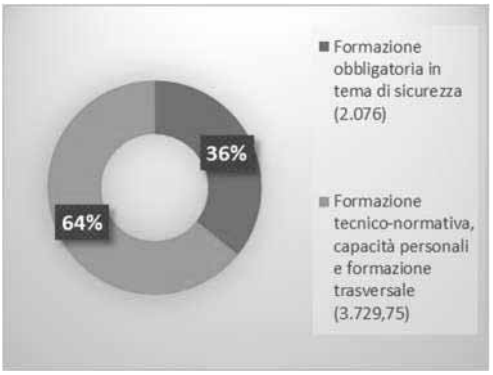
È attiva da diversi anni la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo, un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione.

Formazione sui temi di interesse

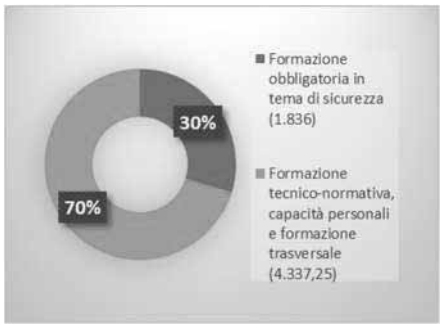
Ogni funzione, sulla base del proprio Piano Formativo, ha il compito di gestire idonei programmi per colmare il gap di conoscenze e competenze rispetto a mansioni, incarichi e processi da gestire nell’anno. Inoltre, la Funzione Risorse Umane e Sistemi, con la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha il compito di promuovere iniziative di formazione trasversale, che coinvolgono più dipendenti della stessa funzione e di diverse funzioni, con l’obiettivo di ottimizzare i costi e facilitare lo scambio di conoscenze.

Costi della formazione		
2022	2023	2024
84.421,00 €	91.928,12 €	126.315€

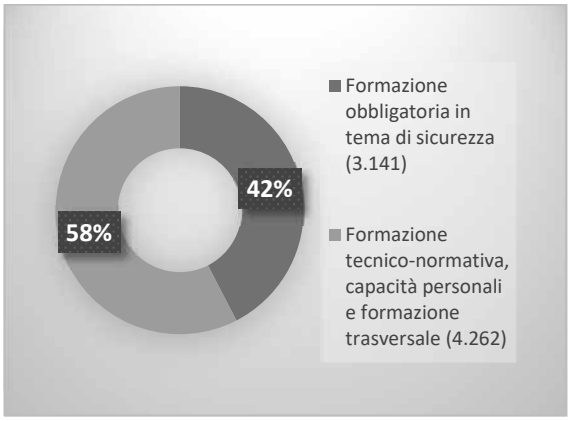
Formazione 2022 – 5.805,75 ore totali

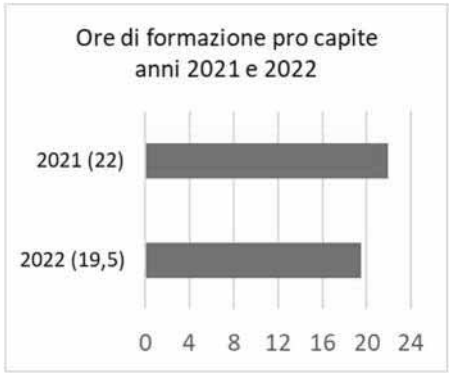


Formazione 2023 – 6.173,25 ore totali

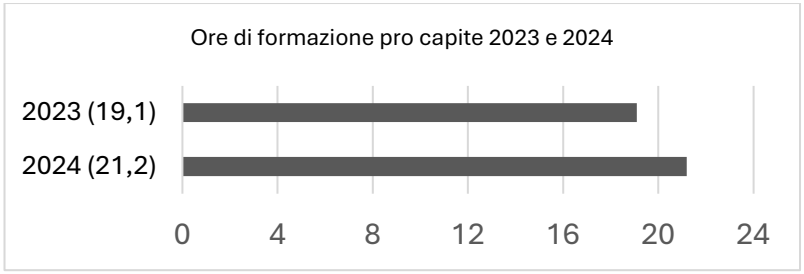


Formazione 2024 – 7.403 ore totali





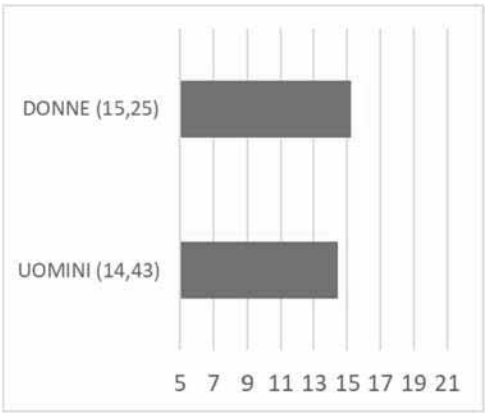
n° ore formazione / n° dipendenti medi



n° ore formazione / n° dipendenti al 31/12

Ore di formazione pro capite del personale non operaio suddivise per genere:

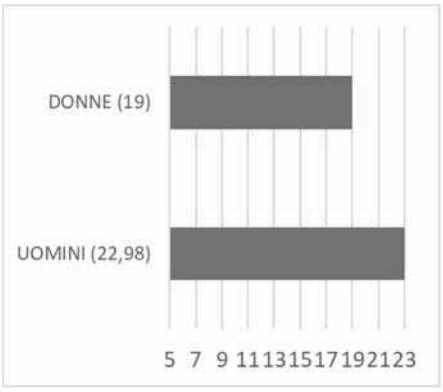
2022



n° ore formazione per genere * / n° dipendenti per genere al 31/12/2022

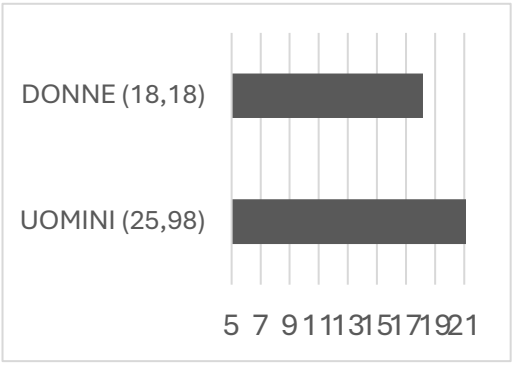
* esclusa Formazione obbligatoria in tema di sicurezza

2023



n° ore formazione per genere / n° dipendenti per genere al 31/12/2023

2024



n° ore formazione per genere / n° dipendenti per genere al 31/12/2024

Dal 2023 il dato relativo al numero di ore di formazione pro capite del personale non operaio suddivise per genere, viene calcolato includendo la formazione obbligatoria in tema di sicurezza.

Nel 2024, il gap di formazione pro capite tra uomo e donna è dipeso principalmente dalla formazione obbligatoria in tema di sicurezza. Infatti, escludendo le ore di formazione obbligatoria in tema di sicurezza da tale calcolo, le ore di formazione pro capite delle donne sono pari a 13,8 e quella degli uomini 15,51.

Ore di formazione: dettaglio per qualifica e genere

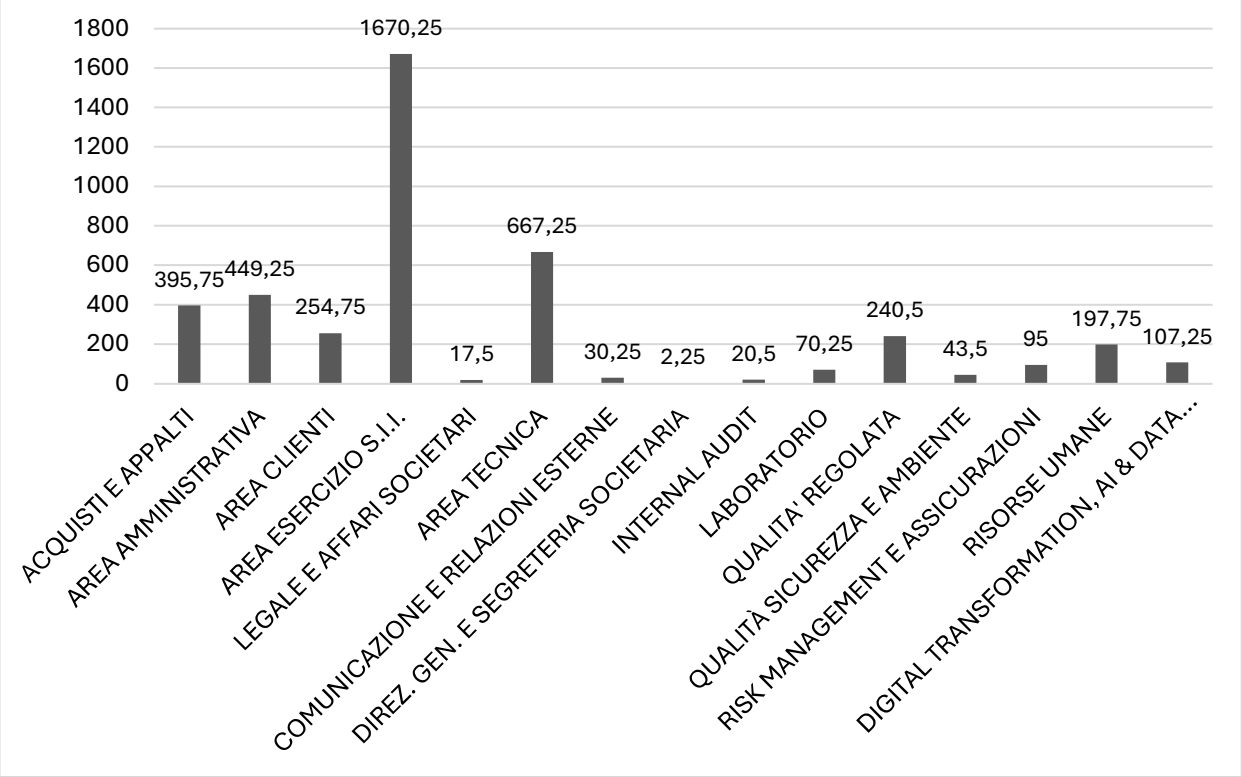
	2022			**2023**			**2024**		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	18	59,5	77,5	65,5	62,75	128,25	157,5	79,25	236,75
Quadri	253,5	262,5	516	241,25	396,75	638	156,5	428,75	585,25
Impiegati	1.562,5	1.785,75	3.348,25	1.820,75	2.114,75	3.935,5	1.958,5	2.635,5	4.594
Operai	0	1.864	1.864	0	1.471,5	1.471,5	0	1.987	1.987
Totale	1.834	3.971,75	5.805,75	2.127,5	4.045,75	**6.173,25**	2.272,5	5.130,5	**7.403**

Ore di formazione pro capite per qualifica e genere

Ore di formazione pro capite: dettaglio per qualifica e genere	**2022**		**2023**		**2024**	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	18	14,88	65,50	15,69	157,5	19,81
Quadri	50,70	32,81	48,25	36,07	52,17	38,98
Impiegati	15,94	18,60	17,18	21,80	16,19	24,86
*Personale impiegatizio **	*15,25*	*14,43*	*16,94*	*17,87*	*13,8*	*15,51*
Operai	0	19,83	0	14,72	0	19,29

* Dirigenti, Quadri e Impiegati, esclusa formazione obbligatoria in tema di sicurezza

Formazione tecnico-normativa, formazione in tema di sviluppo delle capacità personali e formazione trasversale, suddivise per U. O. – 4.262 ore totali



Nel dettaglio i principali interventi di **formazione trasversale** hanno riguardato:

- project Management - corso base (504 ore);
- giornata Tecnica Bermad (340 ore);
- D&I - linguaggio inclusivo (252 ore);
- formazione relativa all'abuso di alcool (192 ore);
- art. 26 - DUVRI o Titolo IV del D.lgs. 81/08? (80 ore);

Il numero di ore di formazione effettuato dal personale non dipendente, escluso dai dati precedentemente rappresentati, è così ripartito:

Totale risorse non dipendenti al 31.12				
	2023		**2024**	
Categoria	Personale in somministrazione	Risorse in Tirocinio extracurriculare	Personale in somministrazione	Risorse in Tirocinio extracurriculare
Formazione obbligatoria in tema di sicurezza	24	4	44	16

Formazione trasversale	331	33,5	0	24,75
Totale	355	37,5	44	40,75

2.9.4 Salute e sicurezza

GRI 3-3; 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9; GRI 403-10

Con riferimento ai periodi oggetto di rendicontazione si evidenzia che non sono intervenuti o sono stati segnalati casi e/o episodi di discriminazione nella gestione delle relazioni con le risorse umane.

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 45001:2023

Nel 2024, Acque Bresciane ribadisce il proprio impegno per la salute e la sicurezza dei lavoratori, mantenendo il proprio sistema di gestione conforme allo standard ISO 45001. La salute e la sicurezza sono integrate nella nostra strategia aziendale e rappresentano un elemento chiave per il successo sostenibile.

Il sistema di gestione per salute e sicurezza è caratterizzato dalla valutazione dei rischi, la formazione continua e il monitoraggio delle performance. Nel corso dell'anno, sono stati condotti audit interni e valutazioni esterne che hanno evidenziato l'efficacia delle nostre pratiche e la necessità di miglioramenti.

Sono stati inoltre implementati programmi di benessere che hanno contribuito a migliorare la salute psicofisica dei lavoratori, promuovendo un ambiente di lavoro più sicuro e collaborativo.

Vengono monitorate attivamente le metriche relative alla salute e sicurezza, inclusi gli infortuni, le malattie professionali e le ore di formazione. Questi dati sono resi disponibili nel report annuale, per garantire trasparenza e rendicontazione verso tutti gli stakeholder.

Tutti i dipendenti di Acque Bresciane sono coperti dal sistema di gestione conforme allo standard ISO 45001.

Valutazione e Gestione dei Rischi

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono priorità fondamentali per Acque Bresciane.

Il datore di lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato i documenti di valutazione dei rischi per le varie sedi e attività aziendali. La valutazione viene aggiornata a fronte di modifiche dei processi produttivi, dei metodi di lavoro e delle attrezzature, o in caso di infortuni significativi. Vengono inoltre elaborati e periodicamente aggiornati i documenti di valutazione relativi a rischi specifici connessi alle attività lavorative (es. rischi fisici, rischio chimico e biologico, …).

È stato inoltre implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme alla norma ISO 45001, che consente di identificare, valutare e gestire i rischi associati alle nostre attività. Nel corso del 2024, come richiesto dagli aggiornamenti normativi, sono stati considerati i possibili impatti del cambiamento climatico in riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Organigramma della Sicurezza

L' organigramma della sicurezza è strutturato per garantire chiarezza nelle responsabilità e nelle funzioni di ciascun membro. Il top management si impegna attivamente nella leadership sulla salute e sicurezza, mentre i Dirigenti e i Preposti dei reparti operativi devono garantire che le misure di sicurezza siano integrate in ogni processo lavorativo. Ogni dipendente ha un ruolo chiaro nel promuovere e mantenere standard elevati di sicurezza. Per assicurare un congruo numero di addetti alle emergenze presenti nei luoghi di lavoro, sia presso le sedi aziendali, sia per attività sugli impianti in gestione sul territorio, nel corso del 2024 sono state ulteriormente potenziate le squadre di emergenza con nomina di molti nuovi addetti.

Servizio di Medicina del Lavoro

Acque Bresciane collabora con professionisti qualificati nel campo della medicina del lavoro per garantire la salute fisica e mentale dei nostri lavoratori. Le visite mediche periodiche, i check-up preventivi e i programmi di sorveglianza sanitaria sono parte integrante della nostra strategia. Questo permette di individuare tempestivamente eventuali problematiche di salute legate all'attività lavorativa e di attuare interventi adeguati. Anche per il 2024, in accordo con il medico competente, Acque Bresciane ha fornito al proprio personale un servizio di vaccinazione antinfluenzale gratuita nel periodo autunnale.

Promozione della Salute dei Lavoratori

Acque Bresciane è attiva nella promozione della salute dei nostri lavoratori attraverso iniziative volte a migliorare il benessere fisico e psicologico. Sono offerti programmi di sensibilizzazione su tematiche relative alla salute, campagne di prevenzione e accesso a servizi per il supporto psicologico.

Acque Bresciane aderisce al progetto WHP, con una serie di iniziative volte a promuovere la salute e stili di vita salutari; tali iniziative sono annualmente sottoposte a controllo e verifica di attuazione da parte di ATS.

Investire nella salute significa coltivare un ambiente di lavoro produttivo e motivante.

Partecipazione e Consultazione dei Lavoratori

Acque Bresciane crede fermamente nel valore della partecipazione dei lavoratori nella gestione della salute e sicurezza. Attraverso incontri e canali di comunicazione dedicati, incoraggia il personale a esprimere opinioni e suggerimenti per il miglioramento.

I lavoratori attraverso i loro rappresentanti formalmente eletti, gli RLS, partecipano, oltre che alle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.lgs 81/08, ai Riesami della Direzione dei sistemi di gestione; in queste occasioni i RLS hanno la possibilità di contribuire con proposte sviluppate sulla base delle istanze dei lavoratori.

La consultazione attiva favorisce un clima di fiducia e collaborazione, migliorando l'efficacia delle nostre politiche di sicurezza.

Formazione dei Lavoratori in Materia di Salute e Sicurezza

La formazione è un pilastro della strategia di sicurezza di Acque Bresciane. Sono forniti corsi e programmi di aggiornamento regolari per garantire che tutti i lavoratori siano informati sui rischi e sulle misure di sicurezza specifiche delle loro mansioni. L'obiettivo è quello di creare una cultura della sicurezza condivisa, in cui ogni dipendente si senta responsabile per il proprio benessere e quello dei colleghi.

Per questo tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ricevono informazione, formazione e addestramento su specifiche procedure/istruzioni operative e altri temi di rilievo in materia di sicurezza.

Nel corso del 2024, in particolar modo, sono stati erogati corsi relativi alla gestione della segnaletica stradale di cantieri temporanei e mobili, alla gestione del rischio per attività in spazi confinati, un corso per preposti aziendali con focus sulle modalità di comunicazione e relazione con il personale coordinato ed un corso per Dirigenti aziendali nell'ambito di un più ampio progetto pluriennale di cambio culturale che sarà avviato nel 2025.

Prevenzione e Mitigazione degli Impatti in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Relazioni Commerciali

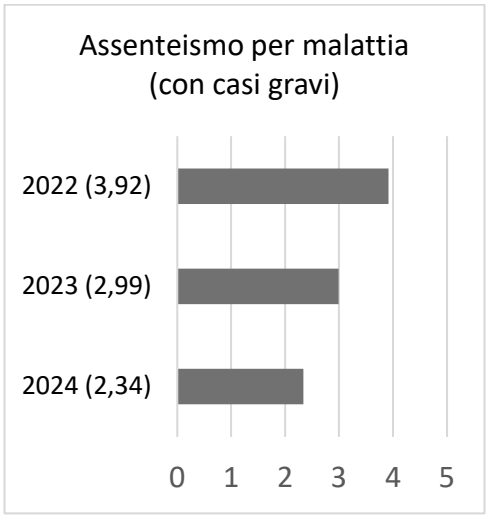
Anche nelle relazioni commerciali, è posto un forte accento sulla salute e sicurezza. Acque Bresciane collabora con i fornitori e partner commerciali per garantire che standard di sicurezza elevati siano mantenuti lungo tutta la catena di approvvigionamento. Promuove la condivisione di best practices e l'adozione di misure preventive che possano mitigare gli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nei nostri progetti.

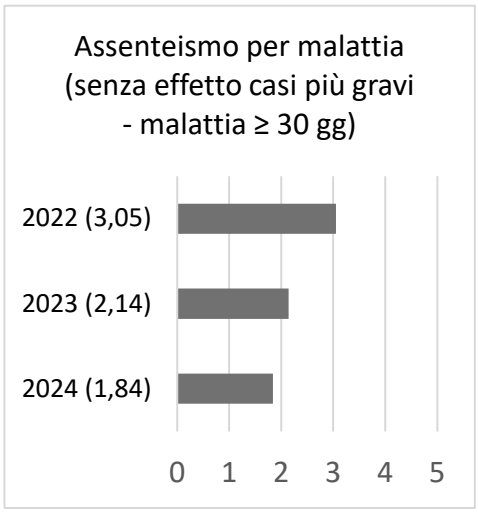
L' impegno per la salute e la sicurezza è incessante e si traduce in un ambiente di lavoro sostenibile e responsabile. Acque Bresciane continuerà a monitorare e migliorare le nostre pratiche, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di protezione per i nostri dipendenti e le loro famiglie.

Le performance della sicurezza in numeri

Nel corso del 2024 si sono verificati quattro infortuni sul lavoro, non gravi e di natura del tutto fortuita. Finora in Acque Bresciane non sono accaduti incidenti mortali né sono state registrate malattie professionali.

Alcuni indici annuali





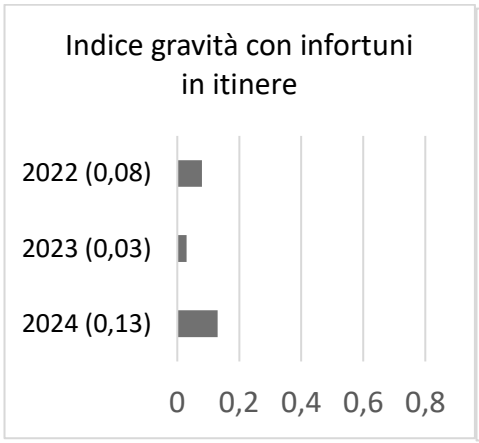
[n° ore di assenza per malattia (compresi casi gravi)/ n° ore ordinarie lavorate] * 100

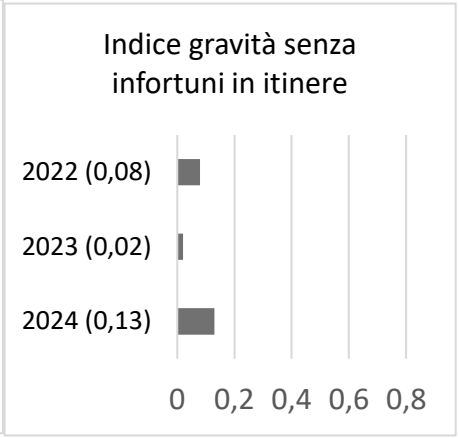
[n° ore di assenza per malattia (senza effetto casi gravi)/ n° ore ordinarie lavorate] * 100

In area Ovest l'indice totale, completo di casi gravi, si attesta al 0,47%. In area Est tale indice è pari al 0,54%.

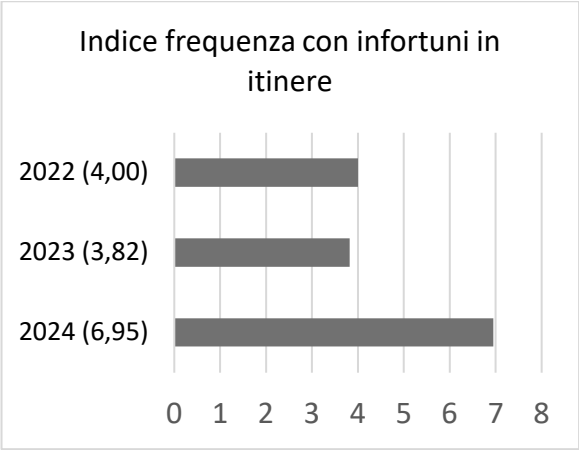
Nel triennio 2022 - 2024 si è verificato un infortunio in itinere secondo gli standard GRI.

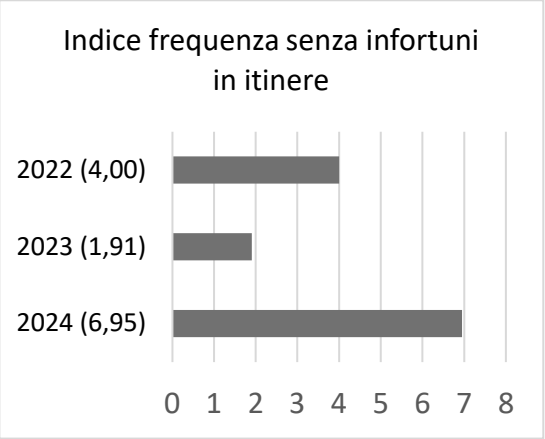
Di seguito il report secondo gli standard INAIL, che considerano in itinere gli infortuni che avvengono nel percorso dalla dimora abituale al luogo di lavoro prima di iniziare l'attività e viceversa al termine. La scelta di rendicontarli vuole essere un indicatore di sostenibilità.





(giorni di assenza per infortunio / n° ore lavorate) * 1.000





(n° infortuni / n° ore lavorate) * 1.000.000

Nonostante gli infortuni occorsi nel 2024 abbiano fatto registrare un aumento dei giorni di assenza complessivi, non si ritiene che vi siano responsabilità specifiche dei lavoratori coinvolti e dei loro responsabili per mancato rispetto di procedure di lavoro o buone prassi. La dinamica degli infortuni che si sono verificati si ritiene fortuita e legata a contesti e accadimenti non direttamente controllabili da parte di Acque Bresciane.

Il numero di ore lavorate dal personale in somministrazione nell'anno 2024 ammonta a 8.529,5. Non viene invece monitorato il dato relativo al numero di ore di presenza legato ai tirocini, sia curriculari che extracurriculari, in quanto non si configurano come rapporti di lavoro.

	2022	**2023**	**2024**
Numero di ore lavorate	500.392,09	524.198,86	575.445,63

Infortuni 2024:

	Area Ovest			Area Est		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Uomini	0	1	3	2	0	1
Donne	0	1	0	0	0	0
Totale	0	2	3	2	0	1

Nel corso del 2024 si sono stati registrati n 4 infortuni, non gravi e con assenza di durata inferiore a 6 mesi**.** I giorni di assenza complessivi per infortunio registrati nel 2024 sono stati n. 75: n. 1 infortunio con assenza di 51 giorni, n. 1 infortunio con assenza di 3 giorni, n. 1 infortunio con assenza di 9 giorni e n. 1 infortunio con assenza di 12 giorni.

2.10 Fornitori Sostenibili

2.10.1 La gestione della catena di fornitura

GRI 3-3; GRI 2-6; GRI 308-1; GRI 414-1

Incentivare la crescita e la creazione di valore della propria catena di fornitura ponendo attenzione alla sostenibilità è uno degli impegni prioritari nella gestione degli approvvigionamenti.
L'ufficio Acquisti e Appalti definisce le politiche e gli indirizzi degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori ed ha l'obiettivo di razionalizzare il processo di acquisto ed aumentarne l'efficienza, tramite formazione continua dei buyer in materia di contrattualistica pubblica, sinergia con le unità operative della società e una relazione trasparente con i fornitori.
Acque Bresciane ha adottato un "Regolamento Contratti" nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità. Acque Bresciane svolge la propria attività negoziale nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza adottato dall'Ente e in applicazione della Legge n. 190/2012.
Nell'individuazione degli operatori economici cui affidare i contratti, la Società, in attuazione al "Regolamento Contratti", ricorre in via esemplificativa a:

- procedure negoziate consultando gli operatori economici iscritti al Portale dei Fornitori, per tutti gli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- procedura ad evidenza pubblica per tutti gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria, ovvero, procedure negoziate avvalendosi degli operatori economici ammessi ai Sistemi di Qualificazione.

Valore Approvvigionamenti (*) 2022 – 2023 - 2024

(*) valore dei contratti stipulati nel periodo di riferimento

	2022	2023	2024
Totale	**€ 83.344.241**	**€ 96.291.142**	**€ 82.897.962,91**

Valore dei contratti 2024 affidati a fornitori residenti nella Regione Lombardia: € 64.320.311

Valore dei contratti 2024 affidati a fornitori residenti nella Provincia di Brescia: € 51.256.410

Crescere con i fornitori

Qualificazione dei fornitori

Una supply chain sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per Acque Bresciane. La selezione di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati richiede la condivisione e il rispetto dei principi di Acque Bresciane (codice etico, applicazioni di sanzioni ai sensi del D.Lgs 231/2001, Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza), l'adozione di procedure di qualità ambientale, di sicurezza, di

responsabilità sociale d'impresa e il mantenimento di comportamenti adeguati e in coerenza con gli obiettivi della società.
Il sistema di qualificazione di Acque Bresciane permette di selezionare gli operatori economici già rispondenti ai requisiti di sostenibilità basati sul possesso di certificazioni (es. UNI EN ISO 9001.2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018; SA 8000:2014; UNI ISO 37001:2016; UNI ISO 39001:2016; UNI CEI EN ISO 50001:2018 o es. Rating di Legalità).

ALCUNI NUMERI SUI FORNITORI QUALIFICATI DI ACQUE BRESCIANE

FORNITORI QUALIFICATI TOT. 607

Lavori (39%)
Beni e Servizi (51%)
Tecnici e Progettisti (10%)

FORNITORI CERTIFICATI

Certificazione qualità (90%)
Certificazione ambientale (51%)
Certificazione Sicurezza (38%)
Certificazione sociale SA 8000 (23%)
Certificazione ISO 37001 (13%)
Certificazione ISO 39001 (8%)
Certificazione ISO 50001 (6%)
Certificazione sicurezza informazioni (6%)

FORNITORI PER AREA TERRITORIALE

- creare valore sul territorio -

Lombardia n. 394

Altre regioni n. 280

Politiche di sostenibilità applicata agli acquisti

Proseguendo quanto già avviato negli anni passati, Acque Bresciane prosegue con l'attività formativa, rivolta ai Responsabili e Coordinatori, in ambito di Green Public Procurement, appalti di innovazione e novità introdotte dal Codice Contratti Pubblici e relativi decreti correttivi.
Inoltre, Acque Bresciane ha adottato sull'intera flotta le tessere Carburante ***DKV Climate***, carta carburante green che rilascia una certificazione attestante le compensazioni in termini di emissioni di CO_2



Urkunde
Confirmation
Klimaschutz
Climate protection

ACQUE BRESCIANE SRL

770.61

Gold Standard Projekt Portfolio

Voluntary financing of climate protection projects through DKV Card CLIMATE based on the CO_2 emissions of fuel consumption in 2024.

Le azioni di Acque Bresciane nel contesto degli obiettivi di sostenibilità vengono comunicati mediante il monitoraggio dei seguenti indicatori ritenuti più significativi:

A) procedure di affidamento riservate ed aggiudicate a cooperative sociali di tipo B (valore espresso in €) i cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate (almeno il 30% dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati):

	2022	***2023***	***2024***
Affidamenti verso fornitori qualificati come cooperative sociali di tipo B	€ 148.766,04	422.659,93	4.754.986,52 (* di cui Euro 4.737.410,80 *rinnovo affidamento triennale servizio lettura contatori)*

B) numero di procedure (e valore espresso in €) aggiudicate con il criterio Offerta Economicamente Più Vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (OEPV)

	Numero complessivo gare indette (*)	***Numero gare aggiudicate con criterio OEPV***	***Valore complessivo contratti aggiudicati con criterio OEPV***
2022	16	3	16.567.306,80 €
2023	18	4	25.439.047,87 €
2024	22	5	16.241.891,17 €

(*) escluse le richieste di preventivo < € 150.000,00

C) incidenza % di punti tecnici assegnati a criteri di sostenibilità ambientale e sociale sul totale dei punteggi tecnici delle gare con criterio OEPV

ID Gara Portale 2024	*punteggi tecnici complessivi*	*punteggi assegnati a criteri di sostenibilità ambientale/sociale*	*%*
4132	80/100	3	4,29
4403	80/100	18	22,50
5416	70/100	33	41,25
5731	70/100	35	50,00
6128	70/100	20	28,00

In particolare, nei punteggi tecnici sono stati valorizzati i punteggi relativi a:
** possesso delle certificazioni in materia ambientale, sicurezza, sociale SA8000;*
** formazione e attestati di qualificazione del personale dedicato all'appalto;*
** disponibilità di veicoli in classe ambientale più elevata e/o veicoli ecologici (elettrico, ibrido, gpl);*
** misure di mitigazione impatto ambientale: utilizzo di mezzi/attrezzature a bassa emissione in atmosfera; procedure di gestione dei rifiuti di cantiere; uso di materiali riciclati (es. copertura scavo con materiale riciclato); compensazione CO2: calcolo impatto emissioni prodotte in cantiere, metodologia utilizzata, adesione a progetti green con reportistica periodica comprovante l'avvenuta compensazione;*
** numero degli infortuni nel triennio antecedente la gara;*
** utilizzo di materiali durevoli che garantiscono un lungo ciclo di vita.*

Valutazione e monitoraggio dei fornitori (vendor rating)

Per tutti i fornitori che hanno o potrebbero avere un impatto sulla qualità dei servizi principali erogati da Acque Bresciane (fornitori critici), la funzione Acquisti e Appalti, in collaborazione con i RUO o Coordinatori delegati, valuta le prestazioni di detti fornitori in fase di esecuzione contrattuale attuando un monitoraggio annuale sulla qualità e la puntualità delle prestazioni svolte. Il processo prevede anche un meccanismo premiante per la valutazione dei fornitori che sono in possesso di determinate certificazioni collegate alla sostenibilità ambientale e sociale, alle quali è associato un punteggio che permette di valutare oggettivamente la performance del fornitore.

La valutazione dei fornitori ritenuti critici per la fornitura di beni e prodotti, viene effettuata sulla base delle seguenti categorie:
– qualità del prodotto (valutazione del prodotto consegnato);
– valutazione amministrativa (tempi di risposta alle ns. richieste di documentazione);
– congruità consegnato richiesto (prodotto consegnato è conforme alle specifiche tecniche di fornitura);
– puntualità nei tempi di consegna (rispetto delle tempistiche di consegna concordate ed indicate nel contratto/ordine);
– valutazione ambientale (applicazione di un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 14001);
– non conformità e osservazioni.

La valutazione dei fornitori di lavori e servizi, viene effettuata considerando le seguenti categorie:
– capacità ed esperienza (attività svolta con attrezzature e/o personale specializzato);
– qualità nell'esecuzione del contratto (la prestazione ha soddisfatto i requisiti del contratto/ordine)
– flessibilità operativa -tempi di risposta ad urgenze ecc. (rapidità di risposta alle esigenze di Acque Bresciane)
– valutazione amministrativa (tempi di risposta alle ns. richieste di documentazione);

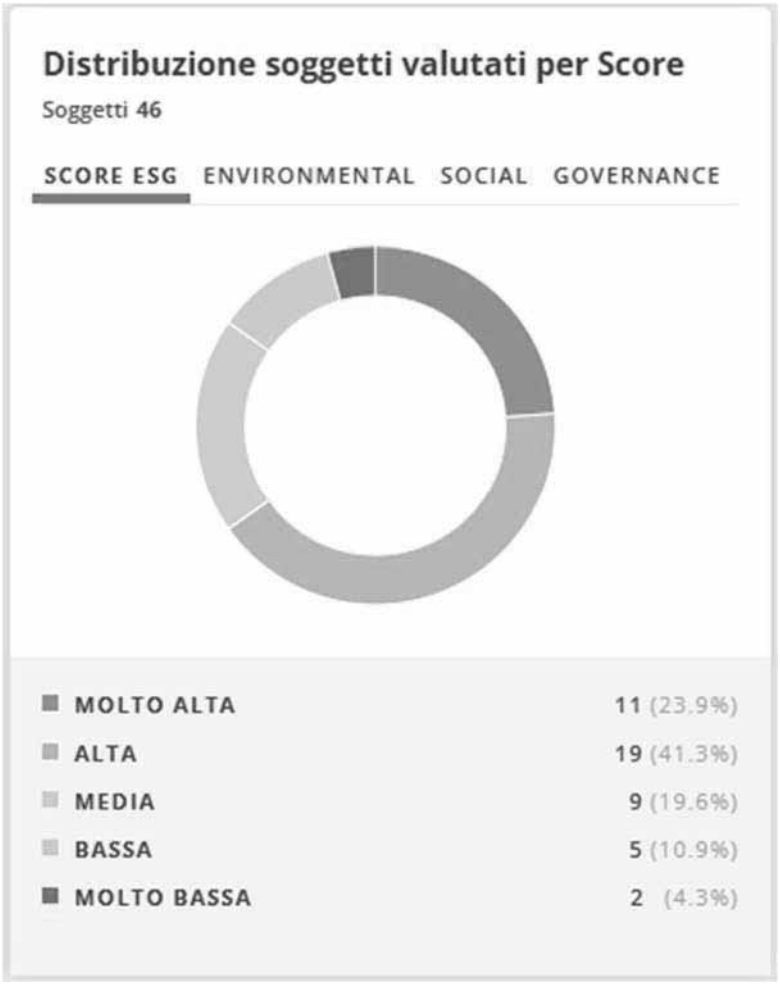
– puntualità nell'esecuzione del servizio (rispetto delle tempistiche nell'esecuzione della prestazione concordate ed indicate nel contratto/ordine);
– valutazione ambientale (applicazione di un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 14001);
– valutazione sociale (come definito dalle norme UNI ISO 45001 e SA 8000);
– non conformità e osservazioni

Nel corso del 2024 sono stati valutati **n. 258 fornitori, di cui n. 0** hanno ottenuto valutazione "NON conforme";
Il 100% dei nuovi fornitori per l'anno 2024 è registrato al Portale Fornitori di Acque Bresciane Srl

Valutazione sostenibilità fornitori tramite servizio ESG Supply Chain

Avviato nel 2023, Acque Bresciane ha proseguito il progetto per tracciare le performance ESG - valutazioni delle performance ambientali, sociali e di governance del fornitore - basato su dati non finanziari non disponibili pubblicamente ma raccolti mediante questionari ESG. Ai fornitori, selezionati da Acque Bresciane sulla base dell'importanza dell'impatto che le loro prestazioni hanno sul servizio erogato, è stata richiesta la compilazione di un questionario di Assessment ESG attraverso la piattaforma di Cerved Rating Agency. Il questionario è suddiviso in tre macro aree:
- tematiche ambientali;
- tematiche di welfare aziendale;
- tematiche di governance aziendale.

Il progetto ha una durata triennale; nel corso del 2024 sono stati coinvolti circa 70 fornitori di cui 46 valutati come segue:



Sostenibilità del packaging

Nell'ottica che ogni goccia conta, Acque Bresciane ha tradotto la propria sensibilità al rispetto dell'ambiente, promuovendo l'utilizzo di packaging sostenibili da parte dei propri fornitori mediante l'inserimento nei capitolati per le forniture di un paragrafo dedicato all'imballaggio sostenibile degli articoli acquistati.

L'Appaltatore dovrà preferibilmente utilizzare per il confezionamento del prodotto materiali eco compatibili, a impatto zero e funzionali all'economia circolare. Il packaging sostenibile deve rispettare alcune caratteristiche, ad esempio:

- essere composto per la maggior parte da materiale riciclabile, biodegradabile, proveniente da fonti rinnovabili e con un eco-design ispirato ai principi dell'economia circolare, così da ridurre il peso e il volume dei prodotti;
- realizzare involucri semplici da smaltire e garantire una corretta raccolta differenziata;
- progettare imballaggi che abbiano un secondo ciclo di vita dopo il loro impiego, favorendo così il modello circolare del riuso.

AUDIT FORNITORI

L'audit di seconda parte presso fornitori di Acque Bresciane è un processo ritenuto significativo al fine di garantire la massima qualità nella gestione del servizio idrico integrato della provincia di Brescia.

L'audit di seconda parte è l'attività di verifica effettuata dalla società committente ad un proprio fornitore, al fine di acquisire evidenze a riprova della conformità:

- agli standard di qualità richiesti;
- ai requisiti contrattuali;
- ai requisiti delle norme per cui si sono certificati.

Nel corso del 2024 Acque Bresciane ha proseguito nell'attività di audit di seconda parte presso fornitori di prodotti e/o di servizi, selezionati sulla base di fattori quali:

- fornitori appartenenti a categorie con significativi rischi legati alla sicurezza dei lavoratori;
- fornitori appartenenti a categorie con significativi rischi per i requisiti sociali SA8000;

Le verifiche effettuate durante gli audit di seconda parte si concentrano sulla valutazione della conformità dei fornitori ai requisiti stabiliti da Acque Bresciane in materia di qualità, sicurezza, ambienta e responsabilità sociale. Questi requisiti possono essere definiti in base a norme di settore, leggi, regolamenti, e standard internazionali volontari, ma anche a specifici standard interni dell'azienda.



Audit "Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze oggettive e valutare con obbiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono soddisfatti"

L'audit di seconda parte di Acque Bresciane viene svolto da auditor qualificati, che, a campione, verificano la conformità ai requisiti specifici, verificando la documentazione del fornitore, la qualità dei processi produttivi e il rispetto delle norme ambientali, di sicurezza e sociali. Nel caso in cui vengano rilevati dei problemi o delle non conformità, il fornitore viene invitato a correggerle e adottare misure per prevenirne il ripetersi in futuro.

Nel corso del 2024 sono stati svolti audit a tre fornitori (vedi tabella a seguire); tutti i fornitori, a seguito dei rilievi emersi, hanno inviato il piano delle azioni per la risoluzione delle raccomandazioni emerse.

FORNITORE	FORNITORE DI PRODOTTO / SERVIZIO	LUOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	RILIEVI
Fornitore 1	Fornitura prodotti chimici atti alla potabilizzazione e sanificazione di acque destinate al consumo umano	Online	**3**
Fornitore 2	Estendimento e rifacimento delle reti di distribuzione acquedotto e fognatura e relative diramazioni d'utenza	Online	**2**
Fornitore 3	Fornitura prodotti chimici atti alla potabilizzazione e sanificazione di acque destinate al consumo umano	Online	**2**

Gli audit si sono svolti in modalità online attraverso interviste degli auditor di Acque Bresciane al personale dei fornitori unitamente alla raccolta di evidenze per la verifica della conformità ai requisiti del contratto stipulato con Acque Bresciane, come anche al rispetto dei requisiti imposti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000

2.11 Essere nelle comunità

GRI 2-28

Acque Bresciane, nel solco della propria mission e ispirandosi alla Carta dei valori, genera un impatto positivo su territori di riferimento grazie alla promozione di eventi, azioni di comunicazione e coinvolgimento dei vari stakeholders, a rinforzo della gestione tipica del servizio idrico integrato.

Acque Bresciane fa parte infatti sia di enti di categoria come l'Associazione Confservizi CISPEL Lombardia, la federazione Utilitalia, la rete Water Alliance-Acque di Lombardia, sia di organizzazioni locali impegnate in obiettivi relativi alla sostenibilità come Comunità Pratica sia nazionali, quali Kyoto Club, Fondazione Sodalitas, Uni (ente italiano di normazione) e dal 2025 anche Nature Positive Network.
Dal 2025 Acque Bresciane ha aderito anche all'associazione per le società benefit Assobenefit.

2.11.1 Servire il territorio

GRI 3-3; GRI 413-1; 413-2

L'Accademia per le Comunità (ABACo)

Acque Bresciane, in collaborazione con SMAE, la School of Management dell'Università degli Studi di Brescia, ha promosso la terza edizione del corso di formazione dedicato agli amministratori locali e ai tecnici comunali. L'iniziativa ha coinvolto 36 partecipanti effettivi, a fronte di una richiesta di partecipazione che si è attestata attorno alle 50 unità. Essa si è articolata in cinque moduli, focalizzati su tematiche di grande attualità e rilevanza trasversale: sostenibilità, gestione delle risorse idriche, aggiornamenti normativi, diversità e

inclusione. Il programma ha previsto l'intervento di relatori di alto profilo provenienti da Utilitalia, ARERA, ATO, Studio Osborne Clarke, Confcooperative Brescia, Gruppo Cogeme, dall'Università degli studi di Brescia e dalla stessa Acque Bresciane.

	Prima edizione	Seconda edizione	Terza edizione
Partecipanti	25	18	36

Dalla tabella è possibile evincere un'evoluzione positiva registrando un sostanziale raddoppio delle iscrizioni.

Volontariato aziendale

Dal 2022, Acque Bresciane ha raddoppiato e intensificato il suo impegno nel volontariato. Ad oggi, 58 dipendenti hanno partecipato attivamente a progetti realizzati in collaborazione con Legambiente, Caritas Diocesana di Brescia, Touring Club Italiano e, più recentemente, con la Cooperativa Sociale Cauto. Tra le attività svolte sono state previste la raccolta dei rifiuti, il supporto e l'accoglienza delle persone senza dimora presso la mensa "Eugenia Menni" e l'accoglienza dei visitatori, turisti e cittadini presso la Chiesa di San Giorgio. Questa iniziativa ha registrato un grande successo non solo in termini di partecipazione alle attività, ma anche di "restituzione" del valore sociale generato, in questo caso, dai dipendenti, verso il territorio.

Alto il gradimento fra i dipendenti: intervistati con un questionario, tutti coloro che hanno risposto ripeterebbero l'esperienza e la consiglierebbero ai colleghi.

ABCommunity

La Community di Acque Bresciane è un tavolo di lavoro permanente e multi stakeholder creato per raggiungere uno o più dei nove Obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 di Acque Bresciane. La Community lavora in rete per definire le singole fasi, i KPI e le azioni di comunicazione in particolar modo organizzando un appuntamento ormai consolidato: *la Giornata provinciale dell'acqua*. Questa iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la comunità locale sulla gestione sostenibile della risorsa acqua. Teatro della Giornata 2024 è stato il Parco delle Terme di Darfo Boario Terme. Fra i partner principali la Provincia di Brescia, la città di Darfo Boario Terme, il Consorzio Turistico Thermae & Ski Vallecamonica, il Parco delle Terme di Darfo Boario Terme, l'Ufficio d'Ambito di Brescia, IPSSAR, l'Università degli Studi di Brescia e UniBs for SDGs, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, l'Università degli studi di Milano, Confindustria Brescia, ANBI Lombardia, Rete di Cooperative Cauto, la Libera accademia di Belle arti, il MUSE, il Museo dell'industria e del lavoro di Brescia, CSMT, la Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Brescia e Alternativa Ambiente.

Ambassador della Sostenibilità

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico, nel 2021, nasce il gruppo degli Ambassador: dipendenti attenti a valori, percorsi e progetti messi in campo da Acque Bresciane in ambito Sostenibilità (e in generale nella propria vita). Questo gruppo ha l'obiettivo di promuovere la cultura della Sostenibilità all'interno e all'esterno della nostra realtà aziendale, attraverso l'ideazione di nuove iniziative come il volontariato aziendale e ABCommunity. Altre progettualità attivate e consolidate negli anni grazie al gruppo degli Ambassador sono:

- gruppi in movimento: passeggiate, a piedi e non solo, che uniscono l'idea di incentivo a recuperare uno stile di vita più salutare e di esplorare e conoscere il territorio gestito da Acque Bresciane.
- formazione: per aumentare la consapevolezza sul tema sostenibilità dei neoassunti e per favorire la creazione di idee del Gruppo Ambassador.

Nel 2024 è stato avviato il progetto di car pooling che prevede la condivisione di tutto o parte del tragitto casa-lavoro per promuovere la mobilità sostenibile.

Comunità Pratica

Nel 2024 Acque Bresciane entra a far parte di Comunità Pratica: un gruppo di realtà aziendali del territorio bresciano che collaborano per creare un impatto positivo sulla comunità, attraverso la realizzazione di iniziative nell'ambito sociale, ambientale e della trasparenza.

La presentazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua

Nel corso del 2024 sono stati elaborati i Piani di Sicurezza dell'Acqua, PSA, di **Calcinato**, **Castegnato, Monticelli Brusati-Paderno Franciacorta-Passirano-Provaglio d'Iseo** e avviato il lavoro nel territorio di **Caino.** Tenendo conto del perimetro in continua evoluzione, **dal 2019 a dicembre 2024** sono stati inviati all'Istituto superiore di Sanità **14 PSA** per un totale di **19 Comuni** e **197.117** abitanti serviti. Sono in cantiere per il 2025 le indagini sugli impianti idropotabili di **Capriolo, Gardone Riviera-Salò e Iseo.**

Sul versante comunicativo e diffusione dei report, anche grazie alla collaborazione di Fondazione Cogeme ets, sono state organizzate due presentazioni alla cittadinanza. Numerosi e qualificati i riscontri all'operato di Acque Bresciane, sia da parte delle istituzioni che del mondo scientifico (Università, enti di ricerca), di seguito alcune pubblicazioni specialistiche:

- Redazione della matrice di rischio per la valutazione e la gestione della sicurezza delle fonti idriche nei sistemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università di Milano Bicocca.
- Pubblicazione su riviste scientifiche internazionali:
    - Journal Water and Health, Climate-related risk assessment in water safety plans: the case study of Acque Bresciane (Italy).

Educare alla sostenibilità

L'offerta didattica e formativa rivolta alle scuole è ormai una tradizione consolidata e incrocia sempre di più l'esigenza delle varie agenzie educative nell'affrontare tematiche legate alla sostenibilità. Sensibilizzare le nuove generazioni sul valore dell'acqua e sull'importanza della sua tutela, oltre a promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto, rappresenta un investimento fondamentale per il futuro.
Studenti e insegnanti prendono parte, dunque, ad un percorso formativo che include la distribuzione di kit didattici, laboratori e lezioni con esperti, visite a impianti e mostre, oltre all'accesso a materiali interattivi. A tutti i partecipanti viene consegnata una borraccia targata Acque Bresciane: un supporto concreto per ridurre l'uso della plastica che riporta a sua volta "simboli iconici" tratti dall'Agenda 2030.

I numeri dello Sportello Scuola 2024 (riferiti all'anno solare)

DATI RIFERITI ANNO SOLARE	2022	2023	2024
Interventi didattici	90	100	153
Laboratori (comprese visite mostra Oro blu)	5	100	80
Visite agli impianti	35	40	37
Alunni coinvolti in presenza o online tramite Scuola Park	5.800	6.400	6.200
Comuni (progetto scuola e premio Trebeschi)	25	36	40

Il premio Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune

Il Premio dedicato al sindaco di Brescia scomparso nel 2020 ha come obiettivo quello di stimolare nelle giovani generazioni idee e azioni concrete, vestite in forma artistica, verso la sostenibilità ambientale e sociale. Acque Bresciane è fra i fondatori dell'iniziativa che nel 2024 ha registrato una partecipazione importante di molte scuole della Provincia bresciana e della Citta di Brescia. Sono diciotto le classi iscritte, cinque delle quali hanno aderito alla proposta di PCTO offerto da LABA. Questi risultati sono frutto di una rete di partenariato esteso composto da: Comune di Brescia, Acli provinciali di Brescia APS, Fondazione AIB, Fondazione ASM, Fondazione Brescia Musei, Fondazione Cogeme ets, Fondazione Museke, Fondazione Sipec e Libera Accademia di Belle Arti Brescia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e i patrocini della Provincia di Brescia e del Comune di Cellatica.

Il magazine *Riflessi*

Riflessi è un magazine digitale con un sito web dedicato e disponibile gratuitamente sulla piattaforma Issuu. Edito da Acque Bresciane, il magazine è nato con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e sociale. I contenuti approfondiscono temi legati agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, offrendo analisi e spunti di riflessione.

Fare rete

Consapevoli del ruolo cruciale delle imprese idriche, i gestori pubblici lombardi hanno consolidato la rete Water Alliance – Acque di Lombardia, che oggi serve 8,5 milioni di abitanti e genera oltre 960 milioni di euro di ricavi. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio di ANCI Lombardia. Acque Bresciane partecipa attivamente anche ai tavoli di lavoro promossi da *Utilitalia* e *Confservizi Lombardia*.

Per il quarto anno consecutivo, l'azienda ha sostenuto la manifestazione ciclistica *Dario Acquaroli*, promuovendo un'edizione completamente *plastic free* grazie all'installazione di distributori d'acqua di rete. L'iniziativa ha permesso di evitare l'uso di 8.000 bottigliette in plastica, con un risparmio di 105 kg di plastica, 280 litri di petrolio e 140kg di CO_2 non immessa nell'atmosfera.

Riconoscimenti

Acque Bresciane nel 2024 prosegue il suo percorso di crescita che l'ha vista protagonista l'anno precedente come azienda in Italia più attenta al clima e miglior Bilancio integrato fra le grandi aziende partecipanti a Futura Expo di Brescia 2023. La Società nel 2024 conferma, inoltre, il proprio rating di sostenibilità - un giudizio sintetico che attesta l'impegno dell'organizzazione dal punto di vista ambientale, sociale e di governance – nella categoria AA. Nel Dicembre del 2024 Acque Bresciane si aggiudica il Premio "Parità Vincente", promosso dal Consiglio Pari Opportunità di Regione Lombardia. Rivolto ad aziende e associazioni di categoria, il premio si propone di valorizzare progetti che si sono distinti per aver applicato sistemi e tutele innovative in tema di welfare in particolare a favore della conciliazione casa, famiglia e lavoro. Complessivamente sono state 12 le realtà premiate, a cui si sono aggiunte 4 menzioni speciali.

Si precisa che nel 2024 non si sono verificate attività con impatti negativi sulle comunità locali.

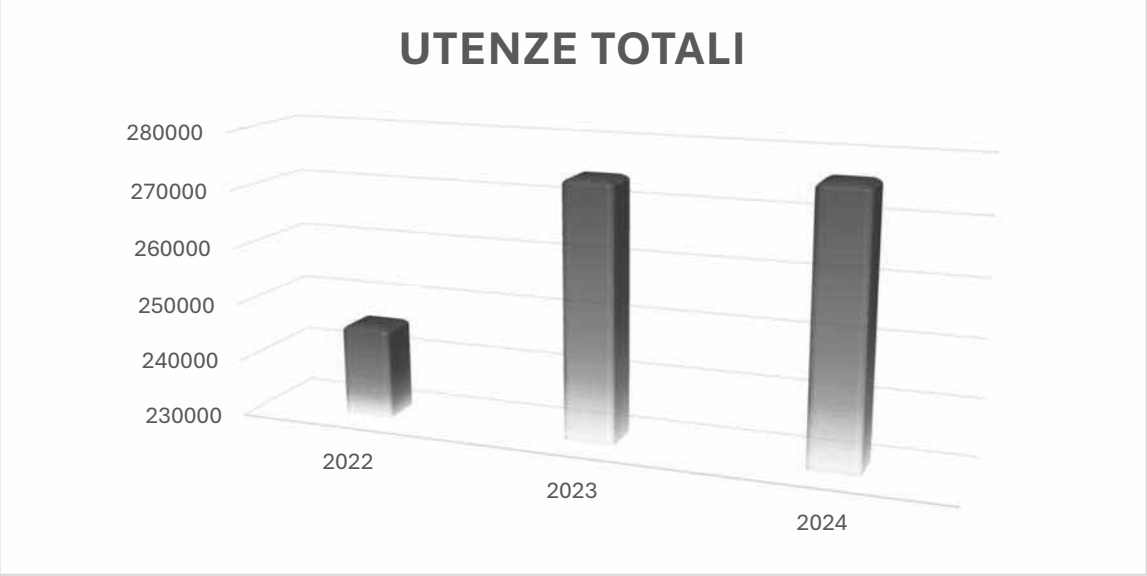
2.12 Servizio agli utenti

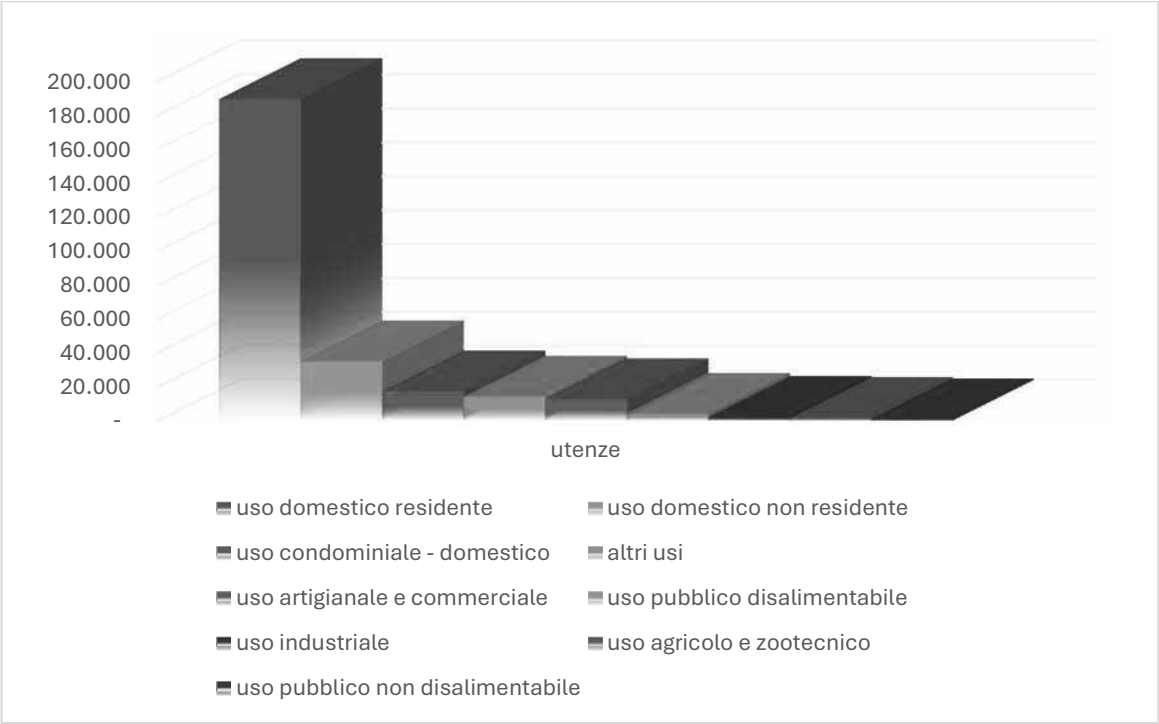
2.12.1 Gli utenti

GRI 3-3; GRI 417-1; GRI 417-2; GRI 418-1

Nel corso dell'anno 2024 Acque Bresciane ha rafforzato e consolidato il proprio bacino di utenze servite, le utenze totali risultano essere pari a 276.729 per un totale di 113 comuni gestiti nel Servizio Idrico Integrato.

Numero di utenze nel triennio 2022 - 2024:





L’impegno verso gli utenti

Con l'obiettivo di potenziare e perfezionare i servizi forniti, Acque Bresciane promuove una serie di iniziative strategiche mirate ad intensificare la digitalizzazione dei processi aziendali, assicurando agli utenti un'esperienza più fluida e veloce per rispondere con prontezza e competenza alla crescente necessità di innovazione tecnologica ed all'adozione di soluzioni digitali all'avanguardia.

È stato ampliato l’orario di apertura degli sportelli al pubblico, con l’obiettivo di rendere il servizio più accessibile e flessibile, facilitando gli utenti nella gestione delle proprie pratiche e rispondendo meglio alle diverse esigenze di orario della clientela.

Sono stati implementati nuovi sistemi software presso gli sportelli, progettati per ampliare la varietà di servizi disponibili e per coordinare in modo più efficace le diverse esigenze degli utenti, garantendo una gestione ottimizzata delle priorità ed un’assistenza più personalizzata alle richieste dell’utente.

Per il miglioramento ed integrazione dei processi di fatturazione, sono stati messi a disposizione nuovi strumenti, attraverso controlli automatizzati ed in sequenza, con l’obiettivo di incrementare l’efficienza complessiva del sistema, semplificare le operazioni di verifica ed assicurare maggior efficacia nel processo e nelle attività di controllo.

Sportello Smart

Grazie allo sportello smart, gli utenti possono entrare in contatto diretto con un operatore senza bisogno di spostarsi da casa o dall'ufficio, sfruttando un servizio innovativo che permette di prenotare una videochiamata in tutta comodità. Durante la prenotazione è possibile selezionare il giorno l'orario più adatto alle proprie esigenze, scegliendo tra diverse fasce disponibili per gestire con facilità le principali pratiche amministrative o ricevere assistenza personalizzata. A seguito della prenotazione, l'utente riceverà una mail dettagliata di conferma contenente tutte le informazioni sull’appuntamento come data, ora e link per accedere alla chiamata, insieme ad una guida chiara e completa sui documenti necessari da preparare in anticipo, garantendo così un'esperienza più fluida ed efficiente.

Applicazione ABWEB

Acque Bresciane offre ai propri utenti l'applicazione gratuita ABweb, disponibile per smartphone e tablet, scaricabile con facilità sia dal Play Store che dall'Apple Store, progettata per semplificare e rendere più immediata la gestione delle utenze. Attraverso un'interfaccia intuitiva l'utente può accedere in pochi passaggi ad una panoramica completa della propria situazione, consultando lo storico dell'utenza, i dettagli delle bollette pregresse e i dati anagrafici aggiornati. L'app consente inoltre di comunicare comodamente la lettura del contatore, effettuare il pagamento delle bollette in modo sicuro e veloce e tenere traccia dei pagamenti effettuati. L'applicazione può essere utilizzata come un pratico canale di comunicazione diretta con il servizio clienti, permettendo di inviare richieste o segnalazioni senza bisogno di telefonate o visite agli sportelli, ed offre una funzione di promemoria personalizzabile per non dimenticare le scadenze delle bollette, integrando così praticità, controllo e supporto in un unico strumento digitale.

Nel 2024 sono stati effettuati 7.542 download dell'applicazione, portando ad un totale di 27.445 installazioni su smartphone o tablet.

Sportello online

Grazie allo sportello online, gli utenti possono gestire e monitorare la propria fornitura idrica in modo pratico e versatile, utilizzando un PC, uno smartphone o un tablet, ovunque si trovino ed in qualsiasi momento. Accedendo al sito internet è sempre disponibile, previa una semplice registrazione, una piattaforma dedicata agli utenti, ricca di funzionalità semplice ed intuitive. Tramite questa piattaforma, è possibile avviare il processo di richiesta contrattuale con pochi clic, completare pagamenti in tutta sicurezza utilizzando diversi metodi digitali, oppure registrare l'autolettura del contatore in modo rapido e preciso, contribuendo ad una fatturazione sempre corretta. Questo servizio, accessibile 24 ore su 24, offre un controllo totale sulla propria utenza, combinando flessibilità, autonomia e semplicità per un'esperienza utente moderna e senza complicazioni.

Sportelli fisici

Gli uffici sono stati oggetto di un rinnovamento del layout, progettato per offrire un'esperienza di attesa più confortevole e piacevole per l'utenza. Gli spazi sono stati ripensati con un design moderno e funzionale con un'atmosfera accogliente per rendere il tempo trascorso in attesa più gradevole.

Nelle sedi di Rovato, Sirmione, Gardone Val Trompia, Sonico e Padenghe sul Garda gli utenti hanno la possibilità di recarsi presso gli sportelli fisici territoriali, punti di riferimento pensati per offrire assistenza diretta e personalizzata. Qui è possibile completare con facilità tutte le pratiche contrattuali, dalla stipula di nuovi contratti alla modifica di quelli esistenti, avvalendosi del supporto di operatori qualificati e disponibili. Oltre a gestire le formalità burocratiche, gli sportelli rappresentano un'occasione per ricevere informazioni dettagliate e utili su servizi, tariffe o eventuali agevolazioni, in un ambiente dedicato al contatto umano e alla risoluzione pratica delle richieste.

	Standard minuti	% rispetto 2022	% rispetto 2023	% rispetto 2024
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60	99,07%	99,64%	99,60%
Tempo medio di attesa agli sportelli	20	88,08%	82,44%	80,20%

Call center utenti

L'utente, semplicemente contattando il numero verde dedicato, ha a disposizione un canale diretto e immediato per ottenere tutte le informazioni relative alla propria fornitura idrica, spaziando nei dettagli sui consumi e fatture, fino a chiarimenti su eventuali variazioni del servizio. Inoltre, può contare su una guida esperta e personalizzata per orientarsi nelle richieste contrattuali come attivazioni, modifiche o cessazioni. La professionalità degli operatori è assicurata da un programma continuo di formazione e aggiornamento che li mantiene al passo con la normativa ARERA in continua evoluzione e con le procedure prassi aziendali più recenti.

Di seguito si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel triennio 2022 – 2024:

	2022	**2023**	**2024**
Livello del servizio telefonico (LS)	86,71%	91,18%	94,21%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	100%	100%	100%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	2,58	2,19	1,19

Call center guasti ed emergenze

Acque Bresciane mette a disposizione un numero telefonico dedicato esclusivamente ai guasti ed alle emergenze, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per assicurare una risposta immediata e professionale alle situazioni critiche, così come è previsto dalla Carta di servizi. Questo servizio è progettato per gestire con priorità assoluta le chiamate di emergenza, garantendo agli utenti un punto di contatto affidabile in qualsiasi momento del giorno o della notte. Ogni segnalazione ricevuta viene correttamente registrata in un sistema digitale, creando una traccia dettagliata che include orario, natura del problema e richieste specifiche dell'utente. Successivamente, la segnalazione viene trasmessa con rapidità al reparto operativo, che mobilita squadre specializzate per intervenire sul posto in tempi brevi, risolvendo il guasto o l'emergenza con efficienza e competenza, a tutela della continuità del servizio e della sicurezza della collettività.

	2022	**2023**	**2024**
Tempo medio di risposta (espresso in secondi)	00:00:58	00:00:50	00:01:00

Servizio autolettura

Acque Bresciane offre agli utenti un'ampia gamma di canali, sempre accessibili, per registrare in autonomia l'autolettura del contatore, rendendo il processo semplice, flessibile e adattabile alle preferenze di ciascuno.

È possibile utilizzare l'app "ABweb", intuitiva e scaricabile gratuitamente; contattare il call center, dove un operatore guida l'utente passo dopo passo; compilare la cartolina cartacea, lasciata in loco dal personale durante la rilevazione fisica; inviare un messaggio a un numero dedicato, per un'opzione rapida e immediata; oppure accedere allo sportello online tramite il sito web, disponibile 24/7 previa registrazione. Questa varietà di strumenti non solo facilita la comunicazione dei consumi, ma permette agli utenti di tenere sotto controllo i propri dati in tempo reale, promuovendo una gestione più consapevole e responsabile della risorsa idrica.

Sito internet

Per restare costantemente informati su novità, servizi e aggiornamenti, il sito Internet di Acque Bresciane rappresenta lo strumento più accessibile, rapido ed intuitivo a disposizione degli utenti. Completamente aggiornato e reso ancora più fruibile ed immediato il sito offre contenuti personalizzabili e sezioni dedicate garantendo un'esperienza informativa completa e su misura, accessibile in qualsiasi momento da pc Smartphone o tablet, per un contatto diretto.

Canali Social

I canali social di Acque Bresciane, Linkedin e Instagram, rappresentano una vetrina dinamica completa dell'azienda, offrendo agli utenti un ritratto dettagliato dalla sua identità attraverso descrizioni approfondite delle attività societarie, aggiornamenti sulle iniziative in corso ed informazioni chiave sul funzionamento. Questi spazi digitali non si limitano ad una comunicazione istituzionale, costituiscono anche un ponte interattivo con la comunità, consentendo ai dipendenti di partecipare attivamente, commentando e condividendo le novità pubblicate sui propri profili personali, rafforzando così il senso di appartenenza e valorizzando il contributo umano all'interno dell'organizzazione.

Linkedin

Il profilo Linkedin di Acque Bresciane, attivo da aprile 2019, ha raggiunto nel 2024 la quota 5.129 followers con un dato in costante aumento rispetto al 2023.

	2022	**2023**	**2024**
Numero follower	3.250	4.216	5.129
Post pubblicati	163	128	100
Visualizzazioni massime per un post	5.830	7.778	6.682
Percentuale di tipologia di visitatore più frequente	15,1% Ingegneri	13,89% Ingegneri	13,2% Ingegneri
Visitatori residenti in provincia di Brescia	24,80%	25,56%	26,9%

Instagram

A fine maggio 2021 è stato avviato il canale Instagram di Acque Bresciane, alla fine del 2024 i followers erano 594 con un incremento sempre costante.

Attività	**2022**	**2023**	**2024**

Post	74	65	26
Stories	192	161	91
Follower	358	489	594

Bonus sociale idrico

Il Bonus Sociale Idrico è un'agevolazione riconosciuta ai cittadini/nuclei familiari in situazione di disagio economico, cioè quando si verificano i criteri seguenti:

- Indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro per gli anni 2020-2022 e non superiore a 9.530 euro per l'anno 2023 e successivi;
- nuclei familiari composti da almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
- nuclei familiari composti da meno di 4 figli a carico con indicatore ISEE compreso tra 9.530 e 15.000 euro (valido solo per l'anno 2023);
- Nuclei familiari titolari di RdC o PdC (validità sino all'anno 2023).

Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per una prestazione sociale agevolata (es.: assegno unico, mensa scolastica, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento del bonus sociale idrico.

Modalità di erogazione del bonus sociale.

- Per le utenze dirette, titolari di una fornitura ad uso domestico residente attiva o sospesa per morosità, l'erogazione avviene in bolletta. La somma erogata corrisponde a una quota calcolata in base al numero dei giorni e riferita alla parte variabile della tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.
- Per le utenze indirette, alimentate da un'utenza condominiale attiva, viene erogato un contributo una tantum, con un assegno postale non trasferibile spedito all'indirizzo di residenza dichiarato nella DSU.

Il bonus sociale idrico garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua all'anno (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della tua famiglia anagrafica. Per una famiglia di 4 persone, ad esempio, il bonus garantirà di non pagare 73 metri cubi di acqua all'anno, in base alle tariffe applicate all'utenza.

Di seguito le tabelle riportano i valori erogati nell'anno 2024 con i rispettivi anni di competenza

Bonus sociale idrico	2022	2023	2024
Importo erogato (€)	**388.568,94**	**724.807,31**	**749.359,64**
Nuclei famigliari agevolati(n°)	**6.502**	**20.057**	**16.498**

Persone fisiche componenti nuclei famigliari agevolati (n°)	**19.476**	**60.907**	**49.830**

Per gli anni 2021 e 2022 il bonus sociale idrico è stato corrisposto nella prima fattura utile tramite l'erogazione di un contributo una tantum, come previsto dall'articolo 5 allegato A della delibera ARERA 651/2022/R/com; mentre per gli anni 2023 e 2024, come previsto dall'articolo 17 allegato A della delibera ARERA 63/2021/R/COM, per gli utenti diretti, il bonus è stato corrisposto attraverso il frazionamento della quota prevista, proporzionato al periodo oggetto di fatturazione, sino al termine dell' agevolazione. Per quanto riguarda gli utenti indiretti il beneficio è stato elargito mediante un contributo una tantum.

Bolletta elettronica

Già da tempo la società offre un servizio di consegna della bolletta di cortesia in modalità elettronica in sostituzione alla copia cartacea. Il metodo innovativo permette di raggiungere un duplice scopo:

- Minore impatto ambientale
- Maggiore efficienza e tempestività della consegna

Dall'inizio del 2025 il servizio di bolletta elettronica viene suggerito per far beneficiare anche della copertura delle dispersioni idriche, forma assicurativa che impedisce i significativi aggravi di bolletta che si manifesta quando avviene un consumo anomalo misurato a valle del contatore per avaria o malfunzionamento dell'impianto privato dell'utente. I due servizi, forniti unitamente, sono attesi essere uno strumento graditi all'utenza per accoppiare sostenibilità e risparmio economico.

Indici di qualità contrattuale: macro-indicatori

Il miglioramento del rapporto con gli Utenti passa attraverso la Qualità Contrattuale, il livello di prestazione erogato dal gestore dei servizi all'Utenza, normato dalla deliberazione 655/2015 integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 547/2019/R/IDR la quale definisce i livelli di standard minimi di qualità contrattuale che il gestore è tenuto a rispettare. È stato introdotto un meccanismo incentivante fatto di premi e penalità attraverso due macro-indicatori di qualità contrattuale:

1. MC1 'avvio e cessazione del rapporto di contrattuale';
2. MC2 'gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio'.

Le classi di appartenenza in cui Acque Bresciane si è posizionata sono le seguenti:

	2022	**2023**	**2024**
Classe MC1	Classe B	Classe A	Classe A
Valore MC1	96,919 %	98,816 %	99,253 %
Classe MC2	Classe B	Classe A	Classe A
Valore MC2	92,122 %	95,325 %	97,228 %

MC1 = Classe A MC1>98%, Classe B 90%<MC1<=98%, Classe C MC1<= 90%

MC2= Classe A MC1>95%, Classe B 90%<MC1<=95%, Classe C MC1<= 90%

I valori dei macro-indicatori del 2024 evidenziano un miglioramento nel dato MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale ed un incremento nel valore MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al

servizio, sono relativi al perimetro gestionale 31.12.2024, da questi abbiamo determinato l'obiettivo di miglioramento riferito all'anno 2025, come da tabella riportata di seguito:

	Valore	Classe	Obiettivo 2025
MC1	99,253%	A	>98,000%
MC2	97,228%	A	>95,000%

Costumer Satisfaction

Acque Bresciane, per erogare un servizio di qualità e avere standard di eccellenza per gli utenti effettua annualmente una indagine di Customer Satisfaction, svolta da una società leader nel settore statistiche, ricerche di mercato e sondaggi di opinione, al fine di monitorare la soddisfazione dei propri utenti. I risultati evidenziano un **indice di soddisfazione** sempre **in crescita**, **superiore** agli standard nazionali ma anche spunti per un miglioramento continuo. Di seguito i principali indici raggiunti:

- Il livello di Customer Satisfaction Index misurato tramite **CSI per il 2024 è pari a 95,7 sostanzialmente in linea** con i risultati conseguiti nel 2023 (era a 95,5).
- **Il confronto con gli standard nazionali e territoriali di riferimento** conferma come negli anni scorsi un posizionamento migliore rispetto alla situazione nazionale (con CSI pari a 91,8 in contrazione rispetto al 92,4 dello scorso anno) e anche a quella regionale (che è 94,0).
- Il dettaglio dei giudizi di soddisfazione sui singoli fattori **conferma l'efficienza dell'azienda** negli interventi che le competono relativamente a continuità di erogazione (98,1% di clienti soddisfatti, valore positivo e in crescita significativa rispetto allo scorso anno), tempestività degli interventi per la riparazione dei guasti (96,9%) e nella risposta alla richieste dei clienti (98,4%), il rispetto degli orari degli appuntamenti (97,6%); migliora ulteriormente anche il giudizio di eccellenza sulla facilità di contatto con l'azienda per la segnalazione dei guasti che è passato dall'86% dal 2022 al 97,1% del 2023 e si è attestato al 98,6% quest'anno.
- Si consolida e cresce di quasi un punto percentuale l'indice parziale relativo agli **aspetti di relazione** che si attesta su un eccellente **98,5**.
- Anche i dati di dettaglio **sulla disponibilità e sulla professionalità del personale, sia nella relazione coi clienti sia per gli aspetti operativi,** continuano ad essere lusinghieri con indici di soddisfazione che continuano a posizionarsi su livelli molto vicini al 100% di clienti soddisfatti.

	2022	2023	2024
CSI Complessivo	97,1	95,5	95,7
CSI Parziali			
Prodotto	96,0	93,6	93,4
Relazione	98,4	97,6	98,5

***La soddisfazione complessiva dei clienti è rappresentata in modo sintetico dal CSI.*
L'indice è costruito tramite le seguenti fasi:

- *definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota dei clienti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative);*
- *ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascuno di essi;*

- *costruzione del CSI complessivo.*

Rispetto della privacy

Acque Bresciane S.r.l. attua tutte le misure atte a garantire la conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ("GDPR") e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

In particolare, la Società si è dotata a far data dal 31 luglio 2018 di un regolamento interno in materia denominato "Data Protection Policy" (e relativi Allegati), che allo stato è stata sottoposta alla terza revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 06.12.2022, che costituisce il principale strumento volto ad illustrare gli obblighi a cui tutte le risorse ed il personale di terzi che collabora con la Società, devono attenersi al fine di garantire che il trattamento dei dati personali operato, sia aderente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell'ottica di garantire una maggiore efficienza ed uniformità dei trattamenti di dati personali svolti all'interno del Gruppo, la Società ha provveduto alla designazione di un Data Protection Officer ("DPO"), che svolge attività di consulenza ed assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali ed annualmente rende all'Organo Amministrativo della Società la propria relazione sulle attività compiute. Tale organo è in rapporto con altri organi di controllo aziendali quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("RPCT").

In questo contesto, si è curata in particolare: i) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento; ii) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un sistema di nomine ad incaricati del trattamento "privacy steward" e di responsabili esterni del trattamento "data processor"; iii) l'esecuzione di Data Protection Impact Assesment ove necessarie in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all'Allegato alla Data Protection Policy; iv) l'aggiornamento e l'adozione delle informative ex art. 13 GDPR; v) l'esecuzione di attività formativa e di sensibilizzazione verso la tematica del trattamento dei dati personali; vi) l'esecuzione di attività di audit interne ed esterne.

GRI 418-1	2022	2023	2024
Casi di data breach/violazione privacy	Nessun caso di data breach	Un caso di data breach notificato al garante relativo ad un incidente informatico	Nessun caso di data breach

2.13 Condotta dell'impresa

2.13.1 Integrità e condotta etica del business

GRI 3-3; 205-1; 205-2; 205-3; 206-1

Nel perseguire i propri obiettivi aziendali, Acque Bresciane riconosce l'importanza fondamentale dell'integrità, della trasparenza e del rispetto delle normative come pilastri imprescindibili di una condotta etica del business. La prevenzione alla corruzione e il rispetto delle regole sulla concorrenza costituiscono

elementi centrali nella gestione responsabile dell'impresa, in linea con i principi del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In quest'ottica, Acque Bresciane adotta un approccio strutturato alla valutazione dei rischi, promuove la formazione continua su tematiche etiche e legali e garantisce un ambiente aperto alla segnalazione di comportamenti illeciti.

Operazioni valutate per rischi di corruzione

L'individuazione di aree sensibili esposte al rischio di corruzione viene effettuata sia nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, sia nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.
Acque Bresciane applica una valutazione dei rischi legati alla corruzione per la totalità delle operazioni in cui è coinvolta, attraverso le attività di verifica dell'OdV svolte su base sistematica. La totalità dei membri di governance è a conoscenza delle normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, così come tutti i dipendenti di Acque Bresciane. Nel corso del periodo di rendicontazione è stata svolta una azione formativa in materia di D.Lgs. 231/01 e anticorruzione a tutti i dipendenti e ai neoassunti.

Casi di corruzione e azioni intraprese
Non risultano a carico di Amministratori o dipendenti di Acque Bresciane casi di corruzione, né risultano in corso procedimenti penali o indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria.
Inoltre, l'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 da parte di Acque Bresciane, fornisce la possibilità a dipendenti, fornitori e altri soggetti di segnalare episodi di corruzione. Per le modalità di gestione e le misure applicate da Acque Bresciane in tema di anticorruzione si rimanda al Capitolo "Principi, standard e norme di comportamento".

Il rispetto della concorrenza
Ad oggi non sono state intentate azioni legali contro Acque Bresciane in materia di concorrenza sleale, violazione della normativa antitrust o pratiche monopolistiche, né sono state emesse sentenze a definizione di contenziosi pregressi in tali materie, o comminate sanzioni di alcun genere per inosservanze di leggi e regolamenti in area sociale ed economica.

2.14 GRI Content Index

Statement of use	Il Bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2024 [01 gennaio – 31 dicembre 2024] è stata redatto secondo l'opzione di rendicontazione *in accordance with the GRI Standards* (in conformità ai GRI Standards).
GRI 1 adottati	GRI 1 Foundation 2021

GRI Standards – Informativa generale

Informativa		**Ubicazione**	**Omissione**			**Standard di Settore GRI**	**Corrispondenza con indicatori ESRS**
Nr	Descrizione		Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di Rif.	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021							
	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione						
2-1	Dettagli sull'organizzazione	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.1 Acque Bresciane: il gestore unico					N/A
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					**ESRS 1** 5.1; **ESRS 2** BP-1 §5 (a), (b) i
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					**ESRS 1** §73
2-4	Restatement delle informazioni	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					**ESRS 2** BP-2 §13, §14 (a) - (b)
2-5	Assurance esterna	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					N/A
	Attività e lavoratori						
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	I numeri di Acque Bresciane 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.1 Acque Bresciane: il gestore unico					**ESRS 2** SBM-1 §40 (a) i - (a) ii, (b), (c); §42 (c)

		2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua 2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					
2-7	Dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					**ESRS 2** SBM-1 §40 (a) iii; **ESRS S1** S1-6 §50 (a), (b), (d), (e); §51; §52
2-8	Lavoratori non dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane		Informazioni non disponibili / incomplete	Informativa non disponibile / incompleta mappatura completa degli altri lavoratori		**ESRS S1** S1-7 §55; §56
	Governance						
2-9	Struttura e composizione della governance	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-1 §21, §22 (a), §23; **ESRS G1** §5 (b)
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					N/A
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					N/A
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a), (b); SBM-2 §45 (d); **ESRS G1** §5 (a)
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-1 §22 (c) i - ii; GOV-2 §26 (a); **ESRS G1** G1-3 §18 (c)
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-1 §AR 3 (a) ii, iv
2-15	Conflitti d'interesse	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					N/A

2-16	Comunicazione delle criticità	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-2 §26 (a); **ESRS G1** G1-3 §18 (c)
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-1 §23
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.2 La sostenibilità come strategia					N/A
2-19	Politiche retributive	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-3 §29 (a), (c)
2-20	Processo di determinazione della retribuzione	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-3 §29 (e)
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS S1** S1-16 §97 (b), (c)
	Strategia, politiche e prassi						
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder					**ESRS 2** SBM-1 §40 (g)
2-23	Impegni assunti tramite policy	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione					**ESRS S1** S1-1 §19; §AR 14; **ESRS S2** S2-1 §16, §17; §AR 11, 16; **ESRS S4** S4-1 §15 - §17, §AR 13; **ESRS G1** G1-1 §7
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del					**ESRS 2** GOV-2 §26 (b)

		valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione					
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.2 La sostenibilità come strategia / Il piano di sostenibilità 2045 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione 2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.3 La gestione dei rischi					**ESRS S1** S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b), (e)
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Principi, standard e norme di comportamento 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / I sistemi di gestione					**ESRS S1** S1-3 §AR 32 (d)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / La compliance					**ESRS S1** S1-17 §103 (a)
2-28	Adesione ad associazioni	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità					N/A
	Coinvolgimento degli stakeholder						
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Gli stakeholder: interessi e aspettative					**ESRS 2** SMB-2 §45 (a) i - (a) iv; **ESRS S1** S1-1 §20 (b)
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					**ESRS S1** S1-8 §60 (a)

GRI Standards – Informativa temi materiali

Informativa		Ubicazione	Omissione			Standard di Settore GRI	Corrispondenza con indicatori ESRS
Nr	**Descrizione**		**Requisiti omessi**	**Ragione**	**Spiegazione**	**N. di Rif.**	
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Nota metodologica					IRO-1 §53 (b) ii - (b) iv
		2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.4 La gestione trasparente e responsabile / Gli stakeholder: interessi e aspettative					
		2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards					
3-2	Elenco dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.1 Gli impatti e i temi rilevanti (o materiali) secondo i GRI Standards					**ESRS 2** SBM-3 §48 (a)
		2 Informativa di sostenibilità / 2.3 I temi materiali / 2.3.2 Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti					
Performance economica e finanza sostenibile							
3-3	Gestione dei temi materiali	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.1 Il valore generato e distribuito					**ESRS 2** SBM-3 §48 (c) i - (c) iv; BP-2 §17 (b) - (e)
	Standard GRI specifici						
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.1 Il valore generato e distribuito					N/A
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.1 Il valore generato e distribuito					**ESRS 2** SBM-3 §48 (a)

201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici			Non pertinente	Si veda informativa presentata su Bilancio consolidato - trattamenti pensionistici come previsti dalla normativa di riferimento		N/A
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.1 Il valore generato e distribuito					N/A
Investimenti green							
3-3	Gestione dei temi materiali						N/A
	Standard GRI specifici						
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.3 Investimenti realizzati 2 Informativa di sostenibilità / 2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore / 2.2.3 Navigare verso il futuro					**ESRS S3** S3-4 §AR 37
203-2	Impatti economici indiretti significativi			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard		**ESRS S3** S3-4 §AR 37
Integrità e condotta etica del business							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					**ESRS G1** G1-1 §7; G1-3 §18 (a); G1-4 §24 (b)
	Standard GRI specifici						
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					**ESRS G1** G1-3 §AR 5

205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					**ESRS G1** G1-3 §20, §21 (b) - (c); §AR 7 - 8
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					**ESRS G1** G1-4 §25 (a)
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.13 Condotta dell'impresa / 2.13.1 Integrità e condotta etica del business					N/A
Gestione sostenibile della risorsa idrica							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					**ESRS E3** E3-1 §11; E3-2 §17; E3-3 §22
	Standard GRI specifici						
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					**ESRS 2** SBM-3 48 (c) i, (c) iv; MDR-T 80 (f); **ESRS E3** §8 (a), (b); §AR 15 (a); E3-2 §17, §AR 20; E3-3 §24 e §25
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					N/A
303-3	Prelievo idrico	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					**ESRS E3** E3-4 §AR 32
303-4	Scarico idrico			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
303-5	Consumo idrico			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e		N/A

					impatti attività		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua 2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.3 Dall'ambiente, per l'ambiente					**ESRS S4** S4-4 §35
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.1. Il ciclo dell'acqua					N/A
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (degli utenti)							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.2 Acqua del rubinetto: acqua sicura					**ESRS S4** §10 (b)
	Standard GRI specifici						
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.2 Acqua del rubinetto: acqua sicura					**ESRS S4** S4-4 §35
Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità climatica)							

3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					**ESRS E1** E1-2 §24 e §25 (c) -(d); E1-3 §28; E1-4 §32 e §33; §34 (b); E1-7 §56 §58 (a); §59 (a); §61 (a) e (c); §AR 61; §AR 62 (b)
	Standard GRI specifici						
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					**ESRS E1** E1-5 §37 (a), (c)
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					N/A
302-3	Intensità energetica	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					**ESRS E1** E1-5 §40
302-4	Riduzione del consumo di energia			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
302-5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
305-1	Emissioni di gas effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					**ESRS E1** E1-6 §44 (a); §48 (a); §AR 39 (a) - (d)
305-2	Emissioni di gas effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					**ESRS E1** E1-6 §44 (b); §49 (a); §AR 39 (a) - (d); §AR 45 (a), (c), (d), (f)
305-3	Altre emissioni di gas effetto serra (GHG) (indirette Scope 3)	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					**ESRS E1** E1-6 §44 (c); §AR 39 (a) - (d); §AR 46 (a)
305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra (GHG)	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.4 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni					**ESRS E1** E1-6 §53; §AR 39 (c)
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)			Non disponibile	Indicatore non disponibile		**ESRS E1** E1-3 §29 (b); E1-4 §34 (a) - (c); §AR 25 (b), (c); E1-7 §56 (b)

305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a modello di business e impatti attività		N/A
Transizione verso un'economia circolare e gestione dei rifiuti							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione					**ESRS E5** §AR 7 (a); E5-1 §14; E5-2 §19; E5-3 §23
	Standard GRI specifici						
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione					**ESRS 2** SBM-3 §48 (a), (c) ii, iv; **ESRS E5** §AR 7 (f)
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.5 Acque e risorse marine: un'acqua sicura e di qualità / 2.5.3 Dall'ambiente, per l'ambiente 2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione					**ESRS E5** E5-2 §19, §20 (e), (f); E5-5 §40, §AR 33 (c)
306-3	Rifiuti generati	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione					**ESRS E5** E5-5 §37 (a), §38, §40
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione					**ESRS E5** E5-5 §37 (b), §38, §40
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.7 Economia circolare: trattamento dei fanghi da depurazione					**ESRS E5** E5-5 §37 (c), §38, §40
Tutela della biodiversità e degli ecosistemi (protezione di flora e fauna)							

3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					**ESRS E4** E4-1 §AR 1 (b) e (d); E4-2 §22, §23 (a) e (b); E4-3 §27, §28 (a), §AR 19, §AR 20 (a); E4-4 §31
	Standard GRI specifici						
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					**ESRS E4** §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					**ESRS E4** E4-5 §35, §40 (a), (c)
304-3	Habitat protetti o ripristinati	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					**ESRS E4** §AR 20 (e); E4-4 §AR 26 (a)
304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.6 Proteggere la biodiversità					**ESRS E4** E4-5 §40 (b), (d) i
Valore delle risorse umane e welfare							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					**ESRS S1** S1-1 §19; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §37 - §39; §AR 33; §AR 40 (a); S1-5 §46; §47 (b), (c); S1-17 §104 (a)
	Standard GRI specifici						
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					**ESRS S1** S1-6 §50 (c)
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					**ESRS S1** S1-11 §74; §75; §AR 75
401-3	Congedo parentale	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					**ESRS S1** S1-15 §93

404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.3 La formazione					**ESRS S1** S1-13 §83 (a)
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.3 La formazione					**ESRS S1** S1-1 §AR 17 (h)
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.1 La valorizzazione delle risorse umane					**ESRS S1** S1-13 §83 (a), §84
Diversità, equità e inclusione							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					**ESRS S1** S1-1 §19; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §37 - §39; §AR 33; §AR 40 (a); S1-5 §46; §47 (b), (c); S1-17 §104 (a)
	Standard GRI specifici						
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere 2 Informativa di sostenibilità / 2.1 Governance / 2.1.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo					**ESRS 2** GOV-1 §21 (d); **ESRS S1** S1-9 §66 (a), (b)
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					N/A
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.2 Diversità, inclusione e benessere					**ESRS S1** S1-17 103 (a), §AR 103
Salute e sicurezza sul lavoro							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					**ESRS S1** S1-1 §19; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §37 a §39; §AR 33; §AR 40 (a); S1-5 §46; §47 (b) e (c); S1-17 §104 (a)
	Standard GRI specifici						
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					**ESRS S1** S1-1 §23
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					**ESRS S1** S1-3 §32 (b), §33

403-3	Servizi per la salute professionale	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					N/A
403-9	Infortuni sul lavoro	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					**ESRS S1** S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b), (c); §AR 82
403-10	Malattia professionale	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.9 Ogni persona conta / 2.9.4 Salute e sicurezza					**ESRS S1** S1-14 §88 (d)
Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					**ESRS S4** §10 (b); S4-1 §15, §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a), (b), §35; S4-5 §41 (b)
	Standard GRI specifici						
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					N/A
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					N/A
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing			Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto a		N/A

					modello di business e impatti attività		
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.12 Servizio agli utenti / 2.12.1. Gli utenti					N/A
Rapporti con le comunità e cultura della sostenibilità							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità					**ESRS S3** §9 (b); S3-1 §14, §16 (c); S3-2 §21; S3-4 §32 (a) - (d), §33 (a), (b), §35, 36; §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §41, §43
	Standard GRI specifici						
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità / 2.11.1 Servire il territorio					**ESRS S3** S3-2 §22; S3-3 §27 (b); S3-4 §AR 34 (c)
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	1 La situazione economico patrimoniale finanziaria / 1.4 Valore creato e condiviso / 1.4.3 Investimenti realizzati 2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.11 Essere nelle comunità / 2.11.1 Servire il territorio					**ESRS 2** SBM-3 §48 (c) i, iv; **ESRS S3** §9 (a) i
Sostenibilità della catena di fornitura							
3-3	Gestione dei temi materiali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					**ESRS G1** G1-2 §15 (a)
	Standard GRI specifici						
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					**ESRS G1** G1-2 §15 (b)
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					**ESRS G1** G1-2 §15 (b)
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard		**ESRS 2** SBM-3 §48 (c) i - iv

414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	2 Informativa di sostenibilità / Perfomance di Sostenibilità / 2.10 Fornitori Sostenibili / 2.10.1 La gestione della catena di fornitura					**ESRS G1** G1-2 §15 (b)
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			Non disponibile	Indicatore non disponibile per assenza dati in mancanza di standard		**ESRS 2** SBM-3 §48 (c) i - iv
Innovazione e digital transformation							
3-3	Gestione dei temi materiali						N/A

3. Altre informazioni

3.1 Strumenti derivati

La società ha sottoscritto nel 2021 uno strumento derivato per un valore pari al 75% del contratto di finanziamento per un valore complessivo di 202 milioni di euro, in un'ottica di pura copertura del rischio di variazione del tasso di interesse. Il mark to market al 31 dicembre 2024 beneficia dell'incremento dei tassi di interesse sui mercati ed è pari a 16.241 mila euro positivo. Nel corso del 2024 è stata attivata una linea finanziaria aggiuntiva per complessivi 55 milioni di euro, anch'essa su cui è stata attivata una copertura al 75% e con un tiraggio parziale di 15 milioni di euro. Il mark to market su questa specifica posizione al 31 dicembre 2024 è negativo e pari a 618 mila euro.

3.2 Rapporti con società del Gruppo

La società nel corso dell'esercizio in chiusura ha intrattenuto rapporti commerciali con la controllante indiretta COGEME e le fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato. La capogruppo fornisce anche servizi immobiliari e di facility management per la sede di Rovato e di attività di staff a full costing.

Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni S.r.l. mediante un contratto Operation & Maintenance per le attività di manutenzione ordinaria essendo invece retrocedute a Gandovere Depurazioni l'onere di sostenere le attività di manutenzione straordinaria, anche se con l'eventuale assistenza della società. Riceve dalla stessa servizi di depurazione determinate alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione.

Riceve il servizio di fornitura di energia elettrica e di energy management da parte di Cogeme Energia S.r.l. (già Cogeme Nuove Energie S.r.l.) a valori di mercato.

Proseguono con il socio Garda Uno S.P.A. alcuni servizi di facility, di servizi di staff forniti anche sotto forma di distacchi e affitto immobili a valori di mercato per la sede di Padenghe Sul Garda.

Partecipa al 50 % in Depurazioni Benacensi scarl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda in gestione nella società insieme all'altro socio rivierasco Azienda Gardesana Servizi S.r.l.. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile in quote paritetiche.

3.3 Sedi secondarie

La società non ha in essere sedi secondarie.

3.4 Azioni in controllanti

La società non detiene, neanche per interposta persona, azioni in società controllanti o partecipanti anche indirettamente al proprio capitale sociale.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Il corrente esercizio è il secondo dell'attuale periodo di regolazione che è stato disciplinato con la delibera di ARERA 639/23 del 28 dicembre 2023. Il provvedimento di aggiornamento regolatorio è di sostanziale continuità con i precedenti con il mantenimento del principio di full cost recovery sia dei costi operativi (Opex) che degli oneri di capitale (Capex) in base al criterio Regulatory Asset Based (RAB). Sono di rilievo gli elementi nell'ambito della misurazione di un sistema premiante e penalizzante sugli indicatori di qualità tecnica e commerciale, di standardizzazione dei costi operativi e di copertura dei costi dei fanghi. A copertura degli

investimenti previsti da Programma degli Interventi le tariffe subiranno un incremento nel periodo 2024-2025 con un gradiente medio di circa il 9,8%. Tali incrementi garantiscono la sostenibilità finanziaria del piano industriale della società e per il recepimento delle risorse finanziarie di lungo periodo acquisite. Il fabbisogno finanziario intercettato è pari a 230 milioni di euro coperto, in parte, con un Green Loan da 135 milioni di euro, da un Sustainability Linked Loan per 55 milioni di euro e per 54 milioni con un finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti.

Prosegue l'intensa attività di investimento che viene sviluppata in accordo con gli impegni assunti con l'Ufficio d'Ambito. Nel portafoglio delle iniziative in corso pesano per oltre 50 milioni di euro nel biennio 2025-26 interventi con contribuzione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza come meglio descritti nella sezione dedicata agli investimenti.

Dopo l'importante programma di aggregazione avvenute fino al 2023 non è prevista, per il 2025, la gestione di nuove località sebbene sia iniziata una nuova interlocuzione con l'Ufficio d'Ambito per riattivare le valutazioni di opportunità. Adeguati sistemi di finanza dovranno essere organizzati per il sostegno finanziario eventualmente con l'emissione di titoli obbligazionari.

È motivo di attento monitoraggio la capacità del sistema economico e produttivo del territorio soprattutto con riferimento ai comportamenti di pagamento delle forniture per verificare l'eventuale insorgenza di incremento della rischiosità dei crediti. Ad ogni modo la situazione patrimoniale della società unita alle caratteristiche del settore in cui essa opera fa escludere eventuali dubbi sulla continuità aziendale.

Brescia, 31 marzo 2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Pierluigi Toscani	
Consiglieri	Mario Bocchio	
	Pier Luigi Mottinelli	
	Patrizia Belli	
	Cristina Tedaldi	

Allegati

Tabella rischi – impatti

In allegato si produce tabella sinottica sugli obiettivi ESG di Acque Bresciane, collegando gli obiettivi del piano non solo alle principali attività di mitigazione monitorate nel Risk Register.

L'intento del seguente tavola è di evidenziare non solo il rischio rispetto all'obiettivo ESG principale e attribuito dall'ERM, ma far emergere nella catena del valore una visione delle attività di mitigazione monitorate e del loro impatto anche sugli altri temi di materialità.

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		Gestione sostenibile della risorsa idrica	Mitigazione dei cambiamenti climatici (efficienza energetica e neutralità	Tutela della Biodiversità e ecosistemi	Transizione verso un'economia circolare e rifiuti	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (per i clienti)	Sostenibilità della catena di fornitura	Salute e sicurezza sul lavoro	Valore delle risorse umane e welfare	Diversità equità inclusione	Relazioni con le comunità e cultura della sostenibilità	Comunicazione, relazione con l'utenza e conformità del servizio	Integrità e condotta etica del business	Performance economica e finanza sostenibile	Investimenti green	Innovazione e digital trasformation
1	Gestione sostenibile e riduzione perdita delle reti	1													14	
2	Miglioramento qualità dell'acqua					5										
3	Riuso delle acque, depurazione e economia circolare			3	4											
4	Neutralità climatica e salvaguardia della biodiversità		2													
5	Centralità degli utenti											11				15
6	Salute e sicurezza sul lavoro							7								
7	Welfare, diversità e inclusione								8	9						
8	Equilibrio economico e finanziario												12			
9	Cultura della sostenibilità										10					
10	Catena di fornitura sostenibile						6									
ATTIVITA' DI MITIGAZIONE	**DETTAGLIO ATTIVITA' DI MITIGAZIONE**															
Investimenti e manutenzione straordinaria	Investimenti annuali con budget dedicato per un miglioramento continuo all'interno di tutti i macroindicatori di ARERA;	1				5					10	11	12	13	14	15
	La distrettualizzazione delle rete per: - individuare e delimitare zone con livello piezometrico differente; - definire punti di misura per ottimizzare la ricerca perdite; - facilitare la determinazione del bilancio idrico di una rete; - isolare porzioni di rete nel caso di rotture o inquinamento per cause esterne;	1				5								13	14	15
	Incremento degli investimenti e risorse nel piano di sicurezza dell'acqua;	1	2			5					10	11		13	14	15
	Incremento investimenti per mappatura della campionatura degli inquinanti emergenti;	1				5									14	
	Ufficio Qualita regolata per il monitoraggio periodico/controllo dell'andamento degli investimenti e dei Microindicatori;	1				5								13		
Ricerca e sviluppo	Sviluppo di progetti con l'Uni Brescia, Uni Parma, Uni Milano;	1	2	3		5									14	
	Collaborazione con il Politecnico di Milano in merito all'ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamentio in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia dei contaminanti utili alla stesura dei PSA;	1	2	3		5					10		12	13	14	15
	Progetto di ricerca "Riuso acque in agricoltura" con il Politecnico di Milano;	1		3	4										14	15
	Progetto di ricerca "Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine" sui cambiamenti climatici con l'Università Bicocca di Milano;	1	2			5									14	15
Mitigazione preventiva e resilienza	Analisi dei rischi emersi nei piani di qualità e sicurezza rispetto agli obbiettivi di sostenibilità;	1						7								
	Piano di emergenza sui depuratori a rischio alluvioni e attività conseguenti;		2	3			6	7								
	Procedure area di pronto intervento e gestione emergenze;	1		3		5		7					12	13		
	Qualità dei reflui: - Costituzione di gruppo di lavoro per la gestione dei piani di controllo per l'individuazione di scarichi anomali; - Campagne di qualità dei reflui immessi in fognatura; - Istallazione di sonde di rilevazione di qualità del refluo; - Mappatura reti fognarie;			3	4							11	12	13	14	15
	Incremento investimenti per mappatura della campionatura degli inquinanti emergenti;	1		3		5					10	11			14	
	Frequenza di campionamenti superiori a quanto previsto dai limiti di legge;	1				5						11	12			
	Integrazione del climate change all'interno pianificazione strategica e del piano di sostenibilità al 2045;	1	2			5									14	
	Adeguamento dei valori delle coperture assicurative sui rischi residui;	1	2			5		7	8					13		
	Follow up del documento di analisi dei rischi ERM 2024;	1	2				6		8				12	13		
Transizione digitale	Attivazione servizio di SOC;											11	12			15
	Digitalizzazione aziendale sviluppa i seguenti filoni: - Dital trasformation: Digital Commitee e Digital Team; - Innovazione di processo e nuove tecnologie; - Ricerca e sviluppo: I progetti di ricerca con l'Università;	1	2											13		15
	Software Neta Dive per la gestione del registro di qualità tecnica;													13		15
	Automazione nei processi di consultazione e verifica dei date base;					5			8					13		15
	Adeguamento NISS 2;	1				5	6					11		13		15
	Inserimento del Digital Security e del CISO;	1					6		8	9						15
	Inseriemnto MFA su tutti i livelli;								8							15
	Implementazione di un data base su cui affluire tutti dei dati disponibili e fruibili;					5			8						14	15
	Formazione continua e simulazioni (Fishing, scenari di impatto);							7	8	9						15
	Investimenti per ammodernamenti Istallazione Telecontrollo con tecnologia IoT;	1	2			5		7						13		15
Supply chain	- Sistema di qualificazione per l'iscrizione all'albo dei fornitori applicato alle imprese attive nella progettazione di opere/impianti; - Avvio della collaborazione con partner tecnici specializzati e qualificati nonché selezionati con specifica procedura; - Consolidamento di collaborazioni con partner tecnici di comprovata affidabilità; - Procedura di controllo lavori di progettazione; - Iter progettuale condiviso e proceduralizzato con le funzioni manutentive (Area Esercizio) - Iter di condivisione con gli enti territoriali - Sistema di monitoraggio trimestrale in collaborazione con Qualità Regolata - Sistema di compensazione tra investimenti programmati in corso		2				6	7	8				12	13			
	Studio di funzionalita di un gruppo dedicato alla supply chain per valorizzare le aree di interesse comune sulle tematiche ESG e di certificazione;						6	7	8	9	10		12	13		
	Sistema di qualificazione per l'iscrizione all'albo fornitori;						6						12	13		
	Incremento visite ispettive e analisi qualitative;						6									
Well fair - sostenibilità - territorio	Le principali attività: -Accordi di collaborazione con i principali Istituti tecnici e professionali del territorio; -Erogazione di borse di studio e agevolazioni rapporti con l'univesità sui temi ESG; -Iniziative di scouting su social media e altro; -Prassi di retention verso risorse critiche; - Politiche di welfare aziendale;							7	8	9						
	Formazione dei dipendenti continua;			3				7	8	9						
	Implementazioni di sistemi di confronto/dialogo con incontri periodici;							7	8	9						
	Campagne nelle scuole sul Servizio Idrico Integrato;			3	4						10	11	12			
	New letter e comunicazione interne;								8	9	10	11			14	15
	Incremento della sensibilità per il rispetto di un rapporto minimo tra perimetro territoriale gestito e il numero risorse;	1				5	6	7	8					13		

Relazione impatto società Benefit

Acque Bresciane S.r.l. SB

RELAZIONE DI IMPATTO 2024

Redatta ai sensi ex art. 1 c.382 L. 208/2015

Sede legale in Via Cefalonia 70, 25124, Brescia, Italia

Capitale sociale euro € 28.520.874,00 interamente versato

Partita IVA e Codice Fiscale: 03832490985

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia

Nr. R.E.A. 566755

Lettera del Presidente

Introduzione

Responsabilità Sociale di Impresa

Società Benefit

Acque Bresciane S.r.l. SB

Statuto

Corporate Governance

Finalità specifiche di beneficio comune

Responsabili di impatto e finalità

Finalità e sfide

Conclusioni

Lettera del Presidente

Questa Relazione d'Impatto racconta il nostro impegno quotidiano per garantire un servizio di qualità, tutelando le risorse idriche e contribuendo al benessere dei territori in cui operiamo, in linea con il nostro *Piano di Sostenibilità 2045 - "Ogni goccia conta"* e l'essere Società Benefit. Il nostro impegno continua a essere rivolto non solo alla gestione efficiente e sostenibile del servizio idrico, ma anche alla creazione di valore per la comunità e per l'ambiente.

Per rafforzare il legame con il territorio, attraverso il tavolo multistakeholder *ABCommunity*, abbiamo affrontato anche quest'anno temi cruciali legati alla gestione del ciclo idrico e alla diffusione della cultura della sostenibilità. Un momento particolarmente significativo è stata la Giornata provinciale dell'Acqua 2024, che si è svolta a Darfo Boario Terme, un evento volto a sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza della risorsa idrica.

Nel segno dell'innovazione e della formazione, abbiamo inoltre proposto un nuovo ciclo di incontri dell'Accademia Acque Bresciane per le Comunità, destinato ad amministratori e tecnici locali, con l'obiettivo di promuovere conoscenze e competenze utili a una gestione sempre più sostenibile del servizio idrico.

Le persone sono la nostra risorsa più importante. Il nostro impegno in tema di inclusione e valorizzazione del capitale umano è stato confermato dal premio "parità vincente"2024, promosso da Regione Lombardia. Un risultato a cui si aggiunge la riconferma della certificazione Top Employer che vede Acque Bresciane ai primi posti nel panorama nazionale, anche nel settore idrico. Lo sviluppo di una cultura aziendale sempre più rivolta al benessere si consolida inoltre con l'esperienza degli *Ambassador della Sostenibilità*, coinvolti attivamente nella promozione di buone pratiche aziendali, come il volontariato

Abbiamo inoltre rafforzato il nostro impegno verso il mondo della scuola, coinvolgendo 6.200 studenti di scuole primarie e superiori in percorsi educativi dedicati alla conoscenza dell'acqua e alla sua tutela.

Questa nuova Relazione d'Impatto testimonia che essere una *Società Benefit* significa agire una responsabilità sociale tramite azioni concrete per il benessere di tutti.

Il Presidente,

Pierluigi Toscani

Introduzione

Responsabilità sociale di impresa

ACQUE BRESCIANE S.r.l. SB è una Società a totale capitale pubblico a cui sin dal 2016 il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare il Servizio Idrico Integrato[14] della Provincia. Ad oggi, si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per 113 comuni nella Provincia di Brescia, per un totale di 310 segmenti tra acquedotto, fognatura e depurazione.

Caratteristica intrinseca della Società è la grande attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa, da anni vera bussola dell'azione di Acque Bresciane. La Società, infatti, possiede diverse certificazioni, tra cui UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e la norma SA8000®:2014 sulla responsabilità sociale d'impresa e nel corso del 2024 ha inoltre conseguito la certificazione sulla parità di genere la Uni PdR 125:2022. Inoltre, fa parte delle aziende certificate Top Employers Italia 2025, ha ricevuto tre stelle nel rating di legalità dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM ed è stata inserita nella classe AA dei rating di sostenibilità dall'agenzia di rating Cerved Rating Agency.

Sin dal 2018, in occasione della redazione del primo Report di sostenibilità, Acque Bresciane ha definito i propri "fondamenti strategici" all'interno di una Carta dei Fondamenti in cui sono esplicitate la mission, la vision e i valori come elementi guida identitari. Tra i principali elementi di tale documento, spiccavano già elementi distintivi come la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e valorizzazione della risorsa acqua, l'accesso all'acqua universale e sicuro nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, il coinvolgimento delle persone, la passione per il territorio e le innovazioni tecniche e gestionali.

La sostenibilità è una scelta consapevole, uno stile di impresa. Solo attraverso un pieno coinvolgimento di ogni persona di Acque Bresciane è possibile costruire una cultura della sostenibilità diffusa, sia in azienda che nel territorio. Pertanto, Acque Bresciane aderisce a numerosi network, tra cui Kyoto Club, Salone CSR e dell'innovazione sociale e Gruppo di lavoro sostenibilità di Utilitalia. Inoltre, nel 2020 ha sottoscritto il "Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile", nel 2021 è stata inclusa tra le 150 aziende italiane "**Leader della sostenibilità**" dal Sole 24 Ore ed è stata premiata tra le 20 migliori aziende lombarde che, durante la pandemia, si sono distinte con strategie innovative a favore del territorio. Infine, il 26 gennaio 2022 è stata inclusa tra le **100 Aziende più attente al clima** in Italia da Il Corriere della Sera.

In tale contesto, il percorso che ha portato Acque Bresciane a concludere la propria **trasformazione in Società Benefit** il 4 maggio 2022 rappresenta l'esito naturale di un lungo percorso finalizzato alla sostenibilità. Come SB, nell'esercizio della propria attività economica, essa oggi persegue, pertanto, oltre alla ricerca del profitto alcune specifiche finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del proprio territorio e della propria comunità. Nella società odierna, l'impegno sociale è una prerogativa alla quale nessun ente dovrebbe sottrarsi. Questo vale soprattutto per quelle aziende che, come Acque Bresciane, vivono in un sistema di vera e propria **interdipendenza** con il sistema sociale e ambientale all'interno del quale operano.

In linea con le più approfondite definizioni e accezioni del termine "sostenibilità", si è deciso di declinare l'impegno profuso dalla Società in favore del benessere sociale e ambientale del proprio territorio in diversi **ambiti di intervento**, a ciascuno dei quali corrispondono delle finalità specifiche di beneficio comune. Nello specifico, sono state definite **quattro finalità specifiche di beneficio comune**, frutto di un lungo e complesso percorso che ha portato la Società a interrogarsi profondamente sul senso delle proprie azioni. Ciascuna delle

[14] Per servizio idrico integrato si intende, ai sensi dell'art. 141 comma 2 del D.lgs 152/06, l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue.

quattro finalità è relativa a un ambito della sostenibilità: da quella ambientale, naturalmente più vicina al *core business* dell'azienda, a quelle legate all'innovazione e alle persone, all'interno e all'esterno dell'azienda.

A testimonianza dell'impegno e della serietà del progetto di Acque Bresciane verso la sostenibilità, l'ipotesi sottostante alla presente *Relazione di Impatto* è stata di considerare l'operato della Società definendo un valore di baseline che non si limiti al solo anno 2024, ma che, a testimonianza del lungo lavoro che ha portato alla trasformazione in SB, parta sin dall'anno 2020, nel quale il progetto di trasformazione è iniziato. Inoltre, ai valori target identificati per il 2025 si è deciso di affiancare anche il rispettivo valore target di lungo periodo, come definito nel Piano di sostenibilità al 2045, a testimoniare la lungimiranza e la consapevolezza rispetto agli impegni assunti.

Società benefit

Le Società Benefit sono state istituite nel nostro ordinamento con la L.208 del 2015 commi 376-384 e sono imprese caratterizzate da uno scopo duale in quanto al perseguimento della massimizzazione del proprio profitto, affiancano uno specifico impegno a "creare e restituire valore" al contesto in cui operano. Una Società Benefit, dunque, si pone volontariamente nell'ottica di generare un impatto positivo su ambiente e comunità, ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di stakeholder e shareholder.

Le Società Benefit rappresentano una risposta concreta allo sviluppo di un modello economico sostenibile all'interno del quale le persone, le relazioni con il territorio e gli impatti ambientali diventano priorità nello sviluppo del proprio business.

La costituzione o trasformazione in Società Benefit impone alle aziende di:

1. rendere chiaro ed evidente all'interno dello Statuto aziendale non solo lo scopo per il quale esiste l'azienda, ma anche il modo in cui l'interesse degli azionisti (shareholder) viene bilanciato con quello di tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder).
2. realizzare ogni anno una misurazione precisa e completa dei propri impatti sull'ambiente e sulla società, comunicandoli in trasparenza attraverso una relazione che si integra con la tradizionale reportistica dell'azienda (relazione di impatto).
3. Dotarsi di una governance interna che consenta all'azienda di porsi come vero e proprio vettore di sostenibilità e innovazione all'interno del contesto sociale e ambientale nel quale opera (ecosistema di riferimento).

Nello specifico la relazione di Impatto deve rendicontare l'impatto generato sulle seguenti aree di analisi:

Governo di Impresa per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società.

Lavoratori per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, salute e sicurezza sul lavoro;

Altri portatori d'interesse per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;

Ambiente per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

Acque Bresciane S.r.l. SB

Statuto

A partire dal mese di maggio 2022, Acque Bresciane si è trasformata in Società Benefit, inserendo all'art. 4.7 del proprio Statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune che l'Azienda intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica di impresa.

Art. 4.7

"In quanto 'società benefit', Acque Bresciane S.r.l. intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed altri portatori di interessi.

Nell'esercizio dell'attività economica di cui ai punti precedenti, Acque Bresciane S.r.l. persegue anche le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- Implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi "ogni goccia conta";
- favorire l'innovazione tecnologica e digitale;
- promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché "ogni persona conta";
- sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale."

Nelle pagine seguenti verranno illustrate nel dettaglio le finalità di beneficio comune e, per ciascuna di esse, i risultati raggiunti per l'anno 2024 e i target programmati per l'anno 2025. Inoltre saranno esplicitati anche i valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045.

Corporate Governance

La struttura di corporate governance adottata da Acque Bresciane è fondata sul modello organizzativo tradizionale:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale

Il governo della Società è assicurato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvati e coordinati dal Direttore Generale.

Il Collegio sindacale vigile sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, i membri dell'organo di controllo sono privi di poteri esecutivi.

La rappresentatività del territorio gestito è garantita dal "Comitato di Indirizzo e Controllo", guidato dal Presidente della Provincia di Brescia, e composto dai Comuni soci e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 (nel 2022 n. 80 Comuni), il quale rappresenta l'organo attraverso cui gli Enti locali, soci indiretti della Società, esercitano il controllo analogo previsto dalla normativa vigente per i servizi affidati in house. Il Comitato di Indirizzo e Controllo approva gli indirizzi sui più importanti atti di gestione strategica, volti al perseguimento degli obiettivi societari, proponendo altresì i nominativi dei componenti del "Comitato ristretto", composto da cinque membri rappresentativi dei Comuni gestiti, che svolge funzione di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato di Indirizzo e Controllo; nonché i nominativi dei componenti del "Consiglio di Amministrazione" e dell'"Organo di Controllo", e i compensi degli Amministratori. Esprime, inoltre, un parere preventivo su importanti atti societari, quali il Budget, i Piani industriali e strategici.
Il legame è altresì rafforzato da contatti costanti e iniziative concordate con le Amministrazioni locali, che alimentano un approccio trasparente, reattivo e dinamico nel modo di fare impresa pubblica.

Consiglio di Amministrazione

Pierluigi Toscani	Presidente
Mario Bocchio	Consigliere
Patrizia Belli	Consigliere
Pier Luigi Mottinelli	Consigliere
Cristina Tedaldi	Consigliere

Collegio Sindacale

Massimo Celestino Botti	Presidente
Alvise Gnutti	Sindaco effettivo
Paola Bulferetti	Sindaco effettivo
Leonardo Sardini	Sindaco supplente
Francesca Seniga	Sindaco supplente

In ottemperanza alla L.208/205 comma 380 la società ha proceduto alla nomina di un soggetto responsabile a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle attività di beneficio comune denominato responsabile di impatto. Alla data di presentazione della presente relazione, a seguito di una riorganizzazione delle funzioni interne, si è proceduto alla nomina di un nuovo responsabile di impatto.

Veronica Vismara	Responsabile di Impatto

Acque Bresciane si è dotata di un Comitato Strategico per la Sostenibilità che sovraintende alla gestione complessiva. Il comitato è composto da Presidente, Direttore Generale, responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e clienti, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità.

Acque Bresciane nella tutela del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone ha identificato ulteriori comitati responsabili dei processi:

- Comitato di Direzione
- Comitato per la Gestione dei Rischi Aziendali
- Comitato Guida (UNI PdR 125:22)
- Comitato Diversity & Inclusion
- Comitato Social Performance Team

Per una migliore comprensione dei ruoli e dei compiti dei suddetti comitati rimandiamo al contenuto dell'informativa di sostenibilità presente all'interno del Bilancio Integrato 2024.

Acque Bresciane è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello") ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Acque Bresciane è dotata di un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023/2025" Legge 190/2012.

Acque Bresciane ha redatto ed approvato il Codice Etico parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.).

Finalità specifiche di beneficio comune

Nelle successive sezioni della presente Relazione saranno presentati gli obiettivi, le azioni e i target di ciascuna delle finalità specifiche di beneficio comune al fine di esplicitare in modo trasparente l'impatto sociale che l'Azienda intende perseguire.

I valori relativi alla baseline di partenza per l'anno 2020 e i valori target di lungo periodo come definiti nel Piano di sostenibilità al 2045 sono inseriti nella presente relazione a testimonianza di un impegno societario stabile e consapevole, seppur rappresentino al momento solo dei valori di riferimento non compresi nell'ambito temporale di riferimento della presente Relazione.

Ciascuna delle 4 finalità è stata scelta in quanto si prefigge di contribuire al raggiungimento di almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o SDG – *Sustainable Development Goals*) definiti dalle Nazioni Unite nella propria Agenda 2030.

Per ogni finalità saranno, inoltre, riportate le sfide che Acque Bresciane si impegna a realizzare. Ogni sfida, nell'ottica dei medesimi SDGs, rappresenta un obiettivo di lungo termine per fornire un proprio contributo rispetto a quanto definito dalle Nazioni Unite.

A ogni azione sono, infine, associati gli indicatori, sia interni sia provenienti da fonti internazionalmente riconosciute e accreditate, che permettano la misurazione in modo rigoroso, verificabile e trasparente dello stato di avanzamento dell'implementazione delle azioni.

PRIMA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Implementare la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato attraverso la valorizzazione della risorsa acqua nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale, fornendo ai cittadini acqua potabile di qualità, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo il riutilizzo delle acque depurate, perché per noi "ogni goccia conta".

Area impatto generato: Comunità - Ambiente	
	SDG 3.9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo
	SDG 6.3: Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale
	SDG 3.9: Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo
	SDG 9.4: Entro il 2030, ammodernare le infrastrutture e riqualificare le industrie per renderle sostenibili, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in conformità con le loro rispettive capacità
	SDG 13.1: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

SFIDE PREFISSATE			
SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Utilizzare energia e veicoli verdi	Azzerare le emissioni in ottica di carbon neutrality	Ridurre le perdite di rete	Garantire continuità e qualità dell'acqua potabile erogata

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)						
ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2024	RISULTATO 2024	TARGET 2025	TARGET 2045
1.Riduzione delle perdite di rete	Perdite lineari annue i mc/km/gg (ARERA)	23,7 (dato disponibile anno 2019)	20,07	22,41	<19,27	<15
2.Realizzazione piani di sicurezza dell'acqua	Numero abitanti residenti in Comuni con piano di sicurezza (interno)	38.611	217.000	219.352	263.219	605.000
3.Veicoli verdi	Quota di automezzi aziendali verdi (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)	19%	25%	29%	30%	100%
4.Compensazione della CO2 prodotta con sua progressiva riduzione	Quota di emissioni dirette compensate (OECD Green Growth Indicators)	100%	>70%	100%	>70%	100%

SECONDA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Favorire l'innovazione tecnologica e digitale.

Area impatto generato: Comunità	
	SDG 6.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua
	SDG 6.5: Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi
	SDG 8.2: Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera
	SDG 9.5: Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, e, entro il 2030, incoraggiare l'innovazione e aumentare in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo (ogni milione di persone) e la spesa per la ricerca e sviluppo pubblica e privata

SFIDE PREFISSATE	
SFIDA	SFIDA
Integrare l'innovazione tecnica e digitale nei processi aziendali	Ampliare la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni della Provincia

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)						
ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2024	RISULTATO 2024	TARGET 2025	TARGET 2045
5.Realizzazione di progetti su innovazione digital transformation	Quota di utenti che ricevono bollettazione elettronica (Eurostat)	0%	9%	7,8% utenti 21.802	Incremento 20% utenza 55.000 nuove adesioni	100%
6.Diffusione buone pratiche innovative e digitali nella Provincia di Brescia	Numero di nuovi Comuni acquisiti (interno)	2	11	13	Completa digitalizzazione procedura di ammissione scarico allacciamenti	108
7.Aumento degli strumenti digitali di coinvolgimento comunitario (numero complessivo download)	Numero di download della app di Acque Bresciane ABweb (interno)	0	25.000	32.542	37.750	150.000

TERZA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Promuovere la formazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità mettendo al primo posto la sicurezza e il benessere delle persone, perché "ogni persona conta".

Area impatto generato: Persone	
	SDG 4.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per garantire l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per la capacità imprenditoriale
	SDG 8.5: Entro il 2030, raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
	SDG 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e i lavoratori precari
	SDG 10.4: Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

SFIDE PREFISSATE			
SFIDA	SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire servizi di welfare aziendale a tutti i dipendenti	Tendere all'azzeramento degli infortuni sul lavoro	Formare tutti i dipendenti in modo continuativo	Garantire diversità e inclusione

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)						
ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2024	RISULTATO 2024	TARGET 2025	TARGET 2045
8.Erogazione servizi di welfare aziendale	Quota di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato (Welfare Index PMI)	26%	>40%	61,61%	>50%	80%
9.Sistema di welfare aziendale accreditato	Accreditamento alla rete WHP - Welfare Health Promotion (interno)	Accreditato	Accreditato	Accreditato	Accreditato	Accreditato
10.Sistema di gestione della sicurezza accreditato	Accreditamento a norma UNI ISO 45001 (interno)	Non Accreditato	Certificazione	Certificazione conseguita	Certificazione	Accreditato
11.Formazione dei dipendenti sulla sicurezza	Ore medie di formazione ricevute per ogni dipendente (Behind the Brands scorecard indicators)	16	19	21,2 h	>19	24

12. Diversità & Inclusione	Acquisizione certificazione parità di genere UNI PDR 125:2022	Non Accreditato	Certificazione	Certificazione conseguita	Certificazione	Certificazione
13. Diversità & Inclusione	Rapporto medio retribuzione donna/uomo (livelli 7-8-quadri-dirigenti) Dal 2025 vengono monitorati anche tutti gli altri livelli	n/d	<6%	-7,81% (+2,60% solo per Q e DIR)	<6%	<6%

Durante l'esercizio 2024 nell'implementazione delle attività legate al perseguimento dell'obiettivo di beneficio comune di cui alla presente rendicontazione rispetto alle politiche Diversity & Inclusion Acque Bresciane ha deciso di implementare un nuovo obiettivo legato al conseguimento della certificazione per la parità di genere secondo lo standard UNI PdR 125:2022.
La certificazione è stata ottenuta pertanto il target prefissato rispetto al 2025 e anni seguenti è il mantenimento della medesima.

QUARTA FINALITÀ SPECIFICA DI BENEFICIO COMUNE

Sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua con il coinvolgimento delle comunità locali e con progetti di cooperazione sociale e internazionale.

Area impatto generato: Comunità	
	SDG 4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
	SDG 6.1: Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti
	SDG 6.a: Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacita di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo
	SDG 6.b: Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria
	SDG 17.17: Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra soggetti pubblici e privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulla capacità di trovare risorse delle partnership

SFIDE PREFISSATE		
SFIDA	SFIDA	SFIDA
Garantire il riconoscimento universale di accesso a una fonte d'acqua potabile	Coinvolgere tutti gli stakeholder del territorio	Sostenere economicamente attività di interesse sociale

AZIONI IMPLEMENTATE/PROGRAMMATE (KPI)

ATTIVITA'	INDICATORE (Fonte)	STATO 2020	TARGET 2024	RISULTATO 2024	TARGET 2025	TARGET 2045
14.Realizzazione campagne educative nelle scuole	Numero di alunni sensibilizzati (interno)	4.055	6.500	6.200	6.700	10.000
15.Realizzazione progetti di cooperazione sociale	Numero di stakeholder coinvolti (Indikit)	12	17	18	20	20
16.Realizzazione progetti di cooperazione internazionale	Numero di progettualità realizzate (interno)	0	1	1	1	4

Acque Bresciane è impegnata nel proporre alle scuole del territorio attività didattiche per contribuire allo sviluppo di un modello educativo incentrato ai temi della sostenibilità e alla preservazione dell'ambiente.

Conclusioni

La presente Relazione di impatto rendiconta le attività intraprese nel corso dell'esercizio per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune integrati nello statuto sociale ed è uno strumento essenziale per agevolare i nostri interlocutori in una maggiore comprensione della nostra realtà e degli impatti generati all'interno del sistema economico in cui operiamo e in quelli che ci siamo impegnati a generare con la definizione degli obiettivi 2025.

Brescia, 31 marzo 2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Pierluigi Toscani	
Consiglieri	Mario Bocchio	
	Pier Luigi Mottinelli	
	Patrizia Belli	
	Cristina Tedaldi	

Il sottoscritto TOSCANI PIERLUIGI , in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2014.

Shape the future
with confidence

Acque Bresciane S.r.l. – Società Benefit

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 Brescia

Tel: +39 030 2896111 | +39 030 226326

ey.com

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa all'informativa di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa all'informativa di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa all'informativa di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") sono formulate da parte nostra nella relazione di revisione indipendente sull'informativa di sostenibilità.

Brescia, 14 aprile 2025

EY S.p.A.

Jessica Crotti
(Revisore Legale)

Il sottoscritto TOSCANI PIERLUIGI , in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2014.

ACQUE BRESCIANE SRL ENTRATA - Protocollo: 0049401 del 14/04/2025

ACQUE BRESCIANE SRL

Sede in BRESCIA (BS) – Via Cefalonia, n. 70
Capitale Sociale Euro 28.520.874 interamente versato
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di BS
e Codice Fiscale 03832490985
N. REA BS – 566755

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Egr. Sigg. Soci,

il Collegio Sindacale, nelle persone dei suoi componenti:

Massimo Celestino Botti Presidente

Paola Bulferetti Sindaco effettivo

Alvise Gnutti Sindaco effettivo

Membri iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nella sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia e di Milano limitatamente al Sindaco Paola Bulferetti.

Presenta

La seguente relazione ai sensi dell'artt. 2429, comma 2, del Codice Civile, al progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 7.866.582. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY, Ernst & Young s.p.a. ha rilasciato la propria relazione in data odierna, 14 aprile 20255 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e scambiato informazioni con i sindaci della società controllante e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno ed abbiamo acquisito informazioni ma non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, preso visione della loro relazione annuale, acquisito informazioni sulla loro periodica attività oltre che ai contenuti relativi al continuo aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231 ma non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. Concordando anche in merito alla proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 7.866.582.

Brescia, 14 Aprile 2025

Il Collegio sindacale

Massimo Celestino Botti -Presidente

Paola Bulferetti – Sindaco Effettivo

Gnutti Alvise - Sindaco Effettivo

Il sottoscritto TOSCANI PIERLUIGI , in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2014.

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2024

Via Cefalonia, 70
25124 Brescia (BS)
Cap. sociale € 28.520.874,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
al n. 03832490985 – REA 566755
P.IVA 03832490985

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Pierluigi Toscani
Consiglieri	Mario Bocchio
	Pier Luigi Mottinelli
	Patrizia Belli
	Cristina Tedaldi

Collegio Sindacale:

Presidente	Massimo Celestino Botti
Sindaci effettivi	Paola Bulferetti
	Alvise Gnutti
Sindaci supplenti	Leonardo Sardini
	Francesca Seniga

Società di Revisione:

EY S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGS. 175/2016 Finalità.

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. lgs. 175/2016.
In particolare, l'art. 6 del D.lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Occorre precisare che la società opera in qualità di soggetto *in-house* ed è soggetta al controllo analogo dei comuni gestiti, la maggior parte dei quali sono anche indirettamente soci tramite società a intero capitale pubblico, vi è anche una partecipazione diretta della Provincia di Brescia. Per tale motivo le previsioni del D. Lgs. 175/2016 intercettano la società e con la presente relazione gli amministratori intendono produrre l'esito dell'analisi del monitoraggio annuale per prevenire possibili situazioni di crisi finanziaria.

La Società Acque Bresciane S.r.l. ha investito negli ultimi anni notevoli risorse in termini di tecnologie, processi, organizzazione aziendale e formazione dei dipendenti, con l'obiettivo di tutelare il territorio in cui opera, migliorare gli standard di prestazione ai clienti ed affrontare in modo competitivo il futuro.

La Società si occupa principalmente del Servizio Idrico Integrato (SII) che comprende le seguenti attività:

- Acquedotto: comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;
- Depurazione: consiste nel trattamento delle acque reflue al fine di eliminare le sostanze tossiche dai rifiuti liquidi e poterle rilasciare senza impatto nell'ambiente. Prodotto derivato sono i fanghi che ulteriormente trattati possono essere smaltiti in discarica;
- Fognatura: comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti dedicate.

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri ed è revisionata dalla società EY S.p.A.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.lgs. 175/2016)

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi operativi e regolatori.
La gestione dei rischi ne prevede il monitoraggio e l'individuazione delle aree di mitigazione e delle relative iniziative da perseguire.

Rischio finanziario
La società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.
Il rischio di credito sorge a causa della morosità dell'utenza servita con particolare riferimento alle utenze cessate. Sono attive procedure di sollecito a più livelli e, nei casi di crediti incagliati, la sospensione o la riduzione della fornitura. I livelli storici sono in stabili misurando la difficoltà dell'utenza servita a fare fronte, in media, agli impegni di pagamento. Emerge, di riflesso, la necessità di uno stretto monitoraggio degli insoluti. Il valore nominale dei crediti viene rettificato con l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, misurato in base al livello di anzianità dei crediti non pagati.
Il rischio di liquidità vale a dire la possibilità che la società si trovi in difficoltà ad onorare i propri pagamenti nel breve termine, è oggetto di accurato controllo periodico e di monitoraggio. Nell'esercizio 2021 si è completata un'importante operazione finanziaria di riorganizzazione del debito e di finanziamento del piano industriale con nuove linee finanziarie, solo nominalmente a tasso variabile, per un importo complessivo di 202 milioni di euro. Contemporaneamente si è anche proceduto ad una copertura pari al 75 % del nozionale con un derivato di pura copertura secondo il più ragionevole e meno rischioso piano di tiraggio delle nuove linee finanziarie attivate. Le linee finanziarie attivate, insieme alla linea perfezionata a fine 2022 con la Banca Europea degli Investimenti per un importo di 40 milioni di euro, hanno permesso la realizzazione del piano industriale e degli investimenti della società, comprendendo anche le attività di pagamento dell'indennizzo che spetta ai gestori uscenti nel percorso di aggregazione della formazione del gestore unico, elemento caratterizzante e fondante della società. Nell'esercizio 2024 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento per l'importo di 55 milioni di euro, richiedibili in più tranche, finalizzato al completamento dell'acquisizione di ASVT ed alla realizzazione delle opere del PNRR ed altri obiettivi del Piano industriale. Per tale linea di credito è stato richiesto un primo tiraggio di 20 milioni di euro sul quale è attivo un contratto derivato per la copertura del 75% del

nozionale. Nel corso dell'esercizio 2024 è stato inoltre sottoscritto con BEI un secondo finanziamento per 14 milioni di euro al fine di sostenere ulteriori investimenti Green Loan Principles. Il finanziamento, con scadenza nel 2039, alla data del 31/12/2024 risulta interamente erogato.
La società detiene la liquidità direttamente sui propri conti correnti e si sta dotando, progressivamente, di giacenze di riserva che assicurano la sua solvibilità nel periodo che intercorre tra un tiraggio e l'altro delle linee finanziarie. Diventano sempre più rilevanti le capacità di pianificazione dei flussi finanziari allo scopo di ottimizzare tali giacenze, che per loro natura e data la situazione dei mercati finanziari che non apprezzano la liquidità, sono improduttive.

Rischio regolatorio
La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) a livello generale ed a controllo locale della Provincia di Brescia tramite l'Ufficio d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. È pertanto soggetta al rischio che, nella sua dinamica industriale, i costi possano variare per cause e per dimensioni non adeguatamente intercettate dalle previsioni regolatorie. L'aspetto assume rilevanza in particolare nel processo di crescita dimensionale in cui la società è inserita nel progetto di convergenza di unicità di gestione della provincia. È operativo un sistema di controllo di gestione e di relazione con il sistema di regolazione che permette al management di avere gli adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente di correzione che si dovessero rendere necessari. D'altro canto, rimane prioritario l'obiettivo di accorpare località che per dimensione e collocazione toponomastica sono essenziali per raggiungere le corrette economie di scale che altrimenti non permettono al gestore una piena copertura dei propri costi operativi e di capitale come è previsto dalla normativa primaria e dalla regolazione.
Allo scopo di accorciare la catena che unisce il processo decisionale alla fase di realizzazione delle attività è stato costituito un nuovo ufficio dedicato a sovrintendere a tutti gli aspetti regolatori formando un unico centro di analisi e decisionale. Dopo un'iniziale attività di insediamento ed analisi delle principali priorità l'unità è entrata con piena operatività sviluppando con crescente efficacia la sua funzione.

Rischio operativo
La società opera in un contesto sensibile all'impatto ambientale e di sostenibilità di lungo periodo. Al fine di tenere sotto controllo comportamenti censurabili e pregiudizievoli si è dotata da tempo di un sistema di controllo di qualità. L'adozione del Codice Etico e di procedure operative ha lo scopo di evitare azioni illegittime dei propri collaboratori. Ad ulteriore copertura dei rischi operativi ed a tutela del patrimonio aziendale sono attive polizze assicurative che devono essere accompagnate da un sistema di risk management, già istituito ed oggetto di azioni di miglioramento continuo. La società ha predisposto tutti i documenti obbligatori previsti per la sicurezza dei lavoratori ampliandone i contenuti minimi. Uno specifico ufficio ha il compito di controllo sull'effettività delle azioni di prevenzione. È stata conclusa l'attività organizzativa propedeutica al raggiungimento degli obiettivi degli standard sulla qualità tecnica e commerciale prevista dalla regolazione. La compliance ambientale è garantita dal citato sistema di qualità, dalla struttura delle procedure in essere che vengono progressivamente modificate ed implementate e dal sistema di auditing interno.

Rischio di mercato
La società, in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi recuperabili tramite i ricavi, con i limiti della regolazione generale. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi, comunque, globalmente come scarsamente significativo.

Rischi legali e contenziosi in essere
La società ha in essere alcuni contenziosi legali con utenze e per rimborsi danni che non presentano significativi rischi per la società e che sono comunque rilevati nel fondo rischi ed oneri iscritto nel Passivo per il commento del quale si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.
È ancora in corso la causa proposta da una pluralità di soggetti per il caso di rilevamento di agenti infettanti di origine virale nel Comune di San Felice sul Benaco negli anni 2009. In base agli accordi di conferimento eventuali oneri che dovessero essere patiti sarebbero comunque a carico della società conferente Garda Uno SpA all'epoca responsabile del servizio.
Nel 2025 è stato oggetto di ricorso al TAR da parte di ASVT il provvedimento dell'Ufficio d'Ambito sulla determinazione della copertura dei costi di capitale da riconoscere da parte di Acque Bresciane. Nel caso di accoglimento la Società sarebbe tenuta a pagare un maggiore importo rispetto a quanto calcolato dall'Ufficio d'Ambito per un valore massimo di 3.638 mila euro. Si è ritenuto comunque di non appostare nulla al fondo rischi specifico eventuale da accender ritenendo il rischio non probabile data la mancanza di esplicite previsioni regolatorie nei termini richiesti da controparte.
Sono in essere contenziosi di minore ammontare con utenti che lamentano danni per allagamenti e con alcuni fornitori sull'esito delle gare di appalto a cui hanno partecipato di non elevato livello di significatività.

Allo scopo di monitorare il rischio a cui è soggetta la società vengono rappresentati alcuni indicatori con una preventiva previsione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
6. Il peso della gestione finanziaria (oneri finanziari-proventi finanziari) rispetto ai ricavi comprensivi del rendimento della gestione delle partecipazioni, è superiore al 5%

L'applicazione dei criteri alle risultanze della gestione è di seguito riportata:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	NO
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	1,12
5. Il peso della gestione finanziaria, dato dalla differenza tra oneri finanziari e proventi rapportata ai ricavi comprensivi dei proventi da partecipazioni è superiore al 5%	8%
6. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 20 %	1,67
7. ROI l'indice di redditività degli investimenti. Percentuale < 0	4,11%
8. ROS Indice di redditività delle vendite. Percentuale < 0	19,40%
9. ROE Gli indici di redditività del capitale. Percentuale < 0	7,56%

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

L'opportunità di integrazione degli strumenti di governo societario sulle singole declinazioni è la seguente:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*	*La società ha ritenuto l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta*
b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*	*La società ha ritenuto al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta*
c) *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti*	La società ottempera agli obblighi dettati dall'amministrazione trasparente Adozione Codice Etico Albo fornitori telematico Regolamento Codice dei contratti

nell'attività della società;	
d) *Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione*	La società ha ottenuto la certificazione dei sistemi di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 La società ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 La società predispone il Bilancio di Sostenibilità

Analisi dello Stato Patrimoniale

La società opera in un mercato a basso rischio, dovuto all'esclusività del servizio o monopolio naturale, lavorando in concessione fino al 2045. Il mercato è inoltre caratterizzato da una domanda molto costante per la rigidità dei consumi di acqua sul territorio e ha un sistema tariffario regolato che oltre a garantire i costi operativi, permette di programmare gli investimenti riconoscendo i flussi finanziari necessari.
Queste caratteristiche permettono alla società di avvicinarsi a soglie di rischio più alte e accettate dal mercato. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

L'azienda ha un margine di struttura positivo pari a 49.126.234 euro considerando anche le passività consolidate. Nella valutazione dell'indice occorre infatti prendere a riferimento alcune specificità del bilancio della struttura patrimoniale della società correlata strettamente alla natura del business servito. Nel passivo patrimoniale vi è una consistente voce di risconti passivi per 87.994.247 euro che si riferisce prevalentemente a contributi a fondo perduto ricevuti a titolo definitivo per la costruzione delle opere e che viene rilasciato a conto economico progressivamente e pertanto rappresenta una forma differita di patrimonio netto. La società risulta avere anche un indebitamento a medio lungo termine sotto forma di mutuo, metodo ordinario e consigliato dal sistema di regolazione a copertura degli investimenti. Complementare è anche l'indebitamento a medio lungo termine verso la clientela sotto forma di depositi cauzionali e verso il sistema di regolazione per canoni da riconoscere in forma dilazionata.
L'azienda ha un capitale circolante netto (CCN) pari a 49.126.234 euro ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine. L'indice evidenzia l'equilibrio finanziario della società nel breve termine.

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori,

rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).
L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 47.016.409 euro.

In sintesi, dunque, l'azienda presenta una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole. La società, come previsto dallo Statuto, non distribuisce utili e sta incrementando quindi il Capitale Proprio progressivamente. Nel periodo è stata rilevata una riserva nel Patrimonio Netto per operazioni di copertura flussi che deriva dall'aggiornamento del valore a Mark to market del Interest Rate swap acceso con il sistema bancario. Pur trattandosi di una riserva non disponibile, significativo è stato il suo contributo al rafforzamento dei mezzi propri. Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN e il margine di tesoreria sono positivi.

Per quanto riguarda l'analisi di breve periodo i principali indicatori di riferimento sono il current e l'acid ratio.
L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio), vale a dire il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente è pari a 167 %. Esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta siano sufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti. Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione di un indicatore che raffigura una situazione di assoluto conforto.
L'indice di liquidità (o acid ratio), è rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta siano sufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti. Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione che presentano un minore livello di liquidabilità.
L'indice assume nell'azienda il valore di 164 % ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

Provvedimenti scaturiti dalla risultanza degli indicatori

Gli indicatori predisposti per la determinazione delle soglie di allarme non rilevano nessun indice critico né finanziario né gestionale.

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri a dimostrazione della solidità patrimoniale della società che permette di garantire la sostenibilità del suo progetto di lungo periodo. La situazione patrimoniale è una solida base su cui si sta sviluppando il piano finanziario di lungo periodo con la stipula del contratto di finanziamento con il pool di banche avvenuto nel 2021 per 202.600 milioni di euro e con Banca Europea per gli Investimenti a fine 2022 per 40 milioni di euro. Inoltre, grazie all'ampliamento delle linee di credito concesse dai due finanziatori con i quali nel corso dell'esercizio 2024 sono stati sottoscritti contratti di finanziamento per ulteriori complessivi 69 milioni di euro, la Società ha a disposizione nuove risorse utili per la realizzazione del Piano Industriale. Importante è anche la contribuzione pubblica previsionale anche attingendo a risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza oltre che un ampliamento del Fondo Nuovi Investimenti. L'obiettivo è il perfezionamento delle operazioni finanziarie a supporto del piano industriale per dotare la società delle coperture e proseguire con una crescita armonica nel perseguimento del progetto di concessionario unico della Provincia di Brescia.
Si rileva infine che l'indice di struttura finanziaria viene mitigato ogni anno dall'aumento dei

mezzi propri, in quanto la società accantona gli utili degli esercizi futuri.
Non si prevede, pertanto, nessuna azione correttiva all'andamento della gestione anche se in corso l'acquisizione di nuove linee finanziarie dedicate alla finanza-ponte sui contributi del Progetto Nazionale di Ripresa e Resilienza tra il momento dell'esecuzione delle opere e il pagamento effettivo dei contributi.

Brescia, 31 marzo 2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Pierluigi Toscani	
Consiglieri	Mario Bocchio	
	Pier Luigi Mottinelli	
	Patrizia Belli	
	Cristina Tedaldi	

Il sottoscritto TOSCANI PIERLUIGI , in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2014.

EY
Shape the future with confidence

EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 Brescia

Tel: +39 030 2896111 | +39 030 226326

ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla "Informativa di Sostenibilità 2024"

Al Consiglio di Amministrazione di
Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'Informativa di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata di Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito anche "Informativa di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit sono responsabili per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" dell'Informativa di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata non contenga errori significativi.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Shape the future
with confidence

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nell'Informativa di Sostenibilità, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nell'Informativa di Sostenibilità ed i dati e le informazioni inclusi nella Relazione Annuale Integrata della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

   - a livello di azienda:
     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa di Sostenibilità, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
   - Per il sito di Rovato, che abbiamo selezionato sulla base delle attività e del contributo agli indicatori di prestazione, abbiamo effettuato interviste in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Shape the future
with confidence

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata di Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" dell'Informativa di Sostenibilità.

Le nostre conclusioni sull'Informativa di Sostenibilità di Acque Bresciane S.r.l. - Società Benefit non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia delle attività ecosostenibili – Unione Europea" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Brescia, 14 aprile 2025

EY S.p.A.

Jessica Crotti
(Revisore Legale)

Il sottoscritto TOSCANI PIERLUIGI , in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13/11/2014.